

LODO, DIALOGO A DISTANZA TRA IL LEADER FLI E ALFANO. LA SANTANCHÉ: SE SI VOTA GIANFRANCO È FINITO

Giustizia e Fiat, il doppio affondo di Fini

«Sulla riforma rischiamo la crisi di governo. Il Lingotto? Lo ha salvato lo Stato»

FIAT / A FAVORE

LE RAGIONI DELL'AD

di FRANCO A. GRASSINI

Che i numeri dati in tv da Marchionne e che la produttività degli stabilimenti italiani della Fiat sia inferiore a quella di altri Paesi europei, nessuno lo contesta. Le obiezioni alla sua larvata minaccia, se non di abbandonarli, di ridurli sono sostanzialmente tre. La prima e la più consistente riguarda i modelli di auto che vengono offerti in un mercato altamente competitivo. Che gli stessi siano poco numerosi, soprattutto nelle fasce medio-alte, e non sempre particolarmente attraenti, è sotto gli occhi di tutti. Va anche detto che il fattore moda che gioca in favore di alcune case straniere non è facilmente influenzabile. In tutto il mondo libero, del resto, raramente una singola Casa riesce ad avere quote di mercato molto superiori a un terzo dello stesso. Per quanta autonomia, soprattutto di immagine, si sia data a Lancia e Alfa Romeo, si paga ora il prezzo di una politica passata di non voler concorrenti stranieri in casa e di aver assorbito quelli nazionali al momento della crisi. Non si può, per altro, negare che le dichiarazioni di Marchionne di non voler immettere nuovi modelli sul mercato in momenti in cui la domanda è molto bassa hanno un loro fondamento. Il problema è se saranno così attraenti sul piano internazionale come è stata la nuova 500.

Molto più debole, e dispiace a farla sia un leader come Fini, sul quale si nutrono molte aspettative, è l'affermazione che in passato Fiat sarebbe stata salvata dallo Stato, e che questo comporterebbe un obbligo di riconoscenza. Gli incentivi per gli acquisti di auto del 2009 hanno per due terzi beneficiato costruttori stranieri e soprattutto i singoli acquirenti.

● Segue a pagina 2

FIAT / CONTRO

MEMORIA CORTA

di MASSIMO RIVA

Per bocca di Sergio Marchionne gli eredi di Giovanni Agnelli mandano a dire che l'Italia è ormai diventata un peso per la Fiat. Certo, oggi non ci sono più le lucrose commesse pubbliche che riempiono il portafoglio della grande famiglia piemontese durante la prima e la seconda guerra mondiale, oltre che durante il favorito intermezzo fascista.

Lontano è il ricordo dei copiosi investimenti che lo Stato italiano, rinunciando a potenziare il trasporto ferroviario, ha impegnato nello sviluppo di un sistema autostradale che ha fatto da rete di sostegno all'espansione della Fiat di Vittorio Valletta. Smarrita è anche la memoria dei reiterati incentivi fiscali, diretti e indiretti, degli ultimi decenni puntualmente elargiti ogni volta che si trattava di aiutare l'industria torinese a superare una fase di difficoltà.

Sarà che le colpe dei nonni e dei padri non possono ricadere su figli e nipoti. Sarà anche che l'ottimo Marchionne può infischiarne dei debiti contratti in passato perché lui alla Fiat è arrivato solo da pochi anni. Ma certo non è un bello spettacolo assistere a una recita nella quale chi tanto ha ricevuto dalle tasche dei contribuenti italiani oggi sputa sentenze sprezzanti e proprio nel piatto dove ha doviziosamente mangiato per un secolo o giù di lì.

Fatta questa premessa, anche per non perdere di vista la cornice storica nell'attribuzione delle responsabilità imprenditoriali, va aggiunto che l'aspetto oggi più sgradevole della sortita dell'amministratore delegato di Fiat riguarda l'ambiguità delle sue parole che dicono troppo e troppo poco al tempo stesso.

● Segue a pagina 3

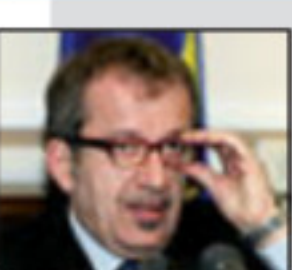
INCHIESTA UNIPOL



Paolo Berlusconi nei guai per i nastri Consorte-Fassino

A PAGINA 4

EMERGENZA RIFIUTI



Terzigno, assalto alla polizia. Maroni: «Cercano il morto»

A PAGINA 4

BORA E FREDDO A TRIESTE. IMBIANCATI I MONTI A BASSA QUOTA

Primo assaggio d'inverno, arriva la neve



La strada che collega Sappada a Cima ieri sotto una fitta nevicata

A PAGINA 5

Calcio

Ritratto dell'allenatore della Lazio capol classifica

Edi Reja, da Lucinico alla vetta della serie A

di BRUNO LUBIS

TRIESTE La fama arriva prima o dopo, basta meritarsela. Per Edi Reja (nella foto) la fama è arrivata negli ultimi anni, dopo le esperienze di Cagliari e di Napoli. Con la Lazio sta addirittura crescendo e il tecnico di Lucinico è diventato un guru mediatico, pur senza dettare regole di vita e di gioco come usano gli sfrontati che sanno pigliare per il naso i gonzi. Con un Dias in mezzo alla difesa e un Hernanes a creare gioco, la Lazio guida la classifica.

in mezzo alla difesa e un Hernanes a creare gioco, la Lazio guida la classifica.

● A pagina 30

IL GRUPPO PDL BOCCIA L'ASSESSORE. «NON VA? TORNO AL VOLONTARIATO»

Riordino della sanità, Tondo ferma Kosic

«Servono approfondimenti». Il Pd: chiusura dei punti nascita, si dimetta

AMMINISTRATIVE IN FVG, SVOLTA SULLA LEGGE ELETTORALE

Addio ai ballottaggi, vicino l'accordo

TRIESTE «Abbiamo convinto i perplessi con il principio della trasparenza: il turno unico lo vogliono i cittadini ed evita ogni tipo di bizantinismo». Daniele Galasso, capogruppo Pdl in Consiglio regionale, sa che i numeri sono in forse, ma esce dalla riunione del gruppo del Pdl con l'accordo sull'abolizione del ballottaggio. Sin dalle amministrative del 2011. La maggioranza in aula? «La cercheremo e, spero, la troveremo». A Udine la svolta politica che potrebbe cambiare a breve la legge elettorale delle amministrative in Fvg, riceve il via libera anche di Renzo Tondo.

● A pagina 13

ALLARGAMENTO UE

Primo sì di Bruxelles all'entrata della Serbia Adesione nel 2016

Assenso dei ministri degli Esteri la parola passa alla Commissione

BRUXELLES I ministri degli Esteri dei 27 hanno sbloccato la richiesta di adesione all'Unione europea della Serbia che potrà ora essere esaminata dalla Commissione. L'ingresso di Belgrado è, a questo punto, previsto per il 2016. Ma i passi successivi del negoziato sono condizionati alla valutazione sulla piena cooperazione dei serbi con il Tribunale penale internazionale dell'Aja perché si giunga finalmente all'arresto dei due criminali di guerra Ratko Mladic e Goran Hadzic. Giudizio positivo degli imprenditori italiani con interessi in Serbia, come Alessandro Vescovini delle Sbe di Monfalcone.

● Babich e Comelli a pagina 6

RIVELAZIONI SULLA GUERRA IN IRAQ

Wikileaks accusa i Lagunari: ambulanza colpita senza motivo

ROMA Tra i documenti riservati messi sul web dal sito Wikileaks ce ne sono alcuni che ribaltano la ricostruzione di fatti drammatici che hanno avuto gli italiani per protagonisti in Iraq. In particolare, ecco quello che sostiene che gli occupanti dell'ambulanza irachena colpita durante la «battaglia dei Lagunari», nell'agosto 2004 sui ponti di Nassiriya, in Iraq, e poi esplosa perché raggiunta dai colpi dei soldati italiani, non spararono né per primi né mai. Una versione che smentisce i Lagunari.

● A pagina 6



L'assessore Vladimir Kosic

TRIESTE Il Pdl stoppa Vladimir Kosic. L'assessore alla Salute avrebbe voluto presentare in giunta in settimana le linee per la gestione sanitaria 2011. E invece no. La soppressione dei punti nascita di Gorizia e Latisana, non convincono. Il gruppo regionale, con Tondo, fissa il rinvio della partita: «Servono approfondimenti». Kosic: «Torno al volontariato». Il Pd: «Si dimetta».

● Ballico a pagina 10

Una pistola lasciata davanti al Municipio

Domenica la bandiera padana a Basovizza. Oggi in piazza Unità festa per il ritorno di Trieste all'Italia

Terme Olimpia

Wellness hotel Sotelia***superior € 138 (per persona in doppia, esclusi weekend; lo sconto del 50% e' comprensivo)

Colori d'estate ed autunno

SCONTO DEL 50% PER LA SECONDA PERSONA dal 2/11 al 3/12

- 2 mezzepensioni a buffet
- 3 giorni bagno illimitato nelle piscine termali Breza, Termalija, Terme Tuhelj
- venerdì e sabato sera bagno notturno nella Termalija
- un ingresso al Wellness Orhidella, frutta fresca in camera, una dolce sorpresa
- aerobica in acqua, ginnastica mattutina, ingresso allo studio fitness
- accappatoio in camera
- un ricco programma di animazione per bambini e adulti, musica dal vivo nella trattoria Lipa

Terme Olimpia d.d., Zdravilska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

TRIESTE Domenica il sole delle Alpi al posto del tricolore a Basovizza. Ieri una voce maschile anonima ha contattato un cronista del Piccolo per segnalare una bomba in Comune: i carabinieri hanno poi trovato chiusa nella sua fondina nera - abbandonata all'ingresso del Municipio, tra la strada e la reception - un'altra cosa. Una pistola: una Beretta arrugginita del 1922. Sale dunque la pressione - come conseguenza di due atti dimostrativi contro altrettanti simboli del Paese e della città, entrambi non ancora rivendicati - sulle ore di vigilia della grande manifestazione di oggi, dedicata alla seconda redenzione di Trieste, che fa da prologo alle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia.



L'attracco della San Giusto

● Rauber a pagina 14

IL VALORE DEL VOSTRO ORO STA NELLA SERIETÀ DI CHI VE LO COMPRA

Confrontateci con gli altri

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà in tutta Italia.

TRIESTE Via Giulia, 25 tel. 040 5708845
www.studio18karatispa.eu

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
In tutto sono 6: valore 18 milioni

Ripescato il primo dei motori Wärtsilä affondati a Venezia

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE A distanza di un mese e mezzo dall'incidente al largo di Venezia, la pesante gru a cui spetta il compito di riportare in superficie i grandi motori marini della Wärtsilä incagliati nella sabbia è entrata in azione. Sono partite infatti le operazioni di recupero dei sei diesel a quattro tempi da 12 cilindri l'uno, destinati allo stabilimento Fincantieri di Marghera, inabissati. Valore 18 milioni di euro. Il primo motore è stato portato in superficie venerdì scorso e trasferito ieri nelle officine della Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra.

Motore Wärtsilä imbarcato

● A pagina 16

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTIIl presidente della Camera punta i piedi: emendamenti
allo scudo per il premier che non prevedono la reiterabilità

Fini avverte: «Sulla Giustizia può esserci la crisi»

«La legge sia uguale per tutti, piaccia o no». Alfano: troveremo un punto di equilibrio

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sulla giustizia il governo rischia la crisi. La previsione è di Gianfranco Fini, che punta i piedi sul Lodo Alfano e oggi, nella commissione Affari costituzionali del Senato, farà presentare emendamenti per la non reiterabilità dello scudo. «La legge deve essere uguale per tutti, piaccia o no. Mi auguro che sul tema giustizia non ci siano questioni insormontabili e che non ne scaturisca una crisi di governo, ma su alcune questioni che la riguardano questa possibilità c'è», ammette il presidente della Camera.

L'annuncio mette in fibrillazione il Pdl e Italo Bocchino, davanti al rischio del voto anticipato, assicura che il gruppo di Futuro e Libertà sarebbe "pronto" ad appoggiare un governo tecnico che abbia il compito affrontare le emergenze e riscrivere la legge elettorale.

I berlusconiani accusano i finiani di puntare al ribaltone e Fabrizio Cicchitto chiede a Bocchino di «chiarire» la posizione di Futuro e Libertà. La tensione sale alle stelle e a riportare la calma ci prova Angelino Alfano. Vista la determinazione di Fini ad andare fino in fondo, il ministro della Giustizia fa una mezza marcia indietro, conferma che oggi il Pdl presenterà nuovi emendamenti e assicura che il nodo della prorogabilità del Lodo non è vitale: «Non mi pare una questione su cui vive o muore questo progetto di legge. E' un tema che affronteremo



Gianfranco Fini

con serenità e troveremo un punto di equilibrio».

La situazione è sotto controllo? A giudicare dalle parole di Fini, non sembrerebbe. «Il Lodo Alfano serve a tutelare una funzione e non una persona...» precisa la terza carica dello Stato, che chiede a Berlusconi di non usare il Lodo Alfano come "pretesto" per aprire la crisi e non cambia idea sulla riforma della giustizia. «Noi non crediamo che si possa o si debba punire la magistratura. I magistrati non devono essere sottoposti, uso questa espressione, ad altri poteri e quindi nemmeno a quello del governo. Questo è un rischio concreto. Mi auguro non si concretizzi», precisa Fini, che non perde occasione per attaccare il premier: «Resto dell'idea che chi ha vinto le

elezioni debba governare, a condizione di dimostrare di volerlo e di saperlo fare».

La crisi del governo e della maggioranza è nei fatti e Umberto Bossi fotografa la situazione: «Fini è preda di un cortocircuito della provocazione ma sono sicuro che alla fine si troverà la quadra. Certo, se Berlusconi su ogni cosa deve andargli a chiedere i voti, la strada», avverte il leader della Lega, «diventa molto stretta e si corre il rischio di nuovo di andare al voto». Berlusconi rinvierà ad aprire la crisi? Nell'attesa di vedere se il Pdl sarà in grado di individuare una soluzione alternativa alla non reiterabilità dello scudo, Cicchitto chiede di "chiarire" la posizione di Futuro e Libertà. Ma la risposta di Italo Bocchino è tranciante: «La nostra posizione è chiara. Cicchitto si preoccupi delle innumerevoli correnti e correntine interne al Pdl».

I finiani, insomma, non mollano. Carmelo Briguglio assicura che se ci sarà il referendum, la "stragrande maggioranza" degli elettori di Futuro e Libertà voterebbe contro il Lodo mentre oggi, in Senato, Maurizio Saia presenterà insieme all'Mpa di Raffaele Lombardo un emendamento per la non reiterabilità dello scudo. Deciso ad evitare lo scontro frontale con il Cavaliere, Roberto Della Vedova auspica il raggiungimento di un compromesso: «Aspettiamo di vedere il testo con le modifiche del Pdl. E' opportuno fermarsi e pensarci un po'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Santanché: «Se si vota, Gianfranco è morto»

«Non ci saranno elezioni anticipate. Berlusconi al Quirinale? Magari. Ma il Lodo non gli interessa»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Scommetto contro le elezioni anticipate. Il motivo? Gianfranco Fini, se si va a votare, è morto». Daniela Santanché si prende l'influenza. E, in extremis, deve dare forfait alla tappa triestina di "Governin-contra": «Mi dispiace molto». Ma, seppur a letto con la febbre, il sottosegretario all'Attualità del programma non perde l'incontrovertibile grinta. E, mentre snocciola i risultati del "governo del fare", dai beni confiscati alla mafia alle riduzioni fiscali per le famiglie, mentre invoca fermezza sul caos rifiuti in Campania «perché chi non sta con lo Stato, sta con la camorra» e difende Sergio Marchionne «perché ha detto la verità, purtroppo, e io lo so come imprenditrice», "sistema" in poche parole l'alleanza più scomoda: il presidente della Camera evoca la crisi ma non può permettersela. Pena la fine politica.

Sottosegretario, vista l'aria che tira, il governo riuscirà mai a completare il programma?

Gli elettori ci hanno dato il mandato e noi andiamo avanti: vogliamo governare e siamo assolutamente certi di mantenere gli impegni presi.

Ma i rapporti con Fini e i finiani sono di nuovo precipitati. Si può andare avanti così?

Sì, se i finiani mantengono fede agli impegni assunti con gli



Daniela Santanché, sottosegretario all'Attualità del programma

elettori: il programma, ad esempio, prevede la riforma della giustizia, mentre non prevede la questione della cittadinanza o la privatizzazione della Rai. E quindi, se i finiani votano il programma, si può andare avanti.

Lo faranno?

Lo auspico.

Proprio sulla giustizia, però, si litiga. I finiani contestano un lodo Alfano ripetibile per più mandati. Se ne può discutere?

Se vogliono escludere la reiterabilità, allora, vogliono una legge contra personam: una legge contro Berlusconi. L'opposto di quello che il lodo Alfano si propone: mettere al centro una funzione, non una persona.

Carmelo Briguglio, finiano doc, sostiene che la reiterabilità del lodo sostiene una candidatura di Berlusconi al Quirinale. E così?

Non capisco il problema. Io,

Berlusconi al Quirinale, me lo auguro: il centrodestra, dopo decenni, potrebbe finalmente esprimere un presidente della Repubblica. Ma io, con i finiani, non vorrei confrontarmi sul lodo Alfano, bensì su temi come cittadinanza, bioetica, tasse, Corano nelle scuole, eutanasia, coppie omosessuali... Temi che agli italiani interessano molto di più.

Il lodo, però, tiene banco anche se c'è persino chi dice che non interessa Berlusconi.

Posso assicurare che il presidente non prova interesse per il lodo Alfano. Anzi, sono convinta che non lo voglia nemmeno, perché conosce la malafede che c'è in giro e il rischio di ritrovarci inchiodati per un anno e mezzo a causa di critiche strumentali.

E quindi?

Dovremmo essere tutti d'accordo sullo scudo per le alte cariche dello Stato: è una misura

giusta, come il processo breve. Se così non è, andiamo avanti.

I finiani, sempre loro, aprono a un governo tecnico. Ne ha paura?

Non ho paura di un governo tecnico. Ma mi auguro che la politica non sia entrata nel terzo millennio con le categorie del secondo, a partire dagli inciuci.

A che gioco giocano Fini e i suoi?

Cercano il consenso nel dissenso. Così si parla di loro, altrimenti si parlerebbe del governo. E evidente.

Perché Giorgio Napolitano interviene sempre più spesso sui vostri provvedimenti?

È sempre intervenuto. È una sua prerogativa.

Nessun sospetto?

Sono fiduciosa sino a prova contraria. Ricordo solo che il potere legislativo è del Parlamento e di nessun altro.

Elezioni anticipate sì o no: che scommette?

Non credo che andremo a votare. E quindi, se devo scommettere, scommetto di no.

Perché?

Fini non ha interesse a far cadere il governo: sa che, se il governo cade e si vota, lui è morto. Diciamola così: noi vogliamo governare per fare, lui per non morire. Presupposti diversi, obiettivo comune.

Ma Santanché resta un "falco" del Pdl?

Né falco né colomba. Di sicuro, però, non voglio essere un piccione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO A ROMA A UN ANNO DALLA VITTORIA ALLE PRIMARIE

Bersani promette ai giovani "qualche strappo"

Il segretario sfida i "rottamatori" del partito: «In politica nessuno nasce sotto i cavoli»

ROMA La scenografia è suggestiva, luci soffuse e musica moderna, ma i toni sono pacati. «Diffidate dalla politica fatta solo di applausi» è il consiglio che il segretario del Pd Pier Luigi Bersani dà ai 150 giovani che ha chiamato IERI per festeggiare in un incontro-dibattito un anno dalla sua elezione a segretario. Un modo anche per sfidare chi, in testa il sindaco di Firenze Matteo Renzi, vuole "rottamare" i vecchi del partito: «Noi dobbiamo fare qualche strappo, mettere più giovani e donne e mi impegno già nelle amministrative, ma sfido chiunque ad avere i nostri numeri», scandisce il leader Pd, citando numeri di giovani dirigenti e amministratori.

Il segretario Pd è seduto al centro, in maniche di camicia, come ormai si vede in tutti i manifesti. Intorno a lui tre file di giovani democratici. Bersani esordisce subito, allungan-

do la mano alle giovani generazioni: «Noi dobbiamo adottare il vostro punto di vista sul lavoro e sulla legalità, c'è urgenza di consegnare il partito ai nativi del Pd, cioè a quelli che non vengono da tradizioni politiche più o meno gloriose». Più spazio a giovani e alle donne, per le quali Bersani rilancia le quote, ma anche orgoglio perché «su 105 federazioni provinciali 105 sono segretari sotto i 45 anni e in 6 mila circoli abbiamo 1500 coordinatori donne e 2500 sotto i 40 anni». Certo per Bersani bisogna andare oltre il Pci e la Dc, da cui il Pd nasce, ma «in politica nessuno nasce sotto i cavoli, sei sempre nel solco di un cammino che viene da qualche parte». Un messaggio contro «il plebiscitarismo» del modello berlusconiano ma anche a chi, anche nel centrosinistra e nel Pd, pensa di improvvisarsi leader.

Rinnovamento a parte, al segretario interessa battere sui



Bersani ieri ha incontrato i giovani militanti del Pd

temi concreti: il lavoro, l'università, la difesa della Costituzione «la più bella del mondo», i valori fondamentali, come l'uguaglianza, «per dare un orizzonte» alla politica. E così attacca «la morbosità» divam-

pata su Facebook e su Internet intorno alla morte di Sarah Scazzi e invita, anche a costo di sembrare un pò old, «a riflettere su un mondo a volte solo virtuale» e a prendere «una distanza critica dai fatti».

cili prima dell'arrivo di Marchionne.

DALLA PRIMA

Le ragioni
dell'ad

Un governo più attento alla sostanza li avrebbe evitati e concentrato le risorse su altri impieghi. Gli incentivi di cui la Fiat ha beneficiato per gli investimenti nel Mezzogiorno servivano a compensare le disconomie dei luoghi e sono serviti a ridurre i preoccupanti squilibri (che danneggiano anche il Nord) del Paese. Se la Fiat è stata salvata da qualcuno, sono state le banche a erogare prestiti convertibili in azioni, nei momenti diffi-

saggi constatazione è quello dell'orizzonte temporale entro il quale vengono assunte le decisioni. Nessuno contesta che ci possa essere un periodo difficile in cui anche agli azionisti possano essere chiesti dei sacrifici in termini non di minori profitti, ma di vere e proprie perdite. La questione sta nella capacità di sopravvivenza dell'impresa che costituisce il vero interesse di tutti, tranne di qualche speculatore di borsa che guarda solo al brevissimo termine. Nel caso della Fiat, se si guarda al domani, è in gioco il suo futuro. Il mercato automobilistico è caratterizzato da un eccesso di capacità produttiva e da una concor-

renza ogni giorno più acuta. E di pochi giorni addietro la notizia che la Nano, la micro vettura indiana, sarà offerta tra un paio di anni sul mercato Usa in versione più sicura e più accessoriata ad un prezzo intorno ai 7000 dollari. Giusto, quindi, che si chieda a Marchionne di fornire maggiori dettagli sui futuri investimenti e di assumere impegni precisi. Giusta anche la richiesta di Bonanni di legare retribuzioni e profitti. Ma gli impegni devono essere reciproci. Solo lasciando da parte vecchie ideologie e prendendo atto che il mondo cambia ogni ora si può sperare nel futuro.

Franco A. Grassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'UDC

Buttiglione: essere gay è come evadere le tasse

ROMA «Essere gay è moralmente sbagliato, come lo è l'adulterio, il non pagare le tasse o il non donare soldi ai poveri»: la pensa così il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione, che ieri è stato ospite in studio della trasmissione di Radio2 "Un Giorno da Pecora", condotta da Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro.

Rispondendo alle domande dei conduttori, che scherzando gli chiedevano se non fosse politicamente d'accordo con Nichi Vendola solo perché omosessuale, Buttiglione ha risposto: «non ce l'ho con lui perché è gay, sul piano politico e sociale sono contro la discriminazione nei confronti dei gay, ma moralmente non sono d'accordo, penso che l'omosessualità sia oggettivamente sbagliata».

Il parallelismo Vendola-Obama non convince il presidente dell'Udc: «Non credo sarà l'Obama italiano», anche perché «in politica non devi fare discorsi religiosi né scaldare il cuore della gente, devi risolvere i problemi».

Al governatore della Puglia, tuttavia, Buttiglione riconosce una forte spiritualità: «non mi piace come politico ma come uomo sì, è passato accanto ad un uomo di grande spiritualità come Monsignor Tonino Bello, si vede che nell'anima gli è rimasto qualcosa».

IL PD RESTA SENZA CANDIDATO

Bologna, Cevenini dopo l'ischemia rinuncia alle primarie per il sindaco

BOLOGNA «Cari bolognesi, la mia corsa si ferma qui», Maurizio Cevenini esce di scena, rinunciando «con immenso dolore al sogno di una vita». Più che il principio di ischemia che da lunedì scorso lo ha costretto al ricovero, è stato «lo choc troppo forte» a costringerlo a lasciare la candidatura alle primarie: «Sono fisicamente guarito, ma ora devo respirare, cambiare vita». Il Pd lo ha aspettato fino all'ultimo, ma già da sabato aveva intuito la fine. E ora, nove mesi dopo le dimissioni di Flavio Delbono e con una città commissariata da riconquistare, si trova senza un candidato. Dimagrito e provato, addosso l'immane felpa del Bologna, Cevenini è apparso in pubblico per la prima volta dal malore. «Psicologicamente è a zero», l'avvertimento dell'assistente storica Tamara Imbargione, inviata a celebrare i matrimoni al suo posto (è recordman in Italia per coppie sposate). Quindi il messaggio ai bolognesi: «Ci sono momenti in cui bisogna avere l'umiltà di fare un passo indietro: devo rimettermi in forma, cambiare rispetto agli ultimi vent'anni».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 ottobre 2010 è stata di 37.100 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

INDUSTRIA
POLEMICA APERTA

Per il leader di Futuro e libertà le dichiarazioni dell'ad di Torino sono «paradossali». Casini: «C'è il rischio che vada in Serbia»

Fiat e l'Italia, è scontro su Marchionne

Fini: il gruppo di Torino è stato salvato dai contribuenti. Bersani: non diventiamo cinesi

di PAOLO CARLETTI

ROMA Marchionne accusa l'Italia, colpevole di affossare la Fiat, ma le parole dell'amministratore delegato ritornano al Lingotto come un boomerang. Fini, la Lega, il Pd, quasi tutti i sindacati, reagiscono con durezza. Critico anche il ministro del Lavoro Sacconi. «Senza l'Italia potremmo fare di più, nemmeno un euro dei due miliardi di utile operativo previsto per il 2010 viene dall'Italia» è la sintesi di Marchionne, che ha provocato una tempesta politica. Il presidente della Camera Gianfranco Fini è tranciante: «Mi sembra che Marchionne si sia dimostrato più canadese che italiano: lui ha detto una cosa che è naturale se viene detta da un top manager non italiano. Se la Fiat è ancora un colosso dell'auto lo deve ai contribuenti italiani». Poi si è interrogato: «Non è un paradosso che dica alla classe dirigente che non abbiamo più la capacità di competere, di stare sul mercato?».

Ed è su questo versante che le reazioni di partiti e sindacati si concentrano. Sott'accusa le strategie del Lingotto di puntare in Italia solo sul segmento medio-piccolo con profitti risicati, per molti una zavorra che affossa le fabbriche italiane.

«Marchionne - dice Landini, segretario Fiom - dovrebbe dire quali sono i nuovi modelli che la Fiat metterà in campo nei prossimi 12 mesi». E se la Uil con Angelletti ricorda che senza l'Italia «la Fiat non venderebbe auto in Europa», Bonanni della Cisl si smarca: «La denuncia dell'Ad della Fiat ha irritato maggioranza e opposizione, vuol dire che Marchionne ha colto nel segno». E aggiunge: «Si sta facendo tutto questo "ambaradan" per 10 minuti di pausa in meno, peraltro retribuiti».

Parole che hanno colto di sorpresa persino il ministro del Lavoro Sacconi, piuttosto irritato: «Quella di Marchionne è una denuncia ru-



A sinistra, la nuova Fiat 500. Sopra, Sergio Marchionne

Critico il ministro del Welfare Sacconi:

«Parole ruvide e non del tutto condivisibili»

Il leader Cisl Bonanni: «Ha colpito nel segno»

vida ma non tanto condivisibile. Ha in modo tattico mandato un messaggio alle parti sociali per chiedere maggiore competitività e produttività». Il segretario generale della Cgil Epifani sottolinea come la Fiat abbia 20mila lavoratori in cas-

sa integrazione: «La verità è che i nostri prodotti non incontrano il mercato e se produci meno, con tanta Cig è difficile guadagnare e fare utili».

Il segretario del Pd Bersani avverte: «Serve il salario minimo o diventiamo tutti

cinesi. Fossi il governo - conclude - vorrei capire dove si vuole arrivare, ma per sei mesi non abbiamo avuto un ministro delle Attività produttive e il governo si occupa d'altro. È necessario che si avvii una discussione con aziende e sindacati di

tutto il settore auto». Il responsabile Economia del Pd, Stefano Fassina affonda: «Marchionne omette le carenze della Fiat nelle politiche di investimento, nella progettazione e produzione di modelli, nell'organizzazione produttiva». Stessi concetti espressi dall'eurodeputato Cofferati.

L'ad del Lingotto trova una sponda nel leader Udc Casini: «Marchionne dice cose sacrosante quando parla di perdita di produttività. Bisogna renderci conto della realtà, altrimenti Fiat chiude e va in Serbia».

Il ministro Calderoli della Lega Nord è furibondo: «Gli italiani in questi anni la Fiat se la sono comprata già due volte, ma se Marchionne crede di ricevere altri incentivi, se lo scordi». E anche il ministro Brunetta avverte: «Gli incentivi sulle vendite sono droghe, gli investimenti sono la soluzione, produttività, ricerca e tecnologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna al lavoro l'impiegato licenziato a Mirafiori

TORINO Dopo tre mesi e mezzo torna al posto di lavoro, con le stesse mansioni, Pino Capozzi, l'impiegato degli enti centrali di Mirafiori, licenziato il 12 luglio dalla Fiat perché utilizzava la posta elettronica aziendale per motivi sindacali. Il Lingotto ha presentato istanza al giudice dell'opposizione contro il reintegro, ma a differenza di quanto accaduto a Melfi ha deciso di applicare integralmente la sentenza del tribunale di Torino. Capozzi, 36 anni, aveva utilizzato la casella aziendale di posta elettronica per inoltrare una lettera di solidarietà dei lavoratori polacchi dello stabilimento di Tichy ai colleghi di Pomigliano, alla vigilia del referendum sull'accordo non firmato dalla Fiom. «È un atto di civiltà», commenta Giorgio Airaud, re-

sponsabile del settore Auto per la Fiom nazionale, che chiede alla Fiat un analogo atteggiamento nei confronti dei tre operai licenziati a Melfi che, nonostante la decisione del giudice, non sono stati reintegrati. «C'è un uso simbolico assolutamente sproporzionato da parte della Fiat - osserva Airaud - dei lavoratori Fiom licenziati a Melfi. Non possono diventare il feticcio di corrette o scorrette azioni sindacali. L'azienda abbassi i toni e abbia nei loro confronti lo stesso rispetto dimostrato verso l'impiegato di Mirafiori». «Vedremo nel concreto se si tratta di un segnale utile più in generale sul terreno delle relazioni industriali», aggiunge Federico Belloni, segretario generale della Fiom torinese.

DALLA PRIMA

Memoria corta

Su un versante, infatti, esse fanno emergere quale sia il ricatto sostanziale che egli mette sul tavolo: o le maestranze italiane accettano di retrocedere alle condizioni di lavoro e di salario di quelle, per esempio, polacche oppure

l'intera produzione Fiat è destinata a emigrare. La chiusura di Termini Imerese è stata la prima avvisaglia di questa strategia, il braccio di ferro su Pomigliano nient'altro che il secondo banco di prova della medesima sfida. Melfi a Mirafiori sono soltanto in lista d'attesa.

Sull'altro versante, però, non basta che Marchionne cerchi di dissimulare il peso minaccioso dei suoi annunci asserendo di voler arrivare

a pagare agli operai italiani salari in linea con paesi come Francia e Germania, dove le retribuzioni sono mediate di quasi mille euro mensili più alte. Il punto critico è che il percorso per arrivare a un simile obiettivo appare tanto indefinito e astratto quanto viceversa risulta delineato e concreto quello che la Fiat intende seguire per modificare le condizioni di lavoro nei propri stabilimenti domestici. Così

alimentando l'ineluttabile dubbio che l'impegno a buste paga più corpose in futuro altro non sia che fumo negli occhi per spianare la strada alle ristrutturazioni in corso.

Dubbio reso ancor più robusto dal fatto che la strategia di Marchionne sembra puntare sulla concentrazione in Italia di produzioni a minore valore aggiunto, come la Panda, dalle quali sarà certo meno agevole ricava-

re i margini necessari per i vagamente promessi aumenti salariali. I tedeschi, che non sono degli sprovveduti, tengono in casa le produzioni più ricche e delocalizzano semmai le altre.

Già in passato era ingannevole sostenere che ciò che era bene per la Fiat lo era anche per il Paese, oggi rischia di essere anche un po' truffaldino.

Massimo Riva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL GIUSLAVORISTA E SENATORE DEL PD

Ichino: «Assurdo pensare che il Lingotto investa qui solo perché l'ad è italiano»

di MARINA NEMETH

ROMA Senatore Ichino, la provocatoria dichiarazione di Marchionne, secondo il quale su 2 miliardi di utili neppure un euro viene dall'Italia, ha spaccato perfino il governo. Calderoli lo attacca citando gli aiuti di Stato di cui la Fiat ha beneficiato negli anni, Fini lo bolla come uomo più canadese che italiano. Dall'altra parte Bondi chiede una riflessione sulle parole dell'ad del Lingotto. Da Cgil e Fiom la reazione è univoca: Marchionne scarica la crisi dell'auto sugli operai. Si comporta come se la Fiat fosse una multinazionale straniera che può andarsene quando gli pare a seconda della convenienza.

Lei che opinione si è fatto?

L'idea che una multinazionale come la Fiat debba investire in Italia soltanto perché il suo amministratore delegato è italiano, oggi, a me sembra una grossa sciocchezza - risponde il giuslavorista e senatore del Pd - E mi preoccupa un po' sentirla in bocca a politici di primo piano.

Ma Marchionne che cosa vuole di più? Non gli basta l'accordo di Pomigliano firmato da quattro sindacati su cinque e approvato da due dipendenti su tre?

Il problema che Marchionne pone è che in Italia non bastano queste maggioranze per garantire l'effettività di un accordo sindacale come questo.

Perché non bastano?

Per esempio, basta lo sciopero dello straordinario proclamato dai Cobas da qui fino al 2014 per rendere facoltativa l'applicazione della clausola sul 18.mo turno per ciascuno dei lavoratori interessati, che è un ingranaggio essenziale del nuovo meccanismo.

Ma, al di là di questo, io capisco che tutto il dibattito seguito a quell'accordo possa essere visto come una follia.

Una follia in che senso?

Quel dibattito è nato da una denuncia della Fiom che non sta in piedi: quella secondo cui l'accordo violerebbe la legge e addirittura la Costituzione.

E secondo lei non è così?

Gli stessi dirigenti della Fiom, quando ne discuto con loro, anche in pubblico, riconoscono che non c'è alcuna violazione di legge e che la vera questione è quella delle deroghe al contratto collettivo nazionale. Intanto, metà dell'opinione pubblica si è convinta che Marchionne offra lavoro solo in cambio di una rinuncia ai diritti fondamentali dei lavoratori.

Però anche le deroghe al contratto nazionale portano un peggioramento delle condizioni di lavoro.

Niente affatto. L'ora e mezza in più di straordinario alla settimana porta quaranta ore di lavoro e 300 euro in più in busta paga. Fare le barricate contro una "deroga" come questa, in una regione afflitta da una drammatica mancanza di lavoro come la Campania, è davvero una cosa da matti.

Poi c'è la clausola contro l'assenteismo abusivo.

Quella avrebbero dovuto chiederla da tempo gli stessi lavoratori, almeno quelli seri. Perché non si può difendere il diritto alla malattia retribuita senza combatterne gli abusi più gravi e diffusi.

La Fiom obietta che si incomincia così e non si sa dove si va a finire.

L'argomento del "piano inclinato" è sempre stato il cavallo di battaglia di tutti i peggiori conservatorismi.

Marchionne promette un aumento dei salari legato alla produttività. Non è un'idea del tutto peregrina.

Anzi, dovrebbe essere l'elemento portante di tutti gli accordi aziendali, soprattutto nel Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Ichino

Istituto Acustico Pontoni srl

PROFESSIONISTI DELL'UDITO
www.istitutoacusticopontoni.it

Da oggi con i nuovi apparecchi acustici digitali potrai connetterti direttamente alla televisione, a lettore musicale, al cellulare e ad ogni altro dispositivo dotato di tecnologia **Bluetooth®**.

VIENI A PROVARLO GRATUTITAMENTE IN UNO DEI NOSTRI CENTRI!

Monfalcone Piazza della Repubblica, 27 0481/46983	Trieste Via Giulia, 17 040/358971	Trieste San Giacomo Campo San Giacomo, 22b 040/3720949	Udine Via Aquileia, 52 0432/513080	Cervignano Via Aquileia, 34 0431/370473	Latisana Via Vendramin, 10 0431/521168	San Vito al Tagliamento Via Savorgnano, 3b 0434/1774525	Gorizia Via Marconi, 3b 0481/30030
--	--	---	---	--	---	--	---

DURISSIMA REAZIONE DEL MINISTRO DEGLI INTERNI DOPO GLI ULTIMI SCONTRI

Maroni: «A Terzigno cercano il morto. Stop ai violenti»

Il premier non molla: «Avanti con l'accordo». Il responsabile della Difesa La Russa: «Pronti a inviare i militari»



Gli incidenti della scorsa notte a Terzigno e, nel riquadro, il ministro Roberto Maroni



SETTE ORDINI DI ARRESTO Truffa sui rifiuti, a Roma in cella consigliere del Pdl

ROMA Mezzi che non funzionavano, raccolta differenziata non eseguita, rifiuti smaltiti in discariche non regolari. E secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza di Formia, sul litorale laziale, il sistema di raccolta e smaltimento rifiuti a Minturno funzionava così e la società Eco-Ego, incaricata di eseguirlo, veniva regolarmente pagata per servizi erogati irregolarmente e in maniera difforme da quanto prevedeva l'appalto. Questo, in sintesi, il nodo dell'inchiesta giudiziaria che ha portato all'emissione di sette ordinanze di custodia cautelare: una di queste per il consigliere regionale del Pdl Romolo del Balzo.

L'accusa per tutti è associazione a delinquere finalizzata alla frode in appalto pubblico e alla truffa. I provvedimenti, eseguiti ieri mattina dalla Guardia di Finanza, sono stati decisi nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Latina sulla società Eco-Ego che gestisce a Minturno la raccolta dei rifiuti. Del Balzo, che è anche presidente della commissione regionale Lavori Pubblici e Casa, è coinvolto nella vicenda come ex presidente del consiglio comunale di Minturno. Gli altri sei destinatari delle ordinanze sono dirigenti e dipendenti dell'ufficio ambiente del Comune pontino.

Secondo la Procura di Latina, sarebbe proprio Romolo Del Balzo, ex presidente del consiglio comunale di Minturno e attuale consigliere regionale e presidente della commissione lavori pubblici e politiche della casa, il regista del sistema messo in piedi per agevolare la società... di Cassino che gestisce la raccolta dei rifiuti nel comune del sud pontino. In sostanza, Del Balzo, avrebbe agevolato l'ingresso della società Eco Eco nell'appalto per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti del Comune di Minturno avvalendosi della sua autorità politica. Il consigliere regionale avrebbe avuto infatti rapporti diretti con la Eco Eco e avrebbe, dal 2006 ai primi mesi del 2010, favorito la società consentendole di ricevere somme maggiorate rispetto al servizio reso per l'amministrazione. Del Balzo al momento della notifica dell'arresto ha accusato un malore ed è stato trasferito in ospedale. I reati contestati nell'ordinanza di custodia cautelare, richiesta dal sostituto procuratore Giuseppe Miliano ed emessa dal Gip Costantino De Robbio, sono stati commessi tra il 2006 e i primi mesi del 2010.

di MARIA ROSA TOMASELLO

NAPOLI Hanno accerchiato due auto della polizia e hanno colpito, usando le spraghe. A poche ore dall'agguato in cui un agente è rimasto ferito a Boscoreale Maroni accusa: «Qualcuno vuole il morto». Dopo una settimana di durissimi scontri tra le forze dell'ordine e i manifestanti in lotta contro la seconda discarica di Terzigno, è l'aggressione di un gruppo di trenta giovanissimi a due auto-civetta della Digos - seguita dall'arresto di tre ragazzi di 18, 22 e 24 anni,



tutti incensurati - a provocare la durissima reazione del ministro degli Interni: «Gli atti di violenza nei confronti delle forze dell'ordine non sono più accettabili» avverte, «invito tutti a deporre le armi o sarà necessario intervenire in modo più duro di quanto non si sia fatto finora».

Sui disordini di Terzigno si concentra anche l'attenzione della Direzione distrettuale antimafia di Napoli: il procuratore aggiunto Rosario Cantelmo ha aperto un fascicolo sulle probabili infiltrazioni della camorra nella protesta:

le ipotesi di reato sono danneggiamenti, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di armi, interruzione di pubblico servizio aggravati da metodo e finalità mafiosi.

Al Viminale che lancia l'allarme sui «gruppi violenti che vogliono farci scappare il morto e che non vanno scambiati con i cittadini che scendono in piazza», risponde il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che si dice pronto a schierare l'esercito in Campania, dove oggi restano 270 militari di un contingente di 700 uomini inviato nei giorni del-

la prima emergenza rifiuti: «Noi siamo pronti» dice.

Ma nel pomeriggio, mentre nella prefettura di Napoli è in corso l'ennesimo vertice sull'emergenza presieduto dal capo della Protezione civile è lo stesso premier Silvio Berlusconi a chiedere impegno per salvare il dialogo: «Bisogna continuare a lavorare per raggiungere i risultati e gli obiettivi che ci si è posti con l'accordo» dice al telefono a Guido Bertolaso. «Siamo vicini agli agenti aggrediti, queste forme di violenza non ci appartengono» sottolinea il sindaco di Boscoreale Gennaro Langella, presente all'incontro assieme al collega di Terzigno Domenico Auricchio. «La città si riconosce solo in quelli che protestano civilmente per un motivo giusto». Chiede «una tregua» ai violenti anche il sindaco di Boscorease Agnese Borrelli: «Stiamo lavorando per una soluzione».

Per tutti i sindaci anti-discardica, tuttavia, il Comitato per l'ordine e la sicurezza ha deciso l'innalzamento dei livelli di controllo. Un appello viene rivolto alla popolazione dal vescovo di Nola, monsignor Beniamino Depalma: «Bisogna perseguire un'intesa».

Il Pd condanna le violenze, ma accusa il governo di avere creato un clima di esasperazione. «Bisogna trovare il modo di non usare la forza» chiede il segretario Pierluigi Bersani. «Maroni utilizza il manganello per coprire il fallimento del piano del governo in materia di rifiuti» afferma l'eurodeputato dell'IdV Luigi De Magistris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRATELLO DEL CAVALIERE È ACCUSATO IN QUANTO EDITORE DEL "GIORNALE"

Caso Unipol, indagato Paolo Berlusconi Contesta la pubblicazione dell'intercettazione a Fassino «coperta da segreto»

MILANO La procura di Milano ha chiuso le indagini, in vista della richiesta di rinvio a giudizio, nei confronti di quattro persone tra cui l'ex titolare della Research Control System, Roberto Raffaelli, l'imprenditore Fabrizio Favata, e il fratello del presidente del Consiglio Paolo Berlusconi, per la vicenda del "passaggio di mano" dell'intercettazione Fassino-Consorte («abbiamo una banca») ai tempi delle indagini sul tentativo di scalata di Unipol a Bnl.

Paolo Berlusconi, come si legge nell'avviso di conclusione indagini firmato dal pm Maurizio Romanelli, è indagato non solo per ricettazione e millantato credito ma anche per concorso in rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio, in «qualità di editore del quotidiano "Il Giornale"» che il 31 dicembre 2005 pubblicò la conversazione intercettata tra Fassino e Consorte nonostante fosse coperta ancora da segreto istituzionale.

Il contenuto della conversazione telefonica intercettata tra Piero Fassino e Giovanni Consorte e intercettata nel corso dell'inchiesta sul tentativo di scalata a Bnl da parte di Unipol, venne rivelata anche da Paolo Berlusconi quando era ancora coperta dal segreto d'ufficio 'in favore del fratello e presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. E quanto emerge dall'avviso di chiusura delle indagini per la vicenda del "passaggio di mano" della intercettazione pubblicata da "Il Giornale" il 31 dicembre 2005.

Il premier non è indagato nell'inchiesta appena chiusa dal pm di Milano Maurizio Romanelli. Secondo quanto si legge nell'avviso di conclusione, Roberto Raffaelli, l'imprenditore che era capo della Rcs, società che forniva alla Procura le attrezzature per le intercettazioni, avrebbe rivelato il contenuto della nota intercettazione («Abbiamo una banca») ad altre due persone (ora indagate), tra cui l'imprenditore Fabrizio Favata. Queste, a loro volta, avrebbero rivelato la conversazione a Paolo Berlusconi che, ricevuto il "nastro" della telefonata su una «pen drit-

ta», secondo quanto si legge, lo avrebbe "girato" «al quotidiano "Il Giornale"». Secondo la ricostruzione del pm, la rivelazione del segreto, così determinatasi, sarebbe avvenuta in favore di «Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio in carica». Nell'avviso di conclusione delle indagini il premier risulta parte lesa per il tentativo di estorsione messo in atto dall'imprenditore Fabrizio Favata, che «mediante contatti telefonici e personali con l'avvocato Ghedini Niccolò» e con un collaboratore del suo studio, aveva minacciato «di denunciare all'Autorità Giudiziarica» o «di riferire a testate giornalistiche» la vicenda del "passaggio di mano" del nastro, in cambio di denaro.

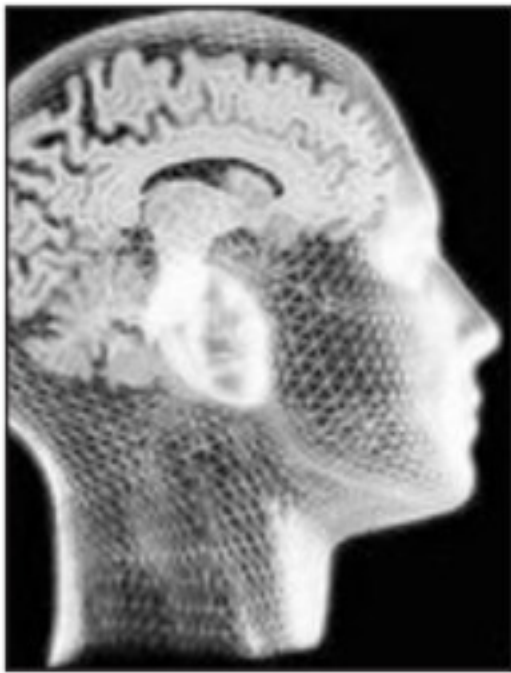
DÀ LA STESSA EUFORIA DELLA COCAINA

Scienza, l'amore è supersonico arriva in un quinto di secondo

ROMA Un quinto di secondo: tanto basta perché la freccia di Cupido ci colpisca e ci si innamori perdutamente di qualcuno, come recita il copione del classico colpo di fulmine. E la sensazione che si prova è di grande euforia, la stessa che dà la cocaina.

Ma tutto questo non è frutto solo del cuore, ma anche e soprattutto del cervello. Uno studio della Syracuse University, pubblicato sul Journal of Sexual Medicine, ha analizzato le dinamiche dell'amore con le neuroimmagini, scoprendo così che quando ci si innamora ci sono ben 12 aree cerebrali che lavorano in tandem per rilasciare quelle sostanze chimiche che danno l'euforia, come dopamina, ossitocina e adrenalina, e sono influenzate funzioni cognitive molto sofisticate.

Se è vero che al cuore non si comanda, viene da chiedersi a questo punto se l'amore sia più



Cupido e il cervello umano

una questione di testa o di cuore. «È una domanda difficile - commenta Stephanie Ortigue, coordinatrice dello studio - Io direi che dipende dal cervello, ma anche il cuore è collegato perché il complesso concetto dell'amore è formato da entrambi i processi che dal cervello vanno al cuore e viceversa. Ad esempio, l'attivazione di alcune parti del cervello può generare delle stimolazioni al cuore, come le famose farfalle

nello stomaco. Alcuni sintomi che sentiamo come una manifestazione del cuore a volte vengono dal cervello».

Altri ricercatori hanno anche scoperto che con l'amore aumentano i livelli di sangue del fattore di crescita nervoso, o Ngf (la proteina scoperta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini), che sono significativamente più alti nelle coppie appena innamorate. Questa molecola ha un ruolo importante nella chimica delle relazioni e nel cosiddetto colpo di fulmine o amore a prima vista.

«Questi risultati - continua Ortigue - confermano che l'amore ha una base scientifica e che quando non va, è una causa di stress emotivo e depressione. Capendo perché ci si innamora e perché si ha il cuore spezzato, si possono usare nuove terapie e capire meglio i dolori di chi è afflitto dal mal d'amore e dai problemi di una storia finita male».

di MARINA NEMETH

ROMA Sognate una tipica "vacanza romana", comprensiva del classico tour romantico in carrozzeria nei luoghi più suggestivi della capitale, dal Colosseo a San Pietro? Sbrigatevi, perché potrebbe essere, la vostra, l'ultima corsa. E infatti in atto un pressing sempre più serrato da parte delle associazioni ambientaliste sul Campidoglio per mettere al bando le "botticelle". Ovvero, le classiche carrozze trainate dai cavalli che portano a spasso a carissimo prezzo i turisti (ormai quasi tutti stranieri) nel centro storico della città, e che devono il loro singolare nome al fatto che oltre un secolo e mezzo fa trasportavano le botti del vino dei Castelli.

Ieri diciotto associazioni ambientaliste, supportate da Pd e Udc, hanno presentato al comune capitolino cinquemila firme a sostegno di una petizione popolare che chiede l'abolizione di questo mezzo di trasporto, giudicato ormai anacronistico e soprattutto penalizzante per i cavalli, costretti a "tirare la carretta" tra smog, auto e temibili sanpietrini, stremati dalla fatica e spesso vittime di incidenti mortali. Se-

LA PROTESTA DELLE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE

A Roma le mitiche "botticelle" avviate verso l'ultima corsa



Una tipica «botticella» romana

condo i promotori dell'iniziativa non è più il tempo dell'amarcord dei film in bianco e nero interpretati da Aldo Fabrizi nell'«Ultima carrozzella», quando sulle strade si vedevano poche auto da sembrare Ferragosto. «Oggi - denunciano - que-

sta attività è abbandonata all'illegalità diffusa, non ha nulla di folcloristico e, a causa dello sfruttamento degli animali, reca un grave danno all'immagine turistica della città». Di diverso avviso i 50 vetturini in servizio che si oppongo-

no con fermezza. «Questo è stato il lavoro di mio nonno e di mio padre, sarà anche quello di mio figlio», dicono annunciando una fiera battaglia. Intanto però le associazioni ambientaliste (che hanno documentato maltrattamenti agli animali e

truffe ai danni dei clienti) incassano l'appoggio del ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla che ha inviato un messaggio di sostegno alla petizione. «La tradizione - osserva la Brambilla - non può fare da scudo ad una attività che non è più in linea con il sentimento popolare. Sono certa che il sindaco Alemanno vorrà concretamente valutare l'opportunità di rendere Roma sempre più "animal friendly", cioè al passo con i tempi». Una vera e propria chiamata all'azione, alla quale per ora sindaco e giunta non hanno risposto, piuttosto frenando l'iniziativa.

La polemica però non si placa: su Facebook nascono gruppi per salvare le botticelle romane, il capogruppo Pdl di Roma Capitale Luca Gramazio difende le carrozzelle e le regole varate per adeguare il servizio e la salute degli animali. Il Codaccons propone di utilizzare i cavalli per un progetto di ipoterapia, altri chiedono di sostituire le carrozze con mezzi elettrici. Italia Nostra si oppone all'idea di trasferire i box delle botticelle a Villa Borghese, «diventata ormai il luogo dove scaricare tutti i problemi di Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrorismo, torna libero l'ex brigatista Senzani Ha finito di scontare la pena all'ergastolo per l'omicidio di Moro

FIRENZE Gli era rimasto da rispettare un obbligo di firma alla questura di Firenze, almeno due volte al mese, in regime di libertà condizionata; poi un giorno, nel febbraio scorso, quando si presentò per osservare questo dovere, i poliziotti gli hanno detto: «Signor Senzani lei è libero, non deve presentarsi più». Ha saputo così, Giovanni Senzani, 68 anni, ideologo e capo delle Brigate Rosse con Mario Moretti dopo il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, di esser tornato alla piena libertà. Senzani, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Roberto Peci, ha estinto la pena.

L'episodio di come l'ex professore universitario che scelse la clandestinità e la lotta armata ha appreso della riconquista della piena libertà, è stato raccontato dal suo legale, avvocato Bonifacio Giudiceandrea: «Non abbiamo presentato nessuna istanza, il meccanismo è automatico e l'iter si è concluso a inizio anno - ha spiegato il legale -. La cosa è rimasta sotto silenzio per mesi perché a differenza di altri Giovanni Senzani ha scelto questa linea. Non vuole accordarsi a chi fa interviste, a chi scrive libri, a chi diffonde memorie o professa abiure».

Giovanni Senzani non ha mai rinnegato quanto fatto. «Senzani non è mai stato un pentito - prosegue il suo legale -. Ma ora ha scontato la pena». Lui stesso ha dichiarato: «I giudici - afferma Senzani - che mi hanno esaminato negli ultimi 10 anni hanno potuto constatare che sono una persona cambiata e infatti hanno sentenziato l'estinzione della pena. Sono stato in galera 23 anni. Ho riconosciuto i miei errori davanti al tribunale di sorveglianza. Ora sono un uomo libero. La politica del resto l'ho abbandonata da un pezzo, ma non le mie idee di sinistra».

Senzani venne arrestato nel 1982 per il delitto di Roberto Peci, sequestrato e assassinato per vendicarsi del fratello, Patrizio, accusato di aver tradito le Br. Condannato per questo omicidio all'ergastolo in primo grado nel 1987, Senzani è rimasto interrottamente in carcere fino al 1999, anno in cui ottenne la semilibertà: di notte recluso in una struttura penitenziaria di Firenze, di giorno fuori per lavorare in una casa editrice, edizioni Della Battaglia la cui sede è stata per anni quasi davanti al comando regionale dei carabinieri della Toscana, in via dei Pilastrini. Poi, trascorsi cinque anni, nel 2004 Senzani chiese al tribunale di sorveglianza la "liberazione condizionata", richiesta cui si oppose il procuratore generale di Firenze. Ma la Cassazione dette ragione a Senzani.

IL PADRE DELLA RAGAZZA STA COSTRUIENDO IL MONUMENTO

Sarah, prove dall'auto di Misseri e dal telefonino della vittima

di FRANCESCA SAVINO

AVETRANA Un'impronta e una traccia biologica nel bagagliaio della Seat "Marbella" di Michele Misseri. E poi quattro "ditate" nel vano batteria del cellulare di Sarah, i segni dell'ipotetica violenza e forse persino l'arma del delitto. Da Roma ieri è arrivata la notizia di più di un indizio «importante», secondo i carabinieri del Ris, sull'omicidio della studentessa di Avetrana. Nelle stesse ore ad Avetrana sono ripresi gli interrogatori di «persone informate sui fatti» e i sopralluoghi sulla scena del crimine. Nella Capitale sono stati effettuati gli accertamenti irripetibili su telefonino e batteria di Sarah, sui tamponi biologici prelevati dal corpo, sull'au-

to dello zio e sugli altri oggetti sequestrati tra il garage e la casa in via Deledda in cui ieri sono tornati gli inquirenti. I reperti hanno tracce «difficili da analizzare», spiega l'ex comandante dei Ris di Parma Luciano Garofalo, consulente della famiglia Scazzi. I risultati saranno depositati entro 30 giorni ma alcune risposte potrebbero arrivare prima. «Per l'eventuale violenza sessuale e le tracce sull'auto - spiega Garofalo - i punti fermi potrebbero arrivare entro fine settimana». Più tempo richiederanno gli accertamenti sul cellulare e sul traffico telefonico, come quelli per capire se tra gli oggetti sequestrati «ci sia l'arma del delitto». Misseri ha confessato di avere usato una corda, poi bruciata: una versione man-

tenuta anche quando ha chiamato in causa la figlia Sabrina per complicità. Ilegali della ragazza stanno per depositare il ricorso al Riesame contro la decisione del gip di tenerla in carcere. Il giudice Martino Rosati a breve deciderà anche sul confronto tra padre e figlia chiesto dalla difesa di Sabrina. Intanto gli inquirenti sono tornati a fare un sopralluogo nell'appartamento dei Misseri dove Cosima e Valentina sono rimaste sole dopo l'arresto di Michele e di Sabrina. Sugli accertamenti è stato chiesto il massimo riserbo: lo stesso imposto ieri sui nuovi interrogatori. Il papà di Sarah, nel frattempo, ha iniziato a lavorare al monumento per sua figlia. «Brevi furono i miei giorni tra di voi, ma se il

mio amore si dissolverà nel vostro ricordo, allora io ritornerò» è questa la frase scelta per il progetto del Comune di Avetrana. «In questi giorni, molte voci si sono levate, a torto o a ragione, per denunciare lo straripamento mediatico relativo all'omicidio della piccola Sarah Scazzi. Ma il problema di fondo, a ben vedere, non sta tanto e solo nel comportamento degli organi d'informazione, che ciascuno può giudicare adeguato o no, rispettoso o no a seconda della propria sensibilità» dichiara Daniele Capezzone, portavoce del Pdl. «Il fatto grave, da cui originano le anomalie più pesanti - spiega - è l'ennesima clamorosa violazione di quello che un tempo si definiva segreto istruttorio.



Giacomo Scazzi, papà di Sarah, al cimitero di Avetrana dove sta lavorando alla realizzazione del monumento dedicato alla figlia

Chiunque ne sia responsabile, è un dato di fatto che notizie, particolari, dettagli (dai verbali agli sms, a intercettazioni di ogni tipo) che dovrebbero essere riservati, chiusi nel fascicolo, finiscono invece ogni giorno nelle mani di giornali e tv». «E di conseguenza il circuito mediatico, così rifornito ogni giorno di aspetti - lo ripeto - che non dovreb-

bero essere noti, viene costantemente alimentato. La diffusione di queste notizie (di chiunque sia la "manina") non giova a nessuno: né al rispetto delle regole processuali, né al buon esito delle indagini, né alla civiltà giuridica del nostro Paese, ormai anch'essa anegata e sommersa in fondo al pozzo di Avetrana e in mille altri pozzi, più o meno noti alle cronache».

«Elisa Claps aggredita anche dopo la morte»

La perizia: «Gli indumenti intimi tagliati con una forbice». Spunta il giallo del bottone cardinalizio

di ANNA MANCINO

ROMA Un paio di forbici e una lama affilatissima. Sono le armi servite a tagliuzzare con furia maniacale tutti i vestiti e gli indumenti intimi di Elisa Claps. L'assassino della studentessa di Potenza, ritrovata a marzo nel sottotetto della Chiesa della Santissima Trinità dopo 17 anni di ricerche, ha continuato a infierire su quel corpo anche quando era ormai riverso a terra esanime. Ad aggiungere orrore all'orrore è la perizia di Eva Sacchi, la paleontologa che ha consegnato alla Procura di Salerno 600 pagine, risultato del primo incidente probatorio sui resti della ragazza inghiottita dalla chiesa della città una mattina del 12 settembre 1993.

«Tutti gli indumenti ad eccezione delle spalline del reggiseno sono stati tagliati con le forbici» ha scritto la consulente dei pm spiegando che l'accanimento su Elisa ha richiesto all'omicida un tempo «relativamente lungo». E molto probabilmente era già morta o comunque non era più in grado di difendersi mentre il suo assassino le recideva reggiseno, pantalone, top e slip. Quando il 17 marzo scorso gli uomini della scientifica sono saliti nel sottotetto della «Santissima Trinità» si sono trovati sotto gli occhi un corpo scarnificato con il braccio destro poggiato

I vestiti di Elisa

Tutti gli indumenti ad eccezione delle spalline furono tagliati, verosimilmente con l'intento di accedere al corpo dopo la morte: lo rivela la perizia sui resti di Elisa Claps della paleontologa Eva Sacchi

DESCRIZIONE DEGLI INQUIRENTI	PERIZIA DELL'ESPERTA
reggiseno rotto anteriormente a livello della giunzione delle coppe	Il top è stato tagliato verticalmente dal fianco sinistro fino alla zona del decolté, o viceversa
mutandine con elastico rotto abbassate al di sotto dei fianchi	Lo slip è stato tagliato verticalmente lungo il fianco destro
pantaloni abbassati con la "cerniera aperta"	Il pantalone è stato tagliato dal bordo inferiore della gamba destra, arrivando quasi ai passanti
occhiali a lenti ovali	Il retro dei pantaloni è stato tagliato a partire dal margine superiore fin dietro la coscia destra
orologio da polso (cinturino scuro)	Sulla maglia ci sono un numero indeterminato di tagli sia davanti che dietro
sandali a occhio di bue di colore blu*	Gli strumenti da taglio Una lama molto affilata. Una forbice di medie dimensioni
Indizi decisivi per l'identificazione	In un tacco vi sono sassolini, inseritisi probabilmente negli ultimi momenti di vita

ANNA-CENTIMETRI

sulla fronte, il maglione arrotondato sopra il seno, i jeans abbassati sui fianchi. «Il reggiseno è stato tagliato lungo la porzione mediana che divide le due coppe, dal basso verso l'alto», ha scritto Eva Sacchi. «Lo slip è stato tagliato verticalmente lungo il fianco de-

stro. Il top è stato tagliato verticalmente dal fianco sinistro fino alla zona del decolté. Il pantalone è stato tagliato dal bordo inferiore della gamba destra, fino all'interno della tasca destra, arrivando quasi all'altezza dei passanti. E poi ancora è stato tagliato dall'alto verso il basso, posteriormente, a partire dal margine superiore fino a dietro la coscia destra. Operazioni svolte probabilmente anche rovolando il corpo».

Tanta violenza, per la paleontologa, ha richiesto un certo tempo e l'impiego di «forbici di medie dimensioni» e di una «lama molto tagliente». Danilo Restivo, unico indagato del delitto Claps, detenuto in Inghilterra per l'omicidio di un'altra donna, Heather Burnett, alcuni anni fa è stato fermato in un parco dalla polizia inglese. Con sé l'uomo aveva un borsone contenente, insieme a passamon-tagna, guanti, teli di plastica e abiti di ricambio, anche un paio di forbici ed un coltello affilato. Risputa anche il giallo del bottone cardinalizio. La perizia ha analizzato anche il bottone rosso trovato nel sottotetto «in prossimi-



Elisa Claps

tà del cadavere» di Elisa. Un bottone che «potrebbe essere appartenuto ad un abito cardinalizio» ha scritto la Sacchi per via del particolare tipo di rosso. Ma il mistero del bottone resta insoluto. L'ipotesi che potesse appartenere a don Sabia - storico parroco di Potenza, morto nel 2008 - è esclusa perché non compatibile con «i bottoni dell'abito talare cardinalizio trovati in un armadio dei locali della Chiesa della Santissima Trinità». Per il perito però i bottoni potrebbero essere stati sostituiti. Secondo fonti investigative invece, non sarebbe un bottone ma il pezzo di un copri chiodo utilizzato per i quadri. E quadri e cornici erano tra gli oggetti ammucchiati in quel sottotetto.

Influenza, virus in arrivo ma già ora migliaia a letto con forme molto simili

ROMA I virus dell'influenza per la stagione 2010-11 non sono ancora stati isolati ma il loro arrivo è atteso a breve: l'influenza quest'anno, affermano gli esperti, potrebbe infatti anticipare i tempi e, dunque, è bene vaccinarsi da subito. Ed intanto è ai nastri di partenza anche la rete di sorveglianza dei medici-sentinella coordinata dall'Istituto superiore di sanità (Iss). Quest'anno, spiega il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco, «i virus influenzali potrebbero arrivare in anticipo: tra questi figura infatti anche il virus H1N1 che, sebbene declassato da virus pandemico a stagionale, mantiene la sua alta diffusività e, dunque, potrebbe innescare un arrivo anticipato dell'influenza stagionale». I virus influenzali, ad ogni modo, conferma l'esperto, non sono ancora stati isolati ma è presumibile una loro comparsa entro qualche settimana. Nel frattempo però, sottolinea il virologo, «sono in aumento le sindromi parainfluenzali, la cui diffusione è facilitata dagli sbalzi termici registrati in questi ultimi giorni». Si tratta di forme che possono portare anche complicanze a livello bronchiale e che al momento, ha detto Pregliasco, «stanno colpendo circa 70-80mila italiani ogni settimana». Dall'esperto giunge quindi l'invito, per le categorie indicate, a vaccinarsi da subito contro l'influenza: «Il vaccino è disponibile ed è opportuno, visto che i virus influenzali potrebbero arrivare in anticipo, vaccinarsi presto».



Arriva l'influenza

Intanto, partirà questa settimana la sorveglianza sul territorio delle rete Influnet, come conferma Stefania Salmaso, direttore del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione salute dell'Iss. Influnet è la rete di sorveglianza della sindrome influenzale, coordinata dal Ministero della Salute e che si avvale della collaborazione dell'Iss, del Centro interuniversitario per la ricerca sull'influenza (Ciri), dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, dei laboratori di riferimento per l'influenza e degli Assessorati regionali alla Sanità. L'obiettivo è descrivere i casi di influenza, stimare l'incidenza settimanale della sindrome influenzale durante la stagione invernale, in modo da valutare durata e intensità dell'epidemia. Quest'anno i medici-sentinella impegnati nella sorveglianza saranno circa un migliaio.



La nevicata di ieri a San Genesio, vicino Bolzano

ROMA Prove d'inverno su gran parte dell'Italia con temporali, venti forti, nevicate in montagna e qualche situazione difficile. Proprio a causa della neve, che ha schiantato alberi e sta minacciando le case, un piccolo paese del Trentino, Ponciach di Faver, quota 1.050 metri, ieri è stato evacuato. Nella scuola elementare di Carano il pullmino che doveva riportare cinque bimbi in una frazione sopra il paese è rimasto bloccato per gli alberi caduti. Il mezzo è riuscito, con difficoltà, a scendere a valle fino a Cavalese. Le cattive condizioni meteo stanno

ostacolando anche le ricerche di un alpinista disperso nel Gruppo del Puezz, in Val Badia. Spostandosi in città, a Milano, le forti piogge hanno creato problemi al traffico e allagamenti di scantinati. Ne ha fatto le spese anche il Circo di Mosca, in tournée nel capoluogo lombardo, con i carrozzoni finiti a mollo. Sull'arco alpino la neve è arrivata un po' ovunque sopra i 1.000-1.200 metri. In Trentino Alto Adige sono chiusi per sicurezza i passi "Stelvio", "Rombo", "Pennes" e "Stalle": le strade di montagna sono percorribili solo con attrezzatura invernale. Neve in Val d'Aosta, tra il Monte Bianco e le valli del Gran Paradiso, e sulle montagne del Cuneese: sulle statali del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena, i due valichi internazionali che collegano Italia e Francia dal Piemonte Meridionale, sono obbligatorie le catene. Una spruzzata di neve ha imbiancato ieri mattina anche Cortina e le località dolomitiche venete, poi i fiocchi hanno lasciato spazio a pioggia e nevischio al di sotto dei 1.100-1.200 metri d'altitudine. Ma sopra i 2.000, sulle Dolomiti, la neve fresca ha toccato i 20-30 centimetri. Imbiancati anche i monti del Lago Maggiore. Pioggia battente sul fondovalle e fitte nevicate sopra i 1.100 metri in Valtellina e Valchiavenna: a Bormio (Sondrio) sono già caduti oltre 80 centimetri di neve fresca, a Livigno e Madesimo circa 40

centimetri. Le temperature rigide, sotto lo zero in quota, dovrebbero mantenersi anche nei prossimi giorni e gli operatori turistici hanno confermato l'apertura anticipata al 6 novembre della stagione dello sci nelle principali località di sport invernali. Forti piogge anche in alcune località del Sud. A Torre Orsaia, in provincia di Salerno, è esondato in più punti il fiume Busento con vasti allagamenti. Invasi dall'acqua diverse abitazioni di Mosca, con i carrozzoni finiti a mollo. Sull'arco alpino la neve è arrivata un po' ovunque sopra i 1.000-1.200 metri. In Trentino Alto Adige sono chiusi per sicurezza i passi "Stelvio", "Rombo", "Pennes" e "Stalle": le strade di montagna sono percorribili solo con attrezzatura invernale. Neve in Val d'Aosta, tra il Monte Bianco e le valli del Gran Paradiso, e sulle montagne del Cuneese: sulle statali del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena, i due valichi internazionali che collegano Italia e Francia dal Piemonte Meridionale, sono obbligatorie le catene. Una spruzzata di neve ha imbiancato ieri mattina anche Cortina e le località dolomitiche venete, poi i fiocchi hanno lasciato spazio a pioggia e nevischio al di sotto dei 1.100-1.200 metri d'altitudine. Ma sopra i 2.000, sulle Dolomiti, la neve fresca ha toccato i 20-30 centimetri. Imbiancati anche i monti del Lago Maggiore. Pioggia battente sul fondovalle e fitte nevicate sopra i 1.100 metri in Valtellina e Valchiavenna: a Bormio (Sondrio) sono già caduti oltre 80 centimetri di neve fresca, a Livigno e Madesimo circa 40

IL METEOROLOGO

Giuliacci: farà un po' più freddo ma useremo meno l'ombrello

ROMA Quello in arrivo sarà un inverno rigido, ma che porterà meno pioggia e neve rispetto allo scorso anno. La previsione è del meteorologo **Andrea Giuliacci** che sull'ondata di freddo di queste ore spiega: «Fino al 2007 le stagioni autunnali si sono presentate in un certo senso come un prolungamento dell'estate con temperature insolitamente miti. Solo dal 2008 l'autunno è ritornato a valori di temperatura nella normalità, e quest'anno l'autunno e l'inverno saranno in linea con l'andamento degli ultimi due anni». «Gli inverni sono tornati ad essere più rigidi - spiega Giuliacci - a causa delle macchie solari. La minore presenza di macchie sta a indicare una minore produzione di energia e questo ciclo ha una durata di 11 anni. Accade che al termine di un ciclo il sole produce meno energia e questo è quello che sta accadendo. da qui temperature più basse». Ma niente paura: «Il fatto che il ciclo delle macchie solari presenti tale anomalia è un evento raro ma non eccezionale e fenomeni analoghi si sono già registrati nel 1800. Insomma - tranquillizza Giuliacci - non c'è da preoccuparsi, pur a fronte di un fenomeno raro».

Dunque, ci si prepari al freddo, avverte l'esperto, anche se rispetto allo scorso anno è probabile che useremo di meno l'ombrello: «Sarà un inverno freddo - afferma - ma rispetto al 2009 si presenterà un po' meno piovoso; pioggia e neve, cioè, saranno meno abbondanti, anche se non mancheranno». Questo perché, conclude il meteorologo, «le perturbazioni atlantiche, portatrici appunto di neve e pioggia, faticheranno a raggiungere l'Europa a causa delle particolari direzioni dei venti dell'alta atmosfera».

IN NOTTATA LA BORA ERA PREVISTA CON RAFFICHE A PIÙ DI 100 KM ORARI. NESSUN DISAGIO PARTICOLARE

Prove d'inverno, neve al Nord e forti temporali

Nel Friuli Venezia Giulia coltre bianca sui monti, fino a 700 metri di altitudine nel Tarvisiano

L'OLANDA "SCOTTATA" DA SREBRENICA RIESCE A VINCOLARE LA VERIFICA DEI PROGRESSI DEL PAESE

Primo sì per l'entrata della Serbia nell'Ue

Assenso dei ministri degli Esteri, ora la pratica va alla Commissione. L'adesione potrebbe avvenire nel 2016

L'INTERVISTA

«Belgrado trampolino ideale per esportare in Russia»
L'imprenditore monfalconese Vescovini: «Vantaggi sui dazi oltre che sul costo del lavoro»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Sono un popolo giovane. Hanno voglia di crescere, di conquistarsi il futuro». Da più di un anno, ormai, Alessandro Vescovini si reca regolarmente in Serbia. Nella zona di Sabac, più precisamente, a ovest di Belgrado, dove la sua Sbe-Società bulloneria europea (77 milioni di ricavi nel 2009 e 340 dipendenti; il quartier generale è a Monfalcone) nel 2011 aprirà uno stabilimento per il quale ha investito 10 milioni e nel quale lavoreranno 150 addetti.

Vescovini, da Bruxelles è arrivato un sostanziale via libera all'ingresso di Belgrado nell'Unione europea. Che ne pensa?

Mi pare che l'adesione della Serbia all'Ue si ormai qualcosa di inevitabile. E di positivo.

Lei, laggiù, la voglia d'Europa l'ha toccata con mano? Ho toccato con mano il desiderio di un Paese che si vuole sviluppare e che vuole crescere. I serbi sono un popolo giovane. I ragazzi, pressoché tutti, parlano molto bene l'inglese. E c'è una grande tradizione metalmeccanica che, in termini industriali, rappresenta molto.

Non teme che le forti agevolazioni oggi assicurate da Belgrado agli investitori stranieri possano progressivamente ridursi, una volta all'interno della Comunità europea?

Questo non è un motivo di preoccupazione. Più che le agevolazioni in sé, contano gli accordi per le esportazioni, che hanno fatto di Belgrado un trampolino di lancio verso il mercato russo, ad esempio. E poi, ciò che conta è la tassazione. Tanti paesi comunitari hanno tassazioni ancora più contenute di quella applicata in Serbia. Ad esempio, la Slovenia, che ormai sul reddito ha una flat tax del 20%.

Sarà rilevante anche il basso costo del lavoro, però...

Per ogni bullone realizzato in Serbia, nella misura minima del 51%, e poi da lì esportato in Russia, pago un dazio dell'1%. Se quello stesso bullone lo producessi completamente qui, a Monfalcone, il dazio sarebbe del 40%, con un riflesso non trascurabile sulla competitività finale del singolo prodotto. Ecco perché noi andiamo in Serbia. Il costo del lavoro favorevole incide relativamente.

Gli italiani, in particolare gli imprenditori italiani, come sono visti?

Ci ammirano. Ci ammirano tantissimo. E questa è una cosa che mi sorprende sempre molto.

Come mai, secondo lei?

Ci sono delle ragioni storiche ben precise. Il primo investimento estero della Fiat, nel 1954, riguardò proprio la Zastava. E in un paese dove la metalmeccanica è parte integrante della sua storia, immagino che questo rappresenti qualcosa di molto significativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di FRANCO BABICH

TRIESTE I ministri degli Esteri dell'Ue hanno sbloccato la domanda di adesione della Serbia, che ora passa all'esame della Commissione europea. L'accordo tra i 27 - riferiscono fonti diplomatiche - accoglie la richiesta olandese secondo la quale ogni passo in avanti nel processo di negoziato tra l'Ue e la Serbia sarà condizionato ai progressi nella cooperazione di Belgrado con il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) per arrivare all'arresto di tutti i criminali di guerra. La valutazione sul grado di cooperazione sarà fatta «all'unanimità».

Questa posizione dei capi diplomazia è un compromesso tra i Paesi che insistevano sulla necessità di dare un segnale positivo alla Serbia (Svezia in primo luogo, ma sulla stessa posizione era schierata anche l'Italia) e l'Olanda, per la quale il nodo dell'avvicinamento di Belgrado all'Ue è sempre l'arresto di Ratko Mladic, ex capo militare dei serbo-bosniaci ricercato dal Tribunale dell'Aja per genocidio e crimini contro l'umanità. Oltre a Mladic, che è accusato in particolare dell'assedio di Sarajevo e del massacro di 8mila musulmani a Srebrenica nel luglio del 1995 - quando l'enclave bosniaca era formalmente sotto tutela dei caschi blu olandesi - è ancora in fuga Goran Had-



zic, ex capo politico dei serbi di Croazia, anch'egli accusato di genocidio e crimini di guerra. La Farnesina ha già espresso apprezzamento per la decisione dei ministri degli Esteri Ue di sbloccare la domanda di adesione della Serbia. La decisione rappresenta «un giusto segnale» che arriva «al momento giusto per la Serbia e l'intera regione balcanica», secondo quanto si apprende da fonti della Farnesina. Un «segnale concreto per la prospettiva europea di un Paese che l'Italia e il mini-

stro Frattini, con il suo impegno personale hanno fortemente incoraggiato». Proprio ieri, nel giorno in cui l'Ue ha sbloccato la domanda di adesione, in un'intervista apparsa sull'«International Herald Tribune», il presidente serbo Boris Tadic ha ribadito la ferma determinazione di Belgrado a non risparmiare alcuno sforzo per giungere alla cattura di Ratko Mladic. «La Serbia porterà a termine i suoi impegni internazionali» ha detto Tadic. «Anche se il Tribunale dell'Aja dovesse

cessare di funzionare domani, l'attuale governo continuerebbe a ricercare Mladic usando tutte le risorse a sua disposizione, poiché ciò costituisce un nostro obbligo morale nei confronti delle vittime innocenti e poiché questo è il solo modo di arrivare alla riconciliazione fra i popoli della nostra regione» ha aggiunto il presidente serbo. Tadic ha quindi osservato come la difficoltà nel catturare Mladic stia soprattutto nel fatto che «non si tratta di un fuggitivo ordinario. Lui è un militare con tanta esperienza dai tempi delle guerre» e quelli che lo hanno protetto e aiutato a nascondersi erano «anch'essi ex ufficiali o ufficiali in pensione».

La Serbia ha consegnato finora al Tribunale dell'Aja 44 dei 46 criminali di guerra ricercati dalla giustizia internazionale. Belgrado ha presentato la domanda di adesione all'Unione europea nel dicembre del 2009. Il trasferimento all'esame della Commissione europea è di regola un passaggio tecnico ma nel caso dei Paesi dei Balcani è diventato una questione politica. Se il parere della Commissione sarà positivo, la Serbia potrà ottenere lo status di Paese candidato già il prossimo anno. L'entrata dell'Unione, sperano a Belgrado, potrebbe avvenire invece nel 2016. Se il Paese nel frattempo provvederà all'arresto degli ultimi due criminali di guerra ancora latitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nassiriya, Wikileaks smentisce i lagunari sui ponti

Per il sito di rivelazioni nella terza battaglia gli occupanti dell'ambulanza "improvvisata" colpita non sparano

ROMA Da quell'inferno che è stata la guerra in Iraq, descritta in tutta la sua brutalità nei 400mila documenti segreti dell'Esercito statunitense pubblicati sabato scorso dal sito di "scoop" e rivelazioni Wikileaks, i militari italiani non sono stati risparmiati, come ha dimostrato la tristemente nota strage di Nassiriya. Ma il sito di Julian Assange svela ora nuovi particolari su attacchi, allarmi reiterati, scontri a fuoco, fornendo a volte anche versioni diverse da quelle ufficiali: come sulla battaglia del Reggimento lagunari dell'agosto 2004 o sulla dinamica dell'incidente che causò la morte del sergente Salvatore Marracino, il 15 marzo 2005.

Proprio su questi due episodi il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha chiesto alle autorità militari un «resoconto completo», anche se riteneva che essi non contengano «nessuna novità». O comunque «nulla che possa fare cambiare il giudizio

estremamente positivo sull'operato delle nostre Forze armate». Anche il Pd chiede che «il governo sgomberi il campo da tutti i dubbi sollevati» dai nuovi documenti.

Che a Nassiriya si sia consumata una vera guerra lo si sapeva da tempo: 32 i militari italiani uccisi in tre anni e mezzo di missione "Antica Babilonia", quasi lo stesso numero (34) di quelli caduti in Afghanistan in sei anni. Dopo la strage del 12 novembre 2003 contro la Base del contingente italiano in centro, con 19 Caduti, a Nassiriya esplodono vere e proprie battaglie: tre quelle che si svolgono per il controllo dei ponti sul fiume Eufrate. Nella "terza", la cosiddetta Battaglia dei lagunari, si verifica uno degli episodi più controversi della missione. Un mezzo non si ferma al check-point; i militari italiani sparano «in risposta al fuoco nemico» sul veicolo che esplode: ma i report Usa, pubblicati da Wikileaks, non fanno cenno ad alcuna azio-



Una pattuglia dei lagunari (foto d'archivio)

ne ostile da parte dei passeggeri del mezzo, che i testimoni e l'inchiesta militare italiana accetteranno essere un «mezzo di

soccorso», un'ambulanza di fortuna insomma, esplosa non per bombe a bordo ma perché trasportava bombole di ossigeno.

Per gli iracheni a bordo c'era una donna incinta.

Altro episodio citato dal sito di Assange è la morte del sergente Salvatore Marracino, 28enne pugliese inquadrato nei Corpi d'élite della "Folgor". Morì in un poligono «mentre maneggiava la sua arma in cecchata», disse la prima ricostruzione confermata poi dalla Procura militare. «È stato accidentalmente colpito» recitano invece due resoconti dell'Esercito Usa redatti nello stesso giorno della tragedia, il 15 marzo 2005.

Il migliaio di file segrete sulle attività a Nassiriya dipingono uno scenario di guerra quotidiana. Gli scontri a fuoco, soprattutto nel 2004, si contano a decine. Gli insorti attaccano con armi leggere, razzi, mortai e preparano mortali ordigni artigianali (Ied) che piazzano ovunque. Gli sminatori italiani sono costretti a bonificare anche le fosse comuni, dove i contractor impegnati nel disseppellimento dei cadaveri trovano so-

spette trappole esplosive. La base italiana, Camp Mithra, fuori città, è minacciata direttamente: tre gli attentati pianificati successivamente alla strage del novembre 2003. Quando le truppe italiane si preparavano a lasciare il Paese (il ritiro iniziò formalmente il 16 giugno 2006 con il passaggio delle consegne agli iracheni) i gruppi radicali di Nassiriya erano pronti a fomentare le violenze nel corso di manifestazioni popolari ostili alla Coalizione. Il piano prevedeva l'utilizzo di ordigni artigianali da fare esplodere lungo le strade nei pressi degli oleodotti e delle stazioni di carburante. Nell'inferno di Nassiriya capitava di tutto, anche che una pattuglia italiana fosse chiamata a salvare un gruppo di poliziotti iracheni asserragliati nella sede di una Ong americana dopo l'attacco di un gruppo armato. La task force italiana impiegò un'ora per rendere sicura la sede della Research Triangle Institute. Un carabiniere rimase ferito.

GLI ECOLOGISTI SI DEDICHERANNO ALL'ISTRUZIONE PER MODIFICARE IL SISTEMA DELLE SCUOLE MEDIE

Vienna, il sindaco socialdemocratico si allea con i Verdi

Smentiti i pronostici che volevano un asse con i popolari. La "numero due" della città sarà una greca

VIENNA Colpo di scena al Comune di Vienna. Socialdemocratici (Spö) e Verdi si sono accordati per governare la città. Si tratta di una soluzione politica senza precedenti in Austria, che contraddice tutte le previsioni della vigilia. Dopo le elezioni del 10 ottobre, nelle quali l'Spö aveva perso la maggioranza assoluta detenuta quasi ininterrottamente dal 1919, si dava per scontata un'alleanza con i popolari dell'Ovp, anch'essi usciti sconfitti dal voto di due settimane fa. Per varie ragioni.

Perché Spö e Ovp sono alleati anche nel governo federale e riproporre tale formula nella capitale avrebbe rafforzato la coalizione a livello statale. Perché, rispetto ai Verdi, i popolari sono in genere considerati partner "più

affidabile". Ma soprattutto la soluzione Spö-Ovp veniva data per certa perché Michael Häupl, sindaco uscente e rientrante, è da sempre stato un "Großkoalitionär", vale a dire un sostenitore convinto di una "Grosse Koalition", una "grande coalizione". In proposito Häupl aveva sempre sottolineato le affinità politiche tra Spö e Verdi, tradendone la bizzarra conclusione che «tra parenti non ci si sposa».

E invece no. Proprio Häupl ha riservato ai viennesi la sorpresa che non si aspettavano: ha annunciato le pubblicazioni di matrimonio con i Verdi. La spiegazione ufficiale che ne ha dato è che in giunta i Verdi si occuperanno di istruzione e che in questo campo gli obiettivi dei due parti-



Michael Häupl

ti sono identici: introdurre la scuola a tempo pieno in tutti i distretti e la nuova "scuola media" ovunque sia possibile.

In Austria una media come in Italia (e come in tutto il resto d'Europa) non esiste. Dopo le elementari i bambini sono

già costretti a scegliere tra avviamento professionale e studi superiori, il che si traduce inevitabilmente in una discriminazione tra famiglie agiate e meno agiate e tra quelle residenti nelle città e quelle in montagna, a prescindere dal talento degli alunni. L'Spö si batte da tempo per una media unica per tutti, incontrando l'opposizione ferrea dell'Ovp. L'Spö viennese, "sposando" i Verdi, potrebbe invece realizzare questa riforma almeno a livello cittadino.

Per un tema in cui Spö e Verdi sono concordi, ce ne sono molti altri in cui le vedute sono differenti. Nessuno può dire se il "matrimonio" reggerà nel tempo. Dove sono già al governo (ma con l'Ovp, non con l'Spö), come nel Land Alta Austria o nella

città di Graz, hanno dimostrato di saper essere partito di governo e non solo di lotta. Ora l'esperimento si trasferisce anche nella capitale.

Michael Häupl, che ha voluto l'azzardo, non rischia nulla. È sindaco di Vienna da 16 anni (un record) e sa che dovrà cedere comunque la poltrona già nel corso della legislatura, che l'esperimento verde riesca o non riesca. La proclamazione ufficiale della nuova giunta avverrà il 3 novembre. Häupl avrà come vicesindaco una donna, Maria Vassilakou, capolista dei Verdi. E anche questa è una novità: Vassilakou è una immigrata greca. Per la prima volta il "numero due" della capitale austriaca sarà uno straniero. Anzi, una straniera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTIAGO DEL CILE

"Los 33", una partita per superare l'incubo

Incontro tra minatori e soccorritori, incluso il presidente Pinera

SANTIAGO DEL CILE Dopo quasi 70 giorni nell'incubo della miniera, per i 33 uomini usciti da San José continua la festa: il gruppo è stato protagonista di una partita giocata ieri allo Stadio Nacional di Santiago del Cile contro una squadra formata dai soccorritori che qualche giorno fa hanno permesso a "Los 33" di risalire in superficie salvandoli.

La partita è finita 3-2 a favore dei "soccorristas" e a segnare sono stati, tra gli altri, il presidente cileño Sebastian Pinera e l'ex calciatore Franklin Lobos, il più conosciuto dei 33. In campo sono scesi 16 giocatori per ogni squadra e i minatori indossavano maglie con il numero che indicava l'ordine con il quale sono riapparsi in superficie "a bordo" della navetta Fenix. Intervendendo durante l'omaggio ai minatori, il presidente Pinera è tornato a pronunciarsi, come ha fatto più volte in questi giorni, sulla questione delle condizioni di lavoro dei "mineros" in genere, nel Paese. «Abbiamo imparato la lezione di San José e nei prossimi giorni annunceremo nuovi provvedimenti» ha assicurato il presidente, rilevando l'importanza «di condizioni di lavoro che rispettino la vita umana, oltre alla dignità e la salute».

Quattro dei 33 minatori miracolosamente salvati dalla Miniera di San José nel week-end erano in visita in Spagna su invito del Real Madrid, la mitica squadra di calcio della capitale spagnola. Il direttore generale delle "merengues" José Valdano, ha accompagnato i quattro ospiti in visita allo Stadio Santiago Bernabeu e alle strutture del club. I minatori tra l'altro hanno potuto ammirare da vicino le nove Coppe dei campioni conquistate dal Real.

EROGATI 117.900 EURO. CONTRIBUTI DA TRENTO

Belgrado, fondi della Cooperazione italiana finanziano restauri nella medievale Maglic

di AZRA NUHEFENDIC

BELGRADO I rappresentanti del governo italiano, l'Ong Sodalis e della città serba Kraljevo (a 160 km Sud da Belgrado) hanno firmato l'accordo per la ricostruzione della medievale città Maglic. Il complesso, costruito nella prima metà del 13° secolo, è situato in cima a una collina a circa 100 metri sopra il livello del fiume Ibar. Con le sue fortezze e i Castelli Maglic si considera un gioiello dell'architettura antica serba. Nel 1979 è stato dichiarato monumento culturale di eccezionale importanza ed è protetto dalla Repubblica di Serbia.

Il progetto di ricostruzione prevede interventi di conservazione e restauro, la formazione di eco-musei e la sistemazione delle strade.

Il rappresentante della Cooperazione italiana allo sviluppo, Luca Lietti ha detto che «dalla prima volta che aveva visto Maglic sono rimasto affascinato dalla bellezza del posto». E ha rilevato di essere «molto contento che grazie l'aiuto del governo italiano que-

sto capolavoro architettonico medievale riavrà la sua bellezza».

Il governo italiano partecipa in questo progetto con 117.900 euro. Il sindaco della città di Kraljevo Ljubisa Simovic ha ringraziato l'esecutivo e la Regione di Trento, per il sostegno. «I partner italiani hanno riconosciuto l'importanza della Maglic. Siamo fiduciosi che il restauro della città antica ci aiuterà a sviluppare il turismo» ha detto il sindaco. I dintorni della medievale città di Maglic vantano natura bellissima, fiumicelli con l'acqua cristallina e le spiagge bianche immerse nel verde, vecchi mulini, le sorgenti d'acqua termale e la specifica cucina locale.

A parte della Maglic il governo italiano aveva aiutato in progetti simili altre, circa 50 città balcaniche. «La nostra idea è di mettere in unica rete turistica il patrimonio culturale e storico dei Balcani, che è davvero grande, ricco e vario, ma del quale il mondo, purtroppo, non sa molto» spiega Luca Lietti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GHANESE D'ORIGINE RINTUZZA SUBITO LE CRITICHE. A ISOLA L'ELETTO KOLENC ESAMINA SUBITO IL BILANCIO

L'Obama di Pirano finisce anche sulla Bbc

Il neosindaco Bossman intervistato da mezzo mondo: «Non sarò il fantoccio di nessuno»

di FRANCO BABICH

PIRANO Le elezioni sono concluse ma a Pirano i riflettori non sono ancora spenti, tutt'altro. Il successo di Peter Bossman, il medico nativo del Ghana diventato il primo sindaco di colore dell'Europa Centro-orientale, ha fatto in poche ore il giro del mondo. Ieri, la sua immagine sorridente e vittoriosa è apparsa sui siti web di alcune delle più importanti testate internazionali: "Guardian", "Times", Bbc. Lo cercano le televisioni di mezza Europa, è stato intervistato per telefono da Mosca, e via webcam con la Cnn. Ampio spazio all'ex studente a Lubiana laureatosi nel '85 e rimasto nel Paese anche su Ghana.web, citato con orgoglio. Il più tranquillo è proprio lui, l'uomo del momento. «Mi rendo conto solo ora che è avvenuto qualcosa di eccezionale» raccontava ieri Bossman ai numerosi giornalisti arrivati a Pirano per incontrarlo e raccontare la sua storia. Con il colore della pelle, ha ribadito anche ieri, non ha mai avuto problemi. Evidentemente, non l'hanno avuto nemmeno i piranesi: lo hanno scelto perché guidi il Comune nei prossimi quattro anni. E non sarà un compito facile. «Sono abituato alle sfide» afferma -. Dimostrerò a tutti che sono in grado di guidare la città e che non sono il burattino di nessuno». E un messaggio che Bossman, socialdemocratico come il premier Pahor, ha subito inviato a chi - e non sono pochi - sostiene che il nuovo sindaco rischia di farsi manovrare dai colleghi di partito più esperti e smaliati. Tra le prime cose che intende fare, ha detto, è intervenire nel funzionamento dell'amministrazione comunale, per farla diventare davvero un servizio per i cittadini. E vuole trovare una soluzione per il traffico. «Il mio predecessore Tomaz Gantar - sostiene - doveva prima trovare una soluzione per gli abitanti e poi chiudere il centro alle auto». Lui vuole migliorare i collegamenti con i villaggi nell'entroterra di Pirano e, da appassionato



Borut Pahor

golfista, vuole che nel comune si trovi lo spazio per un campo da golf. Al lavoro, dice, si metterà subito. In Consiglio comunale, il suo partito ha la maggioranza relativa, ma non potrà governare da solo. Per Bossman, non è un problema: è uomo di dialogo e cercherà consensi, dice, non lo scontro. Ben più tranquillo, all'indomani del voto, appariva ieri Isola. Anche qui il sindaco uscente, Tomislav Klokocovnik ("Isola è nostra") ha dovuto arrendersi al candidato indipen-

PROGRAMMA

Il medico africano vuole migliorare la "macchina" comunale e il traffico

dente, sostenuto dai socialdemocratici, Igor Kolenc. Il nuovo sindaco, per prima cosa, vuole capire quale è la situazione finanziaria del Comune, per poi decidere come continuare. Anche qui c'è grande equilibrio nel Consiglio comunale, per cui Kolenc dovrà cercare alleanze. Klokocovnik e il suo partito saranno all'opposizione. «Saremo costruttivi, non come i miei avversari in questi ultimi anni» ha dichiarato Klokocovnik, che non esclude di candidarsi

per il Parlamento alle politiche del 2012. Sia a Isola che a Pirano, che tornano a essere governati dalla sinistra, i rappresentanti della minoranza italiana si mantengono cauti. Con i nuovi vertici comunali sicuramente collaboreranno ma sempre su progetti e programmi concreti, piuttosto che all'interno di questa o quell'altra coalizione. A livello nazionale il turno di ballottaggio ha confermato i buoni risultati delle liste civiche, che guideranno 70 dei 210 Comuni sloveni. Tra i partiti, al primo posto ci sono i Popolari con 41 sindaci, seguiti da Partito democratico con 32, Socialdemocratici con 20, Democrazia liberale con 13, Nuova Slovenia con 8 e Partito dei pensionati con 3. Pochissime le donne sindaco, solo 10 in tutto il Paese. L'affluenza alle urne è stata bassa, meno del 50% degli aventi diritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il neosindaco di Pirano Bossman poco dopo la vittoria

"Tre Maggio", acquirente insolvente

L'unico potenziale nuovo proprietario, il Gruppo A-Tec austriaco, sta fallendo



Fiume, il Cantiere Tre Maggio

stato ascolto alle lamentele, dall'alto della convinzione che l'offerta dell'"A-Tec" avrebbe portato dritto il "Tre Maggio" alla privatizzazione, concedendo un po' di tregua al governo nelle sue estenuanti trattative con la Commissione europea, che pretende la privatizzazione dei maggiori cantieri navali croati, ora in mani statali. A Cantrida hanno deciso però di reagire, inviando chiarimenti segnali verso la capitale croata. Venerdì i sindacati organizze-

ranno una massiccia marcia di protesta, che comincerà dallo stabilimento per proseguire verso il centro di Fiume. Invitati ad aderirvi anche i lavoratori di altre aziende, pensionati e studenti, per dare maggiore forza a una manifestazione che si preannuncia clamorosa. È stato infatti annunciato che da Cantrida, il rione occidentale dove ha sede il cantiere, saranno messi in moto tutti i macchinari che si trovano all'interno del "Tre Maggio", facendoli dirigere verso le principali vie del centro. Le iniziative non si fermano qui: il sindaco fiumano Vojko Obersnel, consapevole di ciò che il "Tre Maggio" significhi per l'economia cittadina e regionale, ha invitato il governo di centrodestra a rivedere la sua decisione sulle garanzie statali. «Sappiamo che la compagine ministeriale deve rispettare i dettami di Bruxelles sulla cantieristica - ha rilevato Obersnel - ma è altrettanto vero che la privatizzazione del "Tre Maggio" è ancora lontana. I suoi dipendenti e i subfornitori

hanno bisogno di lavorare, di produrre, mentre senza le garanzie la commessa scandinava non potrà essere realizzata. Dopo essermi consultato con i miei collaboratori, abbiamo deciso che la Municipalità soccorra il "Tre Maggio", concedendo le proprie garanzie, a patto che sia d'accordo il competente istituto bancario. Una simile decisione ha bisogno del beneplacito del Consiglio comunale, ma sono sicuro che nel caso del nostro cantiere centrosinistra e centrodestra si troveranno d'accordo». Nessuno del governo ha voluto commentare l'originale iniziativa del sindaco Obersnel, ma fonti ufficiose hanno rilevato che sarebbe illegale che le garanzie comunali sostituissero quelle statali. Intanto uno dei rappresentanti dell'"A-Tec" (gigante metallurgico), Veljko Bozic, ha voluto ribadire che l'offerta di Mirko Kovats per il "Tre Maggio" resta in piedi e che prossimamente il Gruppo austriaco risolverà tutti i problemi finanziari.

Andrea Marsanich

IL QUOTIDIANO PAGA AVVENTURE EXTRAEDITORIALI, A RISCHIO 40 DIPENDENTI

"Glas Istre", un buco di 14 milioni

POLA Tira aria di sciopero all'unico quotidiano croato istriano il "Glas Istre", che denuncia un buco finanziario di 14 milioni di euro causato da avventure imprenditoriali extraeditoriali da parte della direzione, naufragate miseramente. Il nuovo proprietario del giornale Albert Faggian, che sei mesi fa ha rilevato l'azienda per il simbolico importo di una kuna, è ora al centro di violente accuse da parte del sindacato interno per avere rescisso in maniera unilaterale i contratti collettivi di lavoro annunciando nei giorni scorsi il licenziamento di 40 dipendenti su 120. La proprietà giustifica questo drastico provvedimento con la necessità di ridurre la mas-

sa del denaro destinato agli stipendi dai 165mila euro mensili lordi a 124mila. Sempre secondo il sindacato, il datore di lavoro non avrebbe mai dimostrato disponibilità al dialogo per la definizione di un nuovo contratto collettivo. «Dunque - dicono i dipendenti - assistiamo a una continua erosione dei nostri diritti materiali». «Ma non solo - aggiungono i giornalisti -: siamo anche vittime di una forte censura per i testi che riguardano le critiche alla Dieta democratica istriana, il partito imperante nella penisola che avrebbe interessi comuni con la direzione del "Glas Istre"». «Pertanto l'informazione che offriamo al lettore - sostiene la redazione del quotidiano - è condi-

zionata e la libertà di stampa non ha mai toccato livelli così bassi, neanche agli albori nel giornale nel 1943, in piena lotta partigiana». Dal canto suo Albert Faggian, proprietario anche della catena commerciale "Puljanka", respinge tutte le accuse. Tornando allo sciopero, questo scatterà nel caso dovesse fallire il procedimento di conciliazione sindacale al cospetto di un giudice, che per legge dura cinque giorni. Sul problema si è fatto sentire il Sindacato dei giornalisti della Croazia che ha diffuso un comunicato di sostegno ai colleghi del "Glas Istre" nei loro sforzi intesi a tutelare i loro diritti materiali e la loro dignità professionale. (p.r.)

A PERUGIA RADIN E TREMUL

Una "vetrina" ombra per l'Unione italiana

FIUME Il presidente dell'Unione Italiana Furio Radin e quello della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul parteciperanno domani a Perugia a un incontro di presentazione dal titolo "La minoranza italiana nella realtà statuale di Croazia e Slovenia - Leggere la situazione attuale". L'iniziativa rientra nel progetto denominato "Istria, Fiume e Dalmazia laboratorio d'Europa - Progetto di educazione alla cittadinanza per docenti e studenti della scuola secondaria" promosso dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea con la partecipazione della Società di studi fiumani con sede a Roma e l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria. L'obiettivo principale è di illustrare a un vasto pubblico la realtà viva e dinamica e le svariate attività della Comunità nazionale italiana in Istria, Fiume e Dalmazia. Giovanni Stelli della Società di studi si soffermerà sul tema "Il dialogo tra esuli e rimasti: una necessità storica". (v.b.)

†

Si é ricongiunto alla Sua amata GIULIA il

PROF.

Guido Dobbiani

Lo annunciano il figlio ANDREA con CRISTINA, GIOVANNI, GIULIA ed ALESSANDRO, la figlia DANIELA con GUIDO, GIOVANNI ed ALBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 27 ottobre alle ore 14.00 nella Chiesa del Santo Spirito (Mercaduzzo) in Gradisca d'Isonzo.

Grazie di cuore alla cara LINA, a TINA ed a tutto il personale della Casa "Emmaus" di Trieste.

Gradisca d'Isonzo, 26 ottobre 2010

†

Ha raggiunto il suo amato MICHELE

Anna Maria Bado ved. Castellana

Ne danno il triste annuncio le figlie ROSSANA e VIVIANA, il genero GIORGIO, il nipote FRANCESCO, la consuecra MARY.

Le daremo l'ultimo saluto giovedì 28 ottobre, alle 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2010

†

E' mancata

Amalia Poretti

Lo annuncia la nipote GIGLIOLA con la famiglia. La saluteremo giovedì 28 ottobre, alle 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2010

Ciao

Amalia

non ti dimenticheremo mai. Famiglia ZACCHIGNA.

Trieste, 26 ottobre 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Idelma Antonelli

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 26 ottobre 2010

VI ANNIVERSARIO

Alma Bonafin

Ti ricordo sempre

LUCIANO

Trieste, 26 ottobre 2010

VI ANNIVERSARIO

Carlo Paoli

Con te sempre

LILIANA

Trieste, 26 ottobre 2010

ALPINI
LE GRANDI IMPRESE
L'impegno civile
VOLUME 6

VAJONT
FRIULI
IRPINIA
L'A.N.A.

Ancora disponibili a richiesta

VOLUME 1

VOLUME 2

VOLUME 3

VOLUME 4

VOLUME 5

ALPINI
LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere

Da giovedì 28 ottobre con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.077	30.807	Marengo Francose	166.557	190.056
Argento (per Kg.)	490.634	541.247	Marengo Belgia	166.557	190.056
Sterlina (v.C.)	211.747	238.821	Marengo Austriaco	166.299	190.056
Sterlina (n.C.)	211.747	238.821	20 Marchi	206.583	240.152
Sterlina (post.74)	211.747	238.821	20 Dollari St.Gaude	960.610	994.889
Marengo Italiano	167.648	192.122	Krugenaar	921.676	922.585
Marengo Svizzero	166.557	191.089			

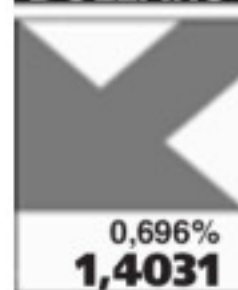
BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1637.15	1.951	Londra	5751.98	0.185	Stoccolma	349.15	-0.063
Bruxelles-bel 20	2699.64	0.264	Madrid bex 35	10870.3	-0.499	Tokio Nikkei	9401.16	-0.271
Dj Euro Stoxx	277.10	0.181	Nasdaq Comp (prov.)	2493.65	0.575	Toronto (prov.)	12668.1	0.531
Dj Euro Stoxx 50	2871.48	-0.079	New York (prov.)	11199.5	0.601	Vienne Atx	2720.67	0.811
Francforte	6639.21	0.526	Oslo	366.53	1.078	Zurigo Smi	6513.63	0.564
Helsinki	7422.96	0.658	Seul KOSPI 200	248.16	0.944			
Johannesburg	28591.3	-0.069	Singapore Straits T	3182.08	0.268			

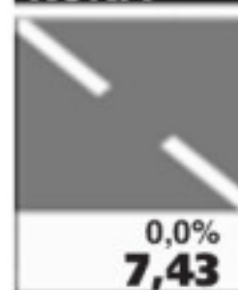
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1.4031	Dollaro Canadese	1.4291	Rand Sudafricano	9.9931	Dollaro Singapore	1.8120
Yen Giapponese	113.210	Dollaro Australiano	1.4107	Lev Bulgaro	1.9558	Lira Turca	1.9845
Sterlina Inglese	0.8926	Corona Ungherese	273.530	Dollaro Hong Kong	10.8887	Real Brasiliano	2.3889
Franco Svizzero	1.3618	Corona Ceca	24.5100	Corona Islandese	0.0	Peso Messicano	17.2332
Corona Svedese	9.1980	Zloty Polacco	3.3936	Lira Lituana	3.4528		
Corona Norvegese	8.0935	Corona Estone	15.6466	Lat Lettone	0.7095		
Corona Danese	7.4579	Dollaro Neozelandese	1.8623	Lau Rumeno	4.2820		

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREV.	PREV.	VAR. %	TITOLO	PREV.	PREV.	VAR. %
A2a	1.159	1.164	-0.43	B.P. Enuria E.L.	3.270	3.290	-0.61
Asea	8.560	8.490	0.94	B.P. Milano	3.390	3.473	-2.38
Aesgas-ags	4.250	4.250	0.00	B.P. Sondrio	6.785	6.790	-0.07
Aceel	41.30	41.25	0.12	B.P. Spoleto	3.860	3.902	-1.09
Acq. Potab.	1.640	1.654	-0.85	Basinect	3.265	3.240	0.77
Acsm-agam	1.110	1.124	-1.25	Bastogi	1.660	1.666	-0.36
Actelios	2.310	2.250	2.67	Bib Biotech	40.99	43.61	1.10
Aedes	0.2090	0.2104	-0.67	Bco Santander	9.460	9.635	-1.82
Aedes 14 W	0.0545	0.0556	-1.98	Bee Team	0.4210	0.4210	0.00
Aelfe	0.4085	0.4005	2.00	Beghelli	0.6380	0.6390	-0.16
Aerop. Firenze	11.980	11.670	2.66	Benetton	5.825	5.795	0.52
Alcon	0.2439	0.2441	-0.08	Bent Stabill	0.7400	0.7400	0.00
Alerion	0.5185	0.5210	-0.48	Best Union Co.	1.474	1.477	-0.20
Amplifon	3.748	3.748	0.00	Bianetti	0.3865	0.3815	1.31
Ansaldo Sts	9.925	9.745	1.85	Biancamano	1.459	1.430	2.03
Antipati Pelletieri	0.5300	0.5350	-0.93	Biesse	5.460	5.525	-1.19
Apulia Promtopr.	0.4195	0.4180	0.36	Bioera	1.012	1.012	0.00
Arena	0.0320	0.0261	22.61	Bioro	20.27	20.28	-0.05
Arkmedica	0.5230	0.5050	3.66	Boloni	1.860	1.835	1.36
Asciopave	1.630	1.640	-0.61	Bon. Ferraresi	28.29	28.25	0.14
Ascladi	5.450	5.425	0.46	Borghesio	1.290	1.315	-1.90
Atlanta	15.860	15.890	-0.19	Borghesio Rnc	1.465	1.465	0.00
Auto-Tel	10.490	10.490	0.00	Brembo	7.900	7.875	0.32
Autogrill	9.335	9.400	-0.69	Brioschi	0.1632	0.1632	0.00
Autosud M.	22.11	22.50	-1.73	Buioni	7.895	7.870	2.93
Azmut H.	7.740	7.750	-0.13	Buoni Società	0.4510	0.4550	-0.88
B&C Speakers	3.450	3.395	1.62	Buongiorno Spa	1.203	1.218	-1.23
B. Carige	1.736	1.737	-0.06	Buzzi Unicem	8.455	8.485	-0.35
B. Carige Risp	2.700	2.688	0.47	Buzzi Unicem R Nc	4.832	4.890	-1.19
B. Desio	4.030	3.888	3.40	C. Arifano	1.325	1.341	-1.19
B. Desio R Nc	3.770	3.700	1.88	C. Bergamo	22.00	22.45	-2.04
B. Finnat	0.5090	0.5135	-0.89	C. Valtellinese	5.590	5.603	-0.23
B. Generali	9.415	9.325	0.97	Cad It	4.525	4.500	0.56
B. Ifis	5.375	5.300	1.42	Cairo Comm.	2.700	2.720	-0.74
B. Immobiliare	4.185	4.180	0.12	Caleffi	1.050	1.040	0.96
B. Pop. Mil 13 W	2.208	2.230	-1.01	Caltagirone Ed.	1.970	1.960	0.51
B. Popolare	4.055	4.295	-5.59	Caltagirone Ed.	1.770	1.800	-1.67
B. Popolare 10 W	0.0039	0.0030	30.00	Cam-Inn	0.4270	0.4295	-0.58
B. Profilo	0.4760	0.4820	-1.24	Camfin 11 W	0.0870	0.0851	2.23
B. Sard. R Nc	9.320	9.350	-0.32	Cape Live	4.555	4.543	0.28
B.P. E. Romagna	9.230	9.175	0.60	Cape Live	0.3070	0.3070	0.00
				Carraro	2.862	2.857	0.17

TITOLO	PREV.	PREV.	VAR. %	TITOLO	PREV.	PREV.	VAR. %
Cattolica Ass.	19.610	19.530	0.41	Erg	9.970	9.940	0.30
Cdc	1.771	1.805	-1.89	Erg Renew	0.8395	0.8495	-1.19
Cel Therapeutics	0.2825	0.2860	-1.22	Imperial R Nc	7.820	7.890	-0.76
Cembre	5.380	5.350	0.56	Indesit Comp.	9.500	9.380	1.28
Cementir Hold	2.500	2.523	-0.89	Indesit R Nc	6.980	6.980	0.00
Cent. Latte To	2.377	2.410	-1.35	Industria E Inn	2.380	2.225	6.97
Chi	0.1445	0.1445	0.00	Intek	0.0150	0.0130	1.45
Ciccolina	0.2970	0.2960	0.34	Intek 05-08 W	0.0350	0.0339	3.40
Cio	0.7035	0.7135	-0.14	Intek R Nc	0.6835	0.7000	-2.36
Cir	1.670	1.667	0.18	Integrip	4.782	4.782	0.00
Class	0.5050	0.5020	0.60	Integrip 12 W	0.5390	0.5380	0.19
Cobra	1.219	1.215	0.33	Intesa Sanp. R Nc	2.060	2.103	-0.20
Cofide	0.6960	0.6960	0.29	Intesa Sanpaolo	2.590	2.600	-0.38
Cogeme	0.4380	0.4350	0.69	Inv. E. Svil. 12 W	0.0039	0.0031	16.13
Conestabile	1.060	1.080	-1.89	Invest. E. Svil.	0.0190	0.0140	-0.71
Cr. Valt. 14 (** W)	0.2870	0.2850	-0.71	Italcementi	1.373	1.379	-0.44
Credem	5.135	5.200	-1.25	Italcementi R Nc	6.550	6.450	0.00
Crespi	0.1585	0.1580	0.32	Italcementi R Nc	0.4125	0.4165	-0.96
Cap	1.062	1.030	3.11	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
D'Amico	1.091	1.103	-0.99	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Dada	5.690	5.895	-3.48	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Damiani	0.8865	0.8845	0.89	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Danielli	19.060	19.230	-0.88	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Danielli R Nc	10.880	11.000	-0.99	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Datalogic	5.250	5.175	1.45	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
De Longhi	4.085	4.050	0.86	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Dea Capital	1.302	1.313	-0.84	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Diasorin	30.50	30.40	0.32	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Digital Bros	1.312	1.320	-0.61	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Digital M. Techn.	14.300	14.340	-0.28	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Dmcl Gr.	3.248	3.277	-0.92	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Ed. Espresso	1.940	1.965	-1.41	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Edison	0.9565	0.9460	1.11	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Edison R	1.310	1.300	0.77	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Ems	1.475	1.471	0.27	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
El.En	12.820	11.630	10.23	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Elica	1.485	1.500	-1.00	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Emak	4.360	4.355	0.11	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Enel	4.032	4.037	-0.12	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Enervit	1.319	1.330	-0.83	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Engineering I.I.	21.85	21.88	-0.14	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00
Eni	16.180	16.190	-0.06	Italcementi R Nc	0.1090	0.1090	0.00

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Azienda	Precedente	Variazione	TITOLO	Precedente	Variazione	Azienda	Precedente	Variazione		
0005	2,900	-0,39	Marr	7,800	7,800	0,00	Premafin	1,019	1,010	0,89
9015	3,345	0,43	Mediacoretech	2,650	2,750	-3,64	Premidia	0,870	0,7815	3,26
9020	7,820	-0,76	Mediaset	5,065	5,075	-0,20	Prima Ind. 13 W	6,710	6,800	-1,35
9030	9,380	1,28	MedioBanca	7,075	7,360	-4,75	Prima Ind. 13 W	1,340	1,500	-10,67
9080	6,980	0,00	MedioBanca 11 W	0,2278	0,2326	16,95	Pyramian	14,300	14,290	0,07
9083	2,225	6,97	Mediolanum	3,458	3,410	1,39	R. Ginori 1735	0,0459	0,0471	-2,55
9100	0,4130	1,45	Mediolanum Fly	0,0512	0,0516	-0,78	Ratti	0,1778	0,1792	-0,89
9350	0,0339	3,40	Meridie	0,0490	0,0530	-1,13	Rcf	0,9145	0,9145	0,00
9835	0,7000	-2,36	Meridie 11 W	0,0310	0,0111	3,60	Rcs Mediag. R Nc	0,7550	0,7510	0,53
782	4,782	0,00	Mid Industry Cap	10,490	10,300	1,84	Rcs Mediagroup	1,179	1,184	-0,42
9390	0,5380	0,19	Milano Asa	1,515	1,513	0,13	Rob	2,033	2,042	-0,49
060	2,103	-0,20	Milano Asa R Nc	1,630	1,622	0,49	Recordati	6,815	6,885	-1,02
959	2,600	-0,38	Mittel	3,210	3,190	0,63	Reno De Medici	0,2580	0,2640	-2,27
9600	0,0039	16,13	Moimed	0,4355	0,4380	-0,11	Repi	15,940	16,940	-6,00
971	0,0190	-0,71	Mondadori	2,555	2,450	3,96	Retelit	0,3495	0,3505	-2,29
973	1,379	-0,44	Mondo Home E.	0,1351	0,1357	-0,44	Retelit 11 W	0,0698	0,0698	0,00
267	1,365	0,00	Mondo Tv	0,2650	0,2670	-0,75	Ricchetti	0,2650	0,2670	-0,75
050	0,505	-0,49	Monrif	0,0125	0,0145	-0,96	Richard Ginori 11 W	0,0190	0,0190	0,00
225	3,270	-1,38	Monte Paschi Si	1,049	1,086	-3,41	Risanamento	0,3015	0,3000	0,50
345	6,400	-0,86	Montefibre	0,1526	0,1510	1,06	Roma A.S.	1,174	1,174	0,00
360	6,680	-1,30	Montefibre R Nc	0,3050	0,3050	0,00	Ross	1,485	1,463	1,50
5,60	25,55	0,20	Monti Asensoni	1,0000	1,017	-1,67	S.S.B.T. - Screen S	0,6250	0,6050	3,31
580	18,030	-0,00	Multiline	5,215	5,123	0,63	Sabaf	23,37	23,26	0,47
582	16,15	-2,04	Nice	2,780	2,763	0,63	Sadi Serv.Ind.	0,4060	0,4060	0,00
9875	0,9552	-1,99	Noemiale	6,200	6,280	-0,96	Saes G.	7,000	7,055	-0,78
9876	1,045	16,16	Novare	1,190	1,190	0,00	Saes G. R Nc	5,460	5,435	0,46
989	0,7331	-4,11	Olidata	0,8880	0,8540	5,20	Safilo Group	11,130	11,000	1,18
987	3,405	-0,22	Panariagroup I.C.	1,631	1,167	-2,34	Saipem	32,12	31,93	0,60
988	0,0202	-1,71	Parmalat	1,957	1,968	-0,56	Saipem Risp	32,00	31,60	1,27
9475	0,0400	2,21	Parmalat 15 W	0,9670	0,9700	-0,31	Saras	1,536	1,522	0,92
9227	0,2524	-10,63	Piaggio	2,658	2,590	2,61	Sat	9,500	9,500	0,00
0170	0,0148	14,86	Pierrel	3,500	3,540	1,45	Save	6,950	6,950	0,00
9900	0,5895	0,08	Pierrel 12 W	0,1980	0,1800	10,00	Seat P. G.	0,1350	0,1377	-1,96
709	1,370	-1,21	Pirinfinaria	3,300	3,315	-0,45	Seat P. R	0,8300	0,8410	-1,31
0480	3,480	0,00	Piquadro	1,740	1,728	0,69	Sevco Italia	5,530	5,550	-0,35
919	1,165	24,40	Pirelli & C R Nc	6,600	5,827	3,83	Seteco International	0,2990	0,2990	0,00
920	2,70	2,02	Pirelli & C	1,260	1,267	-0,55	Sin	6,985	6,975	0,14
1,36	20,90	0,20	Poligrafici	0,5255	0,5150	2,04	Snei	2,723	2,720	0,09
120	3,47	2,38	Poligrafica S.F.	9,945	10,090	-1,44	Snam Rete Gas	3,830	3,820	0,26
9860	0,1970	-0,10	Potlona Frau	0,8285	0,8275	0,12	Snia	0,0994	0,0994	0,00
060	3,545	0,49	Pramac	1,145	1,143	0,17	Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
523	2,523	0,00	Prelcos	0,4350	0,3990	9,02	Scotchtron	1,425	1,425	0,00
9005	2,482	-0,61								
9015	3,345	0,43								
9020	7,820	-0,76								
9030	9,380	1,28								
9080	6,980	0,00								
9083	2,225	6,97								
9100	0,4130	1,45								
9350	0,0339	3,40								
9835	0,7000	-2,36								
782	4,782	0,00								
9390	0,5380	0,19								
060	2,103	-0,20								
959	2,600	-0,38								
9600	0,0039	16,13								
971	0,0190	-0,71								
973	1,379	-0,44								
267	1,365	0,00								
050	0,505	-0,49								
225	3,270	-1,38								
345	6,400	-0,86								
360	6,680	-1,30								
5,60	25,55	0,20								
580	18,030	-0,00								
582	16,15	-2,04								
9875	0,9552	-1,99								
9876	1,045	16,16								
989	0,7331	-4,11								
987	3,405	-0,22								
988	0,0202	-1,71								
9475	0,0400	2,21								
9227	0,2524	-10,63								
0170	0,0148	14,86								
9900	0,5895	0,08								
709	1,370	-1,21								
0480	3,480	0,00								
919	1,165	24,40								
920	2,70	2,02								
1,36	20,90	0,20								
120	3,47	2,38								
9860	0,1970	-0,10								
060	3,545	0,49								
523	2,523	0,00								
9005	2,482	-0,61								
9015	3,345	0,43								
9020	7,820	-0,76								
9030	9,380	1,28								
9080	6,980	0,00								
9083	2,225	6,97								
9100	0,4130	1,45								
9350	0,0339	3,40								
9835	0,7000	-2,36								
782	4,782	0,00								
9390	0,5380	0,19								
060	2,103	-0,20								
959	2,600	-0,38								
9600	0,0039	16,13								
971	0,0190	-0,71								
973	1,379	-0,44								
267	1,365	0,00								
050	0,505	-0,49								
225	3,270	-1,38								
345	6,400	-0,86								
360	6,680	-1,30								
5,60	25,55	0,20								
580	18,030	-0,00								
582	16,15	-2,04								
9875	0,9552	-1,99								
9876	1,045	16,16								
989	0,7331	-4,11								
987	3,405	-0,22								
988	0,0202	-1,71								
9475	0,0400	2,21								
9227	0,2524	-10,63								
0170	0,0148	14,86								
9900	0,5895	0,08								
709	1,370	-1,21								
0480	3,480	0,00								
919	1,165	24,40								
920	2,70	2,02								
1,36	20,90	0,20								
120	3,47	2,38								
9860	0,1970	-0,10								
060	3,545	0,49								
523	2,523	0,00								
9005	2,482	-0,61								
9015	3,345	0,43								
9020	7,820	-0,76								
9030	9,380	1,28								
9080	6,980	0,00								
9083	2,225	6,97								
9100	0,4130	1,45								
9350	0,0339	3,40								
9835	0,7000	-2,36								
782	4,782	0,00								
9390	0,5380	0,19								
060	2,103	-0,20								
959	2,600	-0,38								
9600	0,0039	16,13								
971	0,0190	-0,71								
973	1,379	-0,44								
267	1,365	0,00								
050	0,505	-0,49								
225	3,270	-1,38								
345	6,400	-0,86								
360	6,680	-1,30								
5,60	25,55	0,20								
580	18,030	-0,00								
582	16,15	-2,04								
9875	0,9552	-1,99								
9876	1,045	16,16								
989	0,7331	-4,11								
987	3,405	-0,22								
988	0,0202	-1,71								
9475	0,0400	2,21								
9227	0,2524	-10,63								
0170	0,0148	14,86								
9900	0,5895	0,08								
709	1,370	-1,21								
0480	3,480	0,00								
919	1,165	24,40								
920	2,70	2,02								

LA BCE INSISTE SULLA RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ: «SERVONO NORME PIÙ SEVERE»

Frena la pax delle valute: dollaro giù dopo il G20

Ai minimi sullo yen. In calo anche la sterlina. Piazza Affari (-0,30%) sconta l'aumento di capitale del Banco Popolare

ROMA La pace dopo la «guerra delle valute» non decolla e il dollaro, nonostante gli impegni presi al vertice del G20 e il sostegno degli Usa ad una valuta forte, segna un nuovo minimo di 15 contro lo yen. La valuta statunitense cede terreno contro tutte le sue principali controparti, in un mercato dei cambi che scommette sempre più sul una ulteriore discesa del biglietto verde visto che la Fed si appresta a stampare nuova moneta per comprare bond: Goldman Sachs prevede un nuovo programma di acquisti per 2.000 miliardi di dollari.

Prevale lo scetticismo sugli impegni presi dal G20, che è sembrato aver perso gran parte dello slancio riformatore verso la collaborazione mostrata nei mesi passati: troppo vaga la promessa di muovere verso «tassi di cambio più determinati dal mercato che riflettano i fondamentali economici» e l'impegno delle economie avanzate ad esse-

re «vigili» contro un'eccessiva volatilità. Scarso l'interesse dei mercati anche per l'ennesima dichiarazione del segretario del Tesoro Usa, Tim Geithner, a favore di un «dollaro forte».

Il dollaro ha così segnato 80,42 sullo yen, nuovo minimo dall'aprile 1995, avvicinandosi ulteriormente al minimo storico di 79,75 segnato quindici anni fa. Dollaro giù anche sull'euro, a 1,4006, mentre per la seconda seduta consecutiva si è arrestato il trend rialzista dello yuan: la divisa cinese è tornata a cedere terreno sul dollaro segnando oggi 6,6590 in chiusura, in rialzo da 6,650 di venerdì, in un mercato scettico nonostante la visita del segretario del Tesoro Usa Tim Geithner a Pechino, dove si presume discuta anche di tassi di cambio. Da segnalare il deciso calo della sterlina, tornata a vedere i minimi da sette mesi contro la moneta europea (oggi a 89,415 pence) in previsione di un rallentamento del Pil nel

terzo trimestre (la statistica sarà diffusa domani) e di un nuovo ciclo di acquisti di titoli di Stato da parte della Banca d'Inghilterra per aiutare l'economia.

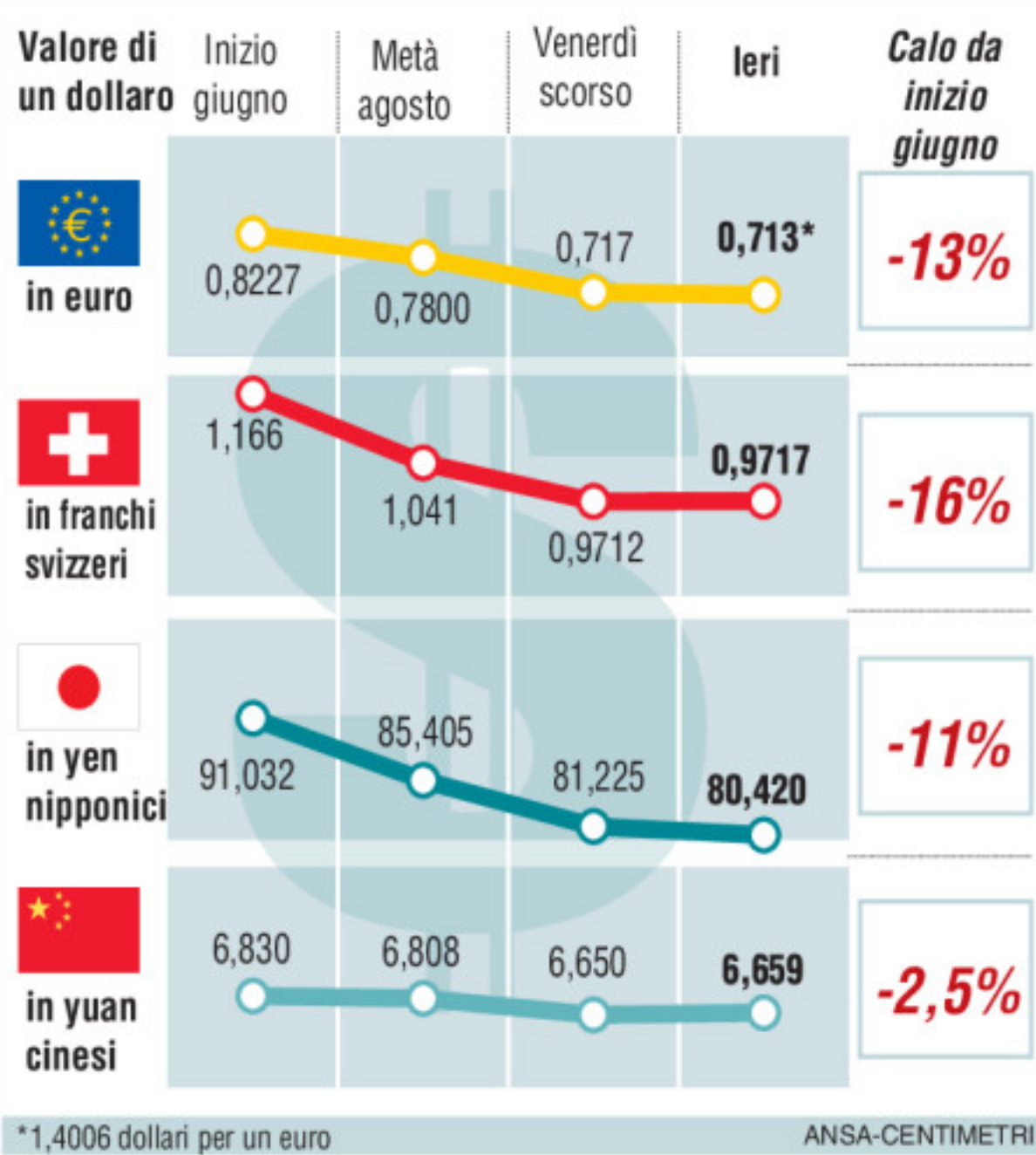
Intanto, sul fronte europeo, la Banca centrale europea torna in pressing sulla riforma del Patto di stabilità. Secondo Juergen Stark, membro tedesco del comitato esecutivo, nell'applicazione del nuovo patto «servono una sorveglianza fiscale e macroeconomica depolitizzata, nuove regole di bilancio più severe e vincolanti, sanzioni più semplici per chi viola le regole e un coordinamento più stretto delle politiche economiche». Praticamente il contrario della bozza di accordo uscita dal consiglio Ecofin di Lussemburgo (dalla quale ha vistosamente preso le distanze il presidente della Bce Jean-Claude Trichet) che ci si prepara a discutere a Bruxelles al Consiglio Ue questa settimana.

E ieri le Borse europee hanno chiuso in affanno dopo una seduta iniziata posi-

tiva. A frenare sono stati i titoli bancari (l'indice settoriale europeo cede lo 0,65%) dopo che in Belgio le autorità hanno messo sotto osservazione, per possibile rischio sistemico, i primi quattro istituti di credito del Paese.

Piazza Affari (-0,30%) ha pagato l'aumento di capitale da 2 miliardi del Banco Popolare e (unica in Europa). Hanno perso terreno anche Banca Mps (-3,4%), Intesa Sanpaolo (-2,6%) e Unicredit (-0,79%) dopo le indiscrezioni del Financial Times su un possibile taglio al dividendo (effetto, sostiene il Ft, degli obiettivi imposti da Basilea 3). A questo si aggiunge una nota di Bofa Merrill Lynch secondo la quale la banca senese sarebbe tra le più colpite dall'applicazione dei nuovi parametri imposti dall'accordo di Basilea. Rimbalza il lusso con Bulgari (+2,9%): il settore è in fermento per la mossa di Lvmh che ha rilevato il 14% di Hermes.

Il dollaro debole



OGGI SI DECIDONO I RUOLI DEI TRE MANAGER. CASSAMARCA INSISTE: «BASTA UN DIRETTORE GENERALE»

Unicredit, rush finale sulle deleghe ai dg



Roberto Nicastro



Federico Ghizzoni

di SERGIO CARLIN

MILANO Ultimi colpi di lima in UniCredit per definire l'assetto finale della governance in cui dovranno trovare collocazione i tre deputy Ceo Roberto Nicastro, Paolo Fiorentino e Sergio Ermotti nella nuova era Ghizzoni. Si è svolto ieri infatti in piazza Cordusio il comitato nomine per sciogliere i nodi sulla direzione generale e, in particolare, sulla distribuzione delle deleghe fra i tre manager. Step formale necessario prima del consiglio di amministrazione di oggi, convocato per il primo pomeriggio, che ne dovrà ratificare le decisioni.

All'appuntamento iniziato in tarda mattinata e durato circa due ore hanno partecipato, oltre all'amministratore delegato Federico Ghizzoni e il presidente Dieter Rampl, anche i vicepresidenti Luigi Castelletti (vicario), Fabrizio Palenzona e Vincenzo Ca-

landra Bonaura e i consiglieri Luigi Maramotti e Francesco Giacomini. L'orientamento di Ghizzoni è quello di creare una doppia direzione generale, poltrona per cui sono indicati Nicastro ed Ermotti. Mentre per Fiorentino sarebbe pronto, invece, l'incarico di direttore operativo, a diretto riporto dell'amministratore delegato per completare, con lui, l'asse del vertice esecutivo.

Secondo quanto risulta al «Piccolo», il comitato nomine di ieri, tutt'altro che disteso in cui sarebbero emersi malumori e preoccupazione da parte di diversi azionisti, non ha però sciolto tutti i nodi nell'attribuzione delle deleghe operative e la sensazione è che il board di oggi pomeriggio non sarà una riunione di semplice formalizzazione. Anzi, se viene data quasi per certa la doppia direzione generale con una sistemazione definitiva in linea di principio paritaria dei tre manager (che ne eviti così la fuoriuscita), rimane da definire in maniera più

chiara, come sembra abbia chiesto il diretto interessato, il ventaglio dei compiti che devono far capo Ermotti. Banchiere che, in linea generale, dovrebbe continuare a supervisionare il corporate e l'investment banking. Mentre a Nicastro che, secondo le voci, avrebbe inizialmente chiesto deleghe più ampie rispetto alla tradizionale attività di banca commerciale, andrà la responsabilità di retail e Pmi con ricavi fino a 50 milioni.

Oggi pomeriggio la decisione finale. Scelta per cui alcuni soci hanno evidenziato la necessità che sia Ghizzoni ad assumersi in prima persona, a prescindere dalle pressioni che sta subendo dall'azionariato, la responsabilità di fare la proposta definitiva al Cda. Ieri, infatti, il presidente della Fondazione Cassamarca Dino De Poli che si è espresso chiaramente (sulla stessa linea di Cariverona) per un solo direttore generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SALONE "EURONAVAL" DI PARIGI IL GRUPPO PRESENTA UN VENTAGLIO DI SOLUZIONI PER LE NUOVE ESIGENZE DI SICUREZZA

Per battere la crisi Fincantieri propone ai militari la tecnologia civile

L'ad Bono: «Necessario trasferire il know-how per navi bianche e ferry alle unità della Difesa, noi leader del settore»

Dall'inviato GIULIO GARAU

PARIGI Terrorismo, missioni speciali militari ma anche di protezione civile in aiuto alle popolazioni colpite da eventi catastrofici come è accaduto ad Haiti, ma poi c'è il flagello sempre più grave della pirateria che colpisce le navi mercantili in tutta l'area dell'Oceano Indiano e che sta costando alle compagnie milioni di dollari. Sono i pericoli di «natura asimmetrica» che stanno creando forti turbamenti del mercato dei trasporti mercantili ma anche di quello militare, ormai costantemente coinvolto in queste operazioni. Un tema che farà discutere più degli altri in questa settimana a Parigi che ospita "Euronaval" 2010, la fiera mondiale dedicata alla navalmeccanica militare e civile e che riunisce cantieri e operatori di tutto il mondo e che si apre proprio questa mattina a Le Bourget.

Ancora di più quest'anno «orribile» per la crisi mondiale, in cui la gran parte degli Stati europei, con grande preoccupazione degli Usa, stanno falcidiando i bilanci dedicati alla Difesa per il 2011: l'Italia ridurrà la spesa di 300 milioni, circa il 4,5%, poco ancora rispetto alla Germania dove la Merkel pensa di tagliare il budget di ben 9,3 miliar-



Un gruppo di pirati somali catturati dalla marina militare francese

di. Un'ulteriore difficoltà anche per un gigante come Fincantieri, non solo il primo player mondiale nel settore della cantieristica (l'unico nel mondo ad avere ricevuto ordini di nuove navi in questo periodo di crisi e con un portafoglio ordini che regge) ma anche uno dei maggiori a livello europeo in campo militare. Un Gruppo che ha acquisito cantieri pure negli Usa che stanno gareggiando per le commesse militari di Obama e che sarà tra i protagonisti in questi giorni a Parigi accanto a una realtà come Finmeccanica, presente tra gli espositori pure con la Selex, azienda del

Gruppo che ha un importante stabilimento a Ronchi dei Legionari.

L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono lo ha ribadito qualche giorno fa a Venezia al "Regional Seapower Symposium" delle Marine militari di 44 Paesi: «Un modo efficace per far coesistere i vincoli di spesa consiste nel far ricorso nel design a doppio uso per la navalmeccanica, civile e militare, condividendo per la parte militare le buone pratiche e le innovazioni sviluppate nel campo delle navi da crociera e traghetti, dove Fincantieri è leader». Sfida che ora vede Fincantieri in prima fila e con ar-

Alle assicurazioni gli assalti dei pirati costano 300milioni di dollari all'anno

PARIGI È diventato ormai un vero business quello della pirateria nell'Oceano indiano. Pochi colpi di avvertimento, poi l'abbordaggio che alla fine si conclude con il sequestro di nave ed equipaggio con la richiesta di riscatto all'armatore che può arrivare fino a tre milioni di dollari. E uno tra i nodi più caldi alla fiera di Le Bourget e che sta preoccupando non poco il settore della logistica. Dall'inizio di ottobre solo in Somalia nel golfo di Aden sono stati presi di mira ben 16 mercantili e il business della pirateria è così fiorente che a Mogadiscio si è sviluppato un vero e proprio mercato nero dove per 1500-2000 dollari si possono acquistare tutte le attrezzature necessarie a individuare le navi e attaccarle, soprattutto quelle che viaggiano a meno di 14 nodi. Un fenomeno che ha assunto tali proporzioni che le compagnie di assicurazione specializzate nello shipping stanno mettendo a punto tutte le strategie possibili per tamponare l'emorragia dei risarcimenti che pesano oltre 300 milioni di dollari l'anno. E bisogna aggiungere pure i costi di riparazione delle navi. Non bastano le navi militari messe di pattuglia dalla Nato (comprese le italiane), solo i monsoni per ora stanno scoraggiando i pirati. Una compagnia londinese sta premendo per inviare nell'Oceano indiano 20 pattugliatori con la benedizione del governo inglese e con a bordo mercenari armati con regole di ingaggio militari. E tra le proposte pure quella di autorizzare l'imbarco di personale armato, meglio ancora se israeliano, i più preparati in questo campo. (g.g.)

mi competitive visto che l'industria italiana è all'avanguardia essendo impegnata nei più grandi programmi europei assieme a Francia e Germania.

Il Gruppo di Bono sta realizzando unità per vari Pae-

si come Turchia, Iraq, India, sta cooperando in Europa con Germania e Francia per la realizzazione di sommergibili (anche per l'Italia), cacciatorpediniere e fregate multimissione.

Ma altre sfide Fincantie-

ri le sta affrontando Oltreoceano, negli Usa dove dall'inizio del 2009 opera con Fincantieri Marine Group, società nata a seguito dell'acquisizione della divisione del Gruppo nordamericano Manitowoc Marine Group ed è diventato uno delle principali società statunitensi nella costruzione di navi mercantili con 4 siti produttivi (1.600 dipendenti, investimenti di 100 milioni di dollari in cinque anni) che sono anche tra i fornitori privilegiati di navi per la Marina e la Guardia costiera. Negli Usa Fincantieri sta partecipando assieme a Lockheed Martin contro un altro consorzio (General Dynamics) a una gara per la fornitura di oltre 55 navi, una commessa da oltre 18 miliardi di dollari, ma poi c'è anche l'accordo di cooperazione con la Boeing per aggiudicarsi la costruzione della nuova flotta di Hovercraft destinati alla Marina militare (80 unità da 4 miliardi di dollari).

E c'è un'altra gara in corso, quella che Fincantieri sta combattendo come capofila di una cordata di imprese italiane, compresa Finmeccanica, per costruire di navi militari e strutture off-shore in Brasile dove è in gioco una commessa da 5 miliardi di euro (solo per il settore militare).

Tutte navi e strutture che verranno costruite all'estero, ma che per Fincantieri rappresentano una voce di diversificazione importante nel bilancio, accanto alle altre, per rimanere sul mercato in posizione di leader del settore, in questa situazione di crisi che non vede ancora l'uscita dal tunnel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Isfol: le donne pagate il 7% in meno dei maschi
Più penalizzate quelle senza titoli di studio
Al lavoro 7 ore al giorno

ROMA Le donne italiane che lavorano possono contare, a parità di qualifica, di un salario orario più basso del 7% dei loro colleghi uomini: e il gap - sottolinea l'Isfol in uno studio pubblicato ieri - cresce se si considera il dato retributivo complessivo (e non quindi per ora lavorata) perché gli uomini dedicano in media tempi più lunghi al lavoro (anche perché usufruiscono meno del part time). Il dato è comunque inferiore alla media europea (nell'Ue a 27 la paga oraria delle donne è inferiore del 15% a quella degli uomini).

Le donne che hanno figli piccoli (la giornata considerata dall'Isfol è quella di una donna che ha almeno un figlio al di sotto dei sei anni) trascorrono in ufficio (o in fabbrica, nelle scuole, nei negozi e nei campi) in media sette ore e nove minuti al giorno a fronte delle 9 ore e 54 minuti dei loro colleghi uomini (dato spiega l'Isfol comprensivo della pausa pranzo) ma in casa il tempo dell'impegno tra i due sessi si capovolge. Le donne dedicano alla cura dei figli cinque ore e 24 minuti, quasi due ore in più dei loro mariti e altre due ore e 23 minuti ai lavori domestici (oltre un'ora e mezza più dei compagni). Per la cura dei parenti l'impegno è ugualmente distribuito (rispettivamente 48 e 47 minuti al giorno) mentre nella cura di sé le donne possono dedicare dieci minuti meno degli uomini (49 minuti contro i 59 dei maschi). Dieci minuti in meno anche per il sonno con le donne che dormono in media sei ore e 57 minuti contro le sette e 8 minuti degli uomini.

Una volta al lavoro sono le donne con bassa scolarizzazione quelle che scontano il differenziale retributivo più alto rispetto agli uomini con lo stesso livello di studi (22,9% il gap tra uomini e donne senza titolo di studio, 16,4% nel caso di licenza media). Il gap risulta più alto al Nord Est (8,5%) rispetto al Sud (area nella quale è molto basso il tasso di attività femminile) dove si ferma al 5,3%. Il differenziale è poi più alto nel personale più anziano (12%) rispetto a quello più giovane (9,1%) mentre tende ad azzerarsi nella classe tra i 30 e i 39 anni (1,9%). Infine una nota sociologica: la corsa continua tra l'ufficio e casa infine - sottolinea l'Isfol - fa rispondere alla domanda su cosa si trascuri (tra divertimenti, figli, amici, rapporto di coppia ecc) al 28% delle donne intervistate «me stessa» (contro l'8,7% degli uomini).

Luxottica, cresce del 28,6% l'utile netto nei primi 9 mesi

MILANO Nei primi nove mesi dell'anno, il gruppo Luxottica ha registrato un utile netto pari a 347,1 milioni, con un incremento del 28,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «I risultati conseguiti - ha commentato l'a.d. Andrea Guerra - ci consentono di guardare con ottimismo alla fine di un anno che, se continueremo a lavorare con la determinazione e la passione mostrate in questi mesi, potrebbe vederci raggiungere il traguardo dei 400 milioni di utile netto». Nel terzo trimestre l'utile netto ha superato i 100 milioni di euro (+34,5%), mentre il fatturato ha sfiorato gli 1,5 miliardi (+19,7%). Il margine operativo lordo è stato pari a 263,5 milioni di euro (+25,6%). Nei primi nove mesi dell'anno, il fatturato è cresciuto del 13,1% a 4,451 miliardi di euro, mentre il margine operativo lordo del 18,3% a 841,5 milioni.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VALFOGLIA	da Marsa el Breg a rada	ore 10.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm.39	ore 13.00
KRTI AMBER	da Marsa el Hamr a rada	ore 13.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 15.00
BESIRE KALKAVAN	da Koper a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

UN AKDENIZ	da orm. 39 a Istanbul	ore 01.00
YM TAICHUNG	da orm. 54 a Rijeka	ore 06.00
MAERSK ARUN	da Molo VII a Ravenna	ore 12.00
ARBERIA	da orm. 57 a Durres	ore 13.00
DUGI OTOK	da Slot 4 a ordini	ore 14.00
SKY HOPE	da S.Legnani A a Ploce	ore 15.00
ULUSOY 10	da orm. 47 a Cesme	ore 19.30
UN MARMARA	da orm. 31 a Istanbul	ore 22.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvig.it Scadenza: 15 novembre 2010



Le linee per la gestione sanitaria 2011

RAZIONALIZZAZIONE

- Eliminazione dei doppioni nell'offerta ospedaliera (anatomia patologica, laboratorio analisi, trasfusionale e farmacia) e organizzazione di area vasta.
- Unificazione di tutte le funzioni ospedaliere nell'unica azienda Santa Maria degli Angeli a Pordenone dal 1. gennaio 2011.
- Accorpamento degli ospedali di rete nel "Santa Maria della Misericordia" a Udine.

PUNTI NASCITA

- Cancellazione punti nascita di Gorizia e Latisana.



OSPEDALI

- Potenziamento a Cividale delle attività ambulatoriali e territoriali.
- Riconversione a Gemona dell'attività chirurgica in week hospital e day surgery.
- Potenziamento a Maniago dell'Rsa.
- Rafforzamento a Sacile del polo per la riabilitazione.

FINANZIAMENTO

- Dal 2011 le risorse alle aziende verranno ripartite per area vasta.

PERSONALE

- Percorso graduale di riduzione, senza licenziamenti.

CROMASIA



Un reparto maternità di un ospedale

Tondo ferma Koscic sul riordino della sanità

Il Pd: chiusura dei punti nascita? Si dimetta

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il Pdl stoppa Vladimir Koscic. L'assessore alla Salute avrebbe voluto presentare in giunta in settimana le linee per la gestione sanitaria 2011. E invece no. I contenuti della delibera, che mette mano alla rete ospedaliera e definisce tra l'altro "inadeguati" i punti nascita di Gorizia e Latisana, non convincono. E dunque il gruppo regionale, riunito a Udine senza che Koscic prenda nemmeno la parola, fissa il rinvio della partita. Perché «servono approfondimenti», chiarisce Renzo Tondo. E Daniele Galasso dice «no a progetti confezionati: l'assessore spieghi il perché di chiusure immotivate».

Koscic il nuovo Fasola? «Koscic è Koscic, Fasola è Fasola». Uscendo dal vertice pidiellino, il presidente della Regione congela la "grande riforma", quella con la quale l'assessore alla Salute intendeva affrontare il tabù delle chiusure come non accadeva dai tempi dell'assessore leghista e della

legge 13 del 1995. Tondo non può rinnegare Koscic, il "suo" uomo che tira dritta punti nascita di Gorizia e Latisana, non convincono. E dunque il gruppo regionale, riunito a Udine senza che Koscic prenda nemmeno la parola, fissa il rinvio della partita. Perché «servono approfondimenti», chiarisce Renzo Tondo. E Daniele Galasso dice «no a progetti confezionati: l'assessore spieghi il perché di chiusure immotivate».

Koscic il nuovo Fasola? «Koscic è Koscic, Fasola è Fasola». Uscendo dal vertice pidiellino, il presidente della Regione congela la "grande riforma", quella con la quale l'assessore alla Salute intendeva affrontare il tabù delle chiusure come non accadeva dai tempi dell'assessore leghista e della

Il clima, in una sala del Palazzo della Regione, è gelido. Koscic, che non ha trasmette le linee guida nemmeno alla conferenza dei sindaci e direttori generali, non parla. Non

lo farà nemmeno all'esterno, davanti ai giornalisti.

A infastidire più d'uno nel gruppo del Pdl sono le anticipazioni dell'assessore, quelle che lasciano intravedere la chiusura dei punti nascita di Gorizia e Latisana e il riassetto degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile.

Annunci che si accompagnano a una sorta di sfida di Koscic: se la riforma non passa, «tornerò al volontariato». Parole che il Pdl non digerisce, in primis il capogruppo Galasso: «Nemmeno Berlusconi si è mai espresso così. Penso che questo dovrebbe creare qualche imbarazzo nell'assessore».

Nel merito il capogruppo, premesso che il «gravoglio è complesso» e che dunque di un passaggio in giunta «non si parla prima del nuovo vertice di giovedì», contesta: «Se si decide di chiudere un punto nascita perché ci sono pochi parti, lo si deve fare per tutte le strutture nella stessa situazione».

Se lo si fa per una sola, c'è dell'altro. Questo Koscic lo deve spiegare. E non l'ha fatto».

Galasso pensa a Latisana (suo collegio elettorale) e al fatto che, secondo il piano materno-infantile del 2005, ancora vigente, solo Gorizia è al di sotto della soglia dei 500 parti all'anno. Perché chiudere Latisana, che ne fa 600, e non San Vito o Tolmezzo che hanno numeri simili? «Dato che non c'è alcun problema di risorse - insiste il capogruppo - dato che le stesse risorse verrebbero utilizzate sul territorio per fare cose che vengono dopo nelle gerarchie della comunità, non si capisce perché si debba procedere alla chiusura. Vale per Latisana, ma anche per Gorizia, Palmanova e altri».

Galasso racconta anche di aver letto solo 15 giorni fa nei documenti di Koscic della chiusura di Gorizia e Palmanova ma non di Latisana e fa pure sapere di essere stato convocato venerdì dall'assessore

e il direttore centrale Basaglia e di aver «manifestato da subito più di una perplessità». Dopo di che, aggiunge, «Koscic, anziché spiegare il suo orientamento in gruppo, ha preferito le anticipazioni via stampa».

Nel giro di opinioni di ieri mattina, ricostruisce il presidente Tondo, «alcuni consiglieri hanno fatto valutazioni diverse, qualcuno apprezza completamente il piano. Per quel che mi riguarda, farò il mio mestiere: cercherò una mediazione». Ma i contrari erano di sicuro la maggioranza, anche se nessuno ha chiesto le dimissioni dell'assessore.

Dimissioni che invece pretende Gianfranco Moretton (Pd): «Per manifesta incapacità a fare buona sanità, Koscic farebbe

bene a gettare la spugna».

Pronta la replica di Isidoro Gottardo (Pdl): «Moretton sa di averci lasciato in eredità un piano sanitario che il centrosinistra reputava necessario ma che mai è riuscito ad adottare». E mentre Serri

Luigi (Pd) chiede pure le dimissioni di Tondo, «mentore» di fatto valutazioni diverse, qualcuno apprezza completamente il piano. Per quel che mi riguarda, farò il mio mestiere: cercherò una mediazione». Ma i contrari erano di sicuro la maggioranza, anche se nessuno ha chiesto le dimissioni dell'assessore.

Dimissioni che invece pretende Gianfranco Moretton (Pd): «Per manifesta incapacità a fare buona sanità, Koscic farebbe bene a gettare la spugna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capogruppo Galasso critico:

Koscic deve spiegare perché interviene solo su poche strutture

«Il federalismo fiscale lascia la Finanziaria in mutande»

Antonaz sollecita il governatore a chiedere il rinvio della riforma: «Faccia squadra con i colleghi»

TRIESTE «Una Finanziaria in mutande». Roberto Antonaz non ha dubbi: la manovra regionale che verrà, quella che sconterà il peso del federalismo fiscale e dei diktat tremontiani, si profila durissima: «Ci mancano già 510 milioni di euro solo in parte compensati dal recupero dei tributi Inps» afferma il consigliere regionale di Rifondazione comunista. Come uscirne? C'è una sola via, almeno secondo Antonaz: Renzo Tondo deve «resistere» e, facendo squadra a Roma con tutti i governatori, deve chiedere il congelamento del cavallo di battaglia del Senatour, quel federalismo fiscale che il Friuli Venezia Giulia rischia di pagare a carissimo prezzo.

Antonaz solleva la questione in un'interrogazione urgente in cui si rivolge allo stesso Tondo in vista della conferenza Stato-Regioni in programma giovedì a Roma: «La conferenza dovrà discutere proprio dei tagli nei trasferimenti in conseguenza della manovra estiva di Tremonti e del federalismo fiscale». Subito dopo, quantifica: «In questi giorni, la cifra che sarà concretamente disponibile per il bilancio 2011 è cambiata quasi quotidianamente. Ai 70 milioni in meno in conseguenza della manovra estiva e ai 370 milioni in meno conseguenti all'introduzione del federalismo fiscale, si sono aggiunti altri 70 milioni dovuti alle minori entrate fiscali, per una riduzione totale di ben 510 milioni, solo parzialmente compensati dal recupero dei tributi Inps». Ecco perché Antonaz, declassando a Finanziaria «in mutande» quella che Tondo definisce Finanziaria «a maglie strette», sollecita contromisure: il consigliere rifondatore, chiedendo «quali posizioni sosterrà la Regione Friuli Venezia Giulia nella conferenza di giovedì», suggerisce al governatore di «chiedere in alleanza con le altre Regioni, un congelamento dell'introduzione del federalismo fiscale, che rappresenta sempre di più un salto nel buio, del quale nemmeno Tremonti è in grado di quantificare i costi».



Roberto Antonaz

» IN BREVE

L'INTERROGAZIONE

Disabili a scuola, l'Italia dei valori porta il "caso Fontanini" in aula

TRIESTE Alessandro Corazza, capogruppo dell'Italia dei valori, chiede a mezzo interrogazione al presidente della Regione Renzo Tondo che la posizione del presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, sul problema dei disabili a scuola venga ufficialmente smentita in Consiglio regionale. «Desideriamo che la questione venga chiusa definitivamente in un contesto ufficiale perché non ci bastano i commenti e le smentite apparse sui giornali in questi giorni, tipici di chi lancia il sasso e poi tira indietro la mano, così che si crea confusione e si fanno contenuti un po' tutti. Vogliamo che Tondo dichiari ufficialmente che il leader politico del secondo partito di maggioranza non influenzerà le politiche sulla scuola e l'integrazione dei disabili - afferma Corazza - perché tali affermazioni sono assolutamente improponibili e non degne di una Regione civile come il Friuli Venezia Giulia».

L'INIZIATIVA

Il Pd annuncia un progetto per uscire dalla crisi economica

TRIESTE Per uscire dalla crisi il Pd predisporrà «un progetto di rilancio, di crescita e di sviluppo della Regione» da realizzare con il contributo delle categorie produttive e delle organizzazioni sindacali. Lo ha reso noto Gianfranco Moretton, il capogruppo del Pd, al termine di una riunione del gruppo che si è tenuta ieri a Udine, presenti i parlamentari Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi. Moretton ha aggiunto che il Pd intende proporre un progetto di «reale rilancio» sulla base della situazione finanziaria, alla luce dei contenuti del protocollo d'intesa che il presidente della Regione, Renzo Tondo, sottoscriverà con il ministro Giulio Tremonti «e quindi delle sue ricadute sulla Finanziaria regionale 2011-2013». «Ci confronteremo con le categorie produttive e le organizzazioni sindacali, per condividerne i contenuti» ha concluso il capogruppo del Pd.

"GOVERNINCONTRA" CON ROTONDI. CALLIGARIS: LE PRIORITÀ SONO FISCO E INFRASTRUTTURE

Krsko e bonifiche, Regione in pressing su Roma

Tondo: «Incontrerò Romani sul nucleare. I Sin hanno fallito, si deve cambiare»

TRIESTE Chiede di rivedere la politica delle bonifiche perché i Sin, i siti d'interesse nazionale, hanno fallito. Non solo a Trieste: «Ci vogliono investimenti talmente elevati che non si parte. L'ottimo è il nemico del bene. E quindi si deve avere il coraggio di rivedere gli strumenti». Rivendica il potere di modulare le aliquote fiscali in Friuli Venezia Giulia aiutando chi soffre di più, come la montagna o le aree di confine: «Sono pronto ad assumermene la responsabilità». Prepara una nuova trattativa con Roma sui finanziamenti della sanità: «Siamo l'unica Regione che, avendo scelto la strada della completa autonomia, si autofinanzia e non batte cassa a fine anno. Ma sappiamo le scelte nazionali su farmaci e costi del personale». Infine, da

carnico testardo, non molla sulla partecipazione italiana al raddoppio di Krsko: «Occorre un intervento molto forte del governo sulla Slovenia. Mi riprometto di incontrare, appena possibile, il ministro Paolo Romani».

Renzo Tondo non perde l'occasione: Gianfranco Rotondi sbarca a Trieste con "Governincontra", format istituzionale con cui il ministro per l'Attualità del programma si propone come un "grande orecchio" all'ascolto del territorio, e il governatore del Friuli Venezia Giulia fa la sua parte. Plaudendo alla «collaborazione ampia e produttiva» che, finora, c'è stata con Roma. Ma guarda avanti. Ai nodi da sciogliere. Alle battaglie da fare.

"Governincontra" va in scena al teatro Verdi. Fuori, sotto la pioggia,



La platea istituzionale presente a "Governincontra"

una protesta di poliziotti: il nascente sindacato Uil polizia lamenta i tagli massacranti decisi a Roma. Dentro, al caldo, molte autorità e sedie vuote. Ettore Rosato, deputato del Pd, arriva, registra, attacca: «Siamo al vuoto di sedie e di idee». Ribatte-

ra, più tardi, il deputato del Pdl Franco De Luca: «"Governincontra" non è un comizio e non ha bisogno di una platea gremita, ma di livelli istituzionali presenti. E Trieste c'erano tutti, dal sindaco al governatore alle categorie».

Intanto, non appena arriva, Rotondi non lesina battute sulla "tempesta romana" in atto. Sulla crisi minacciata: «Il governo è, per sua natura, un servizio temporaneo». Sul governo tecnico: «Silvio Berlusconi è lì da vent'anni. Dove lo trovano uno più tecnico di lui?». Su Sergio Marchionne: «Le sue parole non sono un'offesa agli italiani, ma un atto d'amore». Poi, il ministro entra in sala e apre i lavori: il sindaco Roberto Di Piazza porta il saluto di Trieste, il prefetto Alessandro Giacchetti scatta una fotografia su luci e ombre del Friuli Venezia Giulia. Più luci che ombre, come sintetizza Giovanni Marzini, in veste di moderatore. Il prefetto ricorda infatti che la pubblica amministrazione funziona, come i servizi, mentre i reati calano:

RIUNITA L'ASSEMBLEA DELLA CONCESSIONARIA. TERPIN: CI ATTENDONO GRANDI SFIDE

Autovie approva il bilancio, dividendo a 4,7 milioni

Confermato il calo degli utili dai 33 milioni del 2009 ai 18 di quest'anno. Melò: migliorato il valore aggiunto

spartizione dei dividendi che non convince nemmeno il collegio dei sindaci il cui presidente, Edoardo Petrolini, ha chiesto nel corso dell'assemblea (ma si tratta di un "rituale" già andato in scena negli anni scorsi) di tenere quelle risorse in vista degli impegni finanziari che attendono la società nei prossimi anni. «Faccio presente - ha preso la parola l'amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti - che la distribuzione dei divi-

dendi è prevista in tutte le sedi, compreso il piano finanziario secondo quanto stabilito dalla stessa Anas». Il documento, infatti, prevede la remunerazione per il 25% degli utili.

Nel corso dell'assemblea il presidente di Autovie Venete, Emilio Terpin, ha ricordato i risultati conseguiti durante l'esercizio considerato con l'apertura del casello di Ronchis, la posa della prima pietra per la Villesse - Gorizia e l'aggiudi-

cazione dei lavori del primo lotto della terza corsia della A4. «Questo bilancio - ha concluso Terpin - rappresenta il punto di partenza per i grandi impegni finanziari che ci attendono, in particolare gli investimenti per la realizzazione della terza corsia». L'amministratore delegato Dario Melò, si è invece soffermato sui risultati economici che hanno fatto registrare un segno negativo rispetto all'anno precedente (18,8 milioni di utili con-

tro gli oltre 33 milioni del 2008-2009) ma in maniera giustificata e meno marcata rispetto al previsto: «E' vero che ci sono stati minori ricavi rispetto al budget (137,6 milioni contro una stima di 143,5 milioni) ma abbiamo migliorato le previsioni per quanto riguarda il valore aggiunto, raggiungendo 86,5 milioni contro gli 81 previsti, e il margine operativo lordo, migliorato di oltre 7 milioni rispetto al budget». L'utile, al lordo delle tasse,

ha raggiunto così i 27,4 milioni contro i 26,7 previsti. Il cda di Autovie, riunitosi prima dell'assemblea dei soci, ha deliberato una gara da 1,183 milioni di euro per l'acquisto di sette furgoni per la manutenzione d'urgenza ed ha inoltre stabilito di estendere, secondo quanto richiesto da Anas, un protocollo d'intesa che regolamenti il rapporto tra la società autostradale e la struttura commissariale.

Roberto Urizio



Emilio Terpin

nista di maggioranza di Autovie Venete, andranno oltre 4 milioni di euro. Il bilancio è stato approvato a larga maggioranza con la contrarietà di un solo socio privato e l'astensione di un altro, contrari proprio alla

PROMOTUR SPA
Società Regionale
per lo sviluppo
delle aree montane
del Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

BANDO DI GARA
PER FORNITURA
ATTREZZATURE SPORTIVE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta gara con procedura ristretta, ai sensi del D.Lgs 12.04.2006 n.163, Art. 28 e seguenti, per la fornitura di attrezzature sportive per il Palazzetto Polifunzionale di Piancavallo - Comune di Aviano (PN).

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore **17.00 del 03.11.2010** all'indirizzo indicato sul bando.

Il bando integrale di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 15.10.2010 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 18.10.2010, è disponibile sul sito internet <http://bandi.promotur.org>

Promotur spa

IL DIRETTORE Dott. Manlio Petris

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **1**

ABITARE a Trieste. Bonomea vista golfo, elegantissimo come primo ingresso, circa 120 mq con terrazzo, giardino proprio, box doppio, posto auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Duino vicinanza castello, posizione pianeggiante e servita, grande villa signorile con parco in parte edificabile, adatta famiglia numerosa. 040371361.

ABITARE a Trieste. Inizio Bonomea, vista golfo, signorile bipiano indipendente, circa 135 mq con terrazzo, ampio garage, costruzione recente. 040371361.

ABITARE a Trieste. Opicina via del Refosco villa in costruzione, grezzo avanzato, consegna primavera 2011, grandi spazi interni, signorili rifiniture da capitolato, possibilità personalizzazione. 040371361.

ABITARE a Trieste. Sopra-stante via Giulia, nel silenzio e verde, signorile, elegante, unico palazzetto antico, facile accesso, grande metratura, giardino, garage. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Villette rustico di campagna di grandi dimensioni in parte da restaurare, posizione servita, adatto agriturismo, giardino con annessi rustici. 040371361.

ABITARE a Trieste. (A00) **CALCARA** 040632666 attico in via Cantù adiacenze in recentissima palazzina oltre 250 mq con doppio box euro 630.000.

CALCARA 040632666 largo Canal (San Vito) splendido ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio/ambulatorio medico/dentistico euro 175.000.

CALCARA 040632666 nuove ville a Trebiciano di oltre 150 mq zona tranquilla consegna settembre 2011 possibilità permuta da euro 390.000.

CALCARA 040632666 Rozzol settimo piano panoramico soggiorno cucina due camere due bagni terrazzo garage euro 220.000.

CALCARA 040632666 San Giovanni splendido primingresso in quadrifamiliare ampio soggiorno cucina due camere due bagni giardino grande box euro 325.000.

CALCARA 040632666 via della Tesa moderno soggiorno cucina abitabile due stanze terrazzino bagno soffitta 109.000.

CASACITTÀ laterale Strada di Fiume vista mare ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina buone condizioni euro 141.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Luigi vista mare ingresso soggiorno con terrazzo cucinino con poggolo due camere bagno completo ripostiglio clima ottime finiture euro 226.000. 040362508.

CASACITTÀ via Murat terzo p. con ascensore atrio soggiorno cucina due camere bagno serv. separato ripostiglio due poggiori cantina euro 205.000. 040362508. (A00)

CERVIGNANO centrale 2 bicamere adiacenti in palazzina 1 piano da rimodernare 55.000 euro cadauno possibilità 1 garage. Cod. 80-81/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO centrale bicamere biservizi finestrate più mansarda con caminetto 3 grandi terrazze ascensore garage ottimo panoramico 135.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986. (A00)

CERVIGNANO centrale recente ottimo mini arredato piano terra nessuna barriera architettonica vista nel verde clima 78.000 euro. Cod. 10/P Gallery 043135986. (A00)

CERVIGNANO centro in palazzo d'epoca splendido appartamento bipiano quadricamere biservizi ristrutturato termoautonomo posto auto 210.000 euro tratt. Cod. 88/P Gallery 043135986. (A00)

CERVIGNANO centro ottimo bicamere primo piano termoautonomo ristrutturato completamente cantina e posto auto. Occasione: 70.000 euro trattabili! Cod. 28/P Gallery 043135986. (A00)

CERVIGNANO semicentrale interessante attico 175 mq ingresso cucina salone 3/4 grandi camere biservizi ripostiglio 2 terrazze garage 125.000 euro. Cod. 19/P Gallery 043135986. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcarà vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 centrale ottima mansarda ampia metratura in palazzo epoca salone due stanze cucina guardaroba bagno euro 279.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggolo soffitta euro 109.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Locchi ottimo, grande cucina veranda soggiorno due matrimoniali doppi servizi cantina euro 250.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 vicolo Rose vista mare rifinitissimo bilivello grande terrazzo giardino box auto salone cucina studio doppi servizi due matrimoniali terrazzo euro 495.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore splendido mansarda totalmente ristrutturata soggiorno con zona cottura arredata camera matrimoniale bagno euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000. Possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 75.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Damiano Chiesa appartamento perfetto con vista mare in villetta bifamiliare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo taverna posto auto euro 219.000.

GALLERY Barriera terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, balconcino, due stanze, stanzetta, bagno, deposito, ripostiglio, euro 158.000 cod. T436/P 0407600250

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi, cod. T408/P 0407600250

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

GALLERY immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripost

allegri.com

Milano C.so Venezia 15 - tel. +39 02 796547 - milano@allegri.it Firenze Via Tornabuoni 72 R - tel. +39 055 213731 - firenze@allegri.it

allegri

THE ARCHITECTS OF FABRICS

RIFORMA ELETTORALE

Il Pdl ci ripensa: avanti tutta col turno unico

Verso l'abolizione del ballottaggio fin dalle amministrative del 2011. Ma la maggioranza vacilla

La crisi dell'ex Seleo un aiuto al piano a Kelen Calligaro

PORDENONE «La Regione sosterrà il piano industriale dell'imprenditore Kelen Calligaro attraverso il Frie e il Confindi: lo ha assicurato il vice presidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciarani, ieri a Pordenone, durante la conferenza stampa nella quale è stato illustrato lo scenario relativo al futuro delle aziende che hanno rilevato i diritti della ex Seleo.

All'incontro ha partecipato anche il commissario straordinario della storica industria di televisori, Francesco Fiumanò, che ha ricordato come il passaggio della proprietà dei brand avverrà soltanto un anno dopo che l'ultima delle assunzioni pattuite - per un totale di 27 figure professionali - sarà stata effettuata.

Ancora da chiarire, invece, tempi e luoghi della produzione dei nuovi Tv Seleo da parte della Sele: tra le ipotesi, un capannone in costruzione a Villotta di Chions (Pordenone) e l'assunzione dei primi addetti alla fine dell'estate 2011, al termine del trattamento di mobilità.

Confermato, invece, l'impegno dell'altra azienda coinvolta nel progetto di acquisizione dei marchi: la Sim 2 - guidata dal presidente di Unindustria Pordenone, Maurizio Cini - ha garantito sull'assunzione dei cinque addetti per cui si era impegnata in cambio della possibilità di sfruttare il prestigioso brand Brionvega.

Software Internet creato a Udine premiato da Telecom

UDINE Un programma che seleziona automaticamente da Internet informazioni e applicazioni utilizzabili dall'utente di un dispositivo mobile (palmari e smart phone) sulla base del luogo e della situazione in cui si trova: è il Context-Aware Browser, il sistema ideato da un gruppo di informatici del laboratorio di Sistemi mobili dipendente dal contesto (Smde) dell'università di Udine, premiato da Telecom Italia con un riconoscimento di 20 mila euro.

Il Context-Aware Browser è un browser (programma che consente di visualizzare i contenuti delle pagine web e di interagire con essi) che permette una navigazione nel mondo digitale sulla base della situazione in cui ci si trova nel mondo reale.

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Abbiamo convinto i perplessi con il principio della trasparenza: il turno unico lo vogliono i cittadini ed evita ogni tipo di bizantinismo». Daniele Galasso sa che i numeri sono in forse ma esce dalla riunione del gruppo regionale del Pdl con l'accordo sull'abolizione del ballottaggio. Sin dalle amministrative del 2011. La maggioranza in aula? «La cercheremo e, spero, la troveremo».

IL VERTICE A Udine, presenti Renzo Tondo, Isidoro Gottardo, assessori e consiglieri, il Pdl parla a lungo della riforma elettorale. Incassato il no secco di Ferruccio Saro, deve chiarire al suo interno i dubbi dei camberiani, riflettere se sia il caso di accelerare sui tempi, fare i conti con la soglia dei 30 voti necessari viste le annunciate defezioni dei centristi, di Alessia Rosolen e Roberto Asquini. Ma, ben oltre l'ora di pranzo, Renzo Tondo fa sapere che «si è trovata la quadra: il gruppo ha il mandato di presentare la legge sul turno unico» e Ga-

lasso, portavoce per tutti, conferma: «Andiamo avanti».

LE MOTIVAZIONI Gottardo, a fine riunione, non parla ma era stato lui a lanciare a inizio settembre l'operazione turno unico da varare entro le amministrative. Eppure, negli ultimi giorni, pure il segretario aveva frenato sui tempi. Che cos'è cambiato, dunque, ieri? Galasso insiste sulle motivazioni: «Il turno unico produce un indiscutibile risparmio, non lede la democrazia e, ancora, non consente giochetti sottobanco. Pensiamo in questo modo di andare incontro al sentire profondo della gente che chiede una politica sincera, chiara e trasparente». Certezze così "solide", aggiunge Galasso, «che intendiamo fare in fretta, portare la proposta di riforma sin da novembre, al massimo in tempi di finanziaria, per votare senza ballottaggi sin dalla prossima primavera».

I NUMERI Ma l'Udc che dice no? E i consiglieri fuorusciti dal Pdl che si sfilano? «Sappiamo che i numeri sono in bilico - prosegue il capo-



Un seggio elettorale

gruppo del Pdl - ma la politica è fatta di ricerca di mediazioni. Troveremo una maggioranza per poter centrare un obiettivo che ci chiedono i cittadini del Friuli Venezia Giulia».

GLI ALLEATI Dall'Udc, a stretto giro di posta, arriva però il solito altolà. «Non voteremo una norma che, al contrario di quanto sostiene il Pdl, i cittadini non approvano - spiega il capo-

gruppo Edoardo Sasco - perché soffocherebbe ogni iniziativa politica schiacciandola sulle due realtà dominanti. Il doppio turno, soprattutto in una regione come la nostra, garantisce le minoranze». E dunque, se non fosse chiaro, «noi quella legge non la voteremo». La Lega Nord, dopo l'ok del segretario Fontanini, sta invece con il Pdl. «Abbiamo dato la parola a livello di segreteria - chiarisce il capogruppo Danilo Narduzzi - e la rispetteremo. Siamo gente seria, non torniamo indietro».

LE CIRCOSCRIZIONI Nell'agenda del Pdl, oltre alla prevista riduzione del venti per cento dei consiglieri provinciali e dei componenti di giunta provinciali e comunali, c'è anche il salvataggio delle circoscrizioni. «Le manterremo - precisa ancora Galasso - perché le riteniamo un momento di partecipazione democratica, antenna terminale sul territorio, valore per la crescita democratica e politico-amministrativa». I costi? «Le circoscrizioni non graveranno sui bilanci dei Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE FRA L'ASSESSORE RICCARDI, IL DIRETTORE DI PRODUZIONE TRENITALIA E UN RAPPRESENTANTE DEL COMITATO

I treni regionali per i pendolari sono puntuali. Ma troppo sporchi

Già pagata una penale di 25 mila euro. E adesso sarà sostituita la tappezzeria di dodicimila sedili sulle carrozze in uso nel Fvg

TRIESTE I treni regionali sono puntuali, solo quelli del Trentino lo sono un po' di più. Ma hanno un problema: non brillano per pulizia, al punto che Trenitalia ha dovuto pagare all'amministrazione regionale una penale di 25mila euro su questo fronte. La sintesi fatta di Regione, Trenitalia e pendolari è comunque confortante. I primi risultati post-contratto di servizio sono positivi e le prospettive pure: entro il prossimo giugno si provvederà alla sostituzione della tappezzeria di 12mila sedili.

Riccardo Riccardi è seduto a fianco di Francesco De Benedetto, direttore di produzione di Trenitalia, ma anche di Andrea Palese, portavoce del comitato pendolari. Perché i passeggeri, adesso, hanno voce in capitolo. E, chiedendo l'attivazione di una Consulta dei pendolari come organo permanente, riconoscono impegno e fatti concreti.

«Le cose stanno funzionando decisamente meglio sui treni del Friuli Venezia Giulia», ammette Palese.

C'è, di sicuro, un clima diverso. Frutto, spiega l'assessore ai Trasporti, «di uno sforzo imponente che ha prodotto i primi risultati: non possiamo dire che tutto va bene, ma ci sono alcune cose che vanno meglio, ad esempio i treni sono più puntuali». In fatto di orari, infatti, i treni regionali superano di 2,5 punti la soglia media prevista dal nuovo contratto di servizio stipulato dalla Regione con Trenitalia nel luglio 2009. Nel dettaglio, come spiega De Benedetto, con l'obiettivo fissato a quota 91,40, a settembre 2010 in Fvg si è raggiunto il 93,78. Sotto la lente ci sono 16 treni, in particolare la tratta Udine-Trieste, sotto media con il 90,95.

Il nodo è quello della pulizia.

Su cui si lavora: in corso di completamento entro novembre, anche con l'utilizzo dei 25mila euro di multa dovuti da Trenitalia, la pulizia straordinaria dei sedili. Ma la svolta è attesa il prossimo anno con la sostituzione delle tappezzerie di 12 mila sedili e l'arrivo delle nuove carrozze rotabili: entro il prossimo anno i 4 nuovi Vivalto direttamente commissionati da Trenitalia e ad agosto 2012 i 9 elettrotreni forniti dalla spagnola Caf.

La Regione, sul fronte delle nuove offerte, è poi al lavoro per il miglioramento del trasporto transfrontaliero con il progetto Micotra, che, avviato nel 2010 con fondi Interreg, dovrà dare concreta attuazione ai collegamenti Udine-Villaco entro la fine del 2011. «Di successo - rimarca l'assessore - la sperimentazione dei treni speciali in occasione delle manifestazioni 2010 delle Freccie Tricolori, Friuli Doc e la Barcolana. Il lavoro sui treni è stato lungo e difficile - prosegue - e c'è ancora molto da fare ma ricevere riconoscimento per quanto ottenuto e fiducia da parte dei pendolari non era mai avvenuto prima».

La partita si sposta adesso sul fronte allargato dei collegamenti extraregionali. «Lavori in corso», dice l'assessore sulla definizione dell'orario invernale (dal 12 dicembre) e sulla contropartita economica (nella Finanziaria dello scorso anno furono stanziati 3 milioni di euro) per difendere i collegamenti migliori con Milano e Roma: «Faremo tutto il possibile per salvaguardare tratte su cui abbiamo lavorato con impegno, che comunque non sono a rischio», aggiunge Riccardi. E ancora, facendo trapelare ulteriore ottimismo, anticipa: «Credo che gli orari saranno più o meno confermati».

(m.b.)

Un convoglio in partenza dalla stazione di Trieste: i treni dei pendolari brillano per puntualità ma peccano per pulizia: presto la tappezzeria di 12 mila sedili sarà rinnovata



Gorizia, un parcheggio per le casse della Curia

Via libera per l'area di sosta dietro all'Arcivescovado. La gestione alla Chiesa

GORIZIA Quel parcheggio avrà un doppio effetto. Rimpinguerà le casse della Curia e darà una risposta ai commercianti di piazza Vittoria che, da anni ormai, chiedono un posteggio degno di questo nome nella zona.

Sì, il parcheggio di via Carducci (dietro l'Arcivescovado) si farà. Il sindaco e assessore ai Lavori pubblici Ettore Romoli è molto ottimista sulla realizzazione e si sbilancia anche sulla prospettiva. «Il progetto è stato affidato all'architetto Lino Visintin - annuncia il sindaco

Ettore Romoli -. Credo che entro la prossima primavera potranno iniziare i lavori di realizzazione. La formula? Praticamente, verrà riaperta la stessa operazione fatta in via Morelli. La Curia attrezzerà e gestirà l'area di sosta di un centinaio di posti-auto, incassando i ticket. Il Comune, dal canto suo, sottoscriverà una convenzione che, praticamente, autorizzerà progetto e gestione del parking».

All'imbocco del parcheggio potrebbe comparire un piccolo chiosco per il custode, anche se la modalità di

erogazione dei ticket e del pagamento delle soste è tutta da definire. E certo che con questa operazione, la Curia avrà la possibilità di recuperare i costi di realizzazione del posteggio e di "rimpinguare", come detto, le proprie casse.

Non è un mistero che l'area di sosta è stata chiesta a gran voce dai commercianti e dagli esercenti di piazza Vittoria, preoccupatissimi dopo la cancellazione di oltre un centinaio di posti-auto sul rialzo centrale, diventato integralmente pedonale. Il Comune ha fat-

to di tutto per agevolare la sua realizzazione approvando - a suo tempo - una variante, molto importante, al Piano regolatore comunale (contrassegnata dal numero 28) che modifica la destinazione dell'area destinata ad ospitare i nuovi posti-auto.

La realizzazione di un parcheggio dietro la Curia, a ridosso del colle del Castello, è ritenuta dagli operatori commerciali di grandissima importanza visto che, con la pedonalizzazione integrale di piazza Vittoria, sono stati cancellati 150 posti-auto in un sol botto.

SABATO 6 NOVEMBRE A GRADO GRANDE MANIFESTAZIONE. IERI PRESIDIO IN MUNICIPIO

Ospizio marino, la protesta degli ex degenti

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Momentaccio per la sanità pubblica e privata della provincia di Gorizia. Il Punto nascita del capoluogo è da cestinare, secondo l'assessore Koscic. E pure l'ultimo brandello di sanità (privata ma convenzionata) a Grado da domani potrebbe cominciare ad essere un ricordo. Il Tribunale civile di Gorizia affronterà l'istanza di fallimento della società Eurosantità che gestisce la parte "sana" della clinica Sant'Eufemia. L'istanza è stata presentata dai commissari Cescon, Ferraris e Tomba nominati dal Tribunale per seppellire con tutti i crismi la Fondazione Ospizio marino e la consorella disgraziata clinica Sant'Eufemia.

Ieri sera a Grado c'è stato un presidio degli (ex?) dipendenti dell'Ospizio. L'occasione è stata

la riunione della giunta provinciale in municipio al cospetto del commissario Blarasin giacché a Grado oltre all'Ospizio, alla clinica Sant'Eufemia e all'originale progetto dell'Hotel Rialto non c'è neppure il Consiglio comunale. Commissariato pure quello. Cosa resta a Grado alla vigilia della partenza della campagna elettorale? Nulla. Sarà un caso?

Sabato 6 novembre è previsto il raduno di protesta di centinaia di ex utenti dell'Ospizio marino. Verranno da tutta la regione, dal Veneto, dall'Emilia Romagna e anche da altrove per capire il motivo per cui non possono più curarsi come dovrebbero. Per capire chi devono ringraziare per questo bel servizio. Risposte che restano nel limbo, in quel limbo surrogato di verità tra gli smarcamenti dei principali attori del disastro (che parlano assieme e attraverso i legali) e i fumogeni

che i Palazzi della politica disperdono sulla vicenda. Non è detto che una frangia di manifestanti (non sarà facile, la maggior parte è sulla sedia a rotelle) sabato 6 novembre faccia una capatina davanti al Tribunale di Gorizia, a manifestare sotto le finestre del secondo piano della Procura della Repubblica. Non per protestare, ci mancherebbe. Solo per far capire che certe indagini, seppur complesse, hanno aspettative particolari.

Il consigliere regionale del Pd Franco Brussa intanto ha presentato un'interrogazione a Tondo per sapere dell'orientamento della Regione sul futuro dei 70 ex dipendenti dell'Ospizio. Brussa chiede anche che in accordo con il Tribunale di Gorizia si individui un "percorso temporaneo di affidamento della gestione dell'attività". Peccato che non hanno ancora inventato le interrogazioni ai colleghi consiglieri regionali; ex ed attuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione dei dipendenti dell'Ospizio Marino

✓ Dal primo novembre al 31 marzo 2011 il Civico Aquario marino osserverà l'orario invernale con apertura dalle 9 alle 13, tutti i giorni, tranne il lunedì e

festivi. In occasione delle prossime festività, l'1 e il 3 novembre è prevista un'apertura straordinaria nell'orario dalle 9 alle 13

✓ Prenderà il via sabato alla Stazione Marittima la ventottesima edizione della mostra-mercato "Triesteantiqua". In

occasione dell'evento, che verrà presentato oggi in Camera di commercio, affluiranno in città migliaia di espositori e appassionati



Ballarin
 VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 30%
 NUOVE COLLEZIONI

VERSACE VJC NANNINI
 RUE PRINCESSE PARIS

Corso Italia, 14 - Trieste

Tel. 040.638765

SALE LA TENSIONE ALLA VIGILIA DELLE CELEBRAZIONI IN PIAZZA UNITÀ

Pacco con pistola in Municipio dopo la bandiera padana

Il gesto annunciato da una telefonata anonima. Borghezio sul tricolore ammainato: «Patriottismo»

di PIERO RAUBER

Domenica mattina il sole delle Alpi sventolava al posto del tricolore, sopra l'ultimo centrimetro di suolo nazionale prima del valico di Basovizza. Ieri pomeriggio, a stretto giro, una voce maschile anonima ha contattato un cronista del *Piccolo*, senza passare per il centralino, per segnalare la minaccia di una bomba in Comune: i carabinieri di via Hermet, che ora indagano con l'ausilio delle immagini registrate dalle videocamere della zona, hanno poi trovato chiusa nella sua fondina nera - abbandonata all'ingresso del Municipio, tra la strada e la reception - un'altra cosa. Una pistola: una Beretta arrugginita del 1922. Sale dunque la pressione - come conseguenza di due atti dimostrativi contro altrettanti simboli del Paese e della città, entrambi non ancora rivendicati - sulle ore di vigilia della grande manifestazione di oggi, dedicata alla seconda redenzione di Trieste, che fa da prologo alle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia.

GLI IMBARAZZI E però una pressione - pare di capire, considerati i costanti livelli di guardia delle forze dell'ordine in vista dell'evento - che sbalza più che altro nelle stanze dei bottoni della politica, cittadina e non, dove si respira imbarazzo (in casa leghista) se non addirittura ribrezzo (in casa finiana). Ieri - a prescindere dall'episodio senza timbri d'appartenenza della pistola trovata sulla soglia del Comune - il caso del sole delle Alpi issato sul confine ha destato reazioni "eccellenti". La prima del pre-

sidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, il boss del Carroccio regionale, che si è spinto oltre la presa di distanza esternata 24 ore prima dal suo referente triestino, il segretario provinciale Massimiliano Fedriga. «Non ne sappiamo niente e prendiamo le distanze, non si fanno queste cose», l'esordio di Fontanini. Resta però il fatto che un altro pezzo grosso del Carroccio regionale, Federica Seganti, già domenica si preoccupava che il sole delle Alpi non fosse stato «lordato»... «Ma lei - la replica di Fontanini - si riferiva al fatto che tutte le bandiere hanno dignità. E anch'io sono dell'avviso che tutte le bandiere, compreso il sole delle Alpi che pe-

ti volontari verdi, l'associazione radicale che si riconosce nell'europarlamentare della Lega Mario Borghezio. Il quale giura sì che non ne sapeva nulla, ma anche che quell'atto dimostrativo non lo condanna. L'applaudiva. «E un'iniziativa - premette l'europarlamentare - che non esito a definire patriottica. Tutte le iniziative così, quando sono civili e pacifiche, hanno la mia approvazione. E questa altro non sottolinea, poi, che questo lembo di terra appartiene alla Padania».

LA CONDANNA Un'inclusione che ieri - nella presentazione del circolo triestino di Area Nazionale che costituirà un pilastro del finiano Fli - Roberto Menia ha demolito. «La Padania - così il sottosegretario all'Ambiente, in partenza per una missione in India, sarà dunque assente alle celebrazioni di oggi - non esiste storicamente, geograficamente, spiritualmente, politi-

camente. Esiste semmai la Val Padana, da *Padus*, il Po, che non passa di qui. Alzare la bandiera della Val Padana a Basovizza stride anche geograficamente». «Ci sono fatti - chiosa Menia - che nella loro banalità denotano vigliaccheria e pongono comunque delle riflessioni. Ormai diamo per scontato il vilipendio alla bandiera italiana, in fondo a volte lo fanno anche i ministri della Repubblica, il che fa poi che ci siano epigoni locali, magari dopo una nottata all'uscita di un'osteria, disposti a mettere in pratica atti come questo, un atto inaccettabile. Attenzione, l'oltraggio dei simboli è sempre pericoloso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tricolore ammainato penzola a terra, al valico di Basovizza sventola la bandiera padana

Indagini di polizia e carabinieri sui due atti dimostrativi che volevano rovinare il clima per la festa organizzata a Trieste

raltro ricordo non essere il nostro simbolo ufficiale che è invece quello con Alberto Da Giussano, vanno rispettate». «Queste azioni - aggiunge il segretario regionale dei bossiani - non ci piacciono, vanno contro il nostro movimento, che le regole e le bandiere le rispetta. Eppoi non è detto che l'iniziativa sia partita da qualcuno che sta nella Lega. Non sarebbe la prima volta che vengono utilizzati simboli riconducibili alla nostra forza politica da persone che non ne sono dentro».

L'APPROVAZIONE L'aggancio seppur teorico, fra Carroccio di governo e di lotta, è quell'annuncio telefonico di ciò che sarebbe avvenuto fatto sabato sera al *Piccolo* da sedicen-

MENTRE "ASSOLVE" IL CARROCCIO

«Episodi isolati senza una regia»

Il sindaco sdrammatizza: «È solo un cretino che cerca visibilità»

dinatrice **Sandra Savino** e del vice **Piero Tononi** - qualsiasi confronto è ben accolto, insopportabile è l'oltraggio al nostro tricolore. Un gesto provocatorio al solo scopo di ottenere visibilità politica. Evidentemente il gesto si inserisce anche nelle polemiche sollevate dalla Lega circa le celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. Celebrazioni che, e gli esponenti del Carroccio se ne fanno una ragione, non saranno certo messe in discussione dal solito inaccoppiamento che fa propaganda». «Sono sciocato - conclude Tononi - che

l'unico problema dell'assessore regionale Seganti, interpellata sulla questione, sia stato quello di preoccuparsi che il vessillo delle Alpi non sia stato lordato. Una posizione quantomeno discutibile, visto che si tratta di un'operazione carnevalesca ed insultante sulla falsa riga dello stile no global e senza neanche avere il coraggio di fare vedere il proprio volto». La condanna a un «irresponsabile senza cervello che rischia di creare danni all'immagine di un partito in forte crescita a Trieste» viene proprio da **Maurizio Ferrara**, che poi però non si risparmia l'affondo: «Non si può continuare a fare campagna elettorale solo con tricolore e inno nazionale». Ferrara però, a sua volta, rimedia la polemi-

ca interna del suo collega di gruppo in Municipio, **Giuseppe Portale**: «Sulle celebrazioni dell'unità nazionale - scrive il consigliere leghista - ho già ripetuto più volte che vi parteciperò, nel rispetto di questo Paese che il sottoscritto e gli elettori federalisti che rappresenta vorrebbero diverso e rinnovato, ma non frammentato. Con riferimento alle dichiarazioni rese dal mio capogruppo sui soldi spesi male per il 150.mo, le condivido parzialmente. Mi chiedo se siano risorse altrettanto spese male e buttate al vento quelle stanziare per il bilinguismo fiulano in Regione, pagato anche dai triestini».

Fuoco e fiamme, quindi, del candidato sindaco "ribelle" **Franco Bandelli**: «È chiaro - scrive il presidente

di *Un'altra Trieste* - che con una Lega così dissacrante e provocatoria, non è possibile alcuna possibilità di legame. Se questa è la strada intrapresa dai padani nostrani, tra un tricolore ammainato e le disdicevoli dichiarazioni del presidente della Provincia di Udine sugli alunni disabili, è chiaro come la scelta fatta dalla Lega sia distante dal modo di concepire e fare la politica che tutti abbiamo in mente».

Al segretario Psi **Gianfranco Orel** infine «pare di essere tornato ai tempi del Tlt, della Trieste ai triestini, altrocché Europa! Persone come la Seganti, capace solo di organizzare le ronde padane e curare il proprio orticello, stanno bloccando da 60 anni lo sviluppo della città». (*pi.ra.*)

«In astratto si configura il reato di vilipendio»

Dalla Costa: «Anche ammainare senza motivo può essere un'offesa»

«Astrattamente l'azione andata in scena al valico di Basovizza può configurarsi come vilipendio alla bandiera».

Il giudizio arriva dal procuratore capo Michele Dalla Costa che tuttavia, prima di emettere verdetti definitivi, ricorda la necessità di ponderare con attenzione quanto accaduto. Un passaggio che potrà avvenire solo quando la segnalazione redatta dai carabinieri della Stazione di Basovizza, o dai colleghi della Compagnia di Aurisina nel cui territorio di competenza ricade l'area del valico confinario, approderà fisicamente sui tavoli della Procura della Repubblica in Foro Ulpiano.

«Se i carabinieri faranno una segnalazione, la faranno probabilmente per vilipendio - continua Dalla Costa -. In astratto, in effetti, quel reato può essere configurato dall'episodio dell'altra mattina. Perché ci sia vilipendio non è necessario che la bandiera venga strappata o bruciata. Anche il fatto di ammainare il Tricolore quando non avrebbe dovuto essere ammainato può essere interpretato come un'offesa alla bandiera. La valutazione, però, non può prescindere dalla ricostruzione precisa dei fatti. La comunicazione dei carabinieri produrrà come effetto l'apertura di un fascicolo che, a seconda degli esiti dati dall'analisi dell'episodio, potrà finire o meno nel registro delle notizie di reato. Prima insomma - conclude il procuratore capo Dalla Costa - bisogna accertare il fatto, poi si deciderà come procedere».

Per sapere quindi se all'eclatante gesto dimostrativo di domenica scorsa seguirà l'avvio di un'indagine vera e propria per risalire agli autori materiali, servirà ancora del tempo. Nel caso in cui quest'opzione si verificasse, toccherà ai militari intervenuti per primi a Basovizza avviare le ricerche dei dimostranti. Digos e Polizia di frontiera, per quanto informati dell'accaduto, hanno fatto sapere infatti di non avere la titolarità dell'azione legata al caso del Sole delle Alpi. (*m.r.*)



Michele Dalla Costa



I carabinieri ripristinano la bandiera italiana

"facciamo la prima delle celebrazioni per l'unità d'Italia a Trieste, dovevo rinunciare?".

Ancora più ruvido con il Carroccio è il commento dal coordinamento provinciale del Pdl, il primo alleato della Lega: «In democrazia - si legge nella nota della coor-

celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. Celebrazioni che, e gli esponenti del Carroccio se ne fanno una ragione, non saranno certo messe in discussione dal solito inaccoppiamento che fa propaganda». «Sono sciocato - conclude Tononi - che

Bocce ferme. E sangue freddo. **Roberto Dipiazza**, alla vigilia delle celebrazioni tricolori, minimizza la portata della bandiera di Basovizza e della pistola in Municipio. «Sono episodi isolati senza regia, semplicemente - fa spallucce il primo cittadino - nel momento di massima visibilità per la città c'è qualche personaggio che la cerca per conto proprio». Dipiazza assolve la Lega, in particolare, per il caso della bandiera: «Sono convinto che neanche i leghisti siano contenti, sarà stato il solito cretino che si muove al di fuori della Lega stessa, che porta avanti invece discorsi che posso anche condividere. Non sono, io, un nazionalista. Sono un patriota. E amo la mia bandiera». Ma il Carroccio - per voce del capogruppo del Consiglio comunale Maurizio Ferrara - faceva comunque presente che, i soldi della festa di oggi, si sarebbero potuti spendere altrimenti per «la nostra gente». «Il Comune - la replica del sindaco - spende zero. Il ministero mi dice



Il Municipio illuminato di bianco rosso e verde

l'iniziativa del ministero della Difesa, «Nati per unire».

Il ministro La Russa sarà in piazza Unità attorno alle 11.30. Passerà in rassegna il picchetto

lerà quella di Trieste. Sarà suonato l'inno di Mameli.

Nei giorni scorsi si era diffusa anche la voce (poi smentita) che potesse essere eseguito il «Va

d'onore e poi la bandiera italiana sarà alzata solennemente sul pilo vicino a quella in cui sventolerà quella di Trieste. Sarà suonato l'inno di Mameli.

Nei giorni scorsi si era diffusa anche la voce (poi smentita) che potesse essere eseguito il «Va



La "San Giusto", ieri, mentre si avvicina all'attracco (foto Lasorte)

Frecce Tricolori e Allevi le attrazioni

Per il 56.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia anche la visita di La Russa

Alzabandiera solenne alla presenza del ministro della Difesa Ignazio La Russa, il sorvolo delle Frecce tricolori e poi il concerto del maestro Giovanni Allievi con la Ensemble symphony orchestra. Tutto nello scenario magico e suggestivo di piazza Unità, con il municipio illuminato in bianco rosso e verde.

Sono questi i tre appuntamenti principali della giornata di oggi in cui viene ricordato il 56° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, ma anche, come anticipo ufficiale, le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Appuntamenti che fanno riferimento al-

statica delle Forze armate, mentre alle alle 14.45 si esibirà la banda cittadina di Muggia, diretta dal maestro Andrea Sfe-tez.

Alle 16.40 sarà dato spazio alla musica militare con la fanfara dei Bersaglieri della brigata Ariete. Quindi sarà la volta della fanfara degli Alpini della Julia e del coro dell'Ana «Guido Corsi» di Trieste. Alle 18.30 avrà luogo l'atteso concerto del maestro Allievi, compositore e direttore dell'Ensamble symphony orchestra. A soli 41 anni gode di una rilevante fama internazionale soprattutto nel pubblico giovane. (*c.b.*)

POLITICA
I FINIANI

«C'è una parte del centrodestra che vorrebbe trasformare questa città in un grande ospizio. Bisogna invece guardare avanti»

Menia lancia la volata a Di piazza per il porto

Il sottosegretario: «Il sindaco ha dimostrato coraggio, sono contrario ai cavalli di ritorno»

di PIERO RAUBER

Quale sia, a oggi, il candidato sindaco ideale dei finiani, non è ancora concesso saperlo. Potrebbe essere Roberto Antonione, il "babau" anticambiano tra i berluscones triestini, che già a suo tempo, per Roberto Menia, alzava «la media» dei nomi in circolazione. O potrebbe essere un uomo di bandiera del nascente "Futuro e libertà per l'Italia", che nella prossima primavera sarà già venuto al mondo come partito. Perché no, lo stesso sottosegretario all'Ambiente. Lui che è uscito dalla stanza dei bottoni del Pdl regionale senza che i suoi vecchi colonnelli locali gli venissero dietro. L'unica certezza è che quel candidato non sarà pescato altrove, perché - giura Menia - «la nostra collocazione è interna al centrodestra. Lo diamo per scontato». Occhio, però, perché se c'è una cosa che preme al leader triestino di Alleanza Nazionale ieri - e Fli domani - è far passare il messaggio che, anche qui come nel resto del Paese, c'è centrodestra e centrodestra: «Ci sono sacche nel centrodestra che contribuiscono a congelare lo sviluppo del territorio e a fare della città un grande ospizio. Un ospizio dove si vive molto bene, questo sì, però... bisogna avere coraggio, il coraggio delle scelte strategiche».

L'INVESTITURA Sarà allora pure per questo che, a oggi, a differenza di quello per il Comune, un candidato per il Porto, in quanto «coraggioso», i finiani ce l'hanno. Non è, ovviamente, l'unico col timbro del centrosinistra dentro la terna che le amministrazioni locali hanno recapitato al ministro



A sinistra: Di piazza e Monassi; qui sopra: Menia e Lippolis (Lasorte)

Nasce il circolo di "Area nazionale" che aderisce a Futuro e libertà, le priorità: identità nazionale e giustizia sociale

Matteoli, cioè il presidente uscente dell'Authority Claudio Bonicioli. E, per esclusione, il meno camberiano dei due che rimangono. «Roberto Di piazza - rileva Menia - ha fatto bene in questi dieci anni. Ha avuto il coraggio di fare scelte di futuro che altri non hanno saputo fare. Se questo coraggio fosse pertanto trasferito dal Municipio al Porto, a me farebbe soltanto piacere. Penso che il sindaco non possa essere un'energia che si butta via, l'esperienza che lui ha accumulato va mantenuta. Vedendo alla presidenza dell'Autorità portuale ha assolutamente una logica mentre per me hanno meno logica i cavalli di ritorno».

E qui è inequivocabile il riferimento a Marina Monassi, numero uno del Porto prima del "commissariato" Castellani e dell'era Bonicioli.

IL CIRCOLO Il Menia-pensiero sta in un'articolata conferenza stampa andata in scena ieri al Caffè Audace nel corso della quale il sottosegretario all'Ambiente ha tenuto a battesimo pubblico il primo circolo triestino di An, dove An non sta per Alleanza Nazionale bensì per Area Nazionale, la corrente della galassia finiana che «si rifà al principio fondante della solidarietà nazionale».

«Il circolo triestino - così Menia - ha già raccolto in pochi giorni dalla sua

nascita un centinaio di adesioni. Non ce ne siamo stupiti giacché si rivolge a un mondo che a Trieste è caratterizzato e che ha maturato scelte consensuali e sofferte». «Rappresentiamo l'eco del capogruppo degli ex An in Consiglio comunale Antonio Lippolis, che coordinerà a Trieste la nuova An - quelli che vengono da una destra autentica, che si riconoscono nell'identità italiana e nella giustizia sociale».

IL PARTITO Ma questa galassia finiana è all'alba di una sintesi politica giacché - come ricorda lo stesso Menia - nel fine settimana del 6 e 7 novembre a Perugia è in programma la costituzione di

Fli. Da lì si innescherà il meccanismo senza ritorno del nuovo partito dei «futuristi» - «e ci piace davvero molto essere etichettati tali, dato che il futurismo è un'espressione tra le più nobili del Novecento» - comprese le costituenti decentrate regionali e provinciali. Fli, dunque, si darà una struttura. «Struttura» non è un termine buttato lì, perché - ammonisce Menia - quello a cui aspirano i finiani è creare «un partito moderno, diverso da Pci, Dc o Msi, ma comunque strutturato, e capace di creare classe dirigente. Un partito dove si discuta e ci si conti, e non si dipenda dalla chiamata padronale».

L'ATTACCO Se questa è la strategia romana, quella ai confini orientali triestini grosso modo coinciderà, considerate le premesse snocciate ieri dal sottosegretario: «Lavorare per il futuro del territorio». E il futuro preme, giacché a momenti il centrodestra dovrà lanciare la sua campagna elettorale per il governo comunale e provinciale dei prossimi cinque anni. «Se sarà possibile - chiarisce Menia - convergeremo su un candidato di coalizione, se non fa niente. Certamente mi auguro che il centrodestra non diventi una babele litigiosa, come certamente Fli non si costituisce per essere uno sfasciacarrozze». Altrettanto «certamente», però, i finiani triestini mettono le mani avanti. «Il candidato sindaco - la chiosa di Menia - lo decideremo con la responsabilità che ci vuole, dicendo alcune cose». Quali? «Che anche a Trieste nel centrodestra ci sono visioni e sensibilità diverse. È opportuno dire basta a operazioni che frenano lo sviluppo». E allora, oltre che «le bonifiche, per cui siamo arrivati alla 18.ma bozza senza chiudere», ecco due esempi "da chilo". Primo: «il Porto, sia Vecchio che Nuovo, dove siamo di fronte a progetti di rinascita eppure c'è gente, nel centrodestra, che frena». Secondo: il dopo-Ferriera e «il polo energetico, che credo sia utile. Sono favorevole al rigassificatore come anche alla centrale elettrica della Lucchini, contro cui in Consiglio comunale si è espressa, ad esempio, la componente di Forza Italia del Pdl». Era in realtà un non-voto, quello dei berluscones, ma per Menia, evidentemente, è bastato quello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Cosolini

determinato l'inizio della crisi all'interno del centrosinistra». Di primarie, invece, sembra proprio non si parlerà nemmeno per quanto concerne la candidatura alla Provincia: «La condivisione sul nome di Maria Teresa Bassa Poropat c'è - evidenzia Decarli -». Un approccio verso il suo tentato di conferma c'era già stato, insomma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELIBERA DI GIUNTA

Comune, 110 euro ai neogenitori ma solo se residenti da tre anni

Approvato lo stanziamento ma con l'emendamento leghista sulla "triestinità" di mamma o papà

Una cifra pari a 110 euro, da spendere in beni di consumo per i neonati. Ogni famiglia che nell'anno in corso ha potuto festeggiare l'arrivo di un nuovo nato avrà la possibilità di avvalersi dello specifico contributo del Comune, nell'ambito dell'iniziativa «Benvenuti triestini».

Il tutto, a patto che «a l m e n o uno dei genitori, al momento della nascita del bambino, sia risultato residente in Italia da non meno di dieci anni, di cui almeno tre nel Comune di Trieste», specifica il capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale Maurizio Ferrara.

La giunta comunale ha infatti approvato nella seduta di ieri la delibera presentata dall'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli e che recepisce i relativi emendamenti leghisti collegati al bilancio 2010 (in virtù dei quali alla fine l'amministrazione ha destinato alla posta in questione un totale da 135mila euro).

La procedura preve-

de che l'importo di 110 euro sia speso dalle famiglie «nelle due farmacie comunali - spiega ancora Ferrara -, cioè «Al Cedro» di piazza Oberdan 2/b e «Il Cammello» in viale XX Settembre 4. Dopo la spesa, in beni di consumo per neonati, le fami-

glie stesse dovranno conservare gli scontrini e presentarli poi al Comune la specifica domanda» per l'accesso al beneficio. La richiesta andrà effettuata entro il 30 aprile del 2011 e i moduli possono essere ritirati in via Mazzini 25, agli uffici dell'Area

Promozione e protezione sociale del Comune.

I dati aggiornati al 30 settembre scorso e riferiti sempre dall'esponente del Carroccio dicono che il numero di nuovi nati aventi diritto al contributo era arrivato a quella data a quota 874. La proiezione al 31 dicembre prossimo porta il totale «a circa 1.200» neonati. «È evidente - conclude Ferrara - che il nostro programma si basa e si baserà sempre sulla precedenza alla nostra gente rispetto agli ultimi arrivati». (m.u.)



Carlo Grilli

INCONTRO ALLA PRESENZA DEL RESPONSABILE DEGLI ENTI LOCALI DEL PARTITO

Il Pd in riunione a Mestre, Cosolini resta in "pole" Zoggia: «Le elezioni 2011 test importante per noi»

di MATTEO UNTERWEGGER

Nessun veto, dalla plancia nazionale di comando del partito, alla candidatura a sindaco marcata Pd di Roberto Cosolini. Purché sia «una scelta condivisa», in seno «all'assemblea regionale, a quella provinciale e fra gli alleati della coalizione». Parola di Davide Zoggia, responsabile nazionale degli enti locali per la principale forza politica del centrosinistra. Che vi sia grande attenzione alla questione triestina in seno al Partito democratico lo conferma l'incontro tenutosi in Veneto l'altro ieri.

Al vertice hanno pre-

so parte lo stesso Zoggia, il segretario regionale del Pd Debora Serracchiani e quello provinciale Roberto Cosolini, oltre ad altri esponenti di spicco dei «democratici». Una riunione che all'ordine del giorno aveva come punto chiave il percorso verso il voto triestino del 2011 e che in molti avrebbero voluto tenere segreta. «Non c'è nessuna novità», ha glissato ieri Cosolini stesso. Mentre il deputato Ettore Rosato ha invece negato ci siano state riunioni. E il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero: «Non ne so nulla». Ma l'incontro c'è stato. E

Zoggia lo localizza pure: «Venezia? Precisamente a Mestre...», dice. Aggiungendo poi come «il partito a livello nazionale stia seguendo con interesse la situazione di Trieste, dove le elezioni saranno per noi un test importantissimo. Si tratta infatti di una città di rilievo, oggi guidata dal centrodestra - prosegue Zoggia - ci siamo confrontati ed è stato ribadito che l'interesse è per una candidatura forte e possibilmente vincente».

Nessuna indicazione dall'alto pare però essere ancora arrivata per procedere in ambito locale all'ufficializzazione della proposta Cosolini agli alleati: «La scelta

va fatta in ambito regionale e provinciale. Cosolini è in corsa e se questa risulterà essere l'opzione condivisa, avrà l'appoggio del partito anche a livello nazionale», conclude Zoggia.

L'investitura dell'ex assessore regionale al Lavoro, all'epoca della giunta guidata da Riccardo Illy, pare dunque sempre più vicina. Ma dovrà passare appunto in prima battuta attraverso l'assenso dell'assemblea provinciale: chissà che qualche indicazione in questa direzione non possa emergere già dopodomani, giovedì, al termine della prosecuzione proprio dei lavori dell'assem-

blea iniziati due venerdì o sono.

Intanto ieri sera, la sede del Partito democratico in via della Geppa ha ospitato un nuovo vertice fra alleati. Sul tavolo, sempre il percorso di avvicinamento alle elezioni della prossima primavera, e in particolare la definizione dell'appuntamento con le primarie di coalizione. Soluzione, questa, che - come già noto - non risulta particolarmente gradita ai Cittadini per Trieste. «Ricordo che nel 2006 le primarie fra Rosato e Bonicioli - osserva in merito il presidente del movimento civico e consigliere comunale Roberto Decarli - avevano

MARIN: «TANTE USCITE DAL PARTITO. HA INFLUITO L'ESITO DEL CONGRESSO REGIONALE»

L'Idv pronto ad alleanze ma spaccato all'interno



Giulio Lauri

L'Idv lavora, con le altre forze del centrosinistra, per compattare la coalizione. Ma, intanto, al suo interno il partito stesso si spacca. Tanto da perdere qualcuno dei suoi pezzi. Prima, a settembre, aveva scelto di uscire dall'Italia dei valori Dino Zappador, consigliere comunale a San Dorligo: «Troppe discordanze con la segreteria provinciale del partito rappresentata da Mario Marin», aveva motivato così la sua decisione Zappador. Di recente, poi, la stessa strada è stata intrapresa da Adriano Bevilacqua,

coordinatore regionale della Uil Vigili del fuoco, ma non solo da lui: «Ci sono state parecchie uscite - conferma il coordinatore provinciale dei «diapistri» Mario Marin - a influire è stato l'esito del voto per la segreteria regionale (con l'elezione di Giovanni De Lorenzi e quindi la mancata conferma dell'uscente Paolo Bassi, ndr). C'è stato un mix di delusione e di motivi personali, insomma. Giorgio Jerman? Ho sentito anch'io della sua uscita ma non ne conosco ancora le motivazioni».

Così, dal canto suo,

Adriano Bevilacqua: «Avevo presentato le mie dimissioni già prima del congresso regionale. In ogni caso il nuovo coordinamento con De Lorenzi, pur con il massimo rispetto per la persona, fa parte della politica del passato. Ora continuerò a portare avanti le mie idee anche senza essere all'interno di un partito. Un'adesione a Un'Altra Trieste? Ho grande rispetto per Franco Bandelli - prosegue Bevilacqua -, persona coerente, così come lo sono i grillini».

Intanto, dopo il primo congresso provinciale, an-

che Sinistra, ecologia e libertà continua il dialogo con gli alleati.

Su un punto la posizione di Sel è già chiarissima: «Ci sembra naturale la ricandidatura della presidente della Provincia», dice Giulio Lauri. Per palazzo Galatti, dunque, un'altra voce che pare (così anche Roberto Decarli dei Cittadini, come riportiamo nell'articolo qui sopra) escludere un possibile ricorso alle primarie: «Se il parere dovesse essere largamente positivo su Bassa Poropat, non serviranno», aggiunge Lauri. (m.u.)

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

Non perdetevi
l'inserito settimanale
IL PICCOLO
Domenica
> CasaMia
MERCATO IMMOBILIARE

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO
ORO
ARGENTO
PIÙ PORTI E
PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI
PAGHIAMO DAL 5%
ALL'8% IN PIÙ DELLA
SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Clandestino serbo fermato con una dose di eroina



Le case Ater a Valmaura, teatro dei controlli

sparente che aveva in tasca, nascondendola sotto la macchina. Il gesto non è sfuggito però ai militari, riusciti a recuperare

lo stupefacente (alcuni grammi di eroina) e a segnalare in Prefettura come assuntore di droga il proprietario, un serbo di 20 anni - B.B. le sue iniziali -, non nuovo alle forze dell'ordine. Il giovane, infatti, è sprovvisto di permesso di soggiorno ed è stato già arrestato e colpito da decreto di espulsione per ben cinque volte. Un record che si è ulteriormente rafforzato: dopo il controllo dell'altra sera, nei suoi confronti è scattato un altro ordine di allontanamento.



Una volante della polizia in viale XX settembre

non le hanno lasciato scampo. All'arrivo dei sanitari del 118, allertati da un passante che si è visto letteralmente piombare

Donna di 84 anni si getta dal terzo piano in Viale

Una donna di 84 anni si è tolta la vita ieri mattina gettandosi dal suo appartamento al terzo piano in viale XX Settembre, proprio di fronte al cinema Nazionale. Le lesioni provocate dalla caduta

il corpo addosso, l'anziana era già morta. Sulla decisione di compiere un gesto tanto tragico, secondo le prime ricostruzioni degli agenti del 113 intervenuti sul posto, avrebbero pesato le difficoltà di salute della donna. Malata da tempo, l'anziana ha scelto di mettere fine alle sue sofferenze aprendo la finestra del proprio appartamento, sopra al quale vive la sorella, e gettandosi di scatto nel vuoto sotto gli occhi atterriti di numerosi passanti.

NEL RIONE DI SAN SABBA

Le portano via la borsetta con 100 euro in via Corelli

Scippata da un giovane in motorino: ma la donna è riuscita a rimanere in piedi



Un posto di controllo della polizia

Una donna che stava camminando in via Corelli, nel rione di San Sabba, è stata scippata da un giovane in motorino. L'episodio si è verificato ieri attorno alle 10.30. La donna, della quale la polizia non ha reso noto le generalità, sentendo lo strappo non è riuscita a trattene la borsetta ma, per fortuna, non è caduta a terra. Altrimenti le conseguenze dello scippo sarebbero state ben peggiori. Certo è che la vittima ha subito un forte spavento.

Nella borsetta della donna, che stava andando a fare la spesa, erano contenuti circa 100 euro oltre ai documenti. Era appena uscita da casa e all'improvviso è arrivato, da tergo, il malvivente in sella al motorino. Lo scippatore è stato descritto come un giovane alto un

metro e ottanta che indossava un giubbotto e un paio di pantaloni di colore scuro.

A dare l'allarme è stata un'altra passante che ha chiamato il 113: sul posto è subito giunta una pattuglia della Squadra volante. Gli agenti hanno effettuato una battuta in tutta la zona, ma le ricerche non hanno dato alcun risultato.

L'episodio di ieri mattina fa seguito a quello accaduto una settimana fa in via Gorizia. In quella circostanza era stata presa di mira da due malviventi in motorino una donna di 84 anni. Anche lei aveva prudentemente mollato la presa altrimenti la caduta a terra avrebbe comportato serie conseguenze. Anche in quel caso a nulla erano servite le ricerche dei carabinieri in tutta la zona. (c.b.)

A DISTANZA DI UN MESE E MEZZO DALL'INCIDENTE Ripescato il primo dei 6 motori incagliati nel fango

Una potente gru e alcuni sub al lavoro al largo di Venezia sul carico della Wärtsilä

di MADDALENA REBECCA

A distanza di un mese e mezzo dall'incidente al largo di Venezia, la pesante gru a cui spetta il compito di riportare in superficie i grandi motori marini della Wärtsilä incagliati nella sabbia è entrata in azione. Sono partite infatti le operazioni di recupero dei sei diesel a quattro tempi da 12 cilindri l'uno, destinati allo stabilimento Fincantieri di Marghera, inabissatisi a cinque miglia di distanza dalle bocche di Malamocco. Un intervento delicato vista la pesantezza del carico e, soprattutto, il valore del materiale stimato, prima del naufragio, in circa 18 milioni di euro.

Il primo motore è stato portato in superficie venerdì scorso e trasferito ieri nelle officine dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra. I tecnici del colosso finlandese sono al lavoro in queste ore per visionarlo pezzo a pezzo, nella speranza di poter recuperare eventuali componenti non troppo deformati da colpi e non eccessivamente danneggiati dalla



Le operazioni di imbarco di un motore Wärtsilä, davanti Venezia è iniziato il recupero in mare

salsedine. Prima di avere un quadro completo di tutte le parti potenzialmente "salvabili", però, ci vorrà del tempo: almeno dieci giorni d'attesa, destinati inevitabilmente ad aumentare nel caso di quadro meteo avverso.

Il motore già riportato

in superficie era il più semplice da recuperare perché, essendo caduto per ultimo in acqua, aveva finito per appoggiarsi sopra gli altri ad una quindicina di metri sotto il livello del mare. Gli altri cinque, invece, giacciono ad una profondità di circa 24 metri, invi-

chiati sul fondale sabbioso. Per riuscire a liberarli, quindi, sarà necessario uno sforzo ancora maggiore da parte dei sommozzatori della ditta Fagioli scelta per l'intervento. Sommozzatori a cui spetta il compito di agganciare i motori che verranno poi issati in su-

perficie da una pesante gru posiziona su una nave.

Il prossimo recupero è fissato per domani. Se le condizioni meteo non si riveleranno troppo proibitive, è possibile prevedere l'arrivo del secondo motore nello stabilimento di Bagnoli per la giornata di giovedì. In caso contrario bisognerà armarsi di pazienza.

Di più, sulle operazioni di rimozione, al momento non filtra. Il colosso finlandese non ha diffuso né ulteriori dettagli né fotografie del motore recuperato. Una riservatezza imposta dalla compagnia assicurativa a cui Wärtsilä si appoggia (un pool di esperti che ha la propria base operativa proprio in Finlandia ndr). I periti stanno seguendo in queste ore le verifiche dei responsabili delle officine della se-

de di San Dorligo, essenziali in vista della reale quantificazione del danno e, di conseguenza, della determinazione del risarcimento finale.

Passaggi probabilmente seguiti con grande attenzione anche dall'assicurazione dell'altra realtà coinvolta nell'incidente marino del 9 settembre scorso: l'impresa di servizi marittimi Crismani, proprietaria della chiatte sulla quale, la mattina del naufragio, erano stati caricati i sei motori destinati alla nave da crociera Costa Fascinosa in costruzione alla Fincantieri di Marghera. La pratica relativa alla copertura della Crismani è affidata alla Sassa Assicurazioni a sua volta impegnata, con i propri periti, a fare piena luce sulla dinamica dell'episodio costato la caduta in mare del costosissimo carico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il negozio di via Filzi

re aveva intuito che il cerchio si stava stringendo attorno alle sue attività. Ostentava sicurezza, esibiva automobili di lusso ma si informava discretamente sulle indagini, senza mai porre domande dirette. Nel 2002 gestiva due negozi: uno in via Santa Caterina, l'altro in via Filzi. «Non so vendere al banco ma so dove si com-

pra bene la merce a prezzi favorevoli. Riconosco subito la pelle buona e le fodere di classe. Anche vendendo un capo a 100 euro si guadagna bene». Queste capacità commerciali gli sono state sempre riconosciute, ma di recente il commerciante è incappato in un'altra inchiesta diretta dal pm Federico Frezza. Tutto ruota attorno all'attività della De-Koven Ltd, una società con sede a Birmingham. Secondo l'indagine della Guardia di finanza, nel suo negozio di via Filzi con l'insegna Barbarossa, sono stati messi in vendita capi contraffatti di note griffe.

L'inchiesta si era avviata perché un investigatore aveva visto nelle vetrine del negozio un paio di jeans "firmati" a un prezzo irrisorio. Ma la firma, secondo l'accusa, era "apocrita", falsa. (c.e.)

RIDOTTA A 5 ANNI E 2 MESI LA PENA PER IL CRAC DELL'ATHENA

Bancarotta, mini sconto per Markezic

Assolta la moglie del commerciante titolare dei magazzini Barbarossa

Un brodino tiepido per Adriano Markezic, 55 anni, il commerciante di abbigliamento più volte assunto alla ribalta della cronaca cittadina. La Corte di appello presieduta dal giudice Piervalerio Reinotti ha ridotto la condanna inflitta al commerciante dal Tribunale nell'aprile del 2008, portandola da cinque anni e otto mesi a cinque anni e due mesi di carcere. Assolta la moglie, Teresa Valenzano, a cui erano stati inflitti in primo grado tre anni.

Entrambi erano accusati di bancarotta collegata al naufragio dell'Athena srl. Il crac prossimo al milione di euro era direttamente collegato al manca-

to pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali e alla volatilità di alcune partite di merce fornitagli da altri commercianti. In sintesi la

Nell'autunno del 2002 Markezic era stato arrestato dalla Guardia di Finanza nella sua villa di Olbia dove si trovava in vacanza con una amica. L'ordine di custodia in carcere era stato firmato dal pm Giorgio Milillo, che aveva contestato

Il buco accertato era prossimo al milione di euro

ad Adriano Markezic anche un secondo reato: l'evasione fiscale. Ma il processo svoltosi nella primavera del 2008 ha smentito la ricostruzione dell'accusa che, attraverso i "conti" eseguiti dalla

Guardia di finanza, aveva contestato al commerciante di aver superato di 68 euro il limite di punibilità fissato ai tempi della lira in 150 milioni. I difensori, gli avvocati Guido Fabbretti e Corrado Diso, hanno contestato questo superamento dimostrando che nella valutazione non era stato tenuto conto dei costi sostenuti dall'imprenditore per acquisire la merce. Dal piano penale il contenzioso era così approdato all'Agenzia delle entrate.

L'attività dell'Athena srl era stata monitorata fin dagli ultimi mesi del 2001 con intercettazioni ambientali e telefoniche. In qualche modo il titola-

IL CASO

Comminate decine di contravvenzioni

Una cinquantina di automobili "irregolari" e un centinaio di motorini. Tutti parcheggiati nella parte alta del Viale, tutti multati dai vigili urbani. Quella messa a segno dalla Municipale è stata senza dubbio una vera e propria "strage". Provocata, così viene spiegato dal comandante Sergio Abbate «anche dalle proteste degli abitanti della zona». Continua Abbate: «Stiamo cercando di mettere ordine



Alcuni pedoni cercano di camminare in mezzo al Viale

proprio nell'area della parte alta di viale XX settembre. E nei prossimi giorni continueremo i controlli». Come detto all'origine

del "repulisti" da parte dei vigili urbani del distretto di via Giulia ci sono state le lamentele di qualche passante che, proprio a causa delle vet-

I RESIDENTI PROTESTANO: «POCHI PARCHEGGI»

Raffica di multe nella parte alta del Viale: "strage" di auto ma anche di motorini

ture parcheggiate in divieto, non riusciva nemmeno a transitare. Qualche giorno fa, si racconta, era rimasta bloccata una carrozzina. Ma le proteste fioccano e la stessa Circostrizione mal digerisce la "retata".

Tuona Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del consiglio circoscrizionale: «Quello che è stato fatto mi sembra esagerato. I motorini posteggiati vicino al teatro Rossetti, seppure in di-

viato, non davano fastidio a nessuno - sottolinea - C'è qualcuno che ha detto basta e ha fatto mandare i vigili. Molta gente si è lamentata e mi ha telefonato, questa è una zona difficile per quanto riguarda i parcheggi. In questi casi bisogna avere una visione un po' più aperta».

Secondo Pesarino Bonazza, insomma, bisogna applicare le sanzioni del Codice della strada con un certo buon senso. «Le stragi non servono a nes-

suno - dice - Bisogna risolvere i problemi dei parcheggi con i posti, non con le multe». C'è da dire, tuttavia, che molti automobilisti parcheggiano nella parte alta del Viale, all'altezza del Giulia, per risparmiare sul costo del posteggio, peraltro molto modesto, nel sotterraneo del centro commerciale e lasciano così l'auto in Viale mettendola a "spina di pesce" e così in certi tratti impedendo il passaggio dei mezzi.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040/639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

GLAMOX®
RADIATORI ELETTRICI
5 ANNI DI GARANZIA
NORVEGIA



Una risposta attuale per risparmiare energia
Centro Gas
Via del Lavatoio, 3/A
(P. Oberdan)
Tel. 040/369693

COME CAMBIA IN CITTÀ IL MODO DI MANGIARE



Buoni pasto esposti all'ingresso di un locale, la "moneta" più usata a pranzo



MUTAZIONE

Numerosi gli alimentari che hanno cambiato pelle fiutando il business



IL TREND

Un esercente: «I ticket rappresentano i tre quarti degli incassi»

Ristorazione veloce, è boom Piatti caldi, conto leggero e i buoni-pasto per pagare

Pausa pranzo dai tempi stretti, ma al gusto non si rinuncia
Tanti bar e negozi del centro offrono la nuova formula

di MADDALENA REBECCA

C'era una volta il toast, il tramezzino al tonno e, al massimo, la pizzetta farcita. Una volta, appunto. Perché oggi la pausa pranzo consumata in velocità a pochi metri dall'ufficio è a base di bavette al pesto, ricche insalate greche e tartare con crostini.

La ristorazione veloce ha mutato volto, anche nella Trieste poco incline ai cambiamenti. Per rendersene conto basta girare tra i tavolini del centro storico in un qualsiasi giorno feriale: non c'è bar o caffetteria che alla tradizionale e un po' triste accoppiata

"panino+bibita" non abbia affiancato la più allettante formula del pasto caldo.

Cambia il menu, quindi, ma il prezzo resta lo stesso: per un primo con contorno o un abbondante piatto unico l'impiegato o il colletto bianco di turno non spendono in genere più di 7-8 euro. Una somma sideralmente lontana da quella che si vedrebbero chiedere in un ristorante o in un locale "tradizionale" e indubbiamente più accessibile. Anche perché, il più delle volte, viene pagata con i buoni pasto. Quei ticket colorati che iniziano a essere accettati, oltre che da trattorie e buffet,

anche da panifici e salumerie.

Accade per esempio nella zona via Cassa di Risparmio - via San Nicolò. Lì negozi un tempo scelti solo da chi faceva spese in vista di pranzi e cene casalinghi, oggi offrono anche carpacci di pesce e piatti a base di cotto caldo con verdure grigliate. Un autentico cambio di pelle deciso dai titolari evidentemente pronti a fiutare il business del "boccone al volo" a mezzogiorno. «Abbiamo deciso di intercettare questa tendenza puntando su un concetto semplice: "Compra quello che mangi, mangia quello che compri"», spiega

Andrea Masè, ad della società e responsabile anche del punto ristorazione di via San Nicolò: «Il consumatore moderno ha la necessità di fare tutto in fretta. Noi gli offriamo la possibilità, e la comodità, di gustare rapidamente a pranzo prodotti di qualità e di fare anche la spesa per la sera o il giorno dopo. Tutto in unico posto».

Una praticità apprezzata appunto anche dai possessori di buoni pasto che, nella salumeria-ristorante di via San Nicolò, sono circa il 30% dei clienti giornalieri. Una percentuale che sale notevolmente nei più tradizionali bar-buffet gettonati

per le pause pranzo. «I ticket rappresentano almeno la metà dei nostri incassi quotidiani», conferma Stefano Scignani, titolare del buffet Borsa di via Cassa di Risparmio. Il cliente medio è quello che si siede, ordina un piatto di pasta o una tagliata, mangia in venti minuti e se ne va. Una persona che ha poco tempo, insomma, e poca voglia di affrontare i prezzi alti richiesti dai ristoranti. La stessa persona che può essere intercettata anche dal panificio che propone piatti caldi. In questo non vedo alcuna forma di concorrenza sleale: più l'offerta è varia, più la gente si

Pizze appena sfornate: ogni locale all'ora di pranzo si riempie per consumare un pasto e l'offerta è in continua evoluzione

muove. E se c'è movimento ci guadagnano tutti gli esercenti».

Un concetto condiviso anche dal responsabile del nuovo caffè Heppinger di via Dante. Una formula a metà strada tra la classica caffetteria e il ristorante dove, a differenza della maggior parte dei bar in cui vengono serviti prodotti preconfezionati, il cliente può mangiare piatti espressi. Ma sempre a prezzi accessibilissimi. «Avere la cucina all'interno del locale ti dà una marcia in più», spiega Tiziano Rusi. Proprio per offrire una proposta ben mirata, quindi, abbiamo scelto di far entrare nel nostro staff un cuoco e un aiuto-cuoco. Con 10 euro offriamo un primo, come gli spaghetti con ratatouille e pinoli o lo strudel di patate e speck, oppure un secondo accompagnato da acqua e caffè».

Soluzioni decisamente apprezzate dagli impiegati di banche e enti locali: sebbene sia aperto da neanche un mese, il locale registra il pienone ogni giorno e consiglia addirittura la prenotazione. «Quanto ai buoni pasto non accettarli è praticamente impossibile», continua Rusi. «Almeno qui in centro i pagamenti con i ticket rappresentano i tre quarti degli incassi e rifiutarli equivarrebbe a precludersi una quota consistente di affari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ADDETTI AI LAVORI

«Ma i clienti ai tavolini non sono "rubati"»

Durissini (Acepe): avventori di genere diverso. Nobile (Fipe): importante è la professionalità



Tavolini fuori da un bar in via San Nicolò

«Non bisogna ragionare in termini di sottrazione. L'impiegato che affolla i tavoli del bar per mangiare un piatto unico non è un cliente "rubato" al ristorante. Parliamo infatti di due tipologie diverse di avventori. Chi oggi sceglie la caffetteria, ieri non andava comunque a mangiare a mezzogiorno nel locale tradizionale». L'analisi arriva dal direttore dell'Acepe Lionello Durissini, che non vuole sentir parlare di concorrenza più o meno sleale tra pubblici esercizi e dà una lettura diversa del boom della ristorazione veloce.

«Sono cambiati i ritmi di vita e di lavoro», spiega Durissini. «Un tempo segretarie e dipendenti di banca andavano a casa a pranzo, ora invece le pause si assottigliano sempre di più, anche per decisione degli stessi lavoratori che puntano a "staccare" prima il pomeriggio, d'estate magari per andare qualche ora al mare. Questa trasformazione delle abitudini fa sì che ci sia più gente in cerca di posti dove mandar giù un boccone al volo. E questo non può accadere nei ristoranti che, per definizione, sono luoghi in cui le portate vengono servite e gustate con calma. Nessun impiegato andrebbe in un locale tradizionale chiedendo una minestrina da sorbire in 10 minuti, anche se costasse 5 euro. Non è su quello, quindi, che bisogna puntare. Meglio casomai lavorare sul concetto del menu a prezzo fisso che, riducendo la varietà, consente di abbassare significativamente i costi. Già diversi ristoranti l'hanno capito. A pranzo», conclude Durissini, «servono primo, secondo, quartino di vino e caffè a 10-12 euro a operai e maestranze impegnate in qualche cantiere. La sera, invece, ritornano a proporre soluzioni alla carta».

Parla di movimento maggiore rispetto al passato e abitudini modificate anche il presidente della Fipe Beniamino Nobile. «Ho letto recentemente sul Sole 24 ore che il numero degli italiani che pranza fuori casa aumenta del 2-3% all'anno», precisa Nobile. La domanda è quindi sicuramente aumentata e l'offerta, di conseguenza, sta andando di pari passo. Dove si concentra la clientela, poi, è difficile dirlo, ma a me pare che sia "spalmata" in modo abbastanza omogeneo tra le varie tipologie di locali. Grosse sofferenze tra i pubblici esercenti, insomma, non ne vedo, almeno quelli che lavorano con professionalità e conoscono il mestiere. La qualità paga sempre, è chi si improvvisa ad avere difficoltà».

Concorde infine il giudizio dei rappresentanti delle due associazioni di categoria sui buoni pasto. «Una ladra - va giù duro Durissini - Sarebbe bello poterne fare a meno ma, vista la diffusione, al momento è un'ipotesi irrealizzabile».

(m.r.)

GLI ALTRI IL CONSIGLIO

«I ristoranti torneranno a riempirsi anche all'ora di pranzo quando i titolari ritoccheranno i listini e abbasseranno i prezzi. L'operazione a molti sembra inattuabile, ma è semplice e fattibile». Lo dice uno che il mondo della ristorazione lo conosce bene, il presidente provinciale della Federazione cuochi Emilio Cuk.

Un addetto ai lavori che delinea l'unica strada percorribile per resistere alla concorrenza di bar e gastronomie. «La ristorazione risente certo di questo fenomeno», spiega Cuk, «peraltro giusto e comprensibile. Chi ha mezz'ora di pausa pranzo non può spendere 20 euro al giorno per mangiare in un locale. Sta al ristorante rispondere con intelligenza. Come? Puntando sulla qualità a costi contenuti».

Il presidente Cuk: sì a prodotti freschi ma poco costosi, perché i clienti scelgono la qualità



Emilio Cuk, a destra, presidente provinciale della Federazione cuochi e un buffet in centro preso d'assalto (Foto Lasorte)

Il bar offre a 6 euro un'insalatona o una porzione di tortelli magari buoni, ma sicuramente già pronti e solo riscaldati all'ultimo momento? Il locale tradizionale deve "controbattere" con un'ottima spaghettonata con prodotti freschi ma poco costosi. Dimentichiamo l'astice, pensiamo a una buona amatri-

ciana o a una pomodoro e basilico. Queste si possono offrire a 5-6 euro», continua Cuk, «anche perché il prezzo delle materie prime si è abbassato. Una buona pasta di semola la si trova all'ingrosso a 90 centesimi al chilo, un vaso di pomodoro non supera i 3 euro e basta per almeno un dozzina di por-

zioni. Inserendo queste proposte "economiche" a pranzo, riusciremo ad attrarre grandi numeri perché, a parità di prezzo, credo che il consumatore scelga la qualità. Basta guardare a tante altre realtà in cui ristoranti di grido fanno il pieno a mezzogiorno offrendo menu ribassati. Una formula che,

come Federazione, stiamo spingendo da tempo, anche con proposte presentate alla Camera di commercio».

Sarà forse anche merito di questo pressing insistente, se qualcosa, timidamente, inizia a muoversi. Un paio di locali del centro per 10 euro offrono la possibilità di servirsi al



buffet preparato con frittate, verdure e altre soluzioni "povere". E c'è chi ai colletti bianchi e agli impiegati che scelgono la ristorazione tradizionale per la pausa pranzo pratica riduzioni speciali. «Tra i miei clienti abituali ho alcuni dipendenti di una compagnia di assicurazioni», spiega il nuovo gestore del Ritrovo Marittimo Raffaele Ferrante. A loro a pranzo, dal lunedì al venerdì, faccio lo sconto del 15% sul conto finale. Certo, nonostante questo, non possono venire a mangiare pesce ogni giorno visti i costi. Locali come il nostro risentono pesantemente della crisi. Non so se pesi più questa o la concorrenza dei bar che offrono pasti caldi, sta di fatto che il calo a pranzo si nota. Io ho anche provato a scommettere sui buoni pasto. Mi sono fatto installare la nuova macchinetta elettronica ma finora», conclude Ferrante, «di ticket non ne ho visti».

(m.r.)

«Alla mensa aziendale sono rimasti in pochi»

Gli impiegati preferiscono uscire dall'ufficio: «La prossima frontiera è il sushi bar»

Le mense hanno fatto il loro tempo. I gestori dei locali pubblici triestini sono ben organizzati, offrono un'ampia scelta e per i pranzi veloci propongono prezzi assolutamente vantaggiosi.

Impiegati, commercianti, commesse e professionisti che a metà giornata si fermano in centro per mangiare qualche cosa in pochi minuti, promuovono a pieni voti l'operato e la proposta di bar, panifici, buffet e tavole calde di Trieste.

«Oggi sono pochi a restare a mangiare nella mensa aziendale», spiega Cosimo Pastore, impiegato alle assicurazioni Generali, «nell'ora di pausa, magari in compagnia, si preferisce usufruire delle tante prelibatezze offerte ormai ovunque. A meno di 10 euro si mangia un piatto di pasta fredda, di verdure grigliate, un'insalatona o una porzione di bresaola e rucola. Ormai si pranza anche nei panifici».

Un po' per attrarre i turisti, un po' per invogliare

chi lavora nei negozi e nei tanti uffici del centro, un nutrito numero di locali pubblici triestini ha messo a punto un menu fisso, turistico: lasagne, un contorno e una bibita a 15 euro; pizza margherita e bibita e 7 euro; insalatona con pollo ai ferri e acqua, birra o coca cola a 10 euro.

«Con meno di 12 euro si mangia tranquillamente», constata Fabiana Macorati, impiegata in uno studio contabile di via Machiavelli - io non ho i buoni pasto ma se dovessi an-

dare fino a casa a pranzo o se dovessi portarmi qualche cosa da casa non spenderei molto meno». «In centro i locali curano molto il momento del pranzo, anche se non tutti accettano i buoni pasto», avverte Samuel Degrossi, bancario - ma come altri colleghi io preferisco andare a mangiare qualche cosa di veloce in un locale che mi piace, dove mi trattano bene e dove incontro qualche amico».

Tutto è iniziato una quindicina di anni fa con

la proposta delle insalate. «Bar e paninoteche già allora avevano capito che le esigenze dei lavoratori cambiavano», sostiene Corinna Rovis, segretaria di un uno studio legale - chi voleva restare in linea e non mangiare a pranzo sempre panini, toast o tramezzini optava piacevolmente per un'insalatona con il tonno o il formaggio. E da allora che piano piano anche i bar più piccoli si sono attrezzati di un servizio di cucina». E così sulla piazza triestina ci sono



Avventori in mensa, quelle aziendali sono ormai poche

panetterie che si sono trasformate in bar o locali dove consumare veloci piatti freddi, salumifici che si sono dotati di tavoli per far assaporare un piatto di prosciutto e formaggio ma anche per servire verdu-

re, paste fredde, dolci e ricercati panini, magari accompagnati da un buon bicchiere di vino o una birra appena spillata.

«Soprattutto nelle belle giornate si approfitta anche per fare due passi,

per respirare una boccata d'aria o per distrarsi», constata Riccardo Novello, bancario - così viene quasi naturale fermarsi in uno dei tanti locali, magari cambiando di giorno in giorno, sperimentando nuove proposte e magari confrontando i prezzi. Quello che uno che lavora ore e ore in ufficio chiede è un menù che varia giornalmente».

«Ormai c'è l'imbarazzo della scelta», sottolinea Roberto Poli Negri, contabile - e l'offerta così vasta di proposte per mangiare in città credo inneschi anche una certa competizione. Se diamo uno sguardo al centro, ogni trenta metri c'è un posticino dove consumare qualche cosa».

Laura Tonerò

STORIE DI MARE

Cancellata nel 2006 per far posto a Italia marittima, la società costruì scafi leggendari. Alle linee del "Galilei" e del "Marconi" si ispirarono i progettisti della Queen Mary 2

di CLAUDIO ERNÈ

Il Lloyd triestino è stato "ucciso" nel 2006 e il suo nome è scomparso dagli oceani e dai porti. Ma un comitato di ex dipendenti e consulenti dell'antica e prestigiosa Compagnia di navigazione ha detto "no" alla cancellazione di questo nome e ha organizzato una serie di manifestazioni a ricordo degli uomini, delle navi, delle rotte che hanno tenuto alto per più di un secolo e mezzo il nome di Trieste.

«Il Lloyd è morto, viva il Lloyd». Come accadeva alle dinastie di un tempo, dopo la morte di chi sedeva sul trono un altro re ne prendeva il posto: in sintesi vince la vita, la continuità, la tradizione, la Storia.

Il compito che Enzo Volli, Giovanni Bertali, Gianni Usberghi, Franco Ban, Maurizio Salce e Aldo Cuomo si sono assunti costituendo un comitato per celebrare degnamente i 170 anni di vita della società di navigazione nata come Lloyd austriaco e diventata "triestino" dopo la prima redenzione della città, è stato tutt'altro che semplice. Hanno dovuto bussare a numerose porte di istituzioni ed enti, tra cui quella di Italia marittima, l'erede in linea diretta della società di navigazione fatta sparire nel 2006. Hanno lavorato per più di un anno in silenzio per riportare sul palcoscenico le vicende di navi entrate nella storia assieme ai loro equipaggi e comandanti.

Molti ricordano ancora di avere visto di persona gli ultimi transatlantici del Lloyd; le turbonavi Galileo Galilei e il Guglielmo Marconi, oltre 28 mila tonnellate di stazza, furono impostate simultaneamente su due scali del Cantiere di Monfalcone. Era l'8 settembre 1960. A Trieste furono presentate al pubblico nel bacino



Navi, premi, maestranze Si celebrano i 170 anni del Lloyd Triestino

Un comitato organizza una serie di iniziative nel nome dell'antica compagnia di navigazione

San Giusto rispettivamente il 20 marzo e il 10 ottobre 1963.

Alle loro linee di carena l'Associazione nazionale ingegneri e architetti conferì il premio come migliori realizzazioni navali del settennio 1957-1963, motivandolo per le soluzioni altamente innovative: la sede d'onda prodiera e la linea di flusso pop-

piera, brevettate dal progettista triestino Nicolò Costanzi. Alle linee performanti delle due turbonavi del Lloyd si sono ispirati per loro espressa dichiarazione i progettisti inglesi e francesi del supertransatlantico da 150 mila tonnellate Queen Mary 2, consegnato alla Cunard nel 2003. Le turbonavi Galileo Ga-

lilei e Guglielmo Marconi sono state le più grandi navi passeggeri della storia del Lloyd, ma anche le ultime. Chiuso per sempre il servizio di linea per l'Australia avviato negli Anni Venti, nel 1983 le due unità furono vendute. La Galileo prese prima il nome di Meridian e poi di Sun Vista e fu adibito a nave da crociera dalla Chan-

dris Line greca. Affondò nel 1999, divorata da un incendio sviluppatosi al largo delle isole Andemane. Non vi furono vittime. La Guglielmo Marconi, nel 1985 assunse il nome di Costa Riviera e navigò per la società genovese fino al marzo del 2002 quando il telegrafo di macchina per l'ultima volta segnalò l'«avanti tutta». Con

A sinistra la "Marconi"; qui sopra la "Victoria" all'ormeggio davanti alla Stazione marittima



un guizzo l'immenso scafo costruito dagli operai del CRDA, finì sulla spiaggia di Alang, dove poco dopo centinaia di demolitori lo presero d'assalto quasi a mani nude. Alla realizzazione degli interni aveva lavorato tra gli altri l'architetto Romano Boico, le pareti erano state decorate da Dino Predonzani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSO A PUNTO UNO STUDIO PER LA RIFONDAZIONE DELL'AZIENDA

Gli ultimi vent'anni racchiusi in un volume

Il libro sarà presentato venerdì durante un convegno in Sala Tripovich

«Dal Lloyd austriaco all'Italia marittima». Sotto questo titolo il comitato promotore per i 170 anni del Lloyd, ha organizzato tre diverse manifestazioni. La principale è rappresentata dal convegno che si aprirà venerdì alle 9 del mattino nella sala Tripovich di Largo Santos. Tra i relatori l'avvocato Enzo Volli, il dottor Pier Luigi Maneschi, il professor Mario Pines, l'ex rettore dell'Università di Trieste Giacomo Borruso, il dottor Giulio Mellinato e l'ingegner Giovanni Bertali. Oltre

alla storia della società di navigazione, di cui verranno approfonditi numerosi aspetti, verrà presentato uno studio per la rifondazione della società. Durante i lavori verrà presentato il volume «Gli ultimi vent'anni del Lloyd: 1986/2006» di cui è stato coordinatore Paolo Valentini, presidente dell'Associazione marinara Aldebaran. e alla cui redazione hanno partecipato numerosi esperti.

Sempre venerdì verrà distribuita ai partecipanti la medaglia ricordo coniata per l'occa-

sione, assieme a una cartolina con uno specifico annullo postale.

Sabato una messa avrà celebrata congiuntamente nella chiesa della Beata Vergine del Rosario dal vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi e dal vescovo emerito Luigi Ravignani. Il rito di suffragio è dedicato al ricordo di tutti i caduti di mare e di terra della famiglia del Lloyd.

Più tardi sarà visitato il palazzo di piazza dell'Unità che fu al sede del Lloyd e che oggi ospita la Regione Friuli Venezia Giulia.

«Casa nemica» per 1360 bambini

Su 21mila accessi al pronto soccorso, il 7% sono per incidenti domestici

Gli incidenti domestici come tipologia di infortunio e causa di morte sono entrati a far parte del Piano nazionale di prevenzione solo nel 2005. Ogni anno in Italia ci sono più di 4,5 milioni di incidenti: 8mila di questi sono mortali, 68 mila coinvolgono i bambini. Il doppio di quelli che avvengono sulle strade e quattro volte in più degli infortuni sul lavoro.

«La casa per antonomasia è il luogo più sicuro», spiega Roberto Ferri, direttore dell'Area prevenzione della Regione: «Così visto che gli incidenti domestici costituiscono un fenomeno superiore agli incidenti stradali o sul lavoro ora stiamo lavorando per la realizzazione del Piano di prevenzione sanitaria nazionale e regionale per il biennio 2010-2012. Il gruppo di lavoro per la pianificazione a livello regionale opera in stretto collegamento con quelli che sono gli indirizzi di prevenzione nazionale su quattro macroaree di prevenzione e sicurezza. L'obiettivo è quindi la prevenzione degli infortuni nei luoghi domestici, prevenzione difficile anche a fronte del principio di inviolabilità dell'abitazione sancito dall'articolo 14 della Costituzione. Gli infortuni domesti-

ci - continua Ferri - sono poi sottovalutati perché i dati sono sottostimati, ma sappiamo che colpiscono i bambini soprattutto nella fascia dai 0 ai 4 anni e gli anziani, entrambi soggetti deboli».

Proprio queste sono le considerazioni sulla cui base le Aziende sanitarie triestina e isontina hanno organizzato ieri un convegno sul tema degli incidenti domestici nell'ottica di sviluppare strategie di prevenzione efficaci. Quindi se in Italia il numero di incidenti domestici, secondo i dati forniti dall'Istat, supera i 4 milioni con un'incidenza di circa 3,8 milioni di persone infortunate, in regione nel 2008 ci sono stati, secondo le indagini Istat, 39.120 accessi al

Pronto soccorso dovuti a incidente domestico con un totale di 2760 casi di ricovero.

Dati che però sono stati ridimensionati nell'intervento curato da Elena Clagnan, della Direzione centrale di salute della Regione. In questo caso, secondo le stime fornite dal pronto soccorso regionali, nel 2009 i casi di incidenti domestici sono stati 7849, e hanno comportato 470 ricoveri per la maggior parte dovuti a traumi o a cause di avvenimento. «La definizione del fenomeno "incidente domestico" è ancora incerta - ha spiegato Elena Clagnan - ed è fonte di errore sistematico nella raccolta dei dati. Non esiste uno strumento di rilevazione che con-

Una parte della platea presente nella sala del Revoltella al convegno sugli infortuni domestici (Foto Lasorte)



cili l'aspetto strutturale e di ordinaria buona manutenzione dell'abitazione e la presenza di pericoli in essa contenuti con l'effettivo accadimento dell'incidente».

A evidenziare invece come i bambini siano assieme agli anziani i più coinvolti negli infortuni casalinghi è stato Dino

Faraguna, direttore sanitario del Burlo Garofolo. Nel 2009 su un totale di 21 mila accessi al pronto soccorso di giovani di età compresa tra gli 0 e i 14 anni, un po' meno del 7% (1360 casi in tutto) erano legati a incidenti avvenuti in casa. Se poi si prende in esame il tipo di lesione, questa riguarda

«BURLO»

Per la statistica poche lesioni gravi

per la maggior parte gli arti (532 casi di cui 129 fratture e 33 distorsioni) seguita da trauma cranico (336 casi); le ustioni sono state 129 e le ferite 428. Ma tra tutti gli interventi solo 28 hanno portato al ricovero, mentre in 93 si è proceduto a porre i pazienti in osservazione temporanea. Per la maggior parte - ha spiegato ancora Faraguna - si è trattato di codici bianco o verde (88,9%) quindi di lieve gravità, con soli due casi di codice rosso. I bambini in casa sono esposti a diversi pericoli: il 70% dei piccoli ustionati hanno meno di 5 anni, mentre è importante sapere quali sostanze presenti in casa sono nocive dalle piante ornamentali ai medicinali e detergenti.

Ivana Gherbaz

COLLOQUI CON DIPIAZZA E BONICIOLLI

L'ambasciatore britannico in visita a Comune e Ap



Dipiazza, Chaplin e Bristow

Prima visita a Trieste dell'ambasciatore britannico in Italia Edward Chaplin che, accompagnato dal console a Milano Laurence Bristow-Smith, è stato ricevuto ieri in Municipio dal sindaco Dipiazza. Il sindaco ha presentato le potenzialità di Trieste, «soffermandosi in particolare - si legge in una nota del Comune - sugli aspetti e le prospettive legati allo sviluppo portuale, alla ricerca scientifica e tecnologia e al terziario in genere». Il sindaco ha consegnato a Chaplin il sigillo trecentesco e a Bristow-Smith la tradizionale medaglia del Comune. L'ambasciatore e il console hanno poi incontrato nella sede dell'Autorità portuale il Presi-

dente Claudio Boniciolli. I tre hanno dialogato sul tema delle connessioni del porto di Trieste con il Centro ed Est Europa e sul tema degli interventi previsti per Porto Vecchio. Particolare attenzione è stata dedicata alle infrastrutture di collegamento del porto di Trieste con il proprio retroterra.

ILLUSTRATI DA SASCO GLI INTERVENTI DI RIFACIMENTO DEGLI IMPIANTI IDRICI

«Disagi per il cantiere di via Cordaroli, ma a lavori finiti vantaggi per tutto il rione»

«Roiano, per i parcheggi e per il traffico, è la zona più disastrosa della città. Adesso è il tempo di intervenire». Roberto Sasco, presidente della Sesta commissione comunale ed esponente dell'Udc ha spiegato ieri mattina come l'attuale, pesante chiusura al transito della via Cordaroli (con conseguenze pesanti per la via Commerciale) possa in realtà tradursi in un vantaggio per il rione tutto. «Fermo restando - ha commentato - che tutti i problemi verranno risolti solo col



trasferimento della caserma della Stradale, va ricordato che l'Acegas sta attualmente rifacendo gli impianti dell'acqua in quella via. Magari, visto il maltempo - ha aggiunto - si andrà un po' oltre la scadenza del 29 per chiudere i cantieri, ma l'importanza dell'intervento rimane». Sasco ha infatti ricordato che, contestualmente, il Comune ha colto l'occasione per rimettere in sesto un muro di contenimento franato da tempo e attuare interventi migliorativi sui marciapiedi.

NUOVI ARRIVI AI MAGAZZINI

Orario: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Via Economo 2 - Tel. 040/303626 TRIESTE

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

I corsi che conquistano di più? Quelli di Economia

Promosso a pieni voti il 96,3% delle attività didattiche. Architettura in fondo alla classifica

di MADDALENA REBECCA

L'offerta didattica più apprezzata dagli studenti dell'ateneo triestino? Quella della facoltà di Economia, dove il 96,34% dei corsi (per la precisione 184 dei 191 presi in esame) ha incassato giudizi ampiamente positivi. Una percentuale di poco superiore alla media complessiva dell'ateneo triestino, che vede gli iscritti promuovere il 94% dei corsi totali attivati. I voti meno generosi, invece, sono quelli riferiti ai percorsi formativi di Architettura, promossi "solo", si fa per dire, nell'88% dei casi.

L'INDAGINE I dati emergono dalla Rilevazione delle opinioni degli studenti curata dal Nucleo di valutazione dell'Università e riferita allo scorso anno accademico. L'indagine ha raccolto ben 51.196 sondaggi e monitorato l'indice di gradimento di 2589 corsi, riuscendo quindi a scattare una fotografia precisa e puntuale del grado di apprezzamento della popolazione studentesca. Apprezzamento, peraltro, in costante crescita: se nell'anno accademico 2008/2009, infatti, veniva definito soddisfacente il 93% dei corsi, in quello successivo la percentuale è salita esattamente di un punto.

ECONOMIA Dall'esame riferito alle singole facoltà, come si diceva, emerge il "primato" di Economia che, pur scendendo di poco rispetto all'anno scorso (i corsi soddisfacenti rappresentavano il 97%), guadagna il gradino più alto del podio. Di questa realtà gli iscritti apprezzano in particolare la puntualità dei docenti (voto medio 8,63), la loro disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (voto 8,44) e la chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame (7,98). Meno entusiastici,

anche se comunque ampiamente sopra la sufficienza, invece, i giudizi sul carico del lavoro (la media delle risposte corrisponde ad un voto pari a 6,9). «Su questo importante risultato - è il commento del preside Gianluigi Gallenti - pesano sicuramente sia la disponibilità dei docenti sia la ricchezza del sito internet, pensato per offrire un valido aiuto di tipo informativo. Economia conferma quindi il trend positivo che si inquadra in una consolidata tradizione di attenzione alla didattica».

ARCHITETTURA La maglia nera della classifica invece va alla facoltà di Architettura che, dal 93,2% di corsi promossi del 2008/2009, è scesa al-

l'87,7% dello scorso anno. Sul calo hanno inciso i poco lusinghieri giudizi su aule e laboratori: le risposte alla domanda "ri- tiene adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative" hanno dato come esito un voto medio di 5,87, mentre arriva a 6,2 il giudizio sull'adeguatezza degli spazi dove fare lezioni. Più generosi invece i voti dati dagli studenti alla disponibilità del corpo docente: 7,8 alla puntualità e 7,9 all'interesse degli argomenti trattati. «I risultati - commenta il preside Giovanni Fraziano - evidenziano da un lato la solidità della nostra didattica e la qualità dell'insegnamento, dall'altro gli storici problemi di carenza di spazi. Purtroppo

po a Trieste siamo sempre alle prese con criticità che impediscono di identificarsi in uno spazio solo».

LE ALTRE FACOLTÀ

Fin qui la testa e la coda della classifica. Nel mezzo va segnalata l'ottima prestazione di Scienze della Formazione (96,2% dei corsi promossi a pieni voti), Scuola Interpreti (95,83%), Lettere (95,75%) Scienze (95,56%) e Ingegneria (94,5%). Sotto la media d'ateneo invece Farmacia (con il 92% dei corsi valutati soddisfacenti), Giurisprudenza (91,3%), Medicina (91,42%), Psicologia (93,9%) e Scienze politiche, dove su 138 corsi 128 hanno ottenuto promozioni a pieni voti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giudizi degli studenti sui corsi dell'Ateneo

	Numero questionari raccolti	Corsi con giudizio positivo
Architettura	2.287	87,69%
Economia	3.372	96,34%
Farmacia	3.389	91,95%
Giurisprudenza	2.175	91,30%
Ingegneria	5.017	94,55%
Lettere e filosofia	2.630	95,75%
Medicina e chirurgia	11.050	91,42%
Psicologia	2.386	93,98%
Scienze della Formazione	4.703	96,27%
Scienze MMFFNN	6.416	95,56%
Scienze politiche	3.561	92,75%
Scuola di lingue MIT	4.210	95,83%
TOTALE ATENEIO	51.196	94,09%



Sicurezza in aula e negli uffici, istruzioni per l'uso

Fino a sabato convegni, incontri e corsi organizzati dal Servizio prevenzione e disabilità



Un'esercitazione in laboratorio

Ha preso il via ieri in tutto il Vecchio continente la "Settimana europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro", promossa dall'Agenzia europea di Bilbao in collaborazione con gli Stati membri e la presidenza del Consiglio dell'Unione Europea. Un evento a cui anche l'Università di Trieste partecipa attraverso il Servizio prevenzione, protezione e disabilità dell'ateneo, inserito a livello nazionale nella rete del Coordinamento nazionale delle Università e degli Enti di Ricerca. Coordinamento che indicato il responsabile del Servizio triestino, Giorgio Scip, come rappresentante del network italiano dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di Bilbao.

Fortemente di questa prestigiosa partnership, il nucleo di prevenzione, protezione e disabilità del nostro ateneo si è speso per il secondo anno consecutivo per proporre un programma ricco di eventi forma-

Il responsabile dello staff triestino scelto come componente dell'Agenzia europea per la salute

tivi volti a sensibilizzare gli studenti e i dipendenti sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, che già l'anno scorso ha ottenuto ottimi riscontri sia in termini qualitativi che quantitativi.

La campagna della Settimana europea per il 2010 è centrata sulla manutenzione sicura, tema a cui è dedicato un calendario di appuntamenti che vanno dalle giornate di studi, ai convegni, all'esecuzione di dimostrazioni di prove antincendio e di primo soccorso. Un "cartellone" pensato per coinvolgere l'intero territorio, trasformando l'Università in luogo di informazione, formazione, discussione e confronto.

Oggi il programma prevede,

dalle 9 alle 13 alla Fondazione Gallerio in Piazzetta del Merlo, una serie di esercitazioni antincendio indirizzate agli addetti e aperte ai dipendenti e studenti dell'ateneo. Contemporaneamente nell'Aula magna dell'Erdisu si svolgerà la 4ª giornata di studio "SicurezzaAccessibile" sul tema: "Manutenzione sicura: teoria e prassi" aperta alla partecipazione degli operatori e professionisti del settore. Domani nell'Aula magna di piazzale Europa, con inizio sempre alle 9, è previsto un corso formativo intitolato "Gestione delle emergenze: aspetti normativi e umani", pensato per i quadri normativi del ruolo e dei compiti degli addetti alla sicurezza e fornire strumenti psicologici per l'approccio ed il supporto alle persone soccorse in situazione di emergenza. Il programma completo della settimana è consultabile all'indirizzo <http://webnews.units.it/allegati/locandina%20settimana%20europea%20sicurezza.doc>.

PROROGATA DI UN ANNO LA CONVENZIONE CON IL COMUNE

Spazio informativo d'ateneo all'Urp di via Procureria

L'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune continuerà ad ospitare il corner dell'Università di Trieste. Lo ha deciso ieri la giunta municipale approvando la delibera, presentata dall'assessore Massimo Greco, relativa proprio alla specifica convenzione tra Municipio e ateneo. Convenzione che, appunto, è stata prorogata per un altro anno.

All'interno dello Sportello comunale attivo in via della Procureria 2, alle spalle di piazza Unità, continuerà quindi ad essere presente spazio informativo rivolto specificatamente agli universitari già iscritti e a quel-

li che hanno intenzione di farlo. Nel corner è possibile infatti trovare informazioni sull'offerta formativa delle varie facoltà e sfogliare materiali di approfondimento. L'obiettivo della presenza dietro al Municipio, infatti, è quello di far conoscere a più persone possibile l'attività dell'ateneo, avvicinando i giovani e offrendo a loro un punto di riferimento in centro storico.

Grazie al rinnovo della convenzione deciso ieri, inoltre, nell'Urp del Comune continuerà ad essere attivo anche un punto di consultazione al portale dell'Università www.units.it. Un scel-

ta fatta per centrare l'altro bersaglio fissato dall'iniziativa: garantire la comunicazione tra l'ateneo e tutti i suoi utenti attraverso il ricevimento al pubblico, la risposta telefonica e alle e-mail (anche in lingua inglese), e segnalare agli uffici competenti le varie esigenze manifestate di volta in volta da studenti, dipendenti e aziende.

L'Urp dell'Università di via Procureria, 2/A è a disposizione del pubblico da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e, solo nelle giornate di lunedì e mercoledì, anche al pomeriggio con orario 14.30-17.



Dipiazza e Peroni all'Urp

SCADENZA 15 NOVEMBRE Mobilità Erasmus, pubblicati i bandi

Sono stati approvati i bandi 2010/2011 per la mobilità Erasmus Placement - che avranno scadenza 12 novembre 2010 -, finalizzati allo svolgimento di un periodo di tirocinio professionale all'estero. Quest'anno l'Agenzia Nazionale Erasmus ha assegnato al Consorzio "Kteu", composto dalle università di Trieste e di Udine, dalla Sissa e dal conservatorio di Trieste e di Udine, un numero elevato di mensilità, oltre a quelle assegnate come singolo istituto, che sono, invece, solo 46. Moduli e informazioni all'indirizzo http://www2.units.it/internationalia/it/erasmus/?file=stu_out_placement.html&cod=2010

VENERDÌ LA PRESENTAZIONE

Comunicazione, al via il master gestionale per "pr" e addetti stampa

Venerdì alle 17 nell'Aula Cinema della sede di via Principe di Montfort 3 verrà presentata la XI edizione del corso di master di primo livello in Analisi e gestione della comunicazione. Il master è organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione in collaborazione con il Centro di ricerche sulla Metodologia Giuridica dell'Università di Trento e gode del patrocinio dell'Associazione italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale.

Il percorso formativo prevede una parte di lezioni teoriche tenute da esperti ed operatori della comunicazione sia privata e un tirocinio pratico presso enti pubblici e privati. Dopo aver svolto in aula la parte comune che offre un'indicazione sulle varie problematiche legate al processo comunicativo, il corso di articola in tre indirizzi: Comunicazione d'impresa e degli enti pubblici, che mira a formare operatori esperti di mass-media, relazioni esterne, comunicazione e immagine degli enti pubblici e privati e degli Uffici relazioni con il pubblico; Comunicazione giuridica e politica che specifica le problematiche insite nella comunicazione degli enti pubblici e più in generale del mondo della politica; Comunicazione internazionale e comunitaria nel quale vengono affrontate le questioni inerenti alla comunicazione comunitaria, alla rilevanza dei programmi di coesione e di sviluppo al fine di formare operatori atti alla progettazione e valutazione di percorsi comunicativi in ambito comunitario ed internazionale.



Penna e block notes

» IN BREVE

VICEPRESIDE DI FARMACIA

Prato eletto all'Accademia dei Lincei

Maurizio Prato, dal 2000 professore ordinario di Chimica Organica alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste, è stato eletto socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Leccese di nascita, Prato si è laureato a Padova nel 1978, dove è diventato ricercatore universitario nel 1983 presso il Dipartimento di Chimica Organica. Dopo alcuni periodi di studio e ricerca all'estero, in particolare nel 1986-87 presso la Yale University, nel gruppo di Samuel J. Danishefsky e nel 1991-92 alla University of California, Santa Barbara, dove ha collaborato con Fred Wudl, si è trasferito a Trieste quando nel 1992 è diventato professore associato. Attualmente è preside vicario della Facoltà di Farmacia e vice direttore della scuola di dottorato in Scienze Chimiche, Farmaceutiche e Tecnologiche. Ha pubblicato oltre 400 articoli su riviste internazionali ad alto impatto, per un totale di oltre 16 mila citazioni e un fattore h di 70. E riconosciuto a livello internazionale come uno dei maggiori scienziati nel settore delle nanotecnologie del carbonio.

NUOVA INTESA

Il Cus "si allea" con la Ginnastica Triestina

Il Centro universitario sportivo e la Società Ginnastica Triestina hanno firmato una convenzione che incrementerà l'offerta per gli studenti universitari. Gli iscritti al Cus infatti, grazie alla nuova "alleanza" sancita tra le due realtà, avranno la possibilità di utilizzare anche le strutture della SGT.

La firma nella convenzione (in foto) ha visto per protagonisti il vicepresidente vicario del Cus Trieste, Romano Isler, e il presidente della SGT Sergio Trauner. La sottoscrizione, alla presenza dei massimi dirigenti della due associazioni, è avvenuta in occasione del "Welcome day" la giornata dedicata all'accoglienza dei nuovi iscritti all'ateneo.



TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

GIÙ LE MANI DAL BURLO



Associazione Amici del Cuore

per il progresso della cardiologia e cardiocirurgia di Trieste

TRIESTE - Via F. Crispi, 31

Tel. e Fax 040 767900

e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

DUINO AURISINA LA QUANTITÀ DI IMMONDIZIE "ESTERNE" RADDOPPIATA RISPETTO AL 2009

Ret: sempre più rifiuti ci arrivano dall'Isontino

Il sindaco: smaltirli costa 30 mila euro. La nuova gara d'appalto prevederà contenitori con i lucchetti

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Tren-tamila euro costa quest'anno, alle casse municipali, l'andirivieni di persone che, attraversando il territorio, giungono a Duino Aurisina per gettarvi l'immondizia, anziché farlo nei cassonetti del proprio Comune. La quantità di queste immondizie "esterne" è aumentata del 50% rispetto al 2009, quando l'amministrazione Ret, sempre in fase di assestamento di bilancio, si era vista costretta ad allargare i cordoni della borsa e inserire una variazione di bilancio per 20mila euro, con cui assolvere ai maggiori oneri richiesti per lo smaltimento all'inceneritore di Trieste. Un gruzzolo non certo trascurabile, che per ammissione dello stesso sindaco Ret è stato di fatto sottratto «alle asfaltature delle strade, di cui Sistiana, Malchina e Visogliano risultano invece bisognose».

San Giovanni di Duino, negli ultimi anni, si è dunque trasformata nella pattumiera del vicino Isontino. Così il primo cittadino ha dato un giro di vite per stroncare il fenomeno, che finisce con l'intaccare le risorse pubbliche: «Ho dato mandato agli uffici - spiega Ret - di inserire nel capitolato del prossimo appalto per la gestione della raccolta dei rifiuti (in scadenza a dicembre, ndr) di prevedere una clausola per l'inserimento di cassonetti dotati di lucchetto nella frazione di San Giovanni di Duino. Qualunque sia la ditta che si aggiudicherà la gara, dovrà posizionare, in primis davanti alla Cartiera Burgo e alla chiesa di San Giovanni in Tuba, raccoglitori di immondizia fruibili solo dai residenti, ai quali verrà fornita un'apposita chiave». «Intendo - prosegue il sindaco - vederci chiaro e capire come sia possibile che, per ottemperare ai maggiori oneri per l'incenerimento determinati anche dalla spazzatura in transito da altri Comuni, quest'anno la varia-



Il sindaco Giorgio Ret

ne sia aumentata di 10mila euro rispetto al 2009. Lo so - aggiunge - che non sono i residenti di San Giovanni, in pratica una manciata di famiglie, a determinare l'accumulo di immondizia. I cittadini mi riferiscono di aver visto coi propri occhi furgoncini di attività ristorative provenienti da fuori, che li scaricavano i sacchi. Tutto ciò deve finire, perché con quei soldi avremmo potuto fare ben altro, per esempio asfaltare le strade».

SAN GIOVANNI
La gente ha visto diversi guidatori di furgoncini da fuori provincia depositare i sacchi

Con riferimento all'assestamento di bilancio, che non ha richiesto comunque grossi sacrifici all'ente, le variazioni hanno consentito il finanziamento degli appalti per gli interventi alla rete fognaria (14mila euro), in attesa del trasferimento in ambito Ato, e i progetti di rivitalizzazione del commercio e del turismo (23mila euro). Secondo quanto riferito dall'assessore al Bilancio Stefano Nedoh, gli interventi manutentivi han-

no assorbito 39mila euro per le sistemazioni straordinarie delle strade (di cui 10mila già a bilancio), l'illuminazione pubblica, gli impianti sportivi e gli edifici scolastici. Sono state inoltre finanziate ulteriormente le opere al Villaggio del pescatore, per 24mila euro. «Pur dovendo fronteggiare le sempre maggiori spese impreviste - spiega Nedoh - abbiamo inteso dar corso anche agli impegni con l'assessore Tamaro verso le categorie sindacali, per quanto attiene la gestione del personale dipendente, integrando le risorse economiche destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, nei limiti consentiti dal contratto, rispettivamente di 16mila euro per il personale comunale e di 4mila euro per il personale d'ambito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cassonetti per i rifiuti davanti al municipio

DUINO AURISINA ASSEMBLEA PUBBLICA

Rozza sul caso Ici: gli uffici spieghino il metodo di calcolo

DUINO AURISINA Sulla vicenda dell'Ici, relativa all'invio ai cittadini di 320 atti di accertamento da parte di Equitalia, per conto dell'Ufficio tributario, l'opposizione vuole vederci chiaro. Per questo, in previsione della seduta di commissione fissata per domani in municipio, l'esponente dei Verdi Maurizio Rozza pone domande precise all'assessore Daniela Pallotta. In particolare il consigliere della minoranza chiede venga pubblicamente esposta «la metodologia utilizzata dagli uffici per il calcolo dei valori degli immobili», valori sulla base dei quali è stata applicata l'Ici. Domanda poi se siano stati svolti «sopralluoghi sul posto per verificare l'effettivo assetto delle aree rivendicate dagli utenti quali pertinenze dell'abitazione principale».

Rozza intende infine sapere quanti siano stati, negli ultimi cinque anni, gli accertamenti con adesione inoltrati ai circa cinquemila contribuenti di Duino Aurisina, e il valore attribuito ai terreni dei vari sub-ambiti dell'ambito A8 (che comprende la baia e l'ex cava di Sistiana), nonché la categoria catastale attribuita alle unità immobiliari dell'ex hotel Europa.



Maurizio Rozza

Il tutto, stando al consigliere, dovrebbe servire ad acquisire tutti gli elementi utili a chiarire i contorni della vicenda. «Prima di mettersi a un tavolo in cui stabilire i correttivi da adottare per venire fuori da questa intricata questione - spiega Rozza - voglio andare fino in fondo. In alcune recenti sentenze la Cassazione ha ribadito che, ai fini dell'Ici, l'individuazione del vincolo di pertinenzialità di un'area va effettuata considerando la destinazione oggettiva a servizio dell'immobile principale, nonché la volontà del soggetto d'imposta di creare tale destinazione, a nulla rilevando il fatto che la pertinenza sia accertata distintamente rispetto all'immobile principale. Ebbene, si è tenuto conto di ciò?».

L'ultima contromossa dell'opposizione è intanto la convocazione di un'assemblea pubblica, domani alle 20.30, alla Casa della pietra di Aurisina, sul tema: «Ici e altre tasse: dove finiscono i doveri dei cittadini e cominciano i loro diritti. Le strade per difendersi». Vi prederanno parte lo stesso Rozza e il commercialista Omero Leiter, assessore alle Risorse finanziarie del Comune di Muggia. Sono previsti anche gli interventi di altri consiglieri comunali di opposizione. (ti.ca.)

Muggia, Valentina Parapat segretario del Pd

Un voto quasi all'unanimità. Nel direttivo quindici eletti e dieci membri di diritto

Val Rosandra, bozza del piano

SAN DORLIGO Domani alle 18, al Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra, si terrà la presentazione della bozza del Piano di conservazione e sviluppo (Pcs) della riserva stessa.

La bozza contiene tra l'altro la proposta di nuova perimetrazione, la zonizzazione della riserva e norme di salvaguardia per alcuni ambienti, piante e animali.

L'incontro è rivolto soprattutto a coloro che hanno contribuito alla redazione dei criteri di redazione del piano, partecipando ai forum e agli incontri del processo di Agenda21 svoltosi negli anni passati.

MUGGIA Un'elezione quasi all'unanimità (due schede bianche e una nulla), quella che, secondo le previsioni, ha portato Valentina Parapat alla guida del Pd muggesano. La votazione, svoltasi l'altra sera, ha riguardato anche la scelta del nuovo direttivo, composto da quindici persone: Santa Armenia, Lorenzo Cociani, Stefano De Colle, Alessandro Della Santina, Sara D'Italia, Giulio Filippi, Marco Finocchiaro, Ileana Gobbo, Oliviero Kokosar, Laura Litteri, Fiorella Macor, Massimiliano Micor, Silvano Minkusch, Luana Valentich e Mirna Viola.

Di questi, Armenia, De Colle, D'Italia, Finocchiaro e Macor facevano parte della lista Bensi, che nelle scorse settimane si è opposta alla lista Tomini, senza che nessuna delle due riuscisse a prevalere, per cui si è andati a un nuovo congresso. Della precedente lista Tomini, nel nuovo direttivo figurano invece Cociani, Filippi, Litteri, Micor e Luana Valentich.



Valentina Parapat

Del direttivo eletto l'altra sera fanno parte anche alcuni membri di diritto (in quanto ricoprono incarichi elettivi o negli organi del Pd), che però non hanno la possibilità di partecipare alle votazioni: Riccardo Bensi (vicecoordinatore uscente), Mara Ciacchi, Eugenia Fenzi, Sergio Lupieri, Valentina Manin, il sindaco

Nerio Nesladek, gli assessori Loredana Rossi e Moreno Valentich, il capogruppo in consiglio Fulvio Tomini e Roberto Vidonis.

Il nuovo direttivo si riunirà per la prima volta venerdì prossimo. Fra i punti all'ordine del giorno figura la nomina del tesoriere, che sarà indicata dal nuovo segretario Valentina Parapat. «Ci daremo un assetto organizzativo - spiega la Parapat - con gruppi di lavoro più informali rispetto al passato, ad esempio con l'utilizzo di canali informatici per dare a tutti la possibilità di partecipare, e butteremo giù anche i primi passi della campagna elettorale ormai prossima».

Commentando la sua elezione, il neo segretario sottolinea poi che «molte persone, anche non elette, hanno dato la disponibilità a collaborare. Nel direttivo ci sono inoltre diversi giovani (cinque su quindici, ndr), il che costituisce un altro dato significativo». (gi.pa.)

MUGGIA IL PDL RILEVA CHE LO SPAZIO SARÀ QUASI LO STESSO

«Nuova biblioteca, soldi sprecati»

MUGGIA «Quasi due milioni di euro per trasferire una biblioteca in un edificio che avrà una superficie di soli sette metri quadrati in più rispetto a quella attuale». La recente presentazione del progetto per la nuova biblioteca comunale, da parte dell'amministrazione Nesladek, non ha affatto convinto il coordinamento del Pdl, che in una nota ha espresso diversi dubbi sulla struttura che sorgerà nell'area dei Giardini Europa.

Ai costi dei lavori previsti, pari a circa 720 mila euro, secondo il centrodestra mugge-

sano «andranno aggiunte le voci di spesa per la nuova cucina comunale, la nuova sede dei vigili e della Protezione civile, la ristrutturazione della vecchia biblioteca, nonché l'esproprio di una porzione di edificio attualmente di proprietà privata, che faranno lievitare la spesa complessiva a 2 milioni di euro».

Sempre secondo il Pdl, la «futura struttura avrà, come detto, una dimensione di soli sette metri quadrati in più rispetto a quella attuale, e lo spazio non sarà sufficiente per sistemare gli archivi».

Secca la replica dell'asses-

sore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «La cifra di 2 milioni, peraltro già tirata fuori con strani calcoli da parte dell'ex sindaco socialista Jacopo Rossini (ora Rothenhaisler, ndr), non sta in piedi, anche perché l'edificio attuale della biblioteca non verrà ristrutturato in quanto è in buone condizioni, mentre le nuove sedi dei vigili e della cucina comunale devono ancora essere individuate, fermo restando che le strutture attuali erano assolutamente inadeguate».

L'assessore Rossi boccia anche il discorso della metratura: «L'attuale biblioteca

ha una superficie di 260 metri quadrati - osserva -. La nuova invece ne avrà a disposizione qualcosa come 420, con l'attuale magazzino dei vigili riservato esclusivamente agli archivi, che oggi giorno invece sacrificano spazio alla biblioteca stessa».

Ricordando che il progetto «potrà essere passibile ancora di lievi modifiche», l'assessore evidenzia invece «il rammarico per non aver potuto progettare un edificio ancora più ampio. Un'ipotesi peraltro irrealizzabile visti i vincoli paesaggistici esistenti».

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO LA STRADA CHE ATTRAVERSA SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Provinciale 20, dal Comune 210 mila euro

Per sistemare l'arteria già stanziati 200mila. Altri 440mila dalla Provincia

SAN DORLIGO Finanziamenti pubblici in arrivo per l'attesa riqualificazione del borgo di San Giuseppe della Chiusa. Il sindaco Premolin ha ufficializzato l'arrivo di 210 mila euro per la rimessa a nuovo della strada provinciale 20, l'arteria che attraversa San Giuseppe e che da diversi anni è fonte di polemiche per il suo dissesto.

Il manto stradale, da tempo in pessime condizioni, ha costretto infatti più volte la Trieste Trasporti a sospendere il servizio della linea 41 del bus, un disagio che, aggiunto al problema dell'alta velocità dei veicoli in transito, costretto Provincia e Co-

mune a correre ai ripari per il malumore espresso dai residenti.

Il finanziamento si aggiunge a 200 mila euro già stanziati dal Comune e a un altro fondo in arrivo. Il consigliere provinciale Emilio Coretti ha infatti annunciato che 440 mila euro dovrebbero essere investiti a breve per San Giuseppe: «Sono soldi avanzati dai lavori alla rete fognaria della pista ciclabile, una struttura ancora di proprietà delle Ferrovie e del Demanio ma che è in procinto di diventare di pertinenza provinciale».

Il finanziamento di 210 mila euro è stato invece ufficia-

lizzato dal primo cittadino nell'ultima seduta del consiglio comunale, in seguito a una richiesta del capogruppo della lista Uniti nelle tradizioni: «L'autobus 41 - ricorda Gombac - continua a seguire il percorso tradizionale senza intoppi, con soddisfazione dei residenti. Sono rimasti irrisolti il rifacimento della strada che attraversa l'abitato di San Giuseppe, nonché la limitazione dei transiti veicolari negli abitati di San Giuseppe e Log, con il declassamento della strada provinciale a comunale e l'istituzione di un senso unico a partire dalla pista ciclabile». (r.t.)

PROSECCO CORSO PER STUDENTI CURATO DALLA PROVINCIA

Incendi, come combatterli

PROSECCO «La Protezione civile: giovani e volontariato». E' questo il titolo del corso di formazione organizzato dalla Provincia, che presso l'aerocampo di Prosecco ha visto svolgersi il secondo appuntamento incentrato sul tema della lotta agli incendi boschivi sul Carso.

Alla lezione, che ha visto la presenza di una quarantina di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e dell'Università di Trieste, hanno preso parte l'ispettrice Alessandra Tribuson del Corpo forestale regionale, che ha inquadrato le caratteristiche dell'ambiente carsico e le cause degli incendi boschivi nel nostro territorio, seguita dall'ispettore Lucio Ulian, responsabile della stazione forestale di

Duino, il quale ha illustrato la struttura organizzativa e le modalità di intervento, soffermandosi sul coordinamento fra le varie strutture interessate all'intervento e sul ruolo degli operatori.

Alla lezione era presente anche un responsabile del gruppo «Amici del volo» (Gav), che ha spiegato l'importanza dell'azione di monitoraggio. A conclusione dell'incontro i volontari della Protezione civile di Sgonico, Monrupino e Trieste, assieme a operatori della Forestale, hanno effettuato dimostrazioni con i mezzi antincendio, montando un «vascone» per il rifornimento dell'acqua negli interventi aerei, mentre un elicottero da ricognizione del gruppo «Amici del volo» eseguiva un volo di dimostrazione. (r.t.)

SECONDO LA NUOVA LEGGE LA RACCOLTA DEI DATI COMPETE AL CONSORZIO

Apicoltori, entro domenica la denuncia delle arnie

TRIESTE Mancano pochi giorni a una scadenza molto importante che riguarda gli apicoltori triestini (e del resto della regione). Entro il 31 ottobre devono infatti denunciare il proprio patrimonio apistico al Consorzio apicoltori di Trieste.

Si tratta di una novità introdotta dalla nuova legge regionale, la n. 6 del maggio di quest'anno, che prevede una serie di nuovi obblighi e prescrizioni per gli apicoltori del Friuli Venezia Giulia. La normativa,

appena introdotta, impone ai produttori di far pervenire ai rispettivi consorzi, entro la fine di ottobre, il nominativo di chi dirige l'azienda, il numero di arnie in possesso e la loro ubicazione sul territorio. Dati che, sino all'anno scorso, si potevano trasmettere direttamente agli uffici dell'Azienda sanitaria.

La nuova prescrizione, secondo il neopresidente degli apicoltori triestini Alessandro Podobnik, risponde all'esigenza della Regione di realizzare

una vera e propria anagrafe di chi produce miele e prodotti affini. «Le api, come tutti gli animali, sono soggette a malanni e insidie - osserva Podobnik - e quindi è di grande importanza conoscere gli insediamenti e la provenienza delle api operaie dai relativi apiari, in modo da poter intervenire con maggiore incisività in caso di situazioni sanitarie d'emergenza».

Le segnalazioni delle arnie dovranno dunque pervenire entro venerdì

alla sede del Consorzio, situata a civico 20 di Rupingrande e aperta dalle 16 alle 19.

Ma come mai si chiede agli apicoltori di fornire questi dati proprio a ridosso della scadenza? «Ci sono stati problemi tecnici nella definizione del nuovo percorso rispetto a quello precedente - spiega Podobnik -.

Questioni che ora sono definitivamente appianate».

La denuncia delle arnie ai consorzi non è l'unica novità introdotta dalla nuova normativa regionale. E' previsto anche un aggiornamento degli elenchi degli specialisti apistici. Ogni azienda dovrà inoltre curare uno specifico libretto sanitario, che riporterà i trattamenti eseguiti, il movimento del patrimonio d'api e altri dati.

Al Consorzio apicoltori di Trieste fanno riferimento una sessantina di produttori, che posseggono quasi un migliaio di arnie, ma a livello di hobby e di chi svolge l'attività a part time, se ne conta un'ulteriore trentina. Maurizio Lozei

Trieste diventa capitale delle associazioni impegnate nella caccia

L'Agjsò porterà in città cacciatori da tutta Italia e anche dalle limitrofe Slovenia, Croazia e Austria

La 58.a Assemblea dell'Agjsò (Comunità di lavoro delle organizzazioni venatorie della zona alpina Sud orientale) si terrà a Trieste, dal 28 al 30 ottobre. Sarà una tre giorni in grande stile - che fa ritorno a Trieste dopo dieci anni d'assenza - organizzata dalla sezione provinciale di Trieste della Federaccia, che prevede la partecipazione di decine di delegati provenienti dal Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Corinzia, Stiria, Tirolo, Slovenia, ad un importante convegno ed ad altri eventi collaterali.

L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Rovis con l'assessore alla Cultura Massimo Greco. Erano anche presenti l'assessore del Comune di Duino Aurisina Fulvio Tamaro e per la Federaccia il presidente provinciale Fabio Merlini con il vice Roberto Natali.

L'inaugurazione è fissata per giovedì 28 ottobre alle 18.30 nella sala del consiglio comunale di Duino Aurisina. La mattina di venerdì 29 ottobre,

nella "Sala Tergeste" dello Starhotel Savoia Excelsior, si svolgerà il convegno: "Fauna selvatica nelle aree urbane - problemi, soluzioni". Tra i relatori, Giuliano Zanchi delegato Agjsò Trieste; Andrea Cadamuro della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; lo zoologo Franco Perco, presidente onorario dell'associazione italiana per la gestione faunistica; Edo Krasnya della Federazione Caccia della Slovenia; Hubert Zeiler dell'Università di Vienna.

Nel pomeriggio sempre alla "Sala Tergeste" alle 15 ci sarà la stesura del documento finale da parte delle Associazioni membri dell'Agjsò e alle 15.30 la conferenza stampa con le comunicazioni conclusive dell'Assemblea. Alle 16 è prevista la visita culturale alla città da parte dei partecipanti all'Assemblea.

Nell'ambito dei lavori congressuali è previsto anche un intrattenimento musicale, nella giornata di venerdì 29 ottobre, alle 16 in piazza dell'Uni-

tà, con l'esibizione del gruppo dei suonatori di corno carinziani "Hoernerklang Alpe Adria".

La mattinata del 29 ottobre prevede anche una programmazione in rosa con visita al Castello di Duino e al territorio della provincia tutta dedicata alle signore che accompagnano i delegati.

La 58.a Assemblea Agjsò si concluderà sabato 30 ottobre con la visita al Castello di Miramare, seguita dal passaggio delle consegne con la città che ospiterà l'Assemblea Agjsò 2011.

«Trieste è entusiasta di diventare la capitale delle organizzazioni venatorie - ha evidenziato l'assessore Paolo Rovis - ospitando un evento importante con persone autorevolmente esperte che discuteranno su comuni problematiche faunistiche e che porteranno migliaia di turisti in città a visitare i luoghi d'eccellenza e di attrattiva culturale. È un'occasione unica che non mancherà quindi di effetti positivi». Ulteriori informazioni: mailto: fide.trieste@fide.it; cell. 338-3242445; Fabio Merlini, presidente Federaccia Trieste.

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Due cacciatori appostati in un campo in attesa delle prede

IN UN FORUM SULLA PRIMA INFANZIA

E "Zerosei" lancia il nido artistico

Un progetto pilota a carattere pedagogico del tutto innovativo non solo per la provincia e indirizzato alla creazione di una scuola per l'infanzia e di un nido con orientamento artistico - musicale. E' stato il tema del Forum di ieri promosso all'interno della seconda edizione di "Cornici Zerosei", la rassegna di teatro e cultura per la prima infanzia organizzata dall'Assessorato



Roberto Frabetti, direttore artistico di "Cornici Zerosei"

alla Educazione, Università e Ricerca, in programma sino al 31 ottobre.

Allestito nella sede della "Casa della Musica" di via Capitelli - realtà da anni in primo pia-

no nella realizzazione di progetti a favore di docenti e tecnici legati all'infanzia - il Forum, curato da Donatella Rocco, ideatrice di "Cornici Zerosei", ha radunato un buon numero di insegnanti e tre supervisori come Vincenzo Stera, musicista ed educatore, Roberto Frabetti, anima della Compagnia La Baracca Testoni Ragazzi di Bologna, e Marina Manfredi, del Coordinamento Pedagogico di Bologna. Prime analisi e primi suggerimenti per un progetto votato alla realizzazione di un modello scolastico per la prima infanzia: «Un progetto che possa soprattutto diventare concreto, effettivo nel tempo, mai episodico - ha sottolineato Roberto Frabetti, responsabile del cartellone artistico del teatro per ragazzi ospitato a "Cornici Zerosei" - Un percorso che segni la ma-

turazione dei bimbi attraverso la passione comunicativa degli educatori».

Possibile tempistica, antiche esperienze e nuovi contributi sul progetto pilota saranno illustrati in una prima stesura di manifesto programmatico durante la tappa di sabato 30 ottobre (9.30 - 13) al Teatrino Basaglia, il momento di sintesi dell'intero festival.

La rassegna intanto propone oggi altri spettacoli. Alla Casa della Musica (9.30 e 10.45) in programma "Impronte Sonore" (3-6 anni), alle 9.30 allo Spazio Vilas del Parco San Giovanni in scena "Narcisi" (2-4 anni) a cura della compagnia il Melarancio di Bernezzo, alle 10.30 replica di "Rio De Luna, Fiume di Luna" della compagnia spagnola Danza Granada, allestito al teatrino "Basaglia" per bimbi dai 3 ai 6 anni.

La saga dei Bosco, 130 anni in bottega

Aprì in città nel 1880 il primo negozio alimentare del capostipite Antonio

Ormai la loro storia fa parte di quella cittadina essendo presenti a Trieste da 130 anni, con ben cinque generazioni. Sì, perché proprio nel lontano 1880 inizia l'avventura della famiglia Bosco con una prima rivendita di generi alimentari in centro città, nella centralissima piazza della Lega, oggi piazza Goldoni.

Artefice dell'inaspettata fortuna è Antonio Bosco, originario di Dolegnano, frazione di S. Giovanni al Natissone, che decide di trasferirsi a Trieste, città in forte espansione dove le attività commerciali sono in rapido aumento grazie alla florida attività del suo porto. Come si può leggere da una pubblicità dell'epoca, il negozio si specializza fin da subito in coloniali (spezie), delicatezze, birre e vini (all'ingrosso e al dettaglio), formaggi, salumi, biscotti inglesi, tè cinese e russo.

Nella primavera del 1912 il fondatore decide di attivare un altro foro commerciale, precisamente al numero 4 di piazza Grande, poi piazza dell'Unità d'Italia, proprio al piano terra del palazzo municipale.

Ma la sopravvivenza dei due negozi viene messa a repentaglio dai moti anti-italiani del 23 maggio 1915: entrambi sono saccheggiati e devastati e alla fine della guerra verrà riattivato soltanto quello di piazza Goldoni.

Nel 1920, cessate le ostilità, la gestione passa ai figli Dante e Arrigo i quali rilanciano la loro attività avviando altre filiali: in via SS. Martiri nel 1923, in via Battisti 14 nel 1927 e una terza in via Roma 13 nel 1937,



acquisendo così un'importanza preminente nel ramo alimentare. Nel 1930 lo storico negozio di piazza Goldoni è sottoposto ad un'operazione di restauro con grandi innovazioni tecnologiche: compaiono le prime ve-

trine frigorifero e viene installato un impianto di aria condizionata, una novità assoluta per il settore. Durante la Seconda guerra mondiale una parte del personale maschile è richiamata al fronte e gradualmente

Il supermercato Bosco di piazza Goldoni in una foto dei primi anni 80

vengono assunte anche le prime donne.

Ma gli anni Cinquanta riservano altre importanti novità: Arrigo Bosco si ritira dall'impresa e per motivi di salute Dante cede l'azienda al figlio Antonio, che porta il nome del fondatore. «Alla luce del movimento che investe tutta la società - spiega suo figlio Fabio, che assieme al fratello Giorgio attualmente porta avanti la storica società - mio padre adottò una nuova formula per il suo punto vendita, quella del libero servizio. Non più un bancone con il personale che serve il cliente, ma un ambiente dove le persone sono libere di scegliere i prodotti che poi presenteranno alle casse». Nasce il concetto del moderno

supermercato e ancora una volta la famiglia Bosco ha anticipato i tempi. «Mia mamma - continua Fabio - raccontava che nel 1960, al momento della trasformazione in supermercato, i nostri clienti rifiutavano i cestini per gli acquisti perché preferivano farsi servire e soltanto dopo grazie all'apertura di un noto marchio milanese in viale XX Settembre, le persone si sono adeguate alle nuove tendenze».

Nel 1986, alla scomparsa del padre Antonio nella gestione subentrano i figli Giorgio e Fabio i quali continuano ancora oggi la lunga tradizione di famiglia guardando al futuro e continuando nella filosofia del "negozio del rione". «Purtroppo - conclude Fabio Bosco - la decisione di limitare il numero delle aperture domenicali ci ha fortemente penalizzato e costretto a licenziare alcuni nostri collaboratori».

Andrea Di Matteo

26 OTTOBRE

- **IL SANTO**
San Evaristo
- **IL GIORNO**
È il 299° giorno dell'anno, ne restano ancora 66
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.34 e tramonta alle 17.58
- **LA LUNA**
Si leva alle 19.51 e cala alle 11.12
- **IL PROVERBIO**
Le disgrazie non entrano mai dalla porta che avete aperto loro.

50 ANNI FA

IL PICCOLO
26 ottobre 1960 di R. Gruden

● Scomparso Socrate Stavropoulos, «il mecenate di Grignano», la cui villa in tale località andrà ora per lascito al Comune di Trieste, assieme alle opere d'arte da lui raccolte nel palazzo Morpurgo in via Imbriani.

● Fra le molte lamentele a proposito della ristrutturata Stazione centrale, vi sono anche quelle riguardanti il fatto che il ristorante resterà dov'è ora, in locali antiquati a trecento metri dalle pensiline.

● A vantaggio dei meno abbienti, la Cassa di Risparmio ha deciso di concedere il riscatto gratuito di tutti i pegni fino a lire 500 di sovvenzione, costituiti da indumenti di lana e da coperte.

● In un incontro in Municipio con le autorità comunali e imprenditoriali, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on Delle Fave, ha assicurato l'intensificazione dell'intervento statale per Trieste.

● Inaugurato, a mezza collina fra Muggia e San Rocco, il Villaggio del pescatore. La realizzazione fa parte delle opere dell'Ente Tre Venezie per la sistemazione produttiva di contadini e pescatori profughi giuliani.

FARMACIE

■ DAL 25 AL 30 OTTOBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiaumonti 50	tel. 040-812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040-54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040-271124
Sistiana	040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiaumonti 50	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
piazza Oberdan 2	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2	040-364928
------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	117,7
Via Carpineto	µg/m ³	53
Via Svevo	µg/m ³	61,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	36
Via Carpineto	µg/m ³	39
Via Svevo	µg/m ³	29

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	77
Monte San Pantaleone	µg/m ³	85

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro «la cultura in viaggio»

propone: 30 ottobre: Itinerari istriani; 13 novembre: le passeggiate de «Il Centro»; 13 novembre: Arte e mestieri a Venezia.
Infoline: 340 7839150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

MARCO ANDRONICO ATTUALMENTE LAVORA A ROMA

Cucina flambé, è di uno chef triestino la "fiammata" migliore

Cinque giornate con tanta carne al fuoco, si potrebbe dire del "IV Flambe World Championship", che si è concluso all'Hotel Astoria di Grado con un gran gala. Nel corso della serata i vertici dell'Amira, l'associazione che riunisce i maitres italiani, hanno premiato i vincitori del campionato mondiale provenienti da tutto il pianeta, in un momento emozionante condotto dalla giornalista Rai Silvia Vaccarezza.

Presenti le autorità locali, fra cui l'assessore del Comune di Trieste Paolo Rovis, che ha sottolineato come l'inco-

ming turistico verso il capoluogo regionale e verso l'Isola del sole sia aumentato di circa il 5%. Anche manifestazioni come questa sono, infatti, utili a far conoscere le bellezze del nostro territorio e se ne parlerà proprio in una prossima puntata de "La prova del cuoco". Prima di passare alla cena, il presidente dell'Amira Raffaello Speri, coadiuvato da Giacomo Rubini e Claudio Recchia, hanno premiato i due maitres piazzatisi (ex equo) al terzo posto: Antonio Fochi, che lavora in Francia, e Enrique Duran Viseda, dalla Spagna. Al ventiquat-



Gli artisti del "flambé" in azione durante la recente kermesse

trenne Alejandro Chavarro, colombiano, è andato il secondo premio, mentre vincitore assoluto è stato proclamato Marco Andronico, attualmente impegnato professionalmente a Roma, ma originario di Trieste, dove ha iniziato la sua carriera.

Dopo alcune portate eccezionali servite dagli allievi dello Ial, abbinate a vini altrettanto interessanti, è stato il momento dei riconoscimenti, a cominciare da Livio Bergamasco, nativo di Monfalcone e titolare di un ristorante nelle Antille Olandesi, che ha ricevuto il collare di Gran Maestro della ristorazione. Gran

Maestro onorario dell'Amira è diventato anche il nostro collaboratore di Grado, il giornalista Antonio Boemo, mentre la spilla blu di socio onorario è andata al dottor Gabriele De Simone (Ial) e il titolo onorifico di Maestro dell'ospitalità all'assessore Paolo Rovis, nonché al maitre pugliese Vincenzo Rubini. Un premio speciale, infine, al giovanissimo Christian (15 anni), già attivo come maitre, sulle orme del padre. In poche parole, «il meglio dell'italianità nel mondo», come ha sottolineato Cristina Nonino, dopo aver fatto assaggiare a tutti la sua Grappa di Prosecco. (s.c.)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



Il poeta Ezio Solvesi

IL CONCORSO DI POESIA DI ARTESETTE

Assegnato a Ezio Solvesi il Trofeo San Giusto

L'Associazione Culturale Artistico Letteraria "Artesette" ha assegnato i premi del concorso di poesia "Trofeo Colle San Giusto" seconda edizione 2010. I componenti la giuria del premio, il Presidente Duilio Buzzi, e la giuria composta da Cosimo Cosenza, Mirella Cosiani, Caterina Perlain, Graziella Semacchi, Irene Visintini, dopo un attento esame degli elaborati, hanno assegnato i riconoscimenti di merito alle due sezioni previste.

A Ezio Solvesi è stato assegnato il primo premio per la poesia in lingua italiana, il secondo premio a Guglielmina Mismas, il terzo premio a Rita Falsone Santoro, il 4° premio di segnalazione a Riccardo Fichera Mammass, il 5° premio di segnalazione a Lucia Saksida, il 6° premio di segnalazione a Nadia Benicic.

A Lucia Saksida è stato assegnato il primo premio per la poesia in vernacolo triestino, il secondo premio a Ezio Solvesi,

il terzo premio a Nadia Semeja, il 4° Premio di segnalazione a Giorgio Galazzi, il 5° premio di segnalazione a Claudio Sibelia, il 6° premio di segnalazione a Nadia Robba. Nel corso della premiazione alle 17 del 3 Novembre 2010 presso la "Scuola della musica" in via dei Capitelli n.3 a Trieste, verranno recitate le poesie vincenti, dai poeti stessi o dalla poetessa Alda Guadalupi. Tutti i poeti partecipanti riceveranno l'attestato di partecipazione.

ORE DELLA CITTA' 23



IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2010



MATTINO

● TRIESTE ANTIQUA

Oggi, alle 11.45, nella chiesa di Santa Rita in via Locchi, viene celebrata, per i maestri del lavoro, la messa defunti. Celebrerà don Vincenzo Mercante. Per info: il segretario mdl Luciano Emili cell. 338/9321188, lucianoemili@tiscali.it.

● MAESTRI DEL LAVORO

Oggi, alle 11, nella chiesa di Santa Rita in via Locchi, viene celebrata, per i maestri del lavoro, la messa defunti. Celebrerà don Vincenzo Mercante. Per info: il segretario mdl Luciano Emili cell. 338/9321188, lucianoemili@tiscali.it.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 allo Starhotel Savoia. Mons. dott. Pier Giorgio Regazzoni terrà una conferenza dal titolo «Opera Villaggio del Fanciullo, da 60 anni una realtà d'accoglienza al servizio della città e dei giovani». Richiesta la prenotazione in sede.



POMERIGGIO

● CHIESA DI CRISTO

La Chiesa di Cristo organizza, oggi e domani, due incontri dal titolo «Io scelgo Dio» nella sala di via San Francesco 16, alle 18.30. Ingresso libero.

● CASA DELLA SALUTE

Oggi, alla Casa della salute, via F. Severo 122, conferenza su «La prevenzione del piede diabetico» trattata dal prof. B. Martinelli, con inizio alle 17.30. Per informazioni: 040/571088.

● MOSTRA DELLA MARTINUZZI

«Kirgyzstan perché?» è il titolo della mostra fotografica di Mariagrazia Martinuzzi che si inaugura oggi, alle 18.30, al Circolo fotografico triestino, via Zovenconzi 4.

● SOCIETÀ DANTE

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini, via Trento 8, il prof. Fulvio Senardi terrà, a cura del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, una conferenza dal titolo «La spada e la penna: le cronache garibaldine di due triestini in camicia rossa».

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

La Società Antroposofica di Trieste organizza l'incontro mensile per una possibile comprensione delle tematiche familiari, seguendo il testo «La famiglia in trasformazione», ed. Novas, ore 18.15-19.45, nella sede di via Mazzini 30, l. p. Info: 339/7809778, lorenzoluccheti18@gmail.com, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi, alle 18.15, si svolge l'«incontro fra poeti» dell'associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Nello storico Caffè San Marco è ancora esposta la mostra fotografica «Luce/Ombre», collettiva dei poeti del concorso internazionale di poesia Castello di Duino, con la didascalia dei loro versi. Per visite guidate dai curatori, informazioni 040/638787.

CON UNA CARTOLINA E UN ANNullo POSTALE

Muggia ricorda lo scultore Negrinis



L'artista muggesano Giuseppe Negrinis, cui è stato dedicato recentemente anche un annullo filatelico

● CIRCOLO GENERALI

Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) si terrà la conferenza «Una peace-keeping di 100 anni fa: Creta» per il ciclo «Missioni militari italiane in tempo di pace»; relatore il dottor Dario Escher.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiatura e pedicure. Il Club Primo Rovis rimane chiuso per turno di riposo.

● ASSOCIAZIONE ITALIA-AUSTRIA

Oggi, alle 17.30, alla Società Triestina della vela, Pontile Istria 8, per conto dell'associazione Italia-Austria, l'ingegner Paolo Alberi terrà una conferenza su «La linea meridiana del 1820 nell'Edificio di Borsa».

● IL FILO INCANTATO

L'associazione socio-culturale «Il Filo Incantato» comunica ai soci e simpatizzanti la presentazione, alle 16.30, dei corsi di attività artigianali creative presso la sede di via Favetti 1, bus 26-42. Per informazioni telefonare allo 040/412364 o 335/208296.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi, dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347/5161468.

● JUAN CARLOS ONETTI ALLA «MINERVA»

Nell'ambito del XXV Festival del Cinema latino americano, oggi, alle 18, la libreria Minerva (in via San Nicolò 20) organizza un omaggio allo scrittore uruguayano Juan Carlos Onetti (nato a Montevideo nel 1909 e scomparso a Madrid nel 1994). I professori Gianni Ferracuti, dell'università di Trieste, e Jaime Reherm, dell'Università di Torino, presenteranno il romanzo «La vita breve» di Onetti. Brani del romanzo verranno recitati in spagnolo e in italiano.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «Russamento e disturbo respiratorio del sonno. Manifestazioni pericolose per il cuore e curabili con metodi indolori». Ne parla il medico Luciana Alessio Bean.



SERA

● MARTEDÌ IN ARTE

Nell'ambito dell'iniziativa «Martedì in arte», promossa dal Mibac, ogni ultimo martedì di ogni mese fino a dicembre 2010, il Museo storico del Castello di Miramare offrirà un'apertura straordinaria e gratuita dalle 19 alle 23 (ultimo ingresso ore 22).

● ASSOCIAZIONE TINA MODOTTI

Nell'ambito della rassegna sul tema «Omosex diversità difficili», l'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Neil Jordan, Irlanda, Gran Bretagna 2005, «Breakfast on Pluto». La proiezione avverrà oggi nella sede dell'Associazione, in via Poniziana 14, 1° piano.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, e al gruppo di via Lorenzetti 60 (c/o Portierato sociale) sempre alle 19.30, si terrà una riunione. Contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763 e 366/3433400. Gli incontri sono giornalieri.

AUGURI



FULVIA Tanti auguri per il meraviglioso traguardo degli 80 anni dal marito Bruno, dai figli Franco, Paolo e dal nipote Giona

● ITINERARI TOMIZZIANI

Oggi, alle 20.30, nella Sala Gregorich, via S. Francesco 20 (2° piano), «Itinerari tomizziani a Trieste "Franziska" e "Gli sposi di via Rossetti"», video realizzati in versione slovena. Introduzione di Patrizia Vascotto e Oskar Volpi. Ingresso libero.

● ASS.NE ALABARÈ

Oggi, alle 20.50, all'ass.ne Alabarè, in via Gattini 9, conferenza su «La nascita dell'arte sociale: dal Blaue Reiter alla Bauhaus, da Rudolf Steiner a Joseph Beuys». Relatore Francesco Grazioli. Entrata libera.

● ALCOLISTI ANONIMI

Nuovo gruppo di alcolisti anonimi, in via Lorenzetti 60. Per chiunque abbia bisogno d'aiuto o di informazioni riguardanti il nostro metodo di recupero dall'alcol rivolgersi al Portierato Sociale. Opera al martedì, 19.30-20.30. Tel. 366/3433400.



DOMANI

● SOCI ALUT

Domani sera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale di ottobre che avrà luogo all'NH Hotel, ex Jolly, corso Cavour 7. Ospite della serata sarà il dottor Fulvio Costantinides, noto specialista di medicina legale, ricercatore all'Università degli studi di Trieste, che terrà una conversazione con proiezione di immagini sul tema «Nuove frontiere della medicina legale».



SILVANA-MARIO Per il 60° anniversario di matrimonio auguri dalle figlie Elena e Luisa, generi, nipoti, parenti e amici tutti



VARIE

● CRAL PORTO GRUPPO PESCA

Il gruppo pesca del Cral, autorità portuale, informa i soci e aggregati che sono aperte le preiscrizioni per il viaggio in Grecia e Turchia, con visita alle Meteore, Atene, Corinto, Salonicco e Istanbul, con il fascino e la storia che la circonda. Informazioni dettagliate in segreteria alla Stazione marittima, lunedì e giovedì, dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930). Delegata Gloria.

● PANTA RHEI

L'associazione Panta rhei, nell'ambito delle attività socio-culturali, propone il viaggio in Birmania, paese dal grande fascino e dalla profonda spiritualità in programma nel prossimo novembre. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● SERVIZIO CIVILE

Se hai tra i 18 e i 28 anni, puoi presentare domanda per impiegare il tuo tempo nel servizio civile al centro di aggregazione giovanile. Per informazioni rivolgerti al Consorzio Ausonia, in via dei Burlo 1, entro il 4 ottobre, dal lunedì al venerdì, 9-13, o chiamare il numero 040/369016.

● ECOSPORTELLO

Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12, e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 e a Muggia, in via Roma 22, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (telefono 36675239111 - www.legambientetrieste.it).



CERCASI

■ Smarrita chiave singola di macchina Honda giovedì mattina, zona Stazione-Rive. Chi l'avesse trovata può gentilmente contattarmi al 340/5529670.



Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Tullio e Yoyce Allegretto (26/10) da Claudio e Marisa Predonzan 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Aldo Bonifacio dalla moglie 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Valentino Gregorich nel III anniv. (26/10) da Silva, Chiara, Giulio e famiglia 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria del caro babbo Francesco Marchi a 10 anni dalla scomparsa dalle figlie Lori e Lilli 50 pro Com. San Martino al Campo, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Iole Pittori (23/10) dalla figlia Alida 30 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Antonia Simone Polonio nel IX anniv. (26/10) dal marito e dai figli Giorgio e Laura 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelio Stievano nel IX anniv. (26/10) dalla moglie Gigliana e dal figlio Fabio 50 pro Div. Cardiologica (prof. Sinagra).
– In memoria di Roberto Iacovich da Valentina, Andrea, Frida, Pino, Roberta, Lavigna, Flavia, Luca, Enrico, Federica 135 pro Enpa.
– In memoria di Giorgio Pachys da Marula Vicos 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Elida Quarantotto da famiglia Antoni 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pietro Rossetti da famiglia Ceccolini e Ruzzier 40 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Aldo Secco da Giovanna Candotti 15, da gli amici della sezione giovanile della Lega Nazionale 91, da Pietro Poecco 50 pro Lega Nazionale.
– In memoria del prof. Giuseppe Sossi da Siglinde 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Laura Sperini Canziani dai condomini di via Caprile 1/1 110 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Azzurra da Ofer Gatto 700 pro Azzurra ass. malattie rare.
– In memoria delle care amiche Laura, Lorenza e Sofy da nerina 30 pro Gattile Cociani.
– In memoria dell'avv. Gino Benussi da Wanda, Paolo e Cristina Movia 100, da Fausta e Libero Pinamonti 50 pro Centro tumori Lovenati, da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Maria Bibalo ved. De Jurco da Rutilia Dobran 150, da Franca Tunin 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lidia Bonato ved. Cocchi da Luciana Zanini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rolando Barbone da Livia Barbone 50, dalle famiglie Stabile e Manzoni 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ettore Cimino dalle fam. Marassi, Olla, Tarlao, Ricciardi, Cremonini 250 pro Cardiologia osp. di Cattinara, dalla fam. Stok 100 pro Cardiologia chirurgica di Cattinara, dalla fam. Pergolsi 30 pro Cardiologia osp. di Cattinara.
– In memoria di Francesco Cocciani dalle fam. Marinchic e Zanuttigh 40 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Silvia Comin ved. Svagel dalla fam. Zenobio-Svagel 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marcella Delmestri dalla nipote Monica e dal marito Carlo 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Luisa Doria in Oberdank da Rosanna Mazzone e figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesto Fortuna dalle sorelle Vida e Liliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Ianesch dalle amiche di Marisa 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adele Pibroni da Gabriella, Mauro e Francesca 30 pro Cest.
– In memoria di Lina Precali dal personale paramedico di Ematologia e Oncologia 150 pro Agmen.
– In memoria di Alberto Prester da Popi Iuraga 30 pro Anvot.
– In memoria del cav. uff. Aldo Secco da Elda Sorci 30, da Valnea Diracca 20, da Erminia Bernobi 10, da Edi Buda 5, da Maria Iedrisco 5, da Anna Nurra 5, da Amabile Giustini 5, da Livio Smeraldi 10, da Giuliana Lanzavecchia 30, da Silvana Giordani 20, da Luciano Zuvostich 20, da Roberto e Laura Giorgiosi 20, da Giampaolo Dabbeni 20, da Gianna Paramento 10, da Ferruccio Penco 5, da Bianca Pizzul 20 pro Lega nazionale sez. di Fiume.

OGGI LA VERNICE

Unicef in mostra a Trieste tra "pigotte" e altre storie

Aprirà oggi alle 18.30 nella Sala Giubileo (Riva 3 Novembre) la mostra «L'Unicef a Trieste: Pigotte ed altre storie» realizzata dal Comitato provinciale di Trieste, presieduto da Donatella Salvi Zaccaria con la collaborazione della fotografa Roberta Radini cui si deve l'allestimento e la creazione delle coloratissime locandine. Con questa rassegna, l'Unicef di Trieste si presenta nuovamente alla ribalta cittadina dopo il successo riscosso nelle precedenti iniziative. La rassegna in argomento si presenta in una versione ampliata e variegata volta a far conoscere le attività realizzate dal Comitato in questi anni sul territorio. Non solo il costante impegno nella raccolta di fondi per le emergenze e di sostegno ai progetti di sviluppo a lungo termine con la partecipazione ad eventi di carattere musicale, culturale e sportivo ma anche a programmi e iniziative con le scuole e la collaborazione con tante realtà locali che hanno condiviso l'obiettivo di tutelare i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti e di migliorare le condizioni di vita dei bambini nei paesi in via di sviluppo. Accanto alle tradizionali, allegre, coloratissime bambole di pezza, cui nella passata edizione ha arriso uno straordinario successo, faranno bella mostra di sé le «Pigotte nello sport e nel tempo libero», le «Pigotte nel mondo», create dalle signore della casa di riposo di Muggia, le bambole etniche e le splendide ballerine. I bambini che visiteranno la mostra avranno l'opportunità di leggere le «storie di Pigotta», scritte non solo da personaggi famosi, ma anche dagli alunni della scuola elementare «Elio de Morpurgo» di Trieste. Nell'ambito della mostra, una parte, costituita da un'interessante serie di foto storiche dell'Unicef in Italia negli anni cinquanta e di belle immagini di bambini sorridenti, «Un mondo di gioia», scattate da Roberta Radini in vari paesi del mondo. Un evento, quello in argomento, di valenza umana e sociale che vuole essere un caloroso appello alla cittadinanza affinché voglia anche in questa occasione rinnovare la sua proverbiale generosità. La mostra rimarrà aperta fino al 4 novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.



Una "pigotta"

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30.11.30, Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala computer, 15.30-17.30, sig. F. Bandelli, Word base all'utilizzo del computer; aula A, 9.00-10.05, prof. ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1 (sospeso); aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese, Livello 2, base, A2 (sospeso); aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese, Livello 4, avanzata, B2 (sospeso); aula B, 8.50-10.30, Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1; aula B, 10.40-12.30, Lingua tedesca, Livello 3, intermedio, B2; aula C, 9.00-11.00, Mosaico; aula D, 9.00-10.20, Disegno ad acquerello - principianti; aula D, 10.30-11.45, Disegno ad acquerello - base; aula Razione, 9.30-11.30, il computer e la multimedia; aula 16, 9.00-11.00, Patchwork - principianti; aula A, 15.30-16.20, Curiosando nel diritto; aula A, 16.30-17.20, Istria e dintorni (conclusione corso); aula A, 17.30-18.20, L'ABC delle banche centrali; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese, Livello 2, base, A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2; aula C, 15.30-17.20, Divertirsi in cucina; aula D, 15.30-17.20, Ceramica; aula Razione, 15.30-16.20, Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; aula Razione, 16.30-17.20, Lingua inglese, Livello 2, base, A2; aula Razione, 17.30-18.20, Lingua inglese, Livello 3, intermedio, B1; aula 16, 16.30-18.20, Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1; via Coronio 15, 9.00-10.00, Ginnastica dolce.

Sezione di Muggia

Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732
Sala Millo, 9.30-11.30, Lingua spagnola, Livello 2, base, A2; Sala UN3, 9.00-12.00, Laboratorio di maglia.
Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299
Sala Computer, 15.00-17.00, Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Conferenze, 16.00-16.50, Linee fondamentali del pensiero filosofico di Bonaventura di Bagnoregio. L'elaborismo nel composto umano.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1

Ore 15-17, L'arte di comunicare (Aspetti pratici dell'interazione comunicazionale); 15-17, Duemila e più idee - gruppo A; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18.30, Pittura sperimentale; 17-18, Souvenir de Paris (Eglises a Paris); 17-18, Prima pagina; 17-19, Tessitura ed arte; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola I livello.
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi presso la segreteria.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2010

GAS

Impianti fuori norma

Ho saputo nei giorni scorsi, ahimé, che esiste una normativa Uni-9860 del 2006, entrata in vigore l'anno successivo, per cui il nostro Comune, come tanti altri, era tenuto a uniformare gli impianti e condotte gas entro un congruo periodo di tempo. Fino ad oggi, però, non è mai pervenuto un sollecito alle amministrazioni condominiali o a privati: per adeguare cioè derivazioni, condutture, «flangie», valvole, nicchie in facciata, organi di intercettazione del gas, prove di pressione delle colonne, ecc. In mancanza di ciò, entro 10 (dieci!) giorni dall'inizio degli scavi gli impianti non a norma o certificati non saranno più collegati alla rete comunale! Non si potrà cioè, con l'inverno alle porte, usare la cucina a gas metano, se non si avrà ottemperato (e pagato!) tutto quanto elencato più sopra nel giro di una decina di giorni, al limite.

Fortuna, almeno in questo caso, che le imprese che lavorano per gli enti pubblici non brillano certo per la celerità degli interventi, per cui ci vorrà senz'altro un po' di più, per quanto sempre molto meno dei 4 (quattro!) anni che ci ha messo il Comune a svegliarsi, forse troppo impegnato a coprire l'azienda fornitrice di luce, gas e acqua a privatizzare anche quest'ultima risorsa, veramente primaria dell'Uomo. È possibile che in questi 4 anni io sia stato tanto distratto da bazzecole personali come il lavoro, la salute, la famiglia a tal punto da non rendermi conto anche da solo o non essermi informato a sufficienza su un'urgenza tale che mi avrebbe risparmiato il pensiero di dove cercare quelle centinaia e forse altre centinaia di euro per farci fronte? Oppure di rifornirmi di bombole da campeggio e di radiatori elettrici, alla faccia della recente (un caso?) campagna per l'ottimizzazione dei consumi tri-fasce ma bi-orari (!?) distribuiti nell'arco della giornata o, meglio, della nottata! Con le conseguenti tre fasce (no 2?) di fatturazione? I più maliziosi penseranno che si aspettava la fine mandato dell'attuale amministrazione per scaricare la patata bollente ai successori, ma io voglio pensare che si sia trattato di un semplice «errore umano», come si usa dire in caso di catastrofi e incidenti mortali. Non è questo il caso, si dirà, anche se in certe zone della città, come nel poligono compreso tra le vie Manzoni, Pascoli, Foscolo, Vasari e Parini, gli scavi per le tubature fognarie, cavi elettrici, telefonici e dell'acquedotto si sono aperti e chiusi già più di due-tre volte in questi ultimi pochi anni. Pronto? C'è nessun geometra o ingegnere, dietro una delle tante scrivanie, dotato di un'agenda o un calendario per tentare di programmare tali interventi in una sequenza più verosimile, onde evitare lo spreco conseguente perlomeno a tale operazione banale quanto rumorosa, fastidiosa o di ostacolo alla circolazione, visto che non si può rinunciare alle riparazioni e/o adeguamenti degli impianti di distribuzione di acqua, luce e gas?

Bruno Benevol

DISSERVIZIO

Guasti telefonici

Ai tempi della Società telefonica delle Venezie (Telve) o della Sip nazionale, quando si segnalava un guasto al proprio telefono, in poche ore il danno veniva riparato e il servizio era ripristinato. Oggi invece si constata che un improvviso guasto al telefono fisso, gestito dalla Telecom, come è capitato il 16 ottobre a me e ad altri utenti del rione, costringe ad attendere la necessaria riparazione che però non è ancora arrivata dopo sei giorni di attesa. Si è rimasti così privi forzatamente di un servizio sempre più indispensabile per la nostra vita quotidiana, che in questo caso ha dimostrato di non disporre di un sistema di pronto intervento per provvedere alla riparazione dei guasti e al ripristino immediato del servizio telefonico come veniva eseguito ai tempi delle precedenti società.

Guido Placido

IL VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

«Centrale termoelettrica, altro "no se pol"»

Non è più possibile continuare così; siamo ormai quasi arrivati al capolinea. La recente votazione del consiglio comunale (massima assemblea rappresentativa della città) ha detto "no se pol" alla centrale termoelettrica. La reazione corale del mondo imprenditoriale, la dice tutta. Questa è una città "chiusa", come idealmente la concepirebbe Platone, al

quale per saggezza Socrate opporrebbe quella "aperta"! I confini orientali non ci sono più, o quasi, eppure è come se ci fossero tutti ancora, a causa principalmente dell'ossessivo vissuto che anima non pochi, legati al passato e alle sue memorie. Dalle reazioni del mondo economico bisogna ora passare alla ribellione, perché il danno che si arreca a questa bella e storica città "narcotizzata" e

quindi ai cittadini, perdura ed è economicamente distruttivo. Due sono le cose: o i politici locali e gli amministratori pubblici sono complessivamente inadeguati a gestire il territorio e le sue risorse e allora bisognerebbe non più votarli, anche perché a ogni tornata elettorale sono più o meno gli stessi; oppure c'è da pensare a logiche di potere finalizzate a

tenere sotto controllo quanto c'è da perseverare a proprio vantaggio, compromettendo così il dovuto sviluppo economico e sociale della città e del bene comune. Questa ipotesi non è poi così tanto peregrina... e se fosse proprio così questa città non meriterebbe alioa di essere "commissariata"? Intanto un appello: Trieste svegliati!

Giorgio Mirarchi

SEGNALAZIONI

24



L'ALBUM



Festa per la signora Lavinia che entra nel club dei centenari

Sono stati festeggiati in allegria i 100 anni della signora Lavinia Miniati, nella foto con l'assessore comunale Carlo Grilli, gli operatori di Habitat Mi-

croaree di San Giovanni, e tanti altri amici, per l'eccezionale occasione ospiti della Ludoteca Scudibù di via alle Cave

LAVORI

Grazie per i cordoli

Desidero esprimere il mio più vivo apprezzamento al Settore strade e marciapiedi del Comune di Trieste per aver tenuto conto di una mia segnalazione (via e-mail all'ing. Cortese) circa la necessità di un abbassamento dei cordoli dei marciapiedi agli incroci con via Capodistria e via Pola. I lavori sono in atto e vengono eseguiti a regola d'arte. Gli anziani del rione e, soprattutto, gli ospiti del Centro Emmaus che, nelle giornate di bel tempo, vengono accompagnati in carrozzina dai parenti a prendere una boccata d'aria avranno sicuramente una difficoltà in meno. Grazie.

Ennio Gobbo

REPLICA

Nessun vandalismo

Dopo l'accusa del signor Jacopo Nani Mocenigo della Lega nord di Trieste di danneggiamenti e atti vandalici da parte del partito politico Forza Nuova dopo la fiaccolata organizzata a San Giacomo contro ogni Droga siamo in dovere e obbligo di rispondere che nessuna persona di Forza Nuova ha fatto alcun danneggiamento o atto vandalico a San Giacomo. Forza Nuova scende in piazza e nei quartieri di Trieste a fianco dei cittadini per

portare più sicurezza dove c'è degrado e per portare avanti una politica di giustizia sociale; Forza Nuova si muove sul territorio spinta dall'amore che nutre per Trieste: non la danneggia. Dato che le manifestazioni della Lega Nord a Trieste sono più uniche che rare, invito il sig. Mocenigo a partecipare alle nostre iniziative e potrà constatare lo svolgimento di tutte le nostre manifestazioni in ordine e nel rispetto del bene pubblico e privato. Il popolo non crede a chi scredita coloro che si battono per i diritti dei cittadini ma crede all'azione, a chi gli indica la via per una città migliore. Crede soprattutto a chi gli aprirà le strade vere della giustizia sociale.

Denis Conte
segretario regionale
di Forza Nuova

BUS

Linea "27"

Ho osservato l'orario generale dell'azienda Trieste Trasporti: una sola corsa della linea «27» alle 7.31 da Muggia Vecchia a Trieste non basta. Scrivo un appello all'assessore provinciale per i Trasporti e all'azienda Trieste Trasporti per la diminuzione delle quattro corse della linea «20» e il potenziamento della linea «27»: due corse al mattino e due al pomeriggio da Muggia Vecchia a Trieste e viceversa.

Dario Zimolo

CASTELREGGIO

Buffet non pagato

Ho letto di recente un articolo nel quale si diceva che la prossima gestione dello stabilimento balneare "Castelreggio" per l'anno 2011 non è stata ancora assegnata. Sono il titolare del laboratorio che ha fornito allo stabilimento suddetto il buffet inaugurale del 2 giugno 2010. Buffet ordinatomi dal gestore. La fattura a tutt'oggi risulta ancora inevasa. Invito il sindaco Ret, o chi per lui preposto, di informarsi sullo stato dei pagamenti delle fatture per le forniture dello stabilimento, prima di assegnare la gestione. Un tanto per evitare che i fornitori abbiano ancora problemi.

Pierpaolo Scopas

DIBATTITO/1

Senza figli

Prendo spunto dalla lettera della signora Donatella Fonda del 20 ottobre per portare un'esperienza di coppia.

Due nostri amici si sono sposati pur sapendo di non poter procreare. Si volevano bene e l'aver accolto il progetto di Dio che, fin dall'eternità li aveva visti insieme, a completamento l'uno dell'altra, era una gioia che scoprivano giorno dopo giorno. Eppure, a momenti, lei soffriva sentendosi monca,

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrosipiro.it

di PIETRO SPIRITO



Intrighi di provincia nel "cemento" di Mascia

La morte di un genitore segna sempre uno spartiacque nella vita della persona, separa un "prima" da un "dopo", apre spesso nuove prospettive, prepara il campo all'acquisizione di consapevolezza diverse, non sempre piacevoli, non sempre costruttive. Non a caso tante storie di fiction iniziano con il funerale di un genitore, o in questa circostanza trovano un punto di svolta e di agnizione. Succede così nel bel romanzo d'esordio di Mascia Di Marco, "Nel cemento" (Fernandel, pagg. 134, euro 12,00), racconto giallo che però deve poco al genere e molto alla capacità dell'autrice di tessere un trama familiare tra luci e ombre, segreti e rivelazioni, portando la giovane protagonista del romanzo, Giulia, a compiere un percorso di formazione e trasformazione verso rinnovate speranze. Il libro sarà presentato da Francesca Longo e Francesca Bonafini venerdì 5 novembre alle 18 alla libreria In Der Tat di via Diaz 22, presente la scrittrice.

Il romanzo si apre dunque con un funerale. Giulia, studentessa disincantata e dal futuro quanto mai incerto, sospende gli studi e torna nel suo paese d'origine sul mare (trasparente il riferimento a Vasto, in provincia di Chieti, città dove vive la trentasettenne Mascia Di Marco), per assistere alle esequie del padre, morto suicida, imprenditore vittima dell'usura e di un sistema di potere ambizioso e senza scrupoli. A casa Giulia sta con la madre, e ogni tanto vede la sorella, Laura, sposata con quello che Giulia definisce "il deficiente", uno che vive la vita in modo piatto e la sera si addormenta "sul divano come una pera". Il ritorno nella provincia fa sentire la ragazza a disagio: «Qui manca tutto, le università, i locali con la musica dal vivo, i ristoranti etnici, il

mercato dell'usato, i teatri, le chiese antiche, le scalinate, i turisti giapponesi (...)».

Ma ad un tratto succede qualcosa. A casa arrivano una serie di telefonate anonime, squilli seguiti dal silenzio che spingono Giulia a indagare su quanto sta succedendo. L'ispettore di polizia Bindi prima, e il giornalista Mimo Marchese poi, affiancheranno presto in questa personale ricerca della verità. Davvero il padre è morto suicida? Davvero il processo contro l'usuraio, che dopo anni di attese sembra essere arrivato a un punto di svolta, porterà giustizia e verità alla famiglia e alla memoria controversa del genitore? Perché l'indagine sul presunto suicidio è stata archiviata così velocemente? E quali sono gli intrecci con le imprese di costruzione, interessate a una speculazione edilizia senza regole? Ma soprattutto, chi era veramente il padre di Giulia?

Brava nell'intrecciare la trama, abile nel dominare una scrittura che non mostra cedimenti, Mascia Di Marco racconta una storia dei nostri tempi che, in filigrana, lascia intravedere quella vasta, prolifica tradizione le cui radici affondano nelle profonda provincia d'Italia. Il caso di Avetrana - per citare la cronaca di questi giorni - è solo l'ultimo esempio di una realtà tutta italiana fatta di intrighi patrimoniali, segreti di famiglia, tradimenti inconfessati, meschine cupidigie, corruzioni, omertà insormontabili, insomma quell'anima scura dell'Italia e degli italiani che ha nutrito e nutre molta parte della nostra migliore letteratura (nonché di cinema e tv). "Nel cemento" rinnova il racconto degli intrighi di provincia e una volta di più di più ci invita a fare i conti con la nostra realtà, al di là della cronaca.

sterile, mentre lui le confidava il timore di adottare, nel caso la voce del sangue in qualche modo trapelasse. Così la loro vita passa nella grande ricchezza della musica che ambedue amano, sia nei cori che frequentano che nelle rappresentazioni al Teatro Verdi della stagione lirica e di balletto. Ed hanno il tempo di poter dare carezze, amore, attenzione, sorrisi a tutti i fratelli e sorelle di ogni età che il Signore Gesù quotidianamente mette sul loro cammino.

Evelina Galussi

DIBATTITO/2

Istinto naturale

Ho letto la lettera della signora Donatella Fonda e sono stupefatto da come molti cattolici abbiano una visione completamente distorta della realtà delle cose: il desiderio di avere un figlio non nasce come volontà di far valere un proprio diritto, ma dal più naturale istinto materno e paterno che è innato in tutti noi.

Innanzitutto è una grande ingiustizia che alcuni riescano ad avere figli ed altri no. Quindi ben venga l'aiuto della scienza. Poi, la volontà di Dio non esiste ed è evidente. Ragionare sulla base di cosa si crede che Dio faccia per il singolo e da qui dedurre una Sua presunta volontà è da ingenui, creduloni ed egocentrici. Se il Signore fosse capace veramente di influire sulla nostra vita allora sarebbe capace di intervenire anche sull'esistenza di quei miliardi di individui che ne hanno veramente bisogno, che muoiono di fame e di malattie. Ma non lo fa, ed è molto chiaro il perché: o non esiste o è indifferente o non è onnipotente.

Manuel Serгон

CATTOLICI

Dignità del lavoro

Quando ho lasciato definitivamente la vita di mare, ho avuto l'im-

pressione, che nel nostro Paese si parlasse poco di Gesù Cristo e di problemi di lavoro. Oggi, con quello cui stiamo assistendo nel mondo politico, e le raccomandazioni ai cattolici da parte della Chiesa di impegnarsi in politica, significa che in questi anni di seconda repubblica abbiamo dimenticato il valore dell'unità. L'unità nasce come un valore cristiano ed ha come ideale Gesù; il quale prevede di servire il prossimo, privandosi però di inutili «attaccamenti» e banali ambizioni.

Un cristiano laico come De Gasperi, nel periodo della ricostruzione, aveva consigliato ai cattolici di guardare «a sinistra». Il significato era di considerare l'unità della sinistra, che aveva come ideale la rivalutazione e la dignità nel lavoro riferita al movimento operaio. Lo scontro tra il cosiddetto berlusconismo e l'antiberlusconismo ha fatto dimenticare il valore dell'unità che in politica non dipende solo dalla classe dirigente ma soprattutto dalla base, dai militanti che pur nelle animate discussioni, devono avere fiducia nel segretario del proprio partito.

Leggendo sui giornali, nella pagina politica le vicende che procurano le divisioni tra sindacati e tra partiti politici, mi colpisce una sola riga del giornale: quella che ci informa che l'Ipsema è stato considerato un ente inutile.

Non significa forse che non siamo più un popolo di naviganti? Ho trovato con un pizzico di nostalgia la dichiarazione del mio secondo imbarco iniziato il 10/7/75, da parte dell'agenzia dei Fratelli Cosulich. Erano tanti i marittimi nelle agenzie di Genova, pronti per imbarcarsi su navi da carico e sulle petroliere. In Veneto cominciavano a fiorire le piccole industrie; le banche ci davano gli interessi sui depositi in libretto di risparmio, le scuole non conoscevano casi di bullismo.

Auguriamoci, almeno, che con provvedimenti utili e concreti, i nostri governanti sappiamo dare ai giovani un messaggio di speranza, così come hanno ricevuto i giovani della mia generazione.

Bruno Coloni

✓ Con la raccolta di racconti "Non esiste saggezza", pubblicata da Rizzoli, Gianrico Carofiglio ha vinto il Premio Chiara 2010. Gli altri finalisti erano la scrittrice triestina

Jole Zanetti con "Racconti sgradevoli" (Garzanti), Stefano Domenichini con "Acquaragia" (Perdisa Pop) e Giorgio Falco con "L'ubicazione del bene" (Einaudi).

✓ "Dialogo, Resistenza, Rimozione" è il titolo di un seminario dedicato a Guido Calogero, il filosofo antifascista animatore

del liberalsocialismo imperniato sui due valori libertà-uguaglianza e teorico della nonviolenza, che si terrà domani a Roma.

UN SAGGIO DEL PREMIO NOBEL

In "Bancarotta", pubblicato da Einaudi, spiega non solo le cause della recessione, ma anche l'impatto sociale

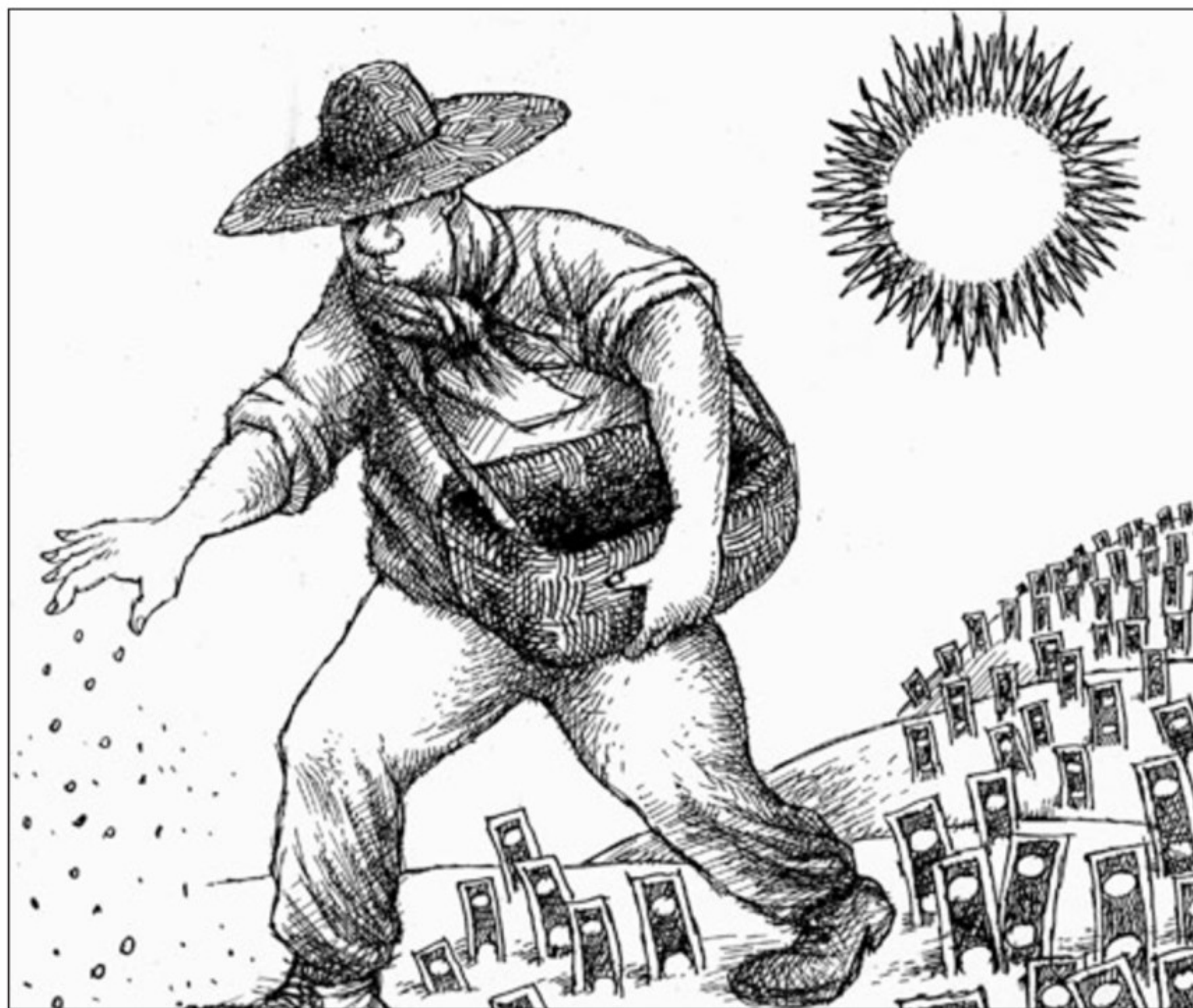
di PIERCARLO FIUMANÒ

«Si è aperta una grossa falla etica nel capitalismo. L'economia di mercato non è autosufficiente. La prudenza, fra tutte le virtù, è quella più utile all'individuo assieme valori come l'umanità, la giustizia, la generosità lo spirito pubblico. Dobbiamo essere in grado di agire con sicurezza e fiducia reciproca»: mentre un ormai vecchio Gordon Gekko esce di prigione in cerca di espiazione (come nell'ultimo film di Oliver Stone), queste parole di Amartya Sen, il Premio Nobel per l'economia 2003, suonano come un epitaffio alla Wall Street Way of Life.

Accanto a Sen c'è un altro economista di pari livello che riesce a spiegare la crisi di questi anni guardando oltre la lente a volte deformante della dottrina economica: un altro Nobel, Joseph Stiglitz. Quale tipo di mondo avremo dopo la recessione del 2008, la peggiore dai tempi della Grande Depressione di 75 anni fa? A questa domanda (e molte altre) Stiglitz (Nobel per l'Economia 2001) risponde nel suo ultimo saggio uscito in Italia ("Bancarotta", Einaudi, pagg. 430, euro 20).

Questa crisi, prodotta dalla bolla immobiliare negli Usa, è contemporaneamente una crisi finanziaria e una crisi economica. Ecco perché è più grave delle altre. Capirne le ragioni è come "sbucciare una cipolla": ogni spiegazione solleva nuovi interrogativi. E ancora una volta tutto comincia e finisce negli Stati Uniti mentre la grande speranza di Obama «si trova ancora fra Wall Street (la finanza) e Main Street (l'economia reale)». Fra l'incudine e il martello.

Quando, nel 1997, lanciò da capo economista della Banca Mondiale uno spietato j'accuse contro il Fondo Monetario per il modo in cui affrontò la crisi asiatica, Stiglitz già scriveva che quello sarebbe stato solo il primo atto. Fra i pochi che ha profetizzato la crisi, condivide questo ruolo con un gruppo scelto di guru dell'economia come Nouriel Roubini, Paul Krugman, Robert Shiller, profeti prima inascoltati e oggi molto ascoltati, ovviamente perché le cose vanno male.



La Grande Recessione di oggi, secondo Joseph Stiglitz, affonda le radici negli errori di ieri. Il disegno è di Lido Contemori

Stiglitz e il tracollo dell'economia che ricorda il naufragio del Titanic

Il crac finanziario del 2008, provocato dalla crisi dei mutui immobiliari negli Stati Uniti, è stato solo l'ultimo episodio di un serial dell'orrore finanziario iniziato con la crisi Argentina (1995), la crisi del rublo e poi in sequenza il Messico, l'Est Asiatico (1997), il Brasile (1998), il boom e il rapido tracollo della new economy (2000). Il nuovo crac seguito all'attentato alle Torri del 2001 ha interrotto una lunga fase di crescita a ritmi del 7% l'anno che poi si è scoperto gonfiata artificialmente dall'ennesima bolla. Stiglitz confessa il suo

personale déjà vu, il già visto, nell'assistere all'allarmante regolarità di queste tempeste finanziarie scatenate dalle sottovalutazioni delle autorità monetarie (nel saggio si demolisce il mito di Alan Greenspan, per oltre un decennio a capo della Federal Reserve) che hanno alimentato artificialmente la liquidità sui mercati «come a bordo di un'auto impazzita», dal fallimento della politica globale, dall'azione dei governi che non sono stati capaci di imporre regole etiche in tema di corporate governance. Nonostante si abbia memoria di scandali come



Joseph Stiglitz

Enron e Worldcom, ancora oggi i bonus dei top manager raggiungono cifre astronomiche negli Usa, e non solo, essendo legati al valore delle azioni e non ai risultati. Come spiega Stiglitz «i difensori del sistema finanziario non hanno capito che il marcio stava a casa loro». La storia, insomma, non insegna nulla. All'epoca della crisi nell'Est Asiatico Fmi e Tesoro Usa imposero una terapia a base di tassi elevati e tagli alla spesa pubblica, il contrario di quanto sta avvenendo oggi. Il Giappone, da dieci anni, non cresce più, imballato nell'immagine

di una vecchia Toyota. Europa e Stati Uniti temono il micidiale mix di crescita lenta e deflazione.

Il valore dell'analisi di Stiglitz non consiste solo di una divulgazione approfondita sulle cause profonde della Grande Recessione (alla base c'è il fallimento di un capitalismo basato sull'assenza di regole), ma ne spiega l'impatto sociale (il malessere della classe media negli Usa, gente che ha perso i risparmi di una vita, sta sgretolando il mito dell'American Way of Life). Come sempre tutto ruota su quello che succede oltre la Grande Frontiera. Il giudizio di Stiglitz su Obama resta sospeso tendente al negativo: «Ha adottato una strategia conservatrice che va avanti alla meno peggio». La Casa Bianca ha lasciato fallire Lehman Brothers (il crac prologo della crisi finanziaria) ma poi ha avviato un gigantesco piano di salvataggio delle banche «troppo grandi per fallire». Per quello della compagnia assicurativa Aig sono stati spesi 200 miliardi di dollari. Un «azzardo morale», secondo Stiglitz. Intanto la disoccupazione colpisce duro, milioni di piccoli proprietari hanno perso la casa, «i contribuenti si sono visti presentare il conto delle perdite delle banche».

Tutto questo è successo in America. E in Europa? Fa pensare il caso della progredita e piccola Isola che dopo avere adottato la deregulation e il libero mercato si è trovata coinvolta in una grave crisi bancaria. Il fallimento della finanza non è, spiega Stiglitz, qualcosa «che succede» ma qualcosa che incide profondamente sulle nostre vite. Dalla bolla tecnologica a quella immobiliare, nel mondo gli alchimisti della finanza non hanno smesso di fare danni: «Nel Medio Evo trasformavano il metallo in oro, oggi convertono i mutui in credit default swaps (banche che giocano d'azzardo con altre banche)». Dai raid alla Micheal Milken negli anni Ottanta allo schema Ponzi nulla pare essere cambiato. E tutto questo mentre il mondo affronta ogni nuovo sisma finanziario «come se spostasse le sedie a sdraio sulla tolda del Titanic».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'architetto francese Odile Decq ha disegnato il Macro

APRIRÀ ALL'INIZIO DI DICEMBRE

Il nuovo Macro di Roma disegnato da Odile Decq come una casa di farfalle

ROMA Aprirà al pubblico nei primissimi giorni di dicembre (il 3, con tutta probabilità) il nuovo Macro progettato dall'architetto francese Odile Decq. Al centro dello spazio la grande installazione di Bik Van der Pol (Liesbeth Bik e Jos Van der Pol) che ha vinto il premio Enel Contemporaneo 2010, una rivisitazione della Farnsworth House ideata da Mies van der Rohe nel 1951, in vetro e acciaio, dove si allevano farfalle.

«Avevamo promesso che avremmo aperto in autunno, sarà invece autunno avanzato, all'inizio di dicembre», ha detto l'assessore alle Politiche culturali del Comune Umberto Croppi, riservandosi di comunicare nelle prossime settimane la data sicura dell'evento e le modalità. Di certo, con i nuovi spazi, saranno disponibili anche tutti i servizi, quindi la piena agibilità della struttura che è stata inaugurata a fine maggio in concomitanza con il Maxxi.

Mentre nell'ala preesistente già da oggi sono allestite dodici rassegne (fra cui quelle dedicate alle polaroid inedite di Mario Schifano, all'Attico di Fabio Sergentini, a Hiker Meat di Jamie Shovlin e alle installazioni di Nunzio), il nuovo Macro ospiterà l'inedito lavoro della coppia di artisti olandesi intitolato "Are you really sure that a floor can't also be a ceiling?".

La Farnsworth House, ha spiegato il direttore del Macro, Luca Massimo Barbero, «è un'icona del modernismo e qui riprodotta è un'architettura nell'architettura». Anziché fungere da abitazione, come nel caso dell'opera Mies van der Rohe, il lavoro premiato a Enel Contemporaneo è un modello scomponibile in scala ridotta (circa 75%) e fungerà da casa provvisoria per le farfalle, viste come gli attori ultimi di idee idealiste di trasformazione, cambiamento e riciclaggio.

«E l'essere vivente più sensibile ai micro-cambiamenti», ha proseguito Barbero ricordando il concetto dell'effetto farfalla alla base della teoria del caos. Dalle nuove strutture del museo si potranno osservare «le farfalle che faticano a nascere» in ogni loro fase, prima bachi e poi crisalidi, perché l'installazione è tutta in vetro e sarà inondata dalla luce naturale proveniente dal gigantesco lucernaio-terrazza. Gli scienziati, infatti, considerano le farfalle una specie di riferimento, in quanto particolarmente sensibili al degrado ambientale.

I visitatori sono invitati a entrare nella casa dove le pareti trasparenti del modello hanno una doppia funzione: fornire una visuale della serra creata dall'uomo e delle persone che vi camminano all'interno, e creare un ponte tra lo spazio interno e quello museale.

Paola Targa

PERSONAGGI. A ROMA UNA MOSTRA SUL CAMPIONISSIMO

Coppi, il fragile airone che incanta ancora

ROMA Semplice e composita appare al Complesso del Vittoriano di Roma la mostra che rammenta l'eccellenza italiana nello sport attraverso la figura di Fausto Coppi: il Campionissimo - come recita il titolo della rassegna, la più ampia mai allestita su di lui e molto visitata - è infatti ancora oggi l'atleta italiano più amato di tutti i tempi in patria e all'estero. Forse proprio per quel temperamento schivo e tenace, per l'impegno e l'umiltà di estrazione contadina, con cui l'Airone, com'era soprannominato, coltivò il suo talento e che la mostra evidenzia.

La qualità dell'esposizione, promossa dal ministero per i Beni e le Attività Culturali, per ricor-

dare il 50.º anniversario della morte, avvenuta per malaria terzana maligna, la forma più violenta della malattia, il 2 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona, si fonda sul gran numero, la varietà e l'autenticità dei documenti, fotografie, giornali e cimeli esposti. Ma anche sull'attualità dei mezzi di comunicazione, tra cui molte pellicole appartenenti soprattutto all'Istituto Luce che, proiettate simultaneamente, ci restituiscono una sorta di presa diretta sulla realtà dell'epoca, un interesse altissimo spaccato della società degli anni quaranta e cinquanta, che rende l'esposizione fruibile secondo più piani di lettura. In particolare un lungometraggio testimonia in modo molto



La sua prima bicicletta

vivo e toccante, così come tutta la mostra, le tappe fondamentali della vita e della carriera del campione. Illuminanti appaiono le testimonianze di alcuni dei personaggi più significativi del mondo culturale del tempo, da Curzio Malaparte a Dino Buz-

zati e Anna Maria Ortese, prima donna al seguito del Giro d'Italia nel '55, quando ancora ciò non era consentito: «Veniva avanti in modo incredibile - racconta la grande scrittrice - senza sforzo, con una leggerezza e una violenza che non gli costavano nulla, col corpo che rimaneva immobile, quasi rilassato, mentre il viso si muoveva con una pena particolare, sorridendo senza sorridere».

In un'esposizione concentrata su alcuni elementi chiave della vita del campione, come i Giri d'Italia (5 volte vincitore) e i Tour de France (2 vittorie), la tragica morte dell'amato fratello Serse, pure lui ciclista, il rapporto con la moglie Bruna, da cui nacque Marina, e con Ilaria Occhini,

la Dama Bianca, che gli dette Faustino, il Coppi privato riserva attimi di trattenuta tenerezza per la terra natia, Castellania (Alessandria), dove nacque nel 1919. Vengono rievocati anche lo storico passaggio della bottiglia d'acqua tra il Campionissimo e l'eterno rivale-amico Bartali e la famosa frase del cronista Ferretti che, alla terzultima tappa del Giro d'Italia del '49, esclamò: «Un uomo solo è al comando, la sua maglia è biancoceleste, il suo nome è Fausto Coppi». Mentre nel '46, quando vinse la sua prima Milano-Sanremo con ben 14 minuti di vantaggio sul secondo classificato, la radio annunciò: «Primo classificato Coppi Fausto; in attesa del secondo classificato tra-



Fausto Coppi primo sullo Stelvio nel Giro d'Italia del 1953

smettiamo musica da ballo».

Ma sono citati anche tutti i numeri del ciclista, dotato di un sistema cardiorespiratorio fuori dal comune (capacità polmonare di 6,5 litri e 44 pulsazioni cardiache al minuto a riposo), che ne esaltava la resistenza sotto sforzo, ma di una struttura ossea molto fragile, che gli provocò ripetute fratture. Tra decine di lettere di ammiratori e foto che lo ritraggono fra la folla festante, ecco spuntare il fedele massaggiatore Cavanna, le bici storiche, tra cui quella di Serse, il difficile rapporto con la ditta Bianchi, i momenti di flessione e le tante maglie conquistate con uno stile fatto d'intensità e di leggerezza, testimoniato anche nell'esautivo catalogo della rassegna, visitabile fino al 31 ottobre, per sognare ancora l'Italia della rinascita, di cui Coppi fu uno dei simboli.

Marianna Accerboni



PANDA DA € 7.500

PUNTO DA € 9.900

BRAVO DA € 13.950

CON FINANZIAMENTO 60 MESI, ANTICIPO ZERO E INTERESSI ZERO.

**INOLTRE, FINO AL 31 OTTOBRE TI ASPETTA UN'OFFERTA STRAORDINARIA:
FINO A 1.000 EURO DI EXTRA BONUS SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.**



www.fiat.it

Prezzi promozionali validi in caso di rottamazione.

Es. Punto Evo 1.2 Active bz. 3p. con clima, prezzo promo € 9.900 (IPT escl.). Es.: Ant. 0, rate 60 da € 204,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA Furto/incendio € 2.026); Spese pratica € 300 + bolli. TAN 0% TAEG 2,36%. La polizza furto/incendio è calcolata su un cliente residente a Roma. Salvo approvazione Sava.
Punto Evo: consumi ciclo combinato da 4,1 a 5,9 (l/100km). Emissioni CO₂: da 107 a 139 (g/km). Panda: consumi ciclo combinato da 4,2 a 6,6 (l/100km). Emissioni CO₂: da 109 a 155 (g/km). Bravo: consumi ciclo combinato da 4,6 a 8,3 (l/100km). Emissioni CO₂: da 120 a 146 (g/km).

Continuaz. dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggiolo euro 195.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio (adiacenze) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno prezzo occasione solo euro 170.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzoli disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla (zona) Valerio su 2 piani di cucina 2 stanze bagno e 600 mq di terreno a euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 Madonna (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna molto luminoso di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno super occasione solo euro 74.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino euro 80.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 stadio (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 Università (zona) in posizione tranquilla casetta su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con piccolo giardino ideale per coppia-single euro 130.000.

TECNOLOGIA San Giovanni, Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso, euro 250.000. 0405708131. (A00)

TECNOLOGIA San Giovanni, via Caravaggio appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato, euro 88.000. 0405708131. (A00)

TECNOLOGIA San Giovanni, via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore, euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOLOGIA San Giovanni, via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni, euro 125.000. 0405708131. (A00)

TECNOLOGIA San Giovanni, via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato, euro 130.000. 0405708131. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

APPARTAMENTI di cucina o cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona Fiera-Cumano Rossetti alta possibilità di definizioni rapide con pagamenti per contanti Spaziocasa 040369950.

CORONEO/F. Severo avvocato cerca appartamento da adibire a studio 60/90 mq realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417.

FAMIGLIA con due figli cerca porzione di bifamiliare in zona Commerciale, Grotta. Disponibilità massima euro 450.000. Equipe 040660081. (A00)

RABINO 040368566 immediata definizione cerchiamo appartamento con due camere soggiorno cucina servizi zona centrale.

URGE in acquisto per nostri clienti appartamenti di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo zona Rozzoli-Revoltella-Scagliosi-S. Luigi possibilità di definizioni veloci con pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

V.LE XX Settembre cerchiamo per giovane coppia appartamento piano alto con ascensore. Equipe 040660081.

ZONA Fiera-Cumano Rossetti alta possibilità di definizioni rapide con pagamenti per contanti Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AFFITTO a studenti appartamento arredato, tre vani, 100 mq zona piazza Hortis, 850 euro/mese privato 3492548389. (A4724)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso, possibilità di vendita/affitto, cod. XA201/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra, possibilità vendita o affitto, cod. XA203/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Barriera box di comode dimensioni al secondo piano interrato con accesso automatizzato, euro 130 + spese, cod. BA103/P tel. 0407600250

GALLERY centro appartamento arredato bilivello con posto auto euro 1330 + spese, cod. T406/P 0407600250

GALLERY centro appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno, euro 480, cod. A217/P 0407600250

GALLERY centro storico appartamento: soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, euro 900, rif. A321/P 0407600250

GALLERY Ospedale appartamento vuoto di ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rif. A214/P euro 350/mese+spese, tel. 0407600250

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, euro 600 + spese, cod. A202/P 0407600250

GALLERY San Vito appartamento arredato: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, adatto anche a studenti, euro 800+spese, rif. A314/P 0407600250

GALLERY San Vito appartamento arredato: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, adatto anche a studenti, euro 800+spese, rif. A314/P 0407600250

GALLERY Università appartamento arredato bicamere, soggiorno, cucina, bagno, veranda, rif. A302/P euro 650, 0407600250

GALLERY Università zona appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, euro 650 cod. A210/P 0407600250

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenzia- ti, cod. A401/P 0407600250

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenzia- ti, cod. A401/P 0407600250

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Mol. Vento in palazzo recente appartamento al piano alto di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato Torri d'Europa in palazzo epoca modesto appartamento di cucina grande 2 camere e bagno con autometano (ideale transitorio-foresteria).

SPAZIOCASA 040369950 euro 360 mensili arredato Valdiriv in palazzo recente appartamento rinnovato di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno (adatto per single-coppia).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare Tecnocasa seleziona diplomata/o massimo 30 anni da avviare alla professione di agente. Richiedesi serietà, dialettica, reale interesse verso la professione. Per colloquio inviare curriculum m.tessaris@tecnocasa.it

AZIENDA sita in Romans cerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offres retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo: 0481950811.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98).

Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (provincia di Gorizia e Trieste).

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti. Tutti i giorni anche domenica. 0038670250725. (Fil47)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo/animato anche sabato e domenica. 00386-31573861.

NUOVO personale vi aspetta in ambiente tranquillo +38651869928 Nova Gorica 3348334231 Sezana/Fernetti.

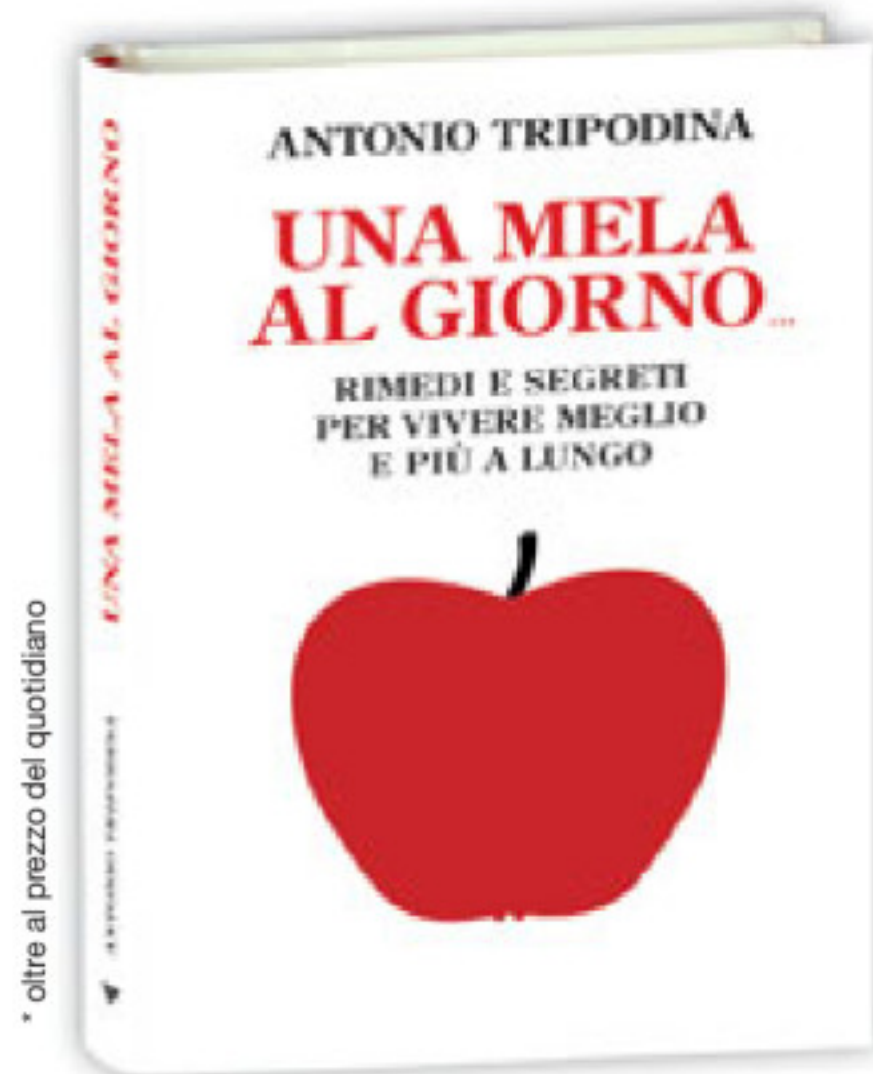
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani triestini. Tel. 3404917216.



UNA MELA AL GIORNO

COME E COSA FARE PER VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

Mantenersi sani con metodi per lo più naturali e con un occhio alla **forma fisica** e alla bellezza. Alzare il livello della **qualità della vita** evitando il più possibile patologie serie. Questo volume dimostra che la missione è possibile. Tutto sta nella **tutela preventiva** della nostra **salute**. Consigli pratici, rimedi e segreti per il mantenimento dello stato di **benessere generale** attraverso un'alimentazione sana ma gustosa, ricercando una «bellezza» espressione di un buono stato di salute e di **equilibrio** psico-fisico. Un libro, pratico, utile, «di servizio», scritto da un **medico** che vuole però aiutarci a... «togliere il medico di turno».

DA DOMANI
AL PREZZO SPECIALE DI € 8,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

EVENTO

Oggi e domani sera
al Politeama Rossetti

di FEDERICA MARCHESICH

TRIESTE The Martha Graham Dance Company ritorna a Trieste per la seconda volta in tre anni per due serate dedicate al repertorio della storica compagnia statunitense. Alla sua guida dal 2005 c'è Janet Eilber, già prima ballerina della stessa sotto la direzione della Graham. In occasione dello spettacolo che andrà in scena oggi e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per il cartellone danza dello Stabile regionale l'abbiamo intervistata per farci raccontare di lei e delle due attese serate.

Lei ha dedicato la sua intera vita alla Compagnia, com'è iniziata questa avventura?

«È iniziata quand'ero troppo giovane per ricordarmene bene. Incontrai Martha Graham quando avevo diciassette anni e frequentavo una scuola speciale per le arti dello spettacolo. Uno dei compositori che lavorava con lei mi vide ballare e mi chiese se volevo incontrarla. Danzai per lei e mi disse che dovevo andare alla Juilliard School dove insegnavano i suoi migliori maestri. Lo feci ed imparai la tecnica Martha Graham e venni accettata in Compagnia all'inizio de-



I ballerini Katherine Crockett e Blakeley White-McGuire in una delle coreografie della Martha Graham Dance Company

Danzando con Martha Graham nel futuro

Janet Eilber: «Portiamo al pubblico di Trieste la sua rivoluzione»



L'ex ballerina Janet Eilber, attuale direttrice della Martha Graham Dance Company. A destra, una scena dello spettacolo da oggi a Trieste

gli anni '70. Non credevo si potesse ricordare di quand'ero studentessa, un po' di anni più tardi ammise invece che si ricordava di me e di avermi incontrato con mia madre. Ma è un lungo e noioso viaggio da raccontare ai vostri lettori...».

Da direttrice artistica della Compagnia quali sono state le scelte fatte per evitare di dare un'immagine statica di questa che è



a tutti gli effetti un'istituzione storica?

«Questa è la sfida principale non solo per la Martha Graham, ma per tutto il campo della Danza Moderna e Contemporanea. I primi artisti del movimento rigettarono tutto ciò che c'era stato prima ed ogni nuova generazione nella danza contemporanea ha continuato a farlo. E' sempre stato così: via il vecchio, avanti il nuovo. Ma adesso che que-

st'arte ha raggiunto il secolo di vita noi non vogliamo buttare via i capolavori creati nel XX secolo. Questa è stata la parte più importante del mio lavoro: trovare nuovi modi di presentare i classici. Usiamo i media e facciamo programmi che abbiano un contesto che evidenzino il lavoro della Graham e la musica americana. A Trieste avremo un'introduzione parlata in italiano e inglese e la serata ini-

zierà con tre danzatori che mostreranno i momenti della rivoluzione apportata dalla Graham. Teatralmente parlando, cerchiamo di dare al pubblico di oggi l'esperienza del pubblico di allora nei confronti della sua opera ed il perché il suo lavoro sia stato così importante: vedendo prima la danza di evasione e intrattenimento degli anni '20 e poi il lavoro rivoluzionario svolto da Martha Graham».

Nel repertorio che presentate la novità italiana è la presentazione di "Lamentation Variations", una coreografia non firmata dalla Graham...

«Anche questo è parte del modo in cui ci colleghiamo al futuro, rimanendo ovviamente ben consci di ciò che siamo. Per coincidenza nel 2007 aprimmo la nostra stagione a New York il giorno dell'anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle, l'11 settembre, e volevamo fare qualcosa per onorare la data e le vittime. Demmo quindi a tre importanti coreografi un video di Martha Graham che danzava il suo famoso assolo "Lamentation" chiedendo loro di creare una breve spontanea reazione in danza a questo lavoro e mettendo anche dei paletti: dieci ore di prove, una durata massima di 4 minuti, usare tutti i ballerini della compagnia, musica di dominio pubblico, costumi e luci semplici per una notte soltanto. Ed i tre "Lamentation Variations" che ottenemmo furono così belli e potenti che li tenemmo nel repertorio della Compagnia. Il pubblico vedrà quindi il video in cui danza Martha Graham e le tre "reazioni" ad esso da parte di coreografi contemporanei.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. DA GIOVEDÌ LA QUINTA EDIZIONE

Donne, sesso, politica, culture "altre" e tanti ricordi al Festival di Roma

ROMA Donne, sesso, culture "altre" e tanta memoria alla quinta edizione del Festival di Roma, che parte giovedì e metterà in campo tutta una serie di temi anche scottanti e polemici.

Sul fronte delle donne ce n'è davvero per tutti i gusti. Dalle star, quasi tutte al femminile (Keira Knightley, Julianne Moore, Marion Cotillard, Fanny Ardant) ai film. Ci sono così la Maria di Nazareth senza aureola del film di Guido Chiesa "Io sono con te" e "Canal Street Madam", documentario di Cameron Yates su una celebre prostituta di New Orleans in guerra, contro la società benpensante, per poter esercitare il proprio mestiere. Ci sono infine, sul fronte sesso, le donne morbosamente in orgasmo del documentario di Masato Ishioka, "Yoyocu in the Land of the Rising Sex".

Tante poi le culture "altre" e la politica. C'è l'Iraq degli anni Ottanta, in pieno regime Saddam Hussein, dell'atteso film in concorso "Dog sweat". C'è la politica di "In a Better World" di Susanne Bier ambientata in un campo profughi in Sudan e accusato dal governo del Paese di razzismo nei confronti dell'Islam. Infine, sempre in concorso, scenderà in campo "Oranges and Sunshine" di Jim Loach (figlio di Ken), ispirato ad uno degli scandali più recenti della storia inglese (fine anni '50), quello che ha visto 130.000 bambini inglesi indigeni inviati all'estero e rinchiusi in istituti dove spesso hanno anche subito abusi. Non mancherà il tema dell'eutanasia in chiave grottesca in "Kill me please" e, sul fronte ses-

so, "Le sentiment de la chair", ovvero la passione erotica di due giovani innamorati fin dentro le viscere del corpo. Per la storia, infine, all'Auditorium si potrà vedere "Bhutto" di Duane Baughman e Johnny O'Hara, racconto della complessa saga della famiglia di Benazir Bhutto. Attesi per un incontro pubblico a fine proiezione i familiari, tra cui il figlio Bilawal Bhutto Zardari.

La memoria scende in campo con Federico Fellini nel cinquantenario della "Dolce vita"; con Ugo Tognazzi con il documentario "Ritratto di mio padre" della figlia Maria Sole e anche in qualche modo con l'omaggio all'attore-regista Francesco Nuti, molto segnato dopo la caduta nel proprio appartamento, che sarà ricordato in "Francesco Nuti... e vengo da lontano". Tra gli eventi più attesi il pilot della serie "Boardwalk Empire" di Martin Scorsese; il fenomeno Usa anche al box office "The social network" di David Fincher; i 23 minuti di "Tron: Legacy", l'attesissimo film diretto da Joseph Kosinski e i 20 minuti della versione statunitense firmata da Kevin Munroe di Dylan Dog creato da Tiziano Scavi.

Da non perdere i duetti della sezione Extra. Ci saranno Margherita Buy e Silvio Orlando, Giancarlo De Cataldo e Gabriele Salvatores. E poi incontri con Alexander Rockwell e John Landis che presenteranno le loro nuove pellicole.

Oltre il già citato film di Guido Chiesa, altri tre i film italiani in concorso: "Una vita tranquilla" di Claudio Cupellini; "La scuola è finita" di Valerio Jalongio con Valeria Golino e "Gangor" di Italo Spinelli.



Julianne Moore è tra le star del festival

"Rock the ballet" a Parigi e in novembre a Trieste

PARIGI Lo spettacolo "Rock the ballet" del danzatore statunitense Rasta Thomas, fino a domenica in scena a Parigi, arriverà per la prima volta in Italia dal 2 novembre, al Teatro Nuovo di Milano e farà tappa anche a Trieste, dal 12 al 14 novembre al Rossetti. Lo spettacolo è una fusione tra la tecnica del balletto classico, l'hip-hop, il tip-tap, la danza contemporanea e la ginnastica su musiche dei Queen, Lenny Kravitz, Coldplay, U2, Prince e Michael Jackson, intrecciate ad arie liriche come la "Carmen" di Georges Bizet.

Morto a Londra Gregory Isaacs la voce più squisita del reggae

LONDRA Reggae listato a lutto: è morto a Londra una delle voci più importanti della musica giamaicana, Gregory Isaacs. Famosissimo per il suo singolo "Night Nurse", uscito nel 1982, e ripreso nel 1997 dai Simply Red, Isaacs aveva 59 anni ed era gravemente malato. Aveva cominciato al suo carriera nel 1968, producendo, a detta di molti, la sua miglior musica negli anni '70 con l'album "Mr. Isaacs".

La sua carriera artistica era cominciata però molto prima, nel 1968, e negli anni 70 ha inciso diversi dischi considerati tra le massime testimonianze della musica reggae. Tra le sue incisioni, si ricordano brani come "My Only Lover", "Sinner Man", "Mr. Cop", "Love is Overdue" e "Loving Pauper". Lo chiamavano "la voce più squisita del reggae".

L'ex cantante dei Pitura Freska, sir Oliver Skardy, lo ricorda così: «Gli amanti del reggae roots & lovers perdono un'icona mondiale, un personaggio leggendario. Musicalmente per me è una delle figure più importanti del reggae, ed è riuscito a portare avanti questo genere musicale negli angoli più nascosti del nostro pianeta. Su di lui giravano leggende sul suo modo di fare, sul suo carattere non molto tranquillo. Proprio l'anno scorso ho avuto la possibilità di ascoltarlo dal vivo a Marghera».



Gregory Isaacs

Guerra di sponsor per Belen a Sanremo potrebbe arrivare Vanessa Incontrada



La showgirl Belen Rodriguez forse non andrà a Sanremo

sca vedere sul palco dell'Ariston la proprio testimonial Vanessa Incontrada.

La questione si sarebbe ulteriormente complicata con la presenza nel cast di Luca Bizzarri e Paolo Kessiosglu, a loro

volta testimonial Vodafone per tutta l'estate scorsa.

Infine, sempre in tema di Festival, ma questa volta davvero sul versante degli artisti in gara, il settimanale rivela che sul palco potrebbe

salire, dopo le partecipazioni vittoriose di Marco Carta e Valerio Scanu negli ultimi due anni, un altro protagonista del talent show "Amici" di Maria De Filippi: il tenore Matteo Macchioni.

Insomma, anche se niente è sicuro e siamo ancora a parecchi mesi di distanza dalla nuova edizione del Festival della canzone italiana, tutte le polemiche sull'opportunità di schierare Belen Rodriguez a Sanremo potrebbe essere risolta da una lite di sponsor.

Non più un impedimento di tipo "morale", insomma (se così può essere etichettato il fatto che la showgirl intrattiene un burrascoso rapporto con il già condannato Fabrizio Corona), ma una scelta di tipo molto più commerciale.

MUSICA. CONCLUSA LA 13ª EDIZIONE DEL FESTIVAL DI CORMONS

McCoy Tyner riempie d'incanto Jazz&Wine

Il leggendario pianista di Coltrane protagonista del concerto-evento al Comunale

TRIESTE Con la conclusione, oggi, della due giorni di masterclass, al conservatorio Tartini, del pianista e compositore britannico Keith Tippett la 13ª edizione di Jazz & Wine of Peace va in archivio. Un'edizione che ha visto esibirsi, fra gli altri, Oregon, Aldo Romano Flower Power Trio, il trio di John Scofield, lo stesso Keith Tippett e il concerto-evento di Alfred McCoy Tyner in quartetto.

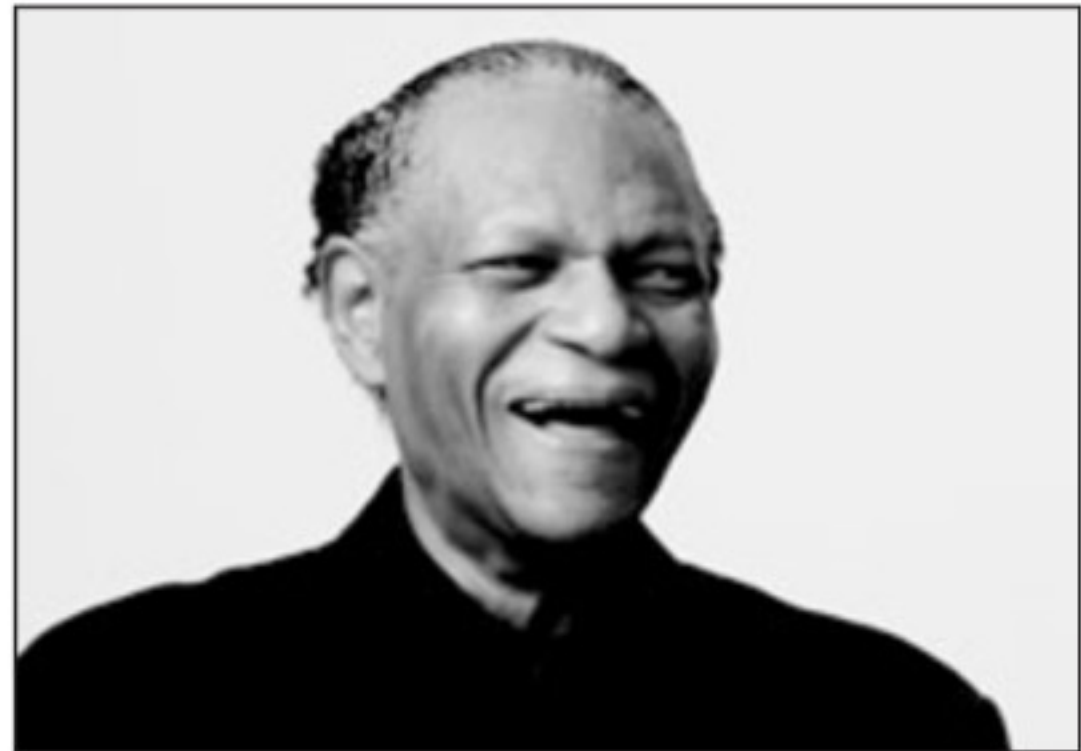
Apparso in condizioni di salute non proprio ottimali, un po' malfermo sulle gambe, Tyner al piano ha catalizzato l'attenzione di un Comune, le di Cormons strapieno proponendo sue composizioni, alcuni standard oltre a una pagina di Duke Ellington.

Pur affiancato da musicisti eccezionali (Gary Bartz, sax soprano e contralto, Gerald Cannon, contrabbasso, Eric Kamau Gravatt, batteria) è stato lui il protagonista assoluto: a 72 anni ha un senso naturale sia del ritmo sia della costruzione e una mano sinistra strabiliante tanto da riuscire a ottenere dei fortissimi calandola dall'alto e senza, apparentemente, esercitare sui tasti alcun tipo di pressio-

ne ulteriore. Insomma, Tyner è ancora un modello per un giovane che voglia guardare al grande pianismo jazz e, logicamente, per ogni appassionato che si rispetti.

Il presidente del circolo Controtempo, Claudio Corrà, ideatore e organizzatore del festival, alla fine non ha nascosto il suo entusiasmo: «Ci si attendeva un festival di livello alto ma ora possiamo dire che ogni previsione è stata superata. E, sommando gli spettatori di tutti i concerti, per poco non abbiamo raggiunto le 5mila presenze: si tratta dell'edizione che ha raggiunto, in assoluto, il più alto numero di appassionati. Agli spettatori di Slovenia e Austria, Germania e Svizzera, siamo abituati, ma, questa volta, abbiamo ricevuto richieste anche da Bulgaria (giunti a Cormons per gli Oregon), Romania ed Estonia. E, per il prossimo anno pensiamo a grossi nomi. Ne svelo uno: John Abercrombie. Di certo, per garantire la qualità dobbiamo continuare con le sinergie come quella che in questa edizione ci ha visto collaborare con il conservatorio Tartini di Trieste».

Alex Pessotto



Il pianista McCoy Tyner a Cormons (foto Luca d'Agostino)

C'è Cammariere in duo con Bosso per l'apertura del "Volo" a Sacile

SACILE Il 6 novembre, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile prende il via la sesta edizione della rassegna "Il Volo del Jazz", con un recital del cantautore Sergio Cammariere e del trombettista Fabrizio Bosso, accompagnati alle percussioni da Bruno Marozzi.

Il cartellone proseguirà il 20 novembre Nils Landgren Funk Unit, travolgente miscela di jazz e funk, con Nils Landgren (trombone, voce), Magnum Coltrane Price (basso, voce), Robert Ikiz (batteria), Magnus Lindgren e Jonas Wall (sax, flauto), Sebastian Studnitzky (tastiere, tromba) e Andy Pfeiler (chitarra). Il 27 novembre toccherà al pianista italo-belga Eric Legnini, che presenterà il progetto Trippin' assieme a Fender Rhodes, Thomas Bramerie al contrabbasso e Franck Aguilhon alla batteria.

Il 7 dicembre allo Zancanaro i successori degli E.S.T.: Tingvall Trio, band nordica che presenta "Vattensaga (saga dell'acqua)". Sul palco, lo svedese Martin Tingvall al piano, il cubano Omar Rodriguez Calvo al contrabbasso e il tedesco Jürgen Spiegel alla batteria.

La rassegna di Sacile si concluderà sabato 11 dicembre con lo stile potente e raffinato del batterista e percussionista franco-ivoriano Manu Katché, che il suo nuovo disco "Third Round".

"Il Volo del Jazz 2010" promosso dal Circolo Controtempo con il sostegno della Biblioteca Civica di Sacile, vara anche l'iniziativa "Vola Il Libro". Le prevendite per tutti i concerti sono già disponibili nel Circuito Box Office (www.boxofficeitalia.com), al Music Box di via Garibaldi 83, Sacile (0434-72 693) e su www.boxol.it.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA DA MARIO

ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO

25 - 26 ottobre APERTO

PREPOTTO (VICINO ALLA CHIESA)

tel. 0432 713004

www.enotecaschioppettino.it

CINEMA. OGGI A TRIESTE OMAGGIO A MERCEDES SOSA

Gieco, musica per l'emigrazione italiana in America Latina

Il cantautore argentino è anche presidente della giuria del Festival che si svolge al Teatro Miela

TRIESTE Dal Bob Dylan dell'America Latina Leon Gieco, cui è stata dedicata la serata di domenica, alla popolare cantante folk argentina Mercedes Sosa, stamattina al centro di un documentario, fino a "LT 22 Radio La Colifata" in programmazione stasera, su un emittente di Buenos Aires in onda da un ospedale psichiatrico, è la musica il fil rouge che sta caratterizzando i primi giorni del 25° Festival del cinema latino americano.

Un teatro Miela quasi pieno, con ripetuti applausi e ovazioni ha fatto da cornice all'evento dedicato a **Leon Gieco**, il popolare cantautore

argentino che quest'anno presiede la giuria del festival ed è stato insignito del Premio Oriundi: dopo aver proposto alla chitarra alcune delle sue più note canzoni a contenuto poetico e sociale, Gieco ha presentato il toccante film-documentario **"Mundo Alas"** da lui co-diretto sulla tournée realizzata assieme a una compagnia di artisti disabili. E poi ancora musica dal vivo, con Gieco che tra un brano e l'altro ha illustrato i retroscena del film, con teneri ritratti dei protagonisti ma commentando anche aspetti politici e sociali del suo paese, dalle dittature militari al rispetto delle vittime al valo-

re della memoria. Ripetuti e calorosi applausi del pubblico, che ha cantato in coro insieme a Gieco le sue canzoni più note, ben radicate nel cuore e nella memoria di tanti latino americani.

E Manu Chao a firmare invece le musiche di **"LT 22 Radio La Colifata"** di Carlos Larrondo, alle 20, film che sarà presentato da RadioFragola e che vede protagonisti dei "colifatos", degenti che curano le trasmissioni radiofoniche da un ospedale psichiatrico di Buenos Aires, sia come strumento d'espressione sia come terapia, trasmettendo in tutto il mondo. Larrondo li seguirà lungo un

viaggio in altri ospedali in Europa che hanno preso ad esempio l'iniziativa, viaggio che si concluderà nuovamente a Buenos Aires, nello stadio di calcio, con Manu Chao a dividere il palcoscenico con i protagonisti. Il film suggerirà la programmazione del pomeriggio dedicata alla salute mentale, che presenterà, dalle 15 in poi, svariate opere in video sul tema che saranno proiettate presso il Csm della Maddalena di via Molino a Vento 123, inaugurando la collaborazione avviata tra il festival e il Dipartimento di Salute Mentale di Trieste.

Federica Gregori



"Drama" di Matías Lira (Cile), oggi al Miela

PERSONAGGIO. SUCCESSO DELLA PRODUZIONE ITALIANA A NEW YORK

Daniela Pobega, "fatina" triestina a Broadway

La cantante nel cast di "Pinocchio", il musical creato dai Pooh e diretto da Saverio Marconi

La maratona pianistica domani al "Tartini" per Robert Schumann

TRIESTE Domani al Conservatorio Tartini di Trieste maratona pianistica in omaggio a Robert Schumann, nel 200° anniversario dalla nascita. Protagonisti di un doppio appuntamento, alle 18 e alle 20.30, nell'ambito de "Mercoledì del Tartini", saranno sette giovani talenti della tastiera, allievi del Conservatorio Tartini.

A ideale prosiegua dell'omaggio venerdì 5 novembre un piano recital interamente dedicato a Schumann di Igor Cognolato, docente al "Tartini".

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Ripudiata lo scorso anno a "X Factor", ora protagonista sulla prestigiosissima ribalta di Broadway in occasione del ritorno di un musical italiano negli States 46 anni dopo lo storico "Rugantino", targato Garinei&Giovannini. La cantante triestina Daniela Pobega è tornata a rivestire i panni della più esotica tra le fate figurando nel cast di "Pinocchio", il musical diretto da Saverio Marconi orchestrato sulle musiche dei "Pooh", di scena dal 19 al 23 ottobre a New York, al "Key Playhouse" di Park Avenue. Il "made in Italy" di musica e colori questa volta sbanica la "Grande Mela" e regala la fatidica standing - ovation al termine della prima del musical, dopo circa due ore di spettacolo che hanno portato in scena una ventina di artisti, altrettante scenografie, 200 costumi e abbondanti effetti speciali. Uno show in realtà iniziato ben prima, tra le vie di New York, con l'intero cast del musical, ca-



La cantante triestina Daniela Pobega

pitanato da Pinocchio (Manuel Frattini), impegnato in estemporanee vetrine di improvvisazione pubblica: «Surreale, bellissimo - racconta Daniela Pobega

direttamente da Broadway - Prima del debutto, dopo una sveglia alle alle 6, eravamo con i vestiti di scena a contatto con la gente per le strade di Fifth Avenue, cantando, ballando, rilasciando interviste. Un impatto incredibile! Abbiamo fatto poi una specie di irruzione a Wall Street - ha aggiunto euforica la cantante triestina, - proprio alla Borsa Stock Exchange, invitati a suonare la chiusura della borsa della giornata, prima di vivere una gita su uno yacht, ammirando un panorama unico della città».

Non sono stati gli unici preamboli vissuti dal clan di Collodi a New York: «Infatti è stato un susseguirsi di feste e momenti, ripeto, surreali, da sogno - ha aggiunto Daniela Pobega - Ci siamo recati alla Columbus Foundation dove abbiamo incontrato i membri e soprattutto i bambini, partecipando poi alla straordinaria parata per le strade».

La giostra è poi proseguita sul palco, dove il "Pinocchio" pare abbia seguito il solco avviato nelle rappresentazioni italiane,

convincendo cioè critica e addetti ai lavori. Lo ha fatto tra l'altro al cospetto di un pubblico composto da molti esponenti della comunità tricolore e da studenti delle scuole in lingua italiana, realtà che si è stretta con un fermento particolare attorno alla fiabesca carovana.

Un motivo di conferma anche per Daniela Pobega, maturata e tornata a ridare voce e cuore al tema che era riuscita a svincolarla dai confini della sua città, il musical, con un personaggio quasi disegnato sulle sue corde, divenuto ancor più intrigante per l'estetica della interprete, dolce quando serve, grintosa quando vuole. Il passaggio mancato a "X Factor" non ha mai pesato, anzi. Il cammino prosegue e il futuro della interprete triestina di colore sembra ancora indirizzato verso produzioni eccellenti, dal respiro anche internazionale. La vedremo a breve all'opera in una nuova produzione della Stage Entertainment Italia dove la fatina si tramuterà in pantera...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena dei "Demòni" (foto D'Agostino)

EVENTO. LA MARATONA AL "VERDI" DI PORDENONE

Nei "Demòni" di Stein, un teatro vivo

PORDENONE

Adesso che le sale teatrali sono sempre piene di intrattenitori, comici, imitatori, parlatori senza talento, per lo più sfiatati, reduci televisivi e pagliacci, pensare che un teatro decida di accogliere attori veri e capaci, che raccontano al pubblico una storia che lascia col fiato sospeso, e che questo racconto possa durare dodici ore, sembra fuori della realtà.

Eppure quel migliaio di spettatori che sabato o domenica scorsa, seduti sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone, hanno seguito emozionati la vicenda che Fëdor Dostoevskij racconta nei suoi "Demàni"; che l'hanno fatto arrivando al mattino, anche in automobile, an-

che col treno, per andarsene via quand'era già notte, pranzando e cenando assieme, concedendosi piccole pause, il caffè, una chiacchiera, la sigaretta; quelle mille persone hanno in prima persona verificato che il teatro, un teatro che veramente vive, non può essere che questo.

Un'unione complice, e un po' clandestina, un'attrazione tra chi lo fa e di chi lo ama a tal punto da starsene lì, una giornata intera, incessante, emozionata, o anche sorridente, catturato dallo snodarsi di una storia che intreccia anime buone, spiriti volitivi, individui perversi, azioni terroriste, miseria e aristocrazia, pessimismo sui-

cida e nascite di bimbi, feste aristocratiche, assemblee proletarie, lettere anonime, samovar, pistole.

Il largo orizzonte narrativo, l'album vastissimo di personaggi che Dostoevskij ha squadernato in uno dei suoi romanzi più noti e che un regista a cui non mancano idee, talento e testardaggine ha voluto ricreare per la scena, investendoci anche soldi propri, perché l'istituzione pubblica che l'aveva commissionata si è tirata indietro, e infine conquistando - è la parola esatta - tutti quelli che hanno avuto la voglia e il coraggio (così come per primo ha fatto il "Verdi" di Pordenone) di scegliere questi

"Demòni", per passarci assieme una giornata intera.

Spettacolo dell'anno (ha detto la giuria dei Premi Ubu 2009) ed esperienza unica che non si ripeterà facilmente (sarà solo a Torino, a fine mese, e forse, ma forse, verrà ripresa nella stagione prossima), questa regia di Peter Stein, interpretata da 25 fra i migliori attori italiani (a paghe ridotte, convinti che fosse onorevole e giusto far parte dell'impresa) resta nella memoria di chi l'ha seguita come un ricordo speciale e vivo: l'esatto opposto del teatro omologato, spesso triviale, languente o già morto, che tanto spesso capita di incontrare.

Roberto Canziani

TEATRO. DA DOMANI A SABATO IN SCENA AL "NUOVO" DI UDINE

Adriana Asti in "Giorni felici" di Samuel Beckett

Protagonista dell'atteso spettacolo diretto da Bob Wilson reduce dai trionfi parigini

UDINE Conto alla rovescia a Udine per uno degli spettacoli più attesi dell'anno. Dopo il trionfo all'Athénée di Parigi, infatti, approda - da domani, alle 20.45, fino a sabato 30 ottobre - al Nuovo "Giorni felici", unod ei capolavori di Beckett, diretto da un grande re del teatro contemporaneo come Bob Wilson e con Adriana Asti nei panni di Winnie, icona femminile tra le più potenti della storia, risucchiata giorno dopo giorno da un buco nel terreno ma caparbiamente avvvinghiata all'idea di felicità...

Venerdì, alle 17.30, in Sala Stampa, Adriana Asti sarà anche protagonista di un incontro con il pubblico intitolato "Ritratto d'attrice", introdotto da Angela Felice, criti-



Adriana Asti nei panni di Winnie in "Giorni felici" di Beckett

ca e storica del teatro, con l'intervento di Maria Sestito, docente di Letteratura inglese all'Università di Udine, che approfondirà la figura e l'opera di Samuel Beckett.

«Succede di rado - scrive Angela Felice - che i

testimoni esemplari della ricerca artistica contemporanea incrocino i propri autonomi talenti in un progetto condiviso. Per quei casi fortunati, segnati dallo spirito della fertile contaminazione reciproca, si può anche ricorrere con tranquillità

di coscienza critica a quell'espressione 'avvenimento' che oggi si spreca così spesso a sproposito per le circostanze più varie, che appena un po' emergano dalla routine. Un grande autore, uno straordinario regista, una meravigliosa attrice, tutti segnati dallo stigma della genialità creativa, convergono invece nello spettacolo "Giorni felici" al quale, ognuno a suo modo, conferiscono il carattere dell'eccezionalità».

Bob Wilson è considerato, da oltre quarant'anni, «una pietra miliare del teatro sperimentale mondiale». Il suo lavoro si serve di diverse tecniche artistiche integrando magistralmente movimento, danza, pittura, luce, design, scultura, musica e drammaturgia.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 29 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 30 ottobre, ore 18 (turno B). Direttore e violoncello solista Mario Brunello. Musiche di R. Schumann.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, giovedì 28 ottobre, ore 20.30 (fuori abbonamento). Concerto straordinario Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» di Trieste. Direttore, Massimo Belli. Violino Salvatore Accardo. Musiche di Beethoven e Cherubini.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala di Banfield Tripovich, mercoledì 3 novembre, ore 18. Concerto della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi». Direttore Cristina Semeraro. Posto unico € 5. Biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: MARTA GRAHAM DANCE COMPANY. Turno Danza, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00: L'INVENTORE DEL CAVALLINO da Achille Campanile. Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 1h 15'.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo € 6,50

CATTIVISSIMO ME 3D 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00 di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WALL STREET - IL DENARO

NON DORME MAI 16.30, 19.30, 22.00 di Oliver Stone con Michael Douglas e Shia LaBeouf. Oggi 5,50 €.

PARANORMAL ACTIVITY 2 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 Oggi 5,50 €.

FIGLI DELLE STELLE 18.05, 20.00, 22.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi. Oggi 5,50 €.

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.00, 18.00, 20.15, 22.00 dai produttori de "L'era glaciale".

CATTIVISSIMO ME 16.10 Normali proiezioni in digitale 2D. Oggi 5,50 €.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 15.55, 18.05 dal creatore di «Arthur e il popolo dei Minimei». Oggi 5,50 €.

BURIED - SEPOLTO 22.05 con Ryan Reynolds. Oggi 5,50 €.

STEP UP in 3D 15.55, 18.00, 20.05 La musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Claudio Bisio. Oggi 5,50 €.

Domani e giovedì 28 Cinecity Legend presenta: «RITORNO AL FUTURO» 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 in occasione del 25° anniversario il film rimasterizzato in digitale 2K ingresso 5,50 € Cine-Ram 5,00 €.

Da domani «MASCHI CONTRO FEMMINE» 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfilati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 20.15 di Luc Besson, con Louise Bourgoin.

THE TOWN 18.15, 22.15 con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 di Oliver Stone, con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon, Eli Wallach, Charlie Sheen.

GORBACIOF 15.45, 17.15, 20.40, 22.15 di Stefano Incerti, con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA 18.45 LE VITE PRECEDENTI di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 18.20, 20.15

FAIR GAME 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Naomi Watts, Sean Penn.

PARANORMAL ACTIVITY 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

FIGLI DELLE STELLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con P.F. Favino, Fabio Volo, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi.

INCEPTION 22.00 con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

BURIED-SEPOLTO 22.15 di Rodrigo Cortés con Ryan Reynolds. (Al Super).

Da domani: «RITORNO AL FUTURO» (€ 5 e 4) e «MASCHI CONTRO FEMMINE».

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

FUCK ME 16.00, ult. 21.00

Domani: «LUI MI AMA», «TU MI GUARDI».

■ **TEATRO MIELA**

Fino a domenica 31 ottobre: XXV FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO. Programmi e info su: www.cinelatinotrieste.org.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WALL STREET: IL DENARO 17.30, 19.50, 22.10

NON DORME MAI 17.30, 19.50, 22.10

CATTIVISSIMO ME 17.00, 18.45, 20.30

Proiezione in digital 3D.

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 17.40, 20.00, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: «NIENTE PAURA» di PierGiorgio Gay: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

WALL STREET: IL DENARO 17.30, 19.50, 22.10

NON DORME MAI 17.30, 19.50, 22.10

CATTIVISSIMO ME 17.00, 18.45, 20.30

20 SIGARETTE 17.40, 20.00, 22.00

Rassegna Kinemax d'autore - Ingresso unico a 4 €.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Giovedì 4 novembre, ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBA pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartók, Beethoven.

Prevedenti: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 27 al 30 ottobre ore 20.45: GIORNI FELICI di Samuel Beckett, regia, scene e ideazione luci Robert Wilson, con Adriana Asti e Giovanni Battista Storti.

"Sotto il cielo di Roma" assolve Pio XII in due puntate su Raiuno

ROMA «Pio XII con la sua prudenza, rendendosi conto dei rischi anche sulla propria persona, si comportò con intelligenza politica e impedì che Roma fosse travolta dalla guerra»: il presidente della Lux Vide, Ettore Bernabei, scende in campo in prima persona per sostenere "Sotto il cielo di Roma", il film in due puntate - in onda domenica e lunedì su Raiuno - che raccon-



Alessandra Mastronardi

ta la figura, anche storicamente molto discussa, di papa Pacelli e la Roma dell'occupazione nazista e del rastrellamento del Ghetto, sullo sfondo dell'amicizia di tre ragazzi, un giovane partigiano, un ebreo e una ragazza del Ghetto. La miniserie è diretta dal canadese Christian Duguay, lo stesso delle miniserie "Sant'Agostino" e "Coco Chanel" e prossimamente di "Cenerentola". Papa Benedetto XVI vide ad aprile a Castel Gandolfo la fiction in anteprima e nell'apprezzarla ribadì che Pio XII fu «il padre di tutti durante la guerra» e «salvò Roma e tanti perseguitati». Una commissione di storici ha valutato i documenti sull'azione del papato in quel periodo e secondo il di-

rettore di Rai Fiction, Fabrizio Del Noce, «questa fiction dà un contributo di equilibrio». Ma le polemiche non sono da escludere, visto che dagli anni '60 il comportamento di Pio XII è stato oggetto di critiche per una presunta pavidità verso la persecuzione degli ebrei.

"Sotto il cielo di Roma", con protagonisti di James Cromwell (Pio XII), Alessandra Mastronardi, Marco Foschi, Ettore Bassi e Cesare Bocci (mons. Montini), nel ripercorrere la storia dall'8 settembre '43 al giugno '44 mostra un papa sollecitato da più parti a intervenire su quello che i nazisti stavano facendo in città, mostra tutti i

tentennamenti della situazione tra il voler agire rumorosamente e il fare silenziosamente. Un'azione che storicamente ha dato origine in passato a brucianti polemiche con i rappresentanti della comunità ebraica. La fiction certo lo assolve, pur mostrandone il dramma interiore. «Non si preoccupi, ha fatto tutto il possibile», si sente dire nella frase che conclude la prima puntata mostrata alla stampa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
SUL SENSO DEL PUDORE

Oggi a "Apprescindere" di Michele Mirabella e Eva Crosetta si dibatterà se esiste ancora fra gli italiani il cosiddetto comune senso del pudore? In studio la giornalista del Tg3 Lucia Goracci, Francesca Sanzo dell'associazione Donne Pensanti e l'attrice Elsa Martinelli.

RAITRE ORE 12.45
SULL'OMICIDIO VASSALLO

A più di un mese dall'omicidio di Angelo Vassallo, oggi Corrado Augias ospita a "Le Storie - Diario Italiano", il magistrato Antonello Arditure - pm della Procura antimafia che si occupa del clan dei Casalesi - per cercare di fare il punto sullo stato delle indagini.

DEE JAY ORE 21.00
MEGLIO E PEGGIO DEL WEB

Oggi a "Pop-App", web show condotto dal Trio Medusa che propone il meglio (e il peggio) della rete, saranno svelati i retroscena di una delle storie più famose della rete e saranno mostrati i primi contributi del pubblico in risposta alle segnalazioni delle precedenti puntate, come la Tarako dance.

RAITRE ORE 1.10
SULL'ECONOMIA MONDIALE

I meccanismi dell'economia mondiale, la cultura, i valori, lo stato di salute del globo terrestre, la fiducia nelle istituzioni. Questo il tema analizzato nella puntata odierna di "Gap Generazioni alla prova" di Rai Educational. Ospite il sacerdote ghanese Cesare Atuire della Diocesi di Roma.

KAMASUTRA di Mira Nair con Indira Varma, Sarita Choudhury e Ramon Tikaram.
GENERE: EROTICO
(Gran Bretagna, 1996)

RETE 4 23.35

Nell'antichissima India, una giovane innamorata viene abbandonata dal suo amante e lei, per ripicca, diventa la concubina del principe, scopre tutti i segreti della sessualità ma poi viene cacciata quando il nobile deve sposarsi.

DOMINO di Tony Scott con Keira Knightley (foto)
GENERE: THRILLER
(Usa, 2005)

ITALIA 1 23.15

Domino è una glie. L'Fbi indaga su di lei per un furto di 10 milioni di dollari. Un flashback inizia a narrare la sua storia, ispirata a una storia vera.



TEMPLE GRANDIN - UNA DONNA STRAORDINARIA di Mick Jackson con Claire Danes.
GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 2010)

SKY CINEMA 1 21.00

La straordinaria Claire Danes ("Romeo + Juliet" di Baz Luhrmann) interpreta la professoressa Temple Grandin, tra i più celebri casi di autismo, psicologa e zoologa, ospite dei più importanti programmi tv, redattrice di articoli per riviste e quotidiani statunitensi, protagonista di uno dei racconti di Oliver Sacks.

I FILM DI OGGI

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO di Timur Bekmametov con Angelina Jolie (foto) e Morgan Freeman.
GENERE: AZIONE
(Usa, 2008)

ITALIA 1 21.10

Fantafilm sulla trasformazione di un uomo comune in un ardito giustiziere, l'eroe di una nuova generazione: Wesley Gibson.



LA VOGLIA MATTA di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Gianni Garko e Catherine Spaak.
GENERE: COMMEDIA
(Italia, 1962)

LA 7 13.55

Ritratto di industrialotto milanese egoista e soddisfatto che viene, suo malgrado, educato dal confronto con una esponente della generazione giovane. Con "Il federale" è il miglior film di Salce anche se qua e là è un po' manierato. Bellissima prova di Tognazzi che a 40 anni sale sull'autobus della commedia di costume.

2046 di Wong Kar-wai con Chang Chen, Maggie Cheung (nella foto), Kimura Takuya.
GENERE: FANTASCIENZA
(Cina, 2004)

RAIDUE 1.45

Protagonista uno scrittore autore di un misterioso romanzo in cui ci si reca al 2046 per trovare i ricordi perduti. Lui l'ha fatto...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti Ignoti

21.10 FICTION
> Terra ribelle
Con Anna Favella
Elena decide di andarsene, mentre si inizia a sperare che Andrea sia ancora vivo.

23.15 Porta a Porta
00.50 Tg1 Notte
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce
02.00 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.30 L'amore oltre la vita.
Film Tv.
Di Mario Caiano.
Con Monica Guerritore.
04.20 Around midnight - i corti di mezzanotte

RAIDUE

06.20 Girlfriends
06.40 The class
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.20 I Famosi 5
07.50 Loopdidoo
08.00 L'Albero azzurro
08.20 Manny tuttofare
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 Pocoyo
09.45 Metronapoli
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 SHOW
> X Factor
Con F. Facchinetti
Sorprensenti esibizioni, una nuova eliminazione e l'ultimo ingresso in gara.

00.15 TG 2
00.30 Squadra Speciale
Lipsia
01.15 TG Parlamento
01.25 Almanacco
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 2046.
Film (drammatico '04).
Di Wong Kar Wai. Con Tony Leung, Chiu Wai, Gong Li, Zhang Ziyi.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> Ballarò
Con G. Floris
Raccolti e approfonditi gli spunti d'attualità più interessanti della settimana.

23.25 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational. Gap.
Con Benedetta Rinaldi.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - La magia delle sette note
20.30 Tgr segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.50 La guida indiana.
Film (western '59).
Di Gordon Douglas.
Con Clint Walker, Edward Byrnes, John Russell, Ray Danton.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> La figlia del generale
Con John Travolta
Brenner deve trovare l'assassino del capitano Brenner.

23.30 I bellissimi di r4
23.35 Kamasutra.
Film (drammatico '96).
Di Mira Nair.
Con Indira Varma, Sarita Choudhury, Ramon Tikaram.
01.45 Tg4 night news
02.10 Romanzo popolare.
Film (commedia '74).
Di Mario Monicelli.
Con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautifull
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> I Cesaroni IV
Con G. Amendola
Ezio e Cesare si imbucano ad un party esclusivo, Alice e Walter fanno l'amore.

23.00 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.
02.55 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
Con Luca e Paolo
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor Moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Big Bang Theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.
Con Pino Insegno

21.10 FILM
> Wanted -scegli il tuo destino
Con A. Jolie
Wesley incontra Fox e scopre dei poteri ereditati dal padre.

23.15 Domino.
Film (thriller '05).
Di Tony Scott.
Con Keira Knightley, Mickey Rourke.
01.40 I Griffin
02.05 Studio aperto - La giornata
02.20 Media shopping
02.35 Cinque in famiglia
03.25 Media shopping
03.35 Top line.
Film (avventura '88).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)Piroso.
Con Antonello Piroso.
10.45 Movie Flash
10.50 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.30 Life.
Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 La voglia matta.
Film (commedia '62).
Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Gianni Garko.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7

20.30 SPORT
> Fiorentina - Empoli
Tim Cup 2010/11
Le due squadre toscane impegnate in una sfida valida per la Coppa Italia 2010.

23.45 Leverage
22.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.10 Movie Flash
01.15 La 25a ora - Il cinema espanso
03.15 Alla corte di Alice
04.10 CNN News

SKY 1

06.25 Un amore alle corde.
Film (drammatico '10).
Con C. Pine B. Blair.
08.20 Road Trip 2.
Film (commedia '09).
Con P. Jones M. Trotter.
10.00 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga.
Film (thriller '09).
Con S. Zahn
11.40 Dance Flick.
Film (commedia '09).
Con S. Bush D. Wayans.
13.20 Segnali dal futuro.
Film (fantascienza '09).
Con N. Cage
15.25 Amore 14.
Film (sentimentale '09).
Con V. Olivier
17.15 L'uomo che fissa le capre.
Film (commedia '09).
Con G. Clooney
18.55 La dura verità.
Film (commedia '09).
Con G. Butler K. Heigl.
20.35 Romanzo criminale 2 - La serie

21.00 FILM
> Temple Grandin
Di M. Jackson
Con C. Danes
Anni 60: la straordinaria vita di una donna affetta da autismo.

22.50 Ce n'è per tutti.
Film (commedia '09).
Con A. Angiolini
00.30 Sky Cine News Speciale
Maschi vs Femmine
00.45 Road Trip 2.
Film (commedia '09).
Con P. Jones M. Trotter.
02.25 2012.
Film (fantascienza '09).
Con J. Cusack A. Peet.
04.55 Romanzo Criminale - Il Cd

SKY 3

13.20 The Duke.
Film (commedia '99)
Con J. Doohan
14.55 Una notte per decidere.
Film (drammatico '00).
Con S. Penn
16.55 Italians.
Film (commedia '09).
Con C. Verdone
18.55 Sky Cine News
Speciale Maschi vs Femmine
19.10 I Love Shopping.
Film (commedia '09).
Con I. Fisher K. Ritter.
21.00 Hot Chick - Una bionda esplosiva.
Film (commedia '02).
Con R. Schneider
22.50 The Duke.
Film (commedia '99).
Con J. Doohan
C. Draper.

SKY MAX

14.30 2012
14.50 Minority Report.
Film (fantascienza '02).
Con T. Cruise
17.10 Romanzo Criminale - Il Cd
17.25 Fuori tempo massimo.
Film Tv (azione '02).
Con A. Sabato Jr.
18.50 La locandina
19.05 Romanzo criminale 2 - Making of
19.30 The Uninvited.
Film (horror '09).
Con E. Banks A. Kebbel.
21.00 Delta Force 2:
Colombia Connection - Il massacro.
Film (azione '90).
Con C. Norris B. Drago.
23.00 L'ombra del sospetto.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas

SKY SPORT

11.30 Serie A:
Bologna - Juventus
Speciale (E sempre)
Calcimercato
12.00 Serie A:
Inter - Sampdoria
13.30 Serie A: Napoli - Milan
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A The Movie
20.00 Coppa del Re:
Murcia - Real Madrid
22.00 Coppa del Re:
Ceuta - Barcellona
00.00 Euro Calcio Show
00.15 Serie A Remix

MTV

08.00 Teen Cribbs
08.30 Celebrity Bites
09.00 Paris Hilton's My new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
12.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 The City
21.30 The City
22.00 Americas Most
Smartest Model
23.00 South Park

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Shufflato
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay News Beat
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DJV Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & After
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shufflato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Pop - App
22.00 DeeJay chiama Italia
23.00 Nientology
00.00 The Flow

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Notte non conta
09.30 Betty la feda
10.20 Incontri al Caffè de la Versiliana
11.45 Cavallo... che passione
12.40 Mukko e Pallino
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 In contatto... con la Trieste Trasporti
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontrari ravvicinati
21.15 Schimansky - Fratelli di sangue. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Spadaro Ud - Basket Pistoia

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
15.40 Spezzoni d' archivio
16.30 Arterivision Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Folkfest 2010
20.30 Nautilus
21.00 Segnatempo Naturali
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la Tv
23.15 Biker Explorer
00.45 Istria e... dintorni
01.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
08.00 La voce del mattino
con FC Fioravanti
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.55 Avviso d' asta
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 X News con D. Basso
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peeperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la nba non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comunicativo; 17.35: GR 1 Affari; 18.30: 17.40: Tornado a casa; 19.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le malattie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio uno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Notstress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nuglio del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: 38 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Capetillari; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; Radio Days; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sai gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o levelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o levelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendario, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca nazionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto Zorko Simic (2.a pt); segue: Music box; 11: Studio D - psicologia oggi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zuccotti; 8.00: L'attualità; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mix; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Te; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alla Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: DeeJay chiama estate; 1

Lo sport in tv					
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
14.45	Eurosport	Tennis: Campionati WTA	20.30	La7	Calcio: Tim Cup 2010/2011 (Fiorentina - Empoli)
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	21.00	Sky Sport 3	Calcio: Carling Cup (Manchester Utd. - Wolverhampton)
18.00	Eurosport	Tennis: Campionati WTA	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Coppa del Re (Ceuta - Barcellona)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
20.00	Sky Sport 1	Calcio: Coppa del Re (Murcia - Real Madrid)			

SERIE A: POSTICIPO DELL'OTTAVA GIORNATA

Robinho e Ibra stendono il Napoli

Vittoria in trasferta per i rossoneri che però subiscono troppo in difesa

NAPOLI 1
MILAN 2

MARCATORI: pt 21' Robinho, st 26' Ibrahimovic, 32' Lavezzi. **NAPOLI:** De Sanctis 7,5, Grava 6, Aronica 5,5, Campagnaro 5,5, Maggio sv (22' st Yebda 5), Pazienza 4, Gargano 4 (39' st Dumitru sv), Dossena 6, Hamsik 5 (23' st Sosa sv), Lavezzi 6,5, Cavani 6, Ali, Mazzarri. **MILAN:** Abbiati 7, Bonera 6, Nesta 6, Papastathopoulos 6, Antonini sv (12' pt Oddo 7), Gattuso 6,5 (41' st Flamini sv), Pirlo 6,5, Boateng 6, Pato 6,5, Ibrahimovic 6 (30' st Seedorf sv), Robinho 6,5, Ali, Allegri. **ARBITRO:** Rizzoli di Bologna. **NOTE:** Espulso Pazienza. Ammoniti Papastathopoulos, Campagnaro, Boateng, Robinho, Bonera.

NAPOLI Nell'atteso posticipo dell'ottava giornata di campionato, il Milan ha espugnato il San Paolo battendo il Napoli per 2-1. È stata una partita intensa, col Milan che ha cominciato comandando iol gioco. Ha realizzato con Robinho e da quel momento il Napoli ha cominciato a farsi vedere e mettere i brividi ai rossoneri. Subito paura per una violenta testata tra Antonini e Maggio: entrambi dovranno uscire. Milan in vantaggio al



Il portiere del Napoli De Sanctis in uscita bassa sull'accorrere di Ibrahimovic

22': Oddo chiama alla conclusione Robinho, che in area avversaria scocca un sinistro preciso che si infila toccando il palo. Cavani e Hamsik si rendono pericolosi, Yebda

al 29' fallisce una ghiotta occasione per il pari. Al 46', Pazienza rimedia il secondo cartellino giallo per un altro fallo di mano: Rizzoli giustamente è inflessibile per la eviden-

SERIE A: il prossimo turno		
Partite	Ora	Classifica
29-10-2010		Lazio 19
Genoa-Inter	20.45	Milan 17
		Inter 15
30-10-2010		Chievo 13
Roma-Lecce	18.00	Juventus 12
		Napoli 12
Milan-Juventus	20.45	Palermo 11
		Genoa 11
31-10-2010		Lecce 11
Palermo-Lazio	12.30	Sampdoria 11
		Udinese 10
Bari-Udinese	15.00	Catania 9
		Brescia 9
Brescia-Napoli	15.00	Roma 9
		Fiorentina 8
Cagliari-Bologna	15.00	Bologna 8
		Cesena 8
Cesena-Sampdoria	15.00	Bari 8
		Cagliari 7
Parma-Chievo	15.00	Parma 7
		Catania-Fiorentina 20.45

ANSA-CENTIMETRI

te volontà di fermare il pallone, Napoli in dieci. Al 48', Abbiati si supera per dire no ad un colpo di testa ravvicinato di Lavezzi. Nella ripresa, Abbiati al 15' è chiamato

alla smanciata in angolo su Hamsik, al 22' De Sanctis si esalta su Ibrahimovic. Lo svedese punge di più e, al 27, firma il raddoppio rossone con un facile colpo di

testa su cross perfetto di Oddo. Cavani sempre pericoloso al 28' ma è Lavezzi, al 33', a riaprire la partita: l'argentino scatta, viene spintonato, da terra riesce a inventare un pallonetto da terra che supera Abbiati. Clamoroso il fatto che Lavezzi sorprenda i difensori rossoneri fermi come statue. Accenno di rissa al 36' dopo un contrasto tra Aronica e Boateng, gli animi poi si placano ma resta un po' di nervosismo. Nonostante l'inferiorità numerica Mazzarri rischia anche la carta Dumitru, De Sanctis è ancora provvidenziale allo scadere sul neo entrato Flamini. Con questo successo il Milan sale al secondo posto solitario in classifica con 17 punti, due in meno della capolista Lazio, il Napoli resta invece a quota 12. Ma i rossoneri hanno mostrato certo una potenza d'attacco notevole ma anche disordine a centrocampo se si pensa che hanno subito le iniziative del Napoli in inferiorità numerica per lunghi tratti.



L'allenatore della Lazio, Edi Reja, dà indicazioni ai giocatori durante le fasi di gioco

Reja, la fama come premio per una carriera di serietà

La lunga trafila sulle panchine delle serie minori, i successi di Napoli e adesso con la Lazio

di BRUNO LUBIS

TRIESTE La fama arriva prima o dopo, basta meritarsela. Per Edi Reja la fama è arrivata negli ultimi anni, dopo le esperienze di Cagliari e di Napoli. Con la Lazio sta addirittura crescendo e il tecnico di Lucinico è diventato un guru mediatico, pur senza dettare regole di vita e di gioco come usano gli sfrontati che sanno pigliar per il naso i gonzi. Con un Dias in mezzo alla difesa e un Hernanes a creare gioco, la Lazio, che solo l'anno passato scivolava verso la serie cadetta e Reja la salvò per il rotto della cuffia, guida la classifica e tiene alle sue spalle Inter, Milan, Juve e tutte le altre. Non parliamo della Roma, che naviga nelle paludi della bassa classifica: per la gioia degli ultras biancocelesti, adusi a godere delle disgrazie altrui più che per le fortune proprie. Reja arriva da lontano. Un bel ragazzo, alto e forte, con discreto talento per il pallone, viene scelto da Paolo Mazza, gran scopritore di virgulti con prospettive di diventare giocatori veri. Con poche lire Reja lasciò Lucinico e si trasferì a Ferrara dove trovò anche Fabio Capello. I due impararono molto dai più anziani Oscar Massei - fallita l'esperienza in alabardato si ricostruì a Ferrara - e Bagnoli uscito dal Milan di Liedholm e Schiaffino, di Radice, Maldini e Cucchiaroni. La Spal riusciva, con mezzi scarsi, a restare in serie A e qualche volta retrocedeva. Vuol dire che Mazza era stato costretto a vendere i suoi gioielli e a cercarne di altri. Nel 1965,

con Capello, Reja, Massei e Bagnoli ci fu il ritorno nella massima serie e la consacrazione definitiva di quel granatiere isontino, appunto Reja. Da Ferrara il trasferimento a Palermo, compagno di squadra Enzo Ferrari, infine ad Alessandria per chiudere la carriera di giocatore nel 1976. Reja comincia ad allenare subito a Monselice, Pordenone, Pro Gorizia dove trova Del Neri come chioccia del gruppo. Un imberbe Diodicibus si fa conoscere come goleador e emigra a Messina. Ancora serie minori, addirittura le giovanili a Pescara, poi a Cosenza sfiora la promozione, la pesca a Vicenza, a Cagliari, a Brescia. Infine col Napoli infla promozioni in serie dalla C alla A e porta la squadra in Europa. Ma il presidente De Laurentis si priva del suo Clint Eastwood dopo cinque campionati. L'ambiente non risponde più al carattere di Reja e Reja è contento di staccare. Resta fermo qualche mese. Io vuole l'Hajduk. In Dalmazia resta qualche mese senza infamia e senza lode. Perché lo chiama urgentemente la Lazio e lo sponsorizzano i papaveri di An, tifosi laziali. Reja salva la situazione delicata, rifiuta legami con la politica e quest'anno, con buon senso e pazienza, impone una squadra quadrata, con gli sprazzi di Hernanes, le folate di Zarate, i gol di Floccari. Meglio Hernanes di Lavezzi. Reja preferisce gli uomini che parlano poco e chiaro, non i divi che si atteggiavano. Il primato in serie A è la conseguenza di un carattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Chievo spettacolo

Capello critico

ROMA Dalla procura federale della Federcalcio è arrivata al giudice sportivo la richiesta di esaminare con la prova tv il caso Krasic. Il serbo rischia due giornate di squalifica per simulazione. Oggi il verdetto del giudice sportivo. Nel corso di Bologna-Juventus, al 34' l'arbitro De Marco ha fischiato un rigore a favore dei bianconeri per atterramento in area di Krasic da parte di Portanova che però, come mostrano le immagini televisive, non ha nemmeno toccato l'avversario. Nell'ottobre 2005 un altro serbo, Ivica Iliev, attaccante del Messina, con la prova tv è stato squalificato per 3 giornate per una simulazione su un calcio di rigore contro l'Ascoli, una punizione resa più grave dall'esultanza del giocatore dopo la concessione del penalty. Frattanto parla francese il Chievo che sogna. È



Milos Krasic si accascia trascinando i piedi sull'erba: vera e propria simulazione che ha portato il rigore per la Juventus

di Cyril Thereau la zampata decisiva contro il Cesena che proietta ancora il Chievo nelle alte sfere della serie A. Un gol di opportunismo, ma anche di forza e precisione. E parla francese anche il nuovo beniamino del Bente-godi, Kevin Constant, un ragazzo con un passato nelle giovanili di Francia, ma con in tasca un passaporto e una maglia

della nazionale della Guinea. E il francese la lingua anche di una vecchia conoscenza del calcio italiano come Nicolas Frey, non più solo il fratello di Sebastien Frey, portiere della Fiorentina, ma dopo un buon passato al Modena e un bel presente al Chievo punto di forza della squadra gialloblù. Tutti e tre protagonisti dome-

nica del successo sul Cesena. «La Lazio mi piace molto, c'è analogia con la Verona di Bagnoli. Ha un ottimo centrocampo, con molti incontristi e i palloni vengono smistati. Ha ottimi giocatori e un ottimo allenatore». E il pensiero di Fabio Capello sulla Lazio capolista. Il ct dell'Inghilterra commenta anche la crisi della Roma. «È una di quelle cose che non si capiscono. Fino a pochi mesi fa erano straordinari e ora in crisi. Da fuori non si può giudicare, probabilmente c'è qualcosa che non funziona all'interno del gruppo che dice di essere unito ma probabilmente qualcosa non va». «In Europa il calcio tecnico e fisico delle altre nazioni ha la meglio sul calcio tecnico-delizioso italiano - ha spiegato Capello - il calcio italiano ha vinto con l'Inter la Champions perché aveva

Stop al confronto tra Lega e Aic

ROMA «Adesso chiediamo l'intervento della Federcalcio». Il presidente dell'Aic Campana, dopo la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto con la Lega di A, ha chiesto l'intervento della Fige per risolvere definitivamente la questione: «C'è stato un peggioramento dopo l'assemblea della Lega che ha delegato il presidente della Lazio, Lotito, e il legale della Juventus, Briamonte, a discutere sui noti otto punti».

tanti stranieri. Non bastano i piedi buoni per vincere nel mondo: serve la forza fisica e la capacità a giocare novanta minuti

senza troppe interruzioni arbitrali». «Cosa è cambiato? Stiamo continuando un discorso - attacca Reja - Da quando sono arrivato ci sono stati inserimenti a gennaio, nel rush finale abbiamo ottenuto ottimi risultati, anche fuori. Quest'anno abbiamo trovato equilibrio anche come espressione di gioco». Il tecnico della Lazio spiega così lo straordinario inizio di stagione della Lazio, in testa alla classifica con 4 punti di vantaggio sull'Inter. «I ragazzi ci credono, fanno allenamenti straordinari e si divertono. Nel primo tempo di ieri si è visto che avevano voglia di giocare. Siamo stati squadra intelligente, abbiamo cambiato assetto tattico, stiamo crescendo e acquisendo la giusta maturità. Ciò non toglie che nell'arco dei 90' ci sia anche grande sofferenza, ma ognuno aiuta il compagno in difficoltà e per questo arrivano i risultati».



German Denis in azione contrastato dal rosanero Bazaretti

SERIE A. L'UDINESE DOPO LA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA È ATTESA ALLA SFIDA DI COPPA CON IL PADOVA

Guidolin tiene i piedi per terra: «Adesso guai a esaltarci»

UDINE Cade dopo tre giornate, l'imballabilità di Samir Handanovic, ma il portiere dell'Udinese fa spallucce: «L'importante è aver vinto e noi l'abbiamo fatto con autorità, con il Palermo a uscire dal guscio solo dopo che noi siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Coda». Un nuovo passo avanti verso la giusta dimensione, quella dei friulani, che l'allenatore Guidolin non aveva comunque mai messo in discussione nemmeno nei momenti più bui di questo inizio di campionato. «Avevamo giocato ancora meglio a Bologna e a Genova contro la Sampdoria - consi-

dera il tecnico -, solo che allora il risultato non ci aveva arriso come contro il Palermo. Stavolta abbiamo compiuto invece un nuovo passo verso la condizione ottimale e adesso la classifica, pure se dobbiamo continuare a mantenere la guardia alta, ci consente di lavorare con maggiore tranquillità». L'unico a non sorridere è il giubilato Antonio Floro Flores, confinato in panchina e con Corradi a essergli preferito al momento della sostituzione di un Denis combattivo anche se non ancora al passo con i compagni. Posto in squadra che probabilmente l'at-

taccante ritroverà domani al Friuli nel match di coppa Italia contro il Padova di Alessandro Calori, con Guidolin, pur senza snaturare la struttura dell'organico di base, a far riflettere alcuni titolari per concedere spazio ai vari Angella, Armero, Corradi, Badu e appunto Floro Flores. Competizione alla quale il club friulano attribuisce comunque molta importanza, consapevole del fatto che potrebbe garantirle, in caso di approdo alla finale, un posto nella prossima Europa League. Inserimento che potrebbe scaturire però anche da un prosieguo di stagione visto ora con gli occhiali

rosa dopo la terza vittoria consecutiva (e quarto risultato utile) nell'ambito di una graduatoria mai così corta, con l'ultima posizione a soli tre punti di distanza ma anche le posizioni che contano li ad un passo. Francesco Guidolin continua però ad essere pragmatico: «Ci stanno giungendo molti complimenti dopo la vittoria con il Palermo - sorride sornione il tecnico - ma io preferisco non ascoltarli. Domenica in campionato ci attende il Bari e solo con l'arma dell'umiltà possiamo puntare ad allungare la nostra striscia positiva». **Edi Fabris**



Fernando Alonso festeggia al termine del Gp di Corea

FORMULA UNO. MONDIALE PIÙ VICINO MA IL TEAM SCEGLIE IL BASSO PROFILO

Alonso e la Ferrari hanno in mano un match point

ROMA La formula 1 non è solo matematica: è cuore, è rosso passione, è talento, è anche fortuna. E prima o poi gira. Fernando Alonso non aveva perso la speranza nemmeno quando, dopo il gp di Spa, la sua distanza dalla vetta della classifica era di cinquanta punti: troppi anche per uno che due titoli iridati li ha già vinti. «Affrontiamo sette finali, e magari recuperiamo quello che abbiamo perso fino ad ora» aveva detto dopo l'ennesimo gran premio sfortunato. E se ti chiami Alonso e guidi una F10 che nel finale di stagione ha ritrovato smalto e velocità per gli avversari finora convinti di avere le mani sul mondiale si fa dura. La corsa sul circuito inedito della Corea del Sud ha ribaltato una situazione che sembrava già scritta: con le Red Bull lanciatissime verso il doppio titolo (piloti/costruttori), grazie a una

monoposto progettata per non avere rivali in termini di velocità e competitività. Ma è qui che l'uomo torna ad avere la meglio sulla macchina: per le Red Bull quella di Yeongam è stata una vera Corea e se a Sebastian Vettel si può addebitare solo la sfortuna per aver rotto il motore dopo 45 giri, Mark Webber il pasticcio lo ha combinato con le sue mani. «È stata colpa mia, l'errore l'ho fatto io» ha ripulito sapendo di aver buttato all'aria forse più di mezzo mondiale. «Ma non è finita» ripete l'australiano, che il mastino spagnolo preferiva averlo alle spalle che davanti. Ma anche Alonso non perde la calma e pronuncia la stessa frase del rivale di casa Red Bull: «Non è cambiato niente, il mondiale non è finito». Certo a San Paolo l'asturiano potrebbe già laurearsi campione: gli basterebbe vincere il gp del Brasile

e che Webber non faccia meglio del quinto posto. Insomma Alonso ha conquistato a sorpresa il primo matchpoint per conquistare il primo titolo con la Ferrari, il suo sogno, dopo la doppietta in Renault. Però la casa di Maranello sceglie il profilo basso, vieta i toni trionfalistici e predica l'umiltà per il rush finale di un mondiale tutt'altro che scontato. «La nostra missione è stare tranquilli, lavorare con molta concentrazione e senza eccessi di euforia» il diktat della scuderia divulgato dal direttore della gestione sportiva, Stefano Domenicali. «Dobbiamo preparare le ultime due gare nel migliore dei modi - ha aggiunto - perché i nostri avversari sono molto, molto duri. Non dovremo avere problemi e questo farà la differenza». Prossima tappa (7 novembre) Interlagos, un circuito di solito caro alla

Ferrari e poi il gran finale ad Abu Dhabi (il 14). «Calma e gesso! In Corea vittoria fantastica ma sappiamo bene che la parte più difficile inizia adesso - insiste Domenicali -. Dovremo affrontare le prossime due gare con quella stessa feroce determinazione che ci ha consentito una rimonta che in tanti consideravano impossibile. Quello che conta di più - sono la testa, della squadra e dei piloti, l'affidabilità... e la concentrazione». Le Rosse corrono, ma volano basso: eppure per i bookmaker lo spagnolo ora ha in mano il mondiale e le quote sulla sua vittoria sono letteralmente crollate. Alonso sceglie il profilo basso, e se la formula uno non era matematica nemmeno quando il segno meno portava 50, figuriamoci adesso che i conti li può fare dall'alto.

IL MOMENTO DIFFICILE DELLA TRIESTINA Senza Malagò e Scurto la difesa va all'aria Con Brosco, D'Ambrosio e i due ex Chievo in campo la retroguardia meno battuta

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Guai a toccare la difesa. A guardare il freddo responso delle cifre, è il pensiero che sorregge spontaneo analizzando il reparto arretrato della Triestina nelle prime undici giornate. Qualcosa nelle ultime partite non ha funzionato: l'Unione ha preso dieci gol in tre partite. Ma andando a vedere le formazioni schierate da Iaconi, si può appurare che quella che ha preso le dieci reti non era la difesa con la quale il tecnico alabardato aveva trovato una certa quadratura dal quarto turno in poi.

COMPATTEZZA Dopo i primi tre incontri (giocava ancora Sabato), con l'inserimento di Malagò a sinistra (che fra l'altro non è il suo ruolo) Iaconi aveva trovato una certa compattezza. Con il poker D'Ambrosio-Scurto-Brosco-Malagò, infatti, a parte il gol preso a Empoli, la Triestina aveva subito solo due reti su calcio piazzato (quelle di Pasquato a Modena). Tradotto in numeri, significa appena 3 reti prese in 405 minuti giocati assieme: in pratica un gol subito ogni partita e mezza (135 minuti). Sono numeri che indicano solidità e continuità di rendimento.

GIOCATTOLLO Ma appena si varia qualcosa, sembra che il giocattolo si rompa. A Piacenza è stato tenuto a riposo Brosco



Marco Malagò pedina fondamentale della difesa

con l'inserimento di D'Aiello, e l'Unione ha preso due reti da quella che era il fanalino di coda. Poi è uscito Malagò nei primi minuti con la Reggina: è tornato Sabato e si è rivista la difesa delle prime giornate. E con i calabresi c'è stato il tracollo con 4 reti sul groppone. A Varese è rimasto a riposo Scurto mentre Malagò era ancora assente, con il lancio di Longhi sulla fascia: e sono arrivate altre quattro reti a passivo. Insomma, quando

manca Malagò, oppure non c'è uno dei due soliti centrali, la Triestina prende un gol per tempo, o perfino peggio. **SINGOLI** Ma attenzione: non si tratta di fare processi ai singoli. Se è vero che Sabato trasmette spesso un senso di insicurezza, D'Aiello (pur non esente da colpe) non è certo il principale responsabile dei tracolli. Anzi, in molti lo invocano proprio al posto di un Brosco che ha palesato spesso troppe incertezze.

■ LA DIFESA ALABARDATA NELLE PRIME 11 GIORNATE			
GIOCATORI SCHIERATI	MINUTI GIOCATI	GOL SUBITI	MEDIA
D'Ambrosio-Brosco-Scurto-Malagò	405	3	1 gol subito ogni 135 minuti
D'Ambrosio-Brosco-Scurto-Sabato	346	7	1 gol subito ogni 49 minuti
D'Ambrosio-D'Aiello-Scurto-Malagò	90	2	1 gol subito ogni 45 minuti
D'Ambrosio-D'Aiello-Brosco-Longhi	90	4	1 gol subito ogni 22 minuti
D'Ambrosio-D'Aiello-Brosco-Malagò	49	0	
D'Ambrosio-Scurto-Malagò-Sabato	10	0	

E quanto a Longhi, è stato forse il meno peggio della partita di Varese. Inoltre, bisogna metter nel conto che qualcuno come D'Ambrosio non ha mai rifiutato e sembra in calo.

MOTIVI E allora quali le cause della differenza di rendimento? Il reparto è molto giovane e pertanto alterno; inoltre, quando manca qualcuno, probabilmente alcuni meccanismi di solito ben oliati, risultano difettosi. Ma soprattutto, non si tratta di un discorso esclusivamente di reparto. Se dietro si soffre, è anche perché viene a mancare un'adeguata copertura a centrocampo: due esterni che prediligono la fase offensiva più Testini a centrocampo, sono probabilmente un lusso che la Triestina non può permettersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti di nuovo al lavoro a Opicina Venerdì partenza per Frosinone

TRIESTE Gli alabardati sono ritornati ieri pomeriggio al lavoro per iniziare la preparazione in vista della seconda trasferta consecutiva, quella che li vedrà impegnati sabato a Frosinone (inizio ore 15). Da registrare che Malagò si è allenato ancora a parte per il risentimento muscolare che aveva accusato contro la Reggina. E' probabile che con il difensore si utilizzi molta prudenza nei primi giorni della settimana, per poi vedere se potrà forzare ed essere davvero disponibile per la trasferta in Ciociaria. Ha lavorato invece a pieno ritmo Scurto, che del resto a Varese era stato tenuto a riposo precauzionale per una leggera infiammazione al ginocchio dopo i tre impegni ravvicinati della settimana precedente. Oggi per la squadra di Iaconi è prevista una doppia seduta (mattina e pomeriggio), sempre sul campo di Opicina. Poi domani e giovedì ancora allenamenti pomeridiani, mentre venerdì mattina ci sarà l'ultima rifinitura prima della partenza nel pomeriggio per il Lazio dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (a.r.)



TRIESTE Sulla vittoria dell'Acegas contro Treviglio c'è la firma di Leo Busca. Il play padovano, assieme a Moruzzi e Maiocco, è stato il grande protagonista di una partita che ha regalato al pubblico del PalaTrieste mille emozioni. Prestazione di assoluta sostanza che racconta di 11 punti realizzati, sette rimbalzi conquistati conditi da otto falli subiti, 5 recuperi, 5 assist e una decisiva stoppata. Unico neo quei tiri liberi sbagliati al termine dei regolamentari errori che, crudeltà dello sport, rischiavano di far passare in secondo piano una partita da incorinciare. Eppure proprio un tiro libero, realizzato con freddezza a tre secondi dalla sirena finale, ha dato il via alla cavalcata biancorossa nei tempi supplementari.

Allora Busca, possiamo dire che l'Acegas ha meritato la vittoria? «Direi proprio di sì anche se c'è da dire che potevamo e dovevamo soffrire

L'ACEGAS DI DALMASSON È IN CRESCITA IL PLAYMAKER È STATO PROTAGONISTA DELL'ULTIMO INCONTRO Busca: «La nostra forza è il collettivo»



Leo Busca esulta al termine del match con Treviglio

un po' meno. Resta il fatto che mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra, la voglia di stare in campo e la reazione che abbiamo avuto nei momenti difficili. Ci siamo ribellati all'idea di perdere una partita che avevamo controllato per larghi tratti e che ci stava scivolando dalle mani. Vincere così,

alla fine, è ancora più bello». **Negli episodi decisivi s'è fatta sentire la sua presenza, segno che sta entrando sempre più nei meccanismi di questa squadra?** «Sono arrivato in un campionato nel quale la fisicità non manca dopo aver saltato tutta la prepa-

razione. In questo senso il lavoro quotidiano in palestra mi sta consentendo di recuperare il terreno perso. Migliorare lo stato di forma è fondamentale per completare l'inserimento nel gruppo».

Tornate in palestra con la tranquillità di una vittoria che vi consentirà di preparare al meglio la trasferta di Brescia...

«La vittoria contro Treviglio dimostra che se giochiamo di squadra, se ci aiutiamo e se continuiamo a migliorare nelle piccole cose possiamo fare tanta strada. Loro sono indubbiamente una delle formazioni più forti di questo campionato ma sono convinto che se l'Acegas riesce a esprimere il suo potenziale può andare su qualsiasi campo pensando di vincere. In questo senso la prossima gara può rappresentare un valido test. Non abbiamo niente da perdere, andiamo a Brescia per cercare di confermare quanto di buono stiamo facendo».

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE. SERIE A

L'Edera conquista il primo successo Il Polet resta al palo

TRIESTE Prima vittoria stagionale dell'Edera e terzo ko consecutivo per il Polet. Questo il responso della terza giornata del massimo campionato di hockey inline. Al PalaChiarbola l'Edera è dunque riuscita a battere in rimonta l'ostico Ferrara, conquistando i primi tre punti dell'anno. In vantaggio con Rok Simsic i triestini sono stati recuperati già nel primo tempo da Sommadossi. Nella ripresa Youmans porta avanti gli estensi ma nella parte finale del match una doppietta di Sorrenti rilancia gli ederini. Questi tre punti sono dunque una vera e propria boccata d'ossigeno per i rossoneri che dopo un inizio di stagione disastroso sono riusciti forse a trovare il bandolo della matassa. Nulla da fare invece per il Zkb Kwins Polet. I neroarancio sono stati battuti in Piemonte dallo Sportleale Monleale per 4 a 2.

Dopo un primo tempo equilibrato contraddistinto dal gol di Succetti i giuliani sono crollati sotto i colpi di Faravelli, Vezzoli e ancora Succetti. Il ko è stato reso meno amaro dalla doppietta firmata da capitano Battisti negli ultimi tre minuti dell'incontro. Nonostante il rientro in squadra di Jure Ferjanic persiste dunque il digiuno dei ragazzi di Opicina. Che il campionato fosse difficile per i giovani del Pikele era cosa risaputa, ma non avere messo in cassaforte nemmeno un punto dopo aver incontrato Cittadella e Monleale era cosa certo meno prevedibile. Sabato prossimo in via di Monrupino andrà di scena il derby con l'Edera, un match che negli ultimi anni si è sempre dimostrato essere proibitivo. Gli altri risultati della terza giornata: Civitavecchia-Padova 8-9, Asiago Vipers-Diavoli Vicenza 7-3, Cittadella-Arezzo 1-5. Il quadro completo del prossimo turno: Polet-Edera, Padova-Cittadella, Ferrara-Milano, Vicenza-Civitavecchia, Arezzo-Asiago. (r.l.)

EDERA	3
FERRARA	2
MARCATORI: 9.50 Simsic, 20.46 Sommadossi, 25.35 Youmans, 37.26 e 41.43 Sorrenti.	
EDERA: Peruzzi, Pizzarello; Widmann, Zerdin, Sorrenti, Andreotti, De Vonderweid, Degano, Krivic, Frizzera, Mariotti, Armani, Simsic.	
FERRARA: Alberti A., Lucchini; Sommadossi, Ustignani, Adami, Giacché, Alberti F., Giacché, Youmans, Bottin, Pessio, Campanaro, Pieropan.	
MONLEALE	4
ZKB KWINS POLET	2
MARCATORI: 14.56 Succetti, 28.47 Faravelli, 42.58 Vezzoli, 46.48 Succetti, 47.45 e 49.09 Battisti.	
SPORTLEALE MONLEALE: Russo, Antinori; Crivellari, Bortolotto, Remotti, Ferrari, Bosio, Succetti, Romero, Vezzoli, Faravelli, Oddone, Colombo.	
ZKB KWINS POLET: Gallessi, Bilucaglia; Montenesi, De Iaco, Fabietti, Hdidou, Sironich, Ferjanic, Battisti, Poloni.	

Pattinaggio, nel Trofeo delle Regioni ben undici medaglie per i regionali

TRIESTE Esattamente 11 medaglie ripartite in 3 ori, 5 argenti e 3 bronzi. E' questo il bottino degli atleti del Friuli Venezia Giulia impegnati a Pieris nel Trofeo delle Regioni 2010 di pattinaggio artistico su rotelle. Nel medagliere nazionale la rappresentativa locale è giunta terza piazzandosi alle spalle di Emilia Romagna e Veneto. I risultati migliori sono arrivati nella specialità della solo dance, disciplina nella quale il Friuli Venezia Giulia è giunto primo.

Nella categoria Esordienti internazionale a primeggiare è stata la piccola Egizia Bordon (Pat) che ha conquistato la medaglia d'oro battendo Andrea Vianello (Gradisca) e Martina Codra (Fincantieri). Nel gruppo nazionale invece altro podio regionale con Gaia Steni (Pieris) prima, davanti a Valentina Fabietti (Pat) e Susanna Aschettino (Pieris). Da segnalare poi la quarta piazza di Noemi Dodici (Pieris) ed il quinto posto di Alice Sanvincenzi (Pat). Per quanto concerne invece le gare riservate alle Coppie nella Danza medaglia d'oro per Debora Pohlen e Fabio Main (Pattinaggio Fiumicello) nella categoria Giovanissimi. Argento invece per Denise Martine e Francesco Comin (Pattinaggio San Vito) nonché bronzo per Martina Kodra e Michael Andolina (Fincantieri Monfalcone) negli Esordienti. Nelle Coppie Artistico argento per Sara Benes e Mattia Barbieri (Pattinaggio artistico Pieri) nei Giovanissimi, quarti invece Gaia Steni e Matteo Fabris (Pieris) negli Esordienti. Per quanto riguarda invece il libero negli Esordienti B femminile spicca l'argento conquistato da Samantha Pinto (Unione ginnastica goriziana). Settima invece Leila Buora (Ugg) ed undicesima Greta Primosis (Ugg). Negli Esordienti B maschile ottavo Matteo Fabris (Pieris) piazzatosi davanti a Matteo Valent (San Floreano Buia). Risultati meno eclatanti infine negli Esordienti A con il tredicesimo posto di Francesca Carriero (Ugg), la diciassettesima piazza di Veronika Sambo (Vipava) ed il ventottesimo posto di Gaia Piccinin (Azzanese). Grande soddisfazione dunque per la riuscita della manifestazione organizzata dal Pattinaggio artistico Pieris che ha visto scendere in pista nel palazzetto Anna Frank qualcosa come 250 atleti.

Riccardo Tosques



VELA

Trionfo goriziano
alla Middle Sea Race

Flavio Favini e, a lato, Esimit Europa 2 nel mare di Malta

Esimit Europa a Malta stacca di 2 ore Leopard ma non batte il record

La stagione del maxi si chiude con un altro successo dopo Rolex Cup, Giraglia e Barcolana

TRIESTE Con un arrivo prima della burrasca, ieri sera intorno alle 19, Esimit Europa 2 ha chiuso il suo Grande slam stagionale, vincendo in tempo reale - dopo i trionfi alla Palermo-Montecarlo, alla Giraglia, alla Maxi Yacht Rolex Cup in Sardegna e alla Barcolana - la Rolex Middle Sea Race, ovvero una delle regate autunnali più complicate, il periplo della Sicilia e isole minori in senso antiorario, partendo e arrivando a Malta, per poco più di 600 miglia di navigazione.

La regata, iniziata sabato scorso con previsioni di venti sostenuti, concretiz-

zatisi - almeno per il primo arrivato - solo in parte, ha visto Esimit Europa 2 dominare sin dalle prime battute, tenendo a debita distanza il diretto avversario Leopard, che ieri sera era attestato a oltre 2 ore di ritardo rispetto a Esimit Europa 2. Per l'armatore goriziano Igor Simcic - che in questa regata non era presente a bordo dell'imbarcazione italo slovena - la soddisfazione della vittoria in tempo reale, mentre per il conteggio in tempo compensato Irc è necessario attendere l'arrivo di tutti i concorrenti.

Se Simcic non ha partecipato, non



manca la presenza di velisti locali, ormai stabili nella crew list del maxi yacht sponsorizzato Gazprom: oltre al goriziano (di Romans d'Isonzo) Alberto Bolzan, al timone, a bordo anche il randista triestino Stefano Spangaro, il tailer friulano Stefano Rizzi, e i triestini Stefano Ciampalini e Nicola Pilastro, su un team di 23 atleti guidati dallo skipper Flavio Favini.

Mentre, ieri sera, Esimit Europa 2 tagliava il traguardo di La Valletta, precedendo di oltre 25 miglia Leopard, il grosso della flotta, composta da una settantina di scafi si trovava all'altezza di

Stromboli, e per la maggior parte dei team, con imbarcazioni attorno ai 50 piedi di lunghezza, la regata si sarà conclusa in nottata, probabilmente sotto una forte pioggia e vendi sostenuti, mentre una decina di scafi si è ritirata nelle tre giornate di navigazione.

Niente da fare, invece, per il record di percorrenza, che rimane quello del 2007, ottenuto da Rambler con 47 ore, 55 minuti e 3 secondi necessari a circumnavigare la Sicilia: il meteo non ha aiutato Esimit Europa 2 in questo ulteriore trionfo. La premiazione è prevista sabato 30 ottobre a La Valletta. (f.c.)

SONO STATI CONVOCATI RADOJKOVIC, KERPAN E DAPIRAN

Pallamano Trieste, tre giovani in azzurro

TRIESTE E' fuga a due al comando della classifica del campionato di serie A1. Il largo successo ottenuto sabato a spese dello Spallanzani consente a Trieste di restare al vertice spalla a spalla con il Pressano. Dopo quattro giornate, dunque, la formazione di Marco Bozzola si mantiene a punteggio pieno. «Il bilancio di queste prime

giornate è certamente positivo - il giudizio del tecnico Bozzola - più di così in questo primo scorcio di stagione non potevamo fare. Al di là dei risultati devo dire che sono particolarmente soddisfatto del rendimento della difesa e dell'apporto

dei nostri giovani. Stanno giocando tanto e bene con una continuità di rendimento che ci ha consentito ampie rotazioni. Adesso cercheremo di sfruttare la pausa per preparare al meglio la parte finale di questo girone di ritorno nel quale

affronteremo tutte le avversarie più quotate. In questo senso il recupero di Modrusan ai massimi livelli è fondamentale. Contro Casalgrande, Diego è stato superlativo: la sua presenza in campo infonde tranquillità a tutta la squadra». Si riprende

il 6 novembre dopo gli impegni delle nazionali. Tra i biancorossi convocati Radojkovic con la prima squadra, Kerpan con l'Under 21 e Dapiran con la rappresentativa allievi. **Risultati:** Pressano-Romagna 39-33, Cassano Magnago-Estense Ferra-

ra 32-27, Merano-Rapid Nonantola 40-21, Parma-Sassari 31-39, Pallamano Trieste-Spallanzani Casalgrande 25-17. Riposava: Emmeti Mestrino. Classifica: Pallamano Trieste e Pressano 12, Merano, Romagna e Sassari 9, Estense Ferrara, Emmeti Mestre, Cassano Magnago 3, Rapid Nonantola, Spallanzani Casalgrande e Parma 0. (lo.ga)

CALCIO. A TRIESTE

Al via il corso per diventare allenatori dei dilettanti

Test di ammissione sul campo poi oltre 100 ore di lezione
Promossi e bocciati il 4 dicembre

TRIESTE Mourinho?

Benitez? Rossi, Reja o Allegri? Chiaro che non tutti se li possono permettere ma sarebbe piuttosto opportuno che, soprattutto a livello giovanile, ogni società puntasse ad avere degli allenatori "patentati", usciti cioè da un corso federale. «Cerchiamo di insistere con tutte le società - dice Virgilio Palotta, presidente provinciale degli allenatori - affinché nei quadri ci sia un tecnico diplomato: sono però ancora troppe quelle che si affidano a persone sicuramente di buona volontà ma, spesso, all'oscuro di quelli che sono gli elementi di base per un allenatore. Dopo i Mondiali del Sudafrica, il calcio italiano ha dovuto girare pagina e gli incarichi a Baggio e Ulivieri, presidente e direttore del settore tecnico, ed a Rivera e Sacchi per il settore giovanile, dovrebbero tracciare una nuova strada anche per il ruolo dei tecnici».

Arriva subito l'occasione di mettersi in regola con il corso base Uefa B che la Fige ha incaricato di organizzare all'Associazione Allenatori Provinciale, che nacque come Gruppo nel 1949, fondato da Nereo Rocco: 120 ore suddivise in 5 settimane per ottenere l'abilitazione a condurre squadre nella Lega Nazionale Dilettanti e giovanili di ogni categoria ed è valida in tutta Europa. Il corso inizia mercoledì 3 novembre e si concluderà con gli esami sabato 4 dicembre: prima, però, gli iscritti dovranno superare una prova questa mattina, sul campo della Polisportiva Opicina in via degli Alpini,

scoglio, sembra dalle esperienze passate, che più di qualcuno ha trovato arduo valicare.

«Il corso è molto intenso - precisa Palotta - e non è stato facile trovare le strutture disponibili ad ospitarlo. Si parlerà di Tecnica e Tattica calcistica, di Teoria e Metodologia degli allenamenti, di Psicopedagogia, Medicina dello Sport, Regolamento di gioco, Carte federali, oltre a studiare da vicino diverse Scuole Calcio e Settori Giovanili. Penso che ci saranno almeno una cinquantina di partecipanti e mi auguro che, una volta diplomati, possano portare le nuove esperienze nelle società in cui milita già operano».

Ma l'Associazione Provinciale degli Allenatori ha pensato anche all'aggiornamento dei tecnici già tesserati, su cui punta anche il nuovo vertice federale: «È molto importante - dice Palotta - coinvolgere nuovamente tutti i nostri allenatori. Ecco che, accanto alle lezioni dei partecipanti al corso, abbiamo organizzato tre appuntamenti, cui mi aspetto una grande partecipazione. Giovedì 4 novembre al campo di Aquilinia, Massimo Cacciatori, ex portiere della Lazio ed ora istruttore federale degli allenatori dei portieri, terrà la lezione pratica sul ruolo. Lunedì 15 novembre nella Sala Coni del Rocco, alle 19, avremo ospite Alessandro Calori, allenatore del Padova».

Terzo appuntamento, che varrà anche per l'accredito di punteggio per il corso di seconda categoria, sarà quello con Maurizio Viscidi, vice di Arrigo Sacchi.

Guerrino Bernardis



INCONTRO PICCANTE.

✓ **ZERO**
ANTICIPO.

✓ **36 RATE**
A TASSO ZERO.



DA **6.900** EURO*.

KIA PICANTO. PICANTISSIMA.



Servizio Clienti
848.58.25.88
Tariffa Urbana

Finanziamenti personalizzati con
KIA for YOU
by Santander Consumer Bank

www.kia-auto.it



Garanzia: per le versioni benzina e diesel 7 anni/150.000 km, per le versioni Bi-Fuel 3 anni/100.000 km. Dettagli e condizioni sul sito www.kia-auto.it e nei concessionari. *Con incentivo Kia di 2.600 € I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Town. Consumo combinato (l x 100 km) da 4,8 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 112 a 137. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio promozionale: TAN 0%, TAEG variabile, max 5,92%. Es.: prezzo di vendita € 6.900, Anticipo 0, Residuo prezzo da finanziare € 7.524,00, spese di istruttoria (incluse nel Taeg) € 300,00, 36 rate mensili da € 209,00 comprensive di copertura assicurativa Creditor Protection Insurance (comunque facoltativa, perciò non inclusa nel Taeg), Tan 0%, Taeg 3,38%. Imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo finanziato. Spese di incasso rata (incluse nel Taeg) € 2,50 per pagamento con RID ed € 2,00 con bollettino postale. Per le condizioni contrattuali del finanziamento e della polizza assicurativa riferirsi, rispettivamente, ai Fogli ed alle Note Informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida dal 01/10/2010 al 31/10/2010. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. KIA MOTORS ITALIA SPA. UNA SOCIETÀ DEL "GRUPPO KOELLIKER SPA."

 **VECTA**
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

SUPER OFFERTA MORASSUTTI PRIMI FREDDI

FINO AL 31/12/2010

-55%

targetcom.it

CHIAMA PREZZI INCREDIBILI, DA NON PERDERE SUBITO

Acquista le migliori marche : **Ferrolì** **IMMERGAS** **Vaillant** **fondital** **Ecoflam** **BAXI**

ESEMPIO: CALDAIA A CONDENSAZIONE 24 KW
INSTALLAZIONE E IVA COMPRESA

LISTINO € 3.500

– ECO-INCENTIVI MORASSUTTI € 1.600

TOTALE € 1.900

– 55% CONTRIBUTO FISCALE € 1.045

TUA A SOLE € 855

ANTICIPO ZERO INIZI A PAGARE A GIUGNO 2011



Numero Verde

800 - 124893

CHIAMA SUBITO per beneficiare di tutti i vantaggi dell'OFFERTA!

L'immagine della caldaia è da intendersi indicativa del prodotto. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

CENTRALINO PRESSO LA SEDE, UFFICIO TECNICO SPECIALIZZATO, RICAMBI ORIGINALI
ASSISTENZA CLIENTI MORASSUTTI **24h**
EFFICIENTI PROFESSIONISTI AL TUO SERVIZIO

MORASSUTTI